ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

giovedì, 09 ottobre 2025

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data
giovedì, 09 ottobre 2025

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE



Prime Pagine

09/10/2025 **Corriere della Sera** 10
Prima pagina del 09/10/2025

09/10/2025 **Il Fatto Quotidiano** 11
Prima pagina del 09/10/2025

09/10/2025 **Il Foglio** 12
Prima pagina del 09/10/2025

09/10/2025 **Il Giornale** 13
Prima pagina del 09/10/2025

09/10/2025 **Il Giorno** 14
Prima pagina del 09/10/2025

09/10/2025 **Il Manifesto** 15
Prima pagina del 09/10/2025

09/10/2025 **Il Mattino** 16
Prima pagina del 09/10/2025

09/10/2025 **Il Messaggero** 17
Prima pagina del 09/10/2025

09/10/2025 **Il Resto del Carlino** 18
Prima pagina del 09/10/2025

09/10/2025 **Il Secolo XIX** 19
Prima pagina del 09/10/2025

09/10/2025 **Il Sole 24 Ore** 20
Prima pagina del 09/10/2025

09/10/2025 **Il Tempo** 21
Prima pagina del 09/10/2025

09/10/2025 **Italia Oggi** 22
Prima pagina del 09/10/2025

09/10/2025 **La Nazione** 23
Prima pagina del 09/10/2025

09/10/2025 **La Repubblica** 24
Prima pagina del 09/10/2025

09/10/2025 **La Stampa** 25
Prima pagina del 09/10/2025

09/10/2025 **MF** 26
Prima pagina del 09/10/2025

Primo Piano

08/10/2025 **Ancona Today** 27
Italian port days, alla scoperta del porto di Ancona con visite guidate allo scalo dorico

08/10/2025 **Centro Pagina** 28
Ancona, alla scoperta del porto con visite guidate multimediali

08/10/2025 **Corriere Marittimo** 29
Italian Port Days, ad Ancona visite guidate multimediali del porto

08/10/2025 **Cronache Ancona** 30
Visite guidate multimediali alla scoperta del porto

08/10/2025 **Gazzetta di Livorno** 31
Porti e parità di genere, verso una rete

08/10/2025 **Il Nautilus** 34
PORTO DI ANCONA: CON ADRIJO VISITE GUIDATE MULTIMEDIALI ALLA SCOPERTA DELLO SCALO

08/10/2025 **Informatore Navale** 35
PORTO DI ANCONA: CON ADRIJO VISITE GUIDATE MULTIMEDIALI ALLA SCOPERTA DELLO SCALO

08/10/2025 **La Gazzetta Marittima** 36
Alla riscoperta del fascino discreto del porto di Ancona

08/10/2025 **Messaggero Marittimo** 37
Italian port days: a Ancona il porto si apre alla città

08/10/2025 **Qui News Elba** 38
Porti e parità di genere, verso una rete

08/10/2025 **Qui News Valdicornia** 41
Porti e parità di genere, verso una rete

08/10/2025 **vivereancona.it** 44
Visite guidate multimediali alla scoperta del porto di Ancona

Trieste

08/10/2025 **Messaggero Marittimo** 45
Trieste, Grimaldi rilancia: arriva la quarta nave sulla rotta per la Turchia

08/10/2025 **Trieste Prima** 46
Porto di Trieste, arriva Eurocargo Roma, quarta nave di Grimaldi

08/10/2025 **Trieste Prima** 47
Barcolana: la nave Diciotti torna a Trieste e sarà visitabile

Venezia

08/10/2025 **La Gazzetta Marittima** 48
A Venezia una regata unica al mondo dentro il cuore della città

08/10/2025 **Ship Mag** 50
L'Accademia Logistica & Mare alza il sipario sui nuovi simulatori

Genova, Voltri

08/10/2025 **La Gazzetta Marittima** 51
Paroli: due milioni per la cybersicurezza del porto e ipotesi droni-sentinella

08/10/2025 **PrimoCanale.it** 53
Intelligenza artificiale nell'economia del mare, Ferrando: "Strumento di crescita per Genova"

08/10/2025 **Ship Mag** 54
Terzo Valico, Hitachi Rail completa segnalamento della nuova linea ferroviaria del nodo di Genova

La Spezia

08/10/2025 **Citta della Spezia** 55
Previsto un presidio di accoglienza per l'arrivo di Sea Watch 5

08/10/2025 **Citta della Spezia** 56
Consiglio di Stato in arrivo, Lsct accelera su Ravano e nuove infrastrutture. Sindacati: "Confermati investimenti e nuove assunzioni"

08/10/2025 **La Gazzetta Marittima** 58
Fine settimana nel nome delle vele d'epoca in Passeggiata Morin

08/10/2025 **La Gazzetta Marittima** 59
La Scuola Trasporti e Logistica premiata all'Expo di Piacenza per l'innovazione

Ravenna

08/10/2025 **RavennaNotizie.it** 60
Le Rubriche di RavennaNotizie - Porto di Ravenna Autorità Portuale e Capitaneria di Porto unite per potenziare l'efficienza del porto di Ravenna foto di Redazione - 08 Ottobre 2025 - 15:32 Foto 3 di 5

08/10/2025 **ravennawebtv.it** 61
L'Autorità di Sistema Portuale e la Direzione Marittima rafforzano la collaborazione per le attività nello scalo romagnolo.

Marina di Carrara

08/10/2025 **Port News** 62
Marina di Carrara, il MIT convoca un tavolo tecnico

Livorno

09/10/2025 **La Gazzetta Marittima** 63
Il ministro annuncia: la Darsena Europa nelle mani del prefetto Giancarlo Dionisi

08/10/2025 **Messaggero Marittimo** 65
Livorno, via libera dal TAR alla maxicantieristica in Darsena Calafati e Pisa

08/10/2025 **Messaggero Marittimo** 67
Salvini indica Dionisi commissario straordinario per la Darsena Europa

08/10/2025 **Port News** 68
Dionisi commissario della Darsena Europa

08/10/2025 **Ship Mag** 69
Il prefetto di Livorno Dionisi commissario straordinario di Darsena Europa

08/10/2025 **Shipping Italy** 70
Cantiere navale Lorenzoni sconfitto, ok al piano per la maxi-nautica dell'Adsp di Livorno

08/10/2025 **Shipping Italy** 72
Giancarlo Dionisi sarà il nuovo commissario straordinario della Darsena Europa di Livorno

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

09/10/2025 **corriereadriatico.it** 73
Ancona, ex Bunge, avanti tutta con il recupero: la Silicon Valley del porto è più vicina

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

08/10/2025 **Adnkronos.com** 74
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Affari Italiani** 76
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Agenparl** 78
Comunicato Stampa AdSP MTCS - Latrofa: "Riprendiamo il percorso del DPSS, fermo da oltre un anno e mezzo, per dare un futuro certo ai porti del Lazio"

08/10/2025 **Aosta Cronaca** 80
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Aostacity notizie** 82
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Cagliari Live Magazine** 84
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Calabria News** 86
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **CivOnline** 88
L'Itff 2025 incanta Civitavecchia: cinque giorni di grande cinema, emozioni e volti illustri

08/10/2025 **CivOnline** 91
Latrofa: «Riprendiamo il percorso del DPSS, fermo da oltre un anno e mezzo, per dare un futuro certo ai porti del Lazio»

08/10/2025 **Cn24 Tv** 93
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Comunicazione Italiana** 94
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **corriereadriatico.it** 96
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Crema Oggi** 98
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Cremona Oggi** 100
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Cronaca di Sicilia** 102
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Eco Seven** 104
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Enti Locali Online** 106
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Evolve Mag** 108
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Giornale dItalia** 110
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Il Fatto Nisseno** 112
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Il Nautilus** 114
Latrofa (AdSp MTCS): "Riprendiamo il percorso del DPSS, fermo da oltre un anno e mezzo, per dare un futuro certo ai porti del Lazio"

08/10/2025 **Il Quaderno.it** 116
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **La Cronaca 24** 118
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **La Provincia di Civitavecchia** 120
Latrofa: «Riprendiamo il percorso del DPSS, fermo da oltre un anno e mezzo, per dare un futuro certo ai porti del Lazio»

08/10/2025 **La Ragione** 122
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **La Voce di Genova** 124
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Libere Notizia** 126
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica". Adnkronos - ultimora

08/10/2025 **Lo Speciale** 128
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Lsd Magazine** 130
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Messaggero Marittimo** 132
Latrofa rilancia il DPSS: Un futuro certo ai porti laziali

08/10/2025 **Money** 133
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Notizie** 135
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Oglio Po News** 137
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Ok Firenze** 139
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Olbia Notizie** 141
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Padova News** 143
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"
08/10/2025 **Reggio Tv** 147
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Reportage Online** 149
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Sanremo News** 151
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Sardegna Reporter** 153
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **SardegnaLive** 155
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Sassari Notizie** 157
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica" Ott 8, 2025

08/10/2025 **Savona News** 159
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Sea Reporter** 161
Latrofa: "Riprendiamo il percorso del DPSS, fermo da tempo, per dare un futuro certo ai porti del Lazio"

08/10/2025 **TargatoCN** 163
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Tiscali** 165
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Tv7** 167
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Ultime News 24** 169
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Utilitalia** 171
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Vconews** 173
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Vetrina Tv** 175
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **VGlobale** 177
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Vicenza Report** 179
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Vivere Civitanova** 181
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **Vivere Puglia** 183
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **vivereancona.it** 185
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

08/10/2025 **ZeroUno Tv** 187
Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

Napoli

08/10/2025 **AskaNews.it** 190
Dissalatore mobile marino, Pecoraro: risposta win-win

08/10/2025 **AskaNews.it** 189
Dissalatore mobile marino, Giugni: non impatta, fondamentale

08/10/2025 **AskaNews.it** 191
Dissalatore mobile marino, Conti (Mase): tecnologia da replicare

08/10/2025 **AskaNews.it** 192
Dissalatore mobile marino, Amm. Leone: è di interesse e valore

09/10/2025 **Ildenaro.it** 193
Dissalatore mobile marino, Amm. Leone: è di interesse e valore

08/10/2025 **Italpress.it** 194
Dissalatore mobile marino, visita alla nave di Marnavi al porto di Napoli

Taranto

08/10/2025 **Agenparl** 198
Taranto. Maiorano (Fdi), presentata interrogazione su controlli gestione Terminal Container

08/10/2025 **La Gazzetta Marittima** 199
Taranto e Palermo puntano sull'eolico: insieme o in concorrenza?

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

08/10/2025 **Stretto Web** 201
Messina si allena al terremoto: partono le esercitazioni di Protezione Civile "Risk SIS.MA 2025"

Augusta

08/10/2025 **FerPress** 204
Sicilia avrà 50 mln per adeguare il porto di Augusta come hub italiano dell'eolico offshore

08/10/2025 **Informare** 205
Pronti tra due o tre anni con l'eolico offshore nel porto di Augusta

08/10/2025 **Lora** 206
Sicilia avrà 50 milioni di euro per adeguare il porto di Augusta come hub italiano dell'eolico offshore

08/10/2025 **Messaggero Marittimo** 207
Augusta si prepara all'eolico offshore: in arrivo 50 milioni

08/10/2025 **New Sicilia** 208
Porto di Augusta hub italiano per l'eolico offshore: in arrivo 50 milioni per l'adeguamento delle infrastrutture

08/10/2025 **Shipping Italy** 209
Ad Augusta sbarcano 50 milioni di euro per l'eolico offshore

08/10/2025 **Stretto Web** 210
Augusta capitale dell'Eolico Offshore: 50 Milioni per potenziare le infrastrutture

08/10/2025 **Vetrina Tv** 211
Sicilia avrà 50 milioni di euro per adeguare il porto di Augusta come hub italiano dell'eolico offshore

Palermo, Termini Imerese

08/10/2025 **La Gazzetta Marittima** 212
Taranto e Palermo puntano sull'eolico: insieme o in concorrenza?

08/10/2025 **Informazioni Marittime** 214
Tardino apre l'Offshore Wind Revolution: "Sicilia al centro di un'Europa proiettata a sud"

08/10/2025 **Ildenaro.it** 215
Tardino "L'eolico offshore è una grande opportunità di crescita"

Focus

08/10/2025 **Il Nautilus** 216
L'impatto dell'Intelligenza Artificiale sull'evoluzione professionale dei marittimi

08/10/2025 **Informare** 217
In Olanda un'imbarcazione a guida autonoma è stata autorizzata a navigare al di fuori di un'area delimitata

08/10/2025 **Informare** 218
ZIM non applicherà surcharge per le nuove tasse USA sulle navi cinesi

08/10/2025 **Informare** 219
Nei prossimi mesi i nuovi dazi statunitensi avranno un forte impatto sulle importazioni in container negli USA

08/10/2025 **Informatore Navale** 220
FLESSIBILITÀ E PERSONALIZZAZIONE: LE PAROLE D'ORDINE DI GRIMALDI LINES

08/10/2025 **Informatore Navale** 222
Corsica Sardinia Ferries "Natale con chi vuoi, Capodanno insieme a noi!" due minicrociere tra la Costa Azzurra e la Corsica

08/10/2025 **Informatore Navale** 223
Presentato a Roma il "Blue Economy Debt Fund" il primo fondo italiano dedicato alle imprese del mare

08/10/2025 **Informazioni Marittime** 224
Flessibiità e personalizzazione, le parole d'ordine di Grimaldi Lines al TTG Travel Experience

08/10/2025 **Sea Reporter** 226
Presentato a Roma il Blue Economy Debt Fund, il primo fondo italiano dedicato alle imprese del mare

08/10/2025 **Shipping Italy** 227
Le "Onde di innovazione" di PLC Marine: il mare dell'automazione e dell'efficienza energetica nel settore navale

08/10/2025 **Shipping Italy** 230
Gnv Polaris torna in Cina per aggiungere cabine

GIOVEDÌ 9 OTTOBRE 2025 www.corriere.it In Italia EURO 1,50 | ANNO 150 - N. 239

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

TOSCANA • ITALIA Petti 1925 ILPOMODOROPETTI.COM



L'allenatore del Marsiglia

De Zerbi: il calcio è anche riscatto sociale

di **Paolo Tomaselli**
alle pagine 42 e 43

Da oggi a Trento

Festival dello sport: le voci dei campioni

di **Carlos Passerini**
a pagina 45

TOSCANA • ITALIA Petti 1925 ILPOMODOROPETTI.COM

Gli Stati, la forza

L'ORDINE MONDIALE SVANITO

di **Sabino Cassese**

Si era passati dal bilateralismo al multilateralismo; ora si sta tornando indietro. Il baricentro del mondo era in Occidente; ora si sta spostando in Oriente (del tramonto dell'Occidente scriveva già nel 1918 Oswald Spengler). Da un ordine fondato sulle regole, si sta tornando a un ordine fondato sul potere. Il mondo si stava evolvendo in modo incrementale verso l'interconnessione (Joseph Nye); ora questa evoluzione è stata interrotta dal ritorno sul proscenio dei grandi Stati. Si era convinti che la globalizzazione, specialmente quella economica, moltiplicando gli scambi commerciali, assicurasse la pace; ci si accorge che essa non basta ad evitare le guerre. Si erano sviluppati circa duemila regimi regolatori globali; ora alcuni Stati ne escono, altri non osservano i loro dettami. Ottant'anni fa si decise di dare il ruolo di protagonista all'Organizzazione delle Nazioni Unite (Onu); ora quel ruolo è svolto dai grandi Stati. Ci siamo illusi, a partire dalla rivoluzione francese, che la storia del mondo avesse uno sviluppo lineare verso il progresso, notiamo che si fanno passi indietro. Pensavamo che la democrazia fosse una macchina che si muove da sola, stiamo scoprendo che è un organismo con molti difetti, uno dei quali è la possibilità di regredire.

Se il vecchio ordine mondiale è finito (Joseph Stiglitz), si sta affermando un nuovo ordine mondiale?

continua a pagina 26

Oggi la firma. L'annuncio di Trump: orgoglioso. Netanyahu: con l'aiuto di Dio li riporteremo a casa

Gaza, c'è la prima intesa

Rilascio degli ostaggi e ritiro di Israele da gran parte della Striscia

di **Davide Frattini**

Trovato l'accordo per il cessate il fuoco a Gaza. L'annuncio è arrivato dai media israeliani e palestinesi. Trump l'ha postato su Truth. In base all'intesa Hamas restituirà gli ostaggi. E Israele lascerà gran parte della Striscia. La firma oggi alle 11.

da pagina 5 a pagina 9
Arachi, Ricci Sargentini Roncone, Vecchi

L'ALLARME DI PIANTEDOSI

«In forte aumento l'antisemitismo»

di **Adriana Logroscino**
a pagina 8

GIANNELLI



IL SANTO, LA SANTA E IL RICHIAMO DEL COLLE

Francesco e Caterina uniti: il senso della festa comune

di **Aldo Cazzullo**





Si erano dimenticati di santa Caterina. Nella lodevole ansia di proclamare il giorno di Francesco festa nazionale, avevano scordato che il 4 ottobre si celebrava pure Caterina, con la formula della solennità civile. Bene ha fatto Mattarella a richiamare l'attenzione delle Camere: l'evento va uniformato; che sia festa nazionale per entrambi, il santo e la santa, il patrono e la patrona.

continua a pagina 13

LECORNU RINUNCIA

Crisi in Francia Macron, 48 ore per nominare il nuovo premier

di **Stefano Montefiori**

La Francia non esce dalla crisi politica. Anche il primo ministro Sébastien Lecornu rimette il mandato: «La mia missione è terminata». Il presidente Emmanuel Macron annuncia che in 48 ore nominerà il nuovo premier. E lunedì sarà presentata la legge di Bilancio. Ma l'opposizione incalza. La leader della destra Marine Le Pen chiede che si torni subito alle urne. E così la sinistra di Jean-Luc Mélenchon: «Andiamo adesso a elezioni, il Paese non ha più tempo da perdere». Ma Lecornu ribadisce: «La maggioranza dell'Assemblea rifiuta lo scioglimento».

alle pagine 2 e 3

Il personaggio Il super contratto con gli arabi dell'Al-Nassr e gli sponsor

Un altro record per Ronaldo: è un calciatore miliardario

di **Carlos Passerini** a pagina 24



Cristiano Ronaldo è il primo calciatore con un patrimonio da un miliardo. Negli altri sport già raggiunto da Tiger Woods e LeBron James

I nomi Stefani, Lobuono e Cirielli

Regionali, accordo nel centrodestra «Ecco i candidati»

di **Marco Cremonesi, Paola Di Caro e Roberto Gressi**

Edmondo Cirielli (FdI) in Campania, Luigi Lobuono (civico) in Puglia e Alberto Stefani (Lega) in Veneto: sono loro i candidati del centrodestra per le Regionali del 23 e 24 novembre. Questo l'esito del vertice tra Meloni, Tajani, Salvini e Lupi.

alle pagine 10 e 11 **Strippoli, Zapperi**

VOLTO DELLE PREVISIONI, AVEVA 77 ANNI

Addio a Paolo Sottocorona l'uomo del meteo di La7

di **Barbara Visentin**



È morto Paolo Sottocorona, meteorologo di La7: aveva 77 anni e aveva accompagnato per anni il pubblico televisivo con garbo e competenza.

a pagina 21

ANNA FOA
IL SUICIDIO DI ISRAELE
60.000 COPIE 14 EDIZIONI
Editori GLF Laterza

IL CAFFÈ di **Massimo Gramellini**

I suoi Porsche comodi

Una mattina il signor Porsche si è svegliato nella villa in cima alla collina con un'idea meravigliosa: costruire un tunnel che collegasse il suo garage al centro di Salisburgo. La strada attuale è piena di tornanti che non gli consentono di sguinzagliare tutti i cavalli delle fuoriserie omonime. Quando ha appreso che la collina di Salisburgo non apparteneva a lui, ma a Salisburgo, sulle prime ci dev'essere rimasto male. Però, essendo un uomo comprensivo, ha accettato di venire a patti con questa entità sconosciuta: migliaia di esseri umani che aveva sempre visto dall'alto e forse scambiato per insetti. Così si è recato dai loro rappresentanti, i politici seduti in consiglio comunale, ha aperto il portafogli e ha chiesto: «Quanto fa?». Già, quanto costa sforacchiare il patrimonio di una comunità per i comodi di un singolo individuo? Quarantottomila euro, gli hanno risposto i politici: tutti, da destra a sinistra. Quarantottomila euro, meno di un monolocale. Il nuovo sindaco socialdemocratico, qualunque cosa voglia ancora dire questa parola, ha avallato l'affarone con un allargar di braccia: avendo lavorato tutta la vita alla Porsche da sindacalista, non se l'è sentita di dire di no.

Rimasti soli — senza politici, senza sindacalisti e fra un po' anche senza collina — gli abitanti di Salisburgo si sono uniti in un'arrabbiatura solenne, raccogliendo ventimila firme per bloccare gli scavi. Immagino il signor Porsche, lassù in villa, che si domanda: «Perché ce l'hanno con me?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

octopus energy
Energia pulita a prezzi accessibili e un servizio clienti superlativo
octopusenergy.it

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c1, DCB Milano
51009
9 771120 496008



Contro la legge per cacciare Scarpinato dall'Antimafia, i 5S si alternano a parlare dal suo scranno. Il pm Di Matteo: "Sa tante cose sui mandanti esterni delle stragi"

UNIVERSITÀ LUM GIUSEPPE DEGENNARO

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Giovedì 9 ottobre 2025 - Anno 17 - n° 278
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

UNIVERSITÀ LUM GIUSEPPE DEGENNARO

RIARMO La lista della spesa fino al 2039

140 miliardi in armi (e 12 di tagli all'anno)

■ Il documento della Difesa: previsti investimenti su aerei, navi e carri armati in 15 anni. "Pronti ai conflitti, tutti i fondi saranno impegnati per la sicurezza". I tecnici del Parlamento: serviranno risparmi equivalenti

GIARELLI, PALOMBI E SALVINI A PAG. 6 - 7 E 8



MACRON È DISPERATO

Parigi: è rimorto Lecornu, pronto un altro premier



DE MICCO A PAG. 12

IL PREMIER POLACCO

Ora Tusk esalta gli attentatori dei NordStream



CARIDI A PAG. 6

IL MINISTRO SI SMARCA "SE C'È UNA REGÌA, LO STABILIRÀ LA MAGISTRATURA"

Piantedosi: "Proteste legittime, attenti ai toni"



FDI E LA LEGA IRRITATI

A P. CHIGI SI VORREBBE CHE PUNTASSE SULL'EVERSIONE. SERRA: "DIALOGO O ANNI 70"

BISBIGLIA A PAG. 2 - 3

9 BARCHE, PRESI ANCHE 9 ATTIVISTI ITALIANI

Israele ferma anche la nuova Flotilla, stavolta a 120 km. dalla costa di Gaza

PASCIUTI A PAG. 4

GIUNTI I BIG DI USA, ISRAELE, QATAR E TURCHIA

Negoziato a Sharm: "Accordo di pace entro venerdì" (ma per la prima fase)

ANTONIUCCI A PAG. 3

» DALLE ARMI ALLE SALSICCE

Il Pd in Ue riesce a spaccarsi pure sui burger vegani

» Wanda Marra

"Fermiamo questo populismo degli *hot dog*". Pare lo striscione di un corteo vegano. Invece è l'invito della deputata austriaca Anna Stürgkh al Parlamento Ue.

A PAG. 7

LE NOSTRE FIRME

- **La Valle** Bibi perde, genocidio fallito *a pag. 11*
- **Truzzi** Il bavaglio Gasparri su Israele *a pag. 11*
- **Sales** Legge antiScarpinato-De Raho *a pag. 11*
- **Viroli** Il paradosso che vieta la pace *a pag. 17*
- **Palombi** Don't cry for me, Motosega *a pag. 13*
- **Mannucci** Dolly Parton ultima regina *a pag. 19*

DA PENSIONATO A CAGLIARI

Mago dei trapianti gratis in ospedale



LISSIA E VILLEVIEILLE A PAG. 16

La cattiveria

Guido Crosetto operato, asportati tre polipi al colon. Giorgia Meloni: "La Sinistra sobilla i polipi contro di noi"

LA PALESTRA
ANTONELLO BARUCCA

INDAGINE SUI FORNITORI

Il pm: "Paghe da 2,7 euro all'ora, Tod's è da commissariare"



MILOSA A PAG. 15

L'AUTUNNO DELLE SALE

Cinema a -30% e un solo italiano fra i primi dieci

PONTIGGIA A PAG. 18

Cercansi sovranisti

» Marco Travaglio

Sottraendo Ilaria Salis al suo processo per un voto (quello dell'interessata, si suppone), il Parlamento europeo ha certificato che l'Ungheria non è uno Stato di diritto. Quindi, per coerenza, dovrebbe espellerla dall'Ue e chi la fece entrare nel 2004 (commissione Prodi) dovrebbe ammettere l'errore. Non solo per l'Ungheria, ma anche per altri Paesi dei nove spensieratamente imbarcati nella stessa infornata: Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Cekia, Slovacchia, Slovenia. Il principio circense "Più gente entra, più bestie si vedono" ha prodotto disastri e altri ne produrrà. Tipo la guerra mondiale in cui tentano di trascinarci non l'Ungheria (che anzi è il primo freno), ma i tre Baltici e la Polonia. Estonia, Lettonia e Lituania hanno poco più degli abitanti di Roma, ma controllano in Ue l'Economia (Dombrovskis), gli Esteri (Kallas) e la Difesa (Kubilius); la Polonia il Bilancio (Serafin). E non passa giorno senza che inventino, spesso in combutta con Zelensky, un attacco russo per giustificare il riarmo e l'escalation e regolare vecchi conti. La Merkel ha appena ricordato le responsabilità di baltici e polacchi nel troncare il dialogo Ue-Mosca fino all'agognata guerra in Ucraina. Gli stessi baltici, polacchi e ucraini si opposero ai gasdotti Nord Stream che rifornivano mezza Europa di metano russo a poco prezzo, contribuendo alla nostra prosperità. Quando un commando di terroristi li fece saltare, il primo a esultare fu l'attuale ministro degli Esteri polacco Sikorski: "*Thank you Usa!*". Ma si scordò di coordinarsi con Kiev, che tentava di attribuire l'attentato a Putin.

Poi i giudici tedeschi scoprirono che il più grave attacco a un'infrastruttura europea dal 1945 era opera di terroristi di Stato ucraini, con complicità polacche: uno fu individuato in Polonia, ma fuggì in Ucraina su un'auto blu dell'ambasciata di Kiev; un altro è in carcere in Italia in attesa di estradizione; un terzo, Volodymyr Z. (tutto vero), l'hanno arrestato l'altro giorno in Polonia. Ma ora il premier polacco Tusk dichiara che "il problema del Nord Stream non è che sia stato fatto saltare, ma che sia stato costruito". Chissà se quel fantoccio di Merz gli risponderà, visto che la Germania è in ginocchio anche per quell'attentato. Tusk aggiunge che "non è nell'interesse della Polonia consegnare questo cittadino a un altro Stato": cioè eseguire l'ordine di cattura internazionale. Che però spetta ai giudici, non al governo: bell'esempio di Stato di diritto. Però Tusk è un noto "liberale", quindi può fare impunemente come e peggio del "sovranista" Orbán: anche esaltare e proteggere i terroristi. Ma dove sono i nostri "sovranisti"? Che aspettano a fuggire a gambe levate da un'Europa dominata da questi manigoldi?

UE DISARMATA

IL FOGLIO

quotidiano

VALLEVERDE

ANNO XXX NUMERO 238 DIRETTORE CLAUDIO CERASA GIOVEDÌ 9 OTTOBRE 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 44

Non banalizzare, non minimizzare, non criminalizzare. Tre parole per capire cosa vuol dire combattere la violenza in Italia, con numeri inediti

Le parole d'ordine, in fondo, sono sempre quelle: non banalizzare, non minimizzare, non criminalizzare. Vale quando si parla di violenza verbale, vale quando si parla di violenza di piazza, vale quando si parla di violenza antisemita. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, ieri alla Camera, nel corso del question time, ha offerto alcuni numeri importanti relativi a quello che è lo stato della sicurezza in Italia. Il nostro paese, rispetto ad altri in Europa, resta tutto sommato un'isola felice, un'isola pacifica, un'isola di non violenza, ma i segnali messi insieme con sobrietà dal ministro dell'Interno sono lì a indicare le ragioni per cui le forze politiche, gli osservatori, gli intellettuali e gli attivisti dovrebbero evitare di ridimensionare alcune statistiche che fotografano un problema grave che gira attorno a quella parola: antisemitismo. Piantedosi ha riportato alcuni dati, offerti dall'Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori, che oggi presso il ministero dell'Interno, e quei dati dicono quanto segue: dal 7 ottobre 2023 a oggi, in Italia sono state registrate 733 segnalazioni per atti di antisemitismo, di cui 140 a Roma e 86 a Milano, con un forte incremento rispetto al periodo pre conflitto. In Francia, nello stesso periodo, gli episodi sono stati circa 1.600, dunque di più. E di più sono stati anche in Germania (8.600), nel Regno Unito (4.103). I dati di Piantedosi – dati preoccupanti ma che segnalano ancora una distanza notevole dai guai che ha sul tema mezza Europa – sono lì a indicare un problema che il ministro non esplicita ma che è di fronte ai nostri occhi: ogni volta che la politica banalizza un episodio di antisemitismo, considerando gli estremisti solo come delle mele marce, e ogni volta che la politica si sente in dovere di parlare di antisemitismo aggiungendo un ma, sentendosi in dovere cioè, per paura di dover fare i conti con le bimbe di Albanese, di dover ricordare che l'antisemitismo va condannato, sì, ma non va dimenticata la tragedia di Gaza, quasi a voler ricordare cioè che l'antisemitismo è colpa di Israele, ogni volta che succede tutto questo si minimizza e si fa un passetto per criminalizzare il popolo ebraico trasformando ogni ebreo in un possibile bersaglio di un odio assoluto. Indignarsi non basta, vigilare è importante, usare le parole giuste per non cadere nell'ambiguità, *from the river to the sea*, dovrebbe essere non un'opzione ma un dovere morale. Un secondo dato importante suggerito ieri da Piantedosi che merita di essere riportato è legato a un elemento che oggi sfuggirà a molti: le conseguenze della violenza delle piazze. Le piazze violente, ormai ci siamo abituati, fanno notizia solo se gli autori della violenza sono le forze dell'ordine, fatto per fortuna molto raro. Quando però la violenza si inverte, quando a pagare le spese della violenza sono le forze dell'ordine, le notizie su questa violenza spesso non trovano lo spazio giusto sulle pagine dei giornali. Piantedosi, nella sua relazione, ieri ha genericamente ricordato un dato. Ha ricordato che dal 7 ottobre si sono tenute 8.674 manifestazioni di rilievo, e in 242 casi sono state registrate criticità per l'ordine pubblico, con 330 feriti tra le forze dell'ordine, di cui 242 durante le manifestazioni a carattere pacifista. (segue nell'inserto IV)

Difendere la pace dai suoi finti amici

Per Israele è il momento dell'accordo, ma senza zone grigie. Cosa cambia, gli attori, i pericoli

Tel Aviv, dalla nostra inviata. "Quando nessuno spiffera dettagli, allora è un ottimo segnale", dice Eyal Hulata, ex capo del Consiglio di sicurezza nazionale. "Vuol dire che a Sharm el Sheikh le delegazioni stanno parlando sul serio". Hulata di negoziati ne ha visti molti, di successo o falliti, e il silenzio che ammanta le trattative indirette in Egitto fra Israele e Hamas è la garanzia di un impegno concreto. Israele ha già preparato il protocollo di accoglienza per gli ostaggi: ospedali, psicologi, trasporto. Alcuni locali in giro per Tel Aviv annunciano feste per celebrare il ritorno dei rapiti. Le tendone montate per tutto il paese per Sukkot, la festa delle capanne che si celebra in questi giorni, sono diventate il simbolo della speranza che qualcosa accadrà a breve e sarà qualcosa di buono: le capanne sono case e gli ostaggi torneranno. Una signora, che si dedica a togliere per la città i manifesti con i volti degli ostaggi liberati, confessa di non vedere l'ora di staccare tutte le foto, immagina già le strade sgombre, liberate dai volti di chi ha subito la prigionia: le prende una per una, le ripiega con cautela, quasi accarezzandole. (Piantedosi segue nell'inserto VI)

Hamas progressista

"Dove sono le piazze per l'Ucraina e le flotille per le donne afghane?". Parla Yemini

Roma. "L'infrastruttura intellettuale e ideologica in occidente era pronta per il 7 ottobre". Ben-Dror Yemini, editorialista di punta del primo quotidiano israeliano, Yedioth Ahronoth, e autore del libro "La fabbrica delle bugie", non è sorpreso dalla marea umana a sostegno anche di Hamas nelle piazze italiane. "La sera del 7 ottobre c'era già una dimostrazione a Times Square contro Israele" dice Yemini al Foglio. "Genocidio e carestia, due menzogne, ma gli occidentali volevano credere che fosse vero e ha funzionato. Zero dimostrazioni contro la Russia dopo l'invasione dell'Ucraina. Zero piazze contro la fame in Yemen. Il progressismo intellettuale ci ha detto che se sei minoranza hai sempre ragione e per loro Israele è l'incarnazione dell'occidente. Ma i miei nonni arrivarono in Israele dallo Yemen come rifugiati, non come coloni". (Meotti segue nell'inserto VI)

Linee rosse cinesi

Tajani accoglie Wang e parla di "pace", ma i segnali da Pechino dicono tutto il contrario

Roma. Ieri, rispondendo a una domanda del Foglio, il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha detto che durante il colloquio in mattinata con il suo omologo cinese Wang Yi non si era discusso del caso di Xu Zewei, il cittadino cinese arrestato all'aeroporto di Malpensa il 3 luglio scorso su mandato dell'Fbi e attualmente sotto processo per l'estradizione negli Stati Uniti, né del caso Pirelli-Sinochem. Il breve confronto con la stampa a Villa Madama è avvenuto subito dopo le dichiarazioni con Wang, a Roma per la 12ª riunione del Comitato intergovernativo Italia-Cina, ma poi Tajani è stato costretto ad affrontare i giornalisti da solo: "La parte cinese non vuole domande", hanno fatto sapere dallo staff. Oggi, mentre il capo della diplomazia del leader Xi Jinping incontrerà il nostro capo dello stato Sergio Mattarella, il premier cinese Li Qiang atterrerà a Pyongyang. (Pompili segue nell'inserto VI)

Costruzione congiunta di droni, addestramento. Kyiv aiuta la Danimarca a difendersi

Milano. L'Ucraina e la Danimarca hanno firmato un memorandum d'intesa che consentirà alle aziende ucraine del settore della Difesa di avviare una produzione congiunta nel paese del nord europeo, "con uno scambio tecnologico e il coinvolgimento dei finanziamenti dell'Unione europea per l'attuazione di progetti congiunti", ha annunciato il ministro della Difesa ucraino, Denys Shmyhal. Il governo di Kyiv aveva detto nelle scorse settimane di essere pronto ad aiutare l'Europa a difendersi dalla cosiddetta guerra ibrida della Russia contro i paesi dell'Ue (e della Nato), che è fatta di sabotaggi e interferenze, e da ultimo di droni e Mig nei cieli europei. La Danimarca è stata particolarmente presa di mira, perché ha la presidenza di turno dell'Ue, perché ha ospitato un vertice sulla sicurezza a Copenaghen e perché è uno degli alleati più forti e coerenti dell'Ucraina. Ma le difese europee non sono sofisticate né efficienti, perché per quanto la guerra di Vladimir Putin sia alle sue porte – o meglio: già in casa, visto che l'Ucraina ha uno spirito europeo molto più spiccato di tanti altri paesi che fanno parte dell'Ue – da molti anni, non c'è stata una grande preparazione a un eventuale attacco russo. Volodymyr Zelensky, presidente ucraino, ha subito offerto collaborazione: il suo paese sa come difendersi, ha messo a punto il sistema più efficiente possibile, con l'aiuto degli alleati ma anche con il suo ingegno e la sua innovazione. A oggi è l'Ucraina che può fornire garanzie di sicurezza all'Europa, e lo fa. Il memorandum d'intesa ne è l'ultima dimostrazione, ma già dalla fine di settembre è arrivata in Danimarca una delegazione di militari ucraini che insegna ai danesi come utilizzare i droni e come difendersi dai droni russi senza dover lanciare intercettori (tipo i Patriot) che costano tantissimo: è una lezione militare, ma anche di efficienza economica – quella che l'Ucraina ha imparato negli ultimi tre anni e mezzo. (Podcasz segue nell'inserto VI)

Scusaci mostro



Trattato "da mostro per tre giorni". In cella di isolamento, con gli stessi vestiti e senza dormire. Se n'è giustamente lamentato Ivan Sauna, manco l'avessero costretto a condividere la tortura della mancanza di crema solare con la flotillera Scuderi. Ma essendo italiano gli è andata ancora bene: a Formentera l'avevano accusato di aver ucciso la compagna Luisa Asteggiano. Tre giorni, l'autopsia, e lo hanno rilasciato: nessuna morte violenta. Fosse accaduto in Italia, che so a Garlasco, prima che un Riesame benedetto lo togliesse dal gabbio sarebbero passati mesi. Ma essendo italiano, il signor Sauna, qualcosa della mostrificazione ha dovuto scontarla lo stesso. Quella dei giornali che per tre giorni hanno titolato "Femminicidio a Formentera, fermato il compagno", i più sobri. Oppure "Uccisa a Formentera: in cella il compagno", dove i due punti stanno per un dimostrativo. E notiziole tipo: "Il ministero spagnolo per l'Uguaglianza ha già inserito il caso nel registro dei presunti crimini di genere – i cosiddetti omicidi *machisti*". Niente, non era vero, l'hanno rilasciato, titolo deluso di noto quotidiano: "Non era femminicidio". Ma gli è andata bene al signor Sauna: si fosse trovato come pm un forsennato tipo Landini, l'accusa di genocidio non gliela toglieva nessuno. *(Maurizio Crippa)*

Ed ecco l'antisemitismo democratico

L'incredibile svolta di una sinistra che adotta le parole d'ordine un tempo della destra e le fa sue. Antisemitismo antisionista, stato di diritto, guerra in Europa: il grande scambio ideologico e culturale è in corso

Pascal Bruckner, un saggista francese, ha scritto che il 7 ottobre "è stato il più massiccio coming out giudeofobo dal 1945, sopra tutto a sinistra e all'estrema sinistra... Invece di essere orripilati per le atrocità commesse, le si sono giustificate e applaudite in nome della resistenza al colonialismo. Infine diventava possibile, sotto la copertura del discorso antimperialista, liquidare gli ebrei in massa, per la prima volta dal 1945". Bruckner è ostile a Netanyahu e al suo governo, cui rimprovera tra le altre cose di avere offerto ai suoi nemici il regalo del "privilegio vittimario", la "cauzione del martirio" cercata dagli autori del pogrom. Ma questo non gli impedisce di registrare il passaggio a sinistra, in nome della causa palestinese, del "vecchio odio coltivato dalla destra occidentale, nazionalista e cristiana", affermando come orizzonte del nostro tempo l'ossimoro degli ossimori, "l'antisemitismo democratico". Sono formule perentorie, alle quali si oppone in certa misura la vasta gamma di sfumature della compassione per le vittime civili della guerra a Gaza, eppure hanno un tremendo contenuto di verità ideologica. L'aperta legittimazione del 7 ottobre, che ha trovato il suo spazio vitale nelle piazze e nei cortei e nelle onoranze tributate ai peggiori tromboni del nuovo antisionismo antisemita, e che si corrobora dell'equivalenza morale stabilita tra la guerra difensiva di Israele e la Shoah genocida, dice quasi tutto quel che c'è da dire su un fenomeno abnorme e rivoltante.



Tanto più che non è il solo terreno, questa frana rovinosa, su cui insiste la incredibile svolta di una sinistra che adotta le parole d'ordine un tempo della destra e le fa sue. Il garantismo, per esempio. Oltre trent'anni fa, all'epoca in cui in Italia i leghisti agitavano il cappio in Parlamento per impiccare la democrazia dei partiti, e i missini sfilavano con le fiaccole in sostegno del pool di Mani pulite, le compromissioni con lo spirito antiparlamentare, ostile al primato di diritto, indifferente alle sue derive giustizialiste, furono forti, tenaci, e alla luce dei trent'anni trascorsi sono state presagio della attuale divisione sulla separazione delle carriere tra chi accusa e chi giudica nella magistratura: una blanda riforma della maggioranza di destra, divenuta su questo liberal-conservatrice, avversata con argomenti manettari, che non rendono onore alla Costituzione e allo spirito costituente, da parte delle sinistre. (segue nell'inserto I)

Meloni, la Lombarda

Arrivano i nomi per le regionali, spifferi sulla manovra, paure su Almasri

Roma. Il vertice di governo ha lo spigolo, Meloni lima, arrivano i candidati del centrodestra: Cirielli in Campania, Stefani in Veneto, Lobuono in Puglia. Prima? Abiure per candidarsi in Campania, richieste di dichiarazioni a futura memoria per avere in cambio la Lombardia e Salvini versione Ali Pascià. *Palazzo Chigi ore sei*. I leader si incontrano per parlare di manovra ("clima positivissimo. Riduzione Irpef ma fino 50 mila euro e niente deficit" ci dice Radio Chigi 24) ma sulle regionali è "molla tu che mollo io". Edmondo Cirielli di FdI viene candidato in Campania dopo abiura richiesta da Forza Italia (aveva straparlato in chat contro il grande Cav.) la Lega non firma la cambiale sulla Lombardia che pretende FdI (la firma dopo a ora di cena). Salvini offre il Veneto a Meloni ("se ci fai fare la lista Zaia e quella Lega") ma Meloni gliela restituisce perché in FdI *nisciuno è fesso*. E c'è anche il caso Almasri. La presidenta Meloni li butta giù dal letto. Telefonate a raffica ai parlamentari per votare oggi in Aula, con voto segreto, a favore di Piantedosi, Nordio e Mantovano. La drammatizzazione dei capigruppo di maggioranza ai deputati "Rischia di cadere il governo, sappiatelo". (Carrano segue nell'inserto I)

Schlein super primarie

Vuole allearsi con Silvia Salis e fare primarie a doppio turno. Orlando: "Serve il Congresso Pd. E' già tardi"

Roma. Si è fanfanizzata: parla solo di congresso anticipato Pd, studia alleanze da premier prossima. Elly Schlein vuole stringere l'accordo con Silvia Salis per sconfiggere Giuseppe Conte. Il piano? Proporre primarie a doppio turno, arrivare al ballottaggio, fare un accordo con la sindaca di Genova in funzione anti M5s (che in Europa vota con Vannacci). Dice Andrea Orlando al Foglio: "Serve il congresso anticipato, in realtà serviva già prima perché come dice Guccini 'bisogna saper scegliere in tempo e non arrivarci per contrarietà'". (Carrano segue nell'inserto I)

Parla Romeo (Lega)

Il capogruppo: "Non cederò mai la Lombardia a Meloni. FdI? Al 4 per cento sbraitava"

Roma. "Io non cederò mai la Lombardia a FdI. Io non metto la mia firma, non consegnerò la mia regione a Meloni". Parla Massimiliano Romeo al Foglio, capogruppo della Lega al Senato, segretario della Lega lombarda, dopo l'accordo del centrodestra sulle regionali. Meloni? "Me la ricordo quando aveva il quattro per cento. Ricordo Ignazio La Russa che sbraitava per avere posti in regione. Sulla Lombardia la premier deve essere accomodante. Per noi vale più di un ministero a Roma. Io non mollo". (Carrano segue nell'inserto I)

Perfetto ambaradan

A Roma c'è una fermata della metro che ha cambiato nome tre volte perché "è colonialista"

Tre nomi, un cantiere infinito, un solo buco. Ecco un modo curioso, tutto italiano, di combattere la storia e raddrizzare il legno storto dell'umanità: cambiare la targa. Questa arte raffinata – la "toponomastica difensiva" – ha trovato a Roma, di recente, il suo capolavoro. Alla fermata Amba Aradam della metro C, già ex Amba Aradam, subito ribattezzata "Giorgio Marincola", quindi chiamata "Porta Metronia". Tre nomi, quindici anni di lavoro e un buco nella terra che ora ha totalizzato 450 mila euro di spesa per aggiornare software di guida automatica, cartelli e mappe digitali con il nuovo nome sull'ennesima targa. Il tutto per cancellare una parola che – manco nella più fervida delle fantasie, quella di Achille Campanile per dire – è entrata persino nel vocabolario come sinonimo di caos: ambaradan. E mai sostantivo fu più adatto.

Nel 2010 a Roma si era deciso, infatti, di chiamare la fermata della nuova metropolitana C com'era probabilmente logico: Amba Aradam, appunto. Esattamente come la via più importante sopra il cantiere, un nome che deriva da una delle più caotiche battaglie della guerra d'Etiopia del 1936. Poi però, nel 2020, mentre l'Italia scopriva il razzismo coloniale con cent'anni di ritardo e il movimento Black Lives Matter diventava un festival della colpa occidentale, la sindaca Virginia Raggi si mise d'impegno a decolonizzare. Gli attivisti tappezzarono il cantiere di manifesti ("nessuna stazione abbia il nome dell'oppressione"), Roberto Saviano invitò la politica a essere "coraggiosa almeno una volta", ed ecco il risultato: la futura fermata, ancora nemmeno completata, venne (re)intitolata a Giorgio Marincola, il partigiano italo-somalo morto nel '45. Solo che nessuna via, nessuna piazza, nessun marciapiede nei dintorni porta il suo nome. In pratica il turista che si fosse avventurato a cercare via Amba Aradam avrebbe dovuto scendere alla fermata "Marincola". Un rebus. Praticamente come il passaggio – Totò docet – da Piovarolo a Rocca Imperiale: un enjambement da rompicapo urbano, come se a Milano si decidesse di chiamare "don Milani" la fermata Duomo.

Qualche giorno fa, la giunta del sindaco Roberto Gualtieri, più pragmatica forse della precedente, ha allora provato a riportare un po' d'ordine – o almeno a sostituire il disordine con uno più coerente. Ha dunque scartato "Marincola", che avrebbe confuso persino i residenti, ha esitato su "Amba Aradam" per paura delle petizioni di Saviano, e alla fine ha scelto "Porta Metronia": un nome antico, neutro, archeologicamente innocuo, tutto sommato coerente con il quartiere in cui si trova. Il compromesso perfetto fra il senso e il nonsenso. Ma ecco il paradosso, di nuovo: per evitare di dire "Amba Aradam", la città ha speso mezzo milione per non chiamare la stazione col nome della via principale della zona in cui si trova. E intanto i romani continuano a dire, tutti: "Ci vediamo ad Ambaradan".

La capitale, che da secoli convive con le rovine, è riuscita a inventarsi una rovina linguistica. Una città che non riesce mai a finire un'opera pubblica, ma che riesce sempre a cambiarle nome. E' questa, in fondo, la vera archeologia romana: scavare, rinominare, dimenticare, spendere denaro. E ogni volta, un perfetto ambaradan. Quattrocentocinquantamila euro e un solo buco.

• INTERVISTA AL PREFETTO DI ROMA. PIAZZA E PALESTINA
De Rosa nell'inserto III

Tanto rumore per nulla

L'esagerata reazione israeliana alle parole del cardinale Parolin, di cui s'è parlato quasi solo in Italia

Roma. E' molto ottimista, l'ambasciata israeliana presso la Santa Sede, se pensa che Roma possa avere qualche margine di manovra per mediare (o facilitare una mediazione) tra israeliani e palestinesi. I giochi si fanno altrove e a reggere le sorti e i destini del conflitto sono Washington e i paesi arabi. Come sempre. E' per questo che pare esagerato il rumore scatenato dalla lunga intervista che il cardinale segretario di stato, Pietro Parolin, ha concesso due giorni fa ai media vaticani alla vigilia del secondo anniversario del pogrom praticato da Hamas. In effetti, a parlarne sono quasi solo i giornali italiani, mentre altrove l'interesse è destato – come è logico che sia – dai negoziati in corso in Egitto. (Meotzuzi segue nell'inserto VII)

Santi nazionali

Santa Caterina, l'Italia ha bisogno di te più di Francesco: sia istituita una festa tutta tua

Santa Caterina, non lo avevo capito che eri in ballo anche tu nella festa nazionale del 4 ottobre. Leggendo i rilievi del presidente Mattarella alla legge istitutiva ho scoperto che si rischia una coabitazione con San Francesco, siccome siete patroni d'Italia entrambi. Non è proprio il caso, è un groviglio da sbrogliare, inanzitutto perché tu non sei l'*Alter Maria* (al limite lo sarebbe Santa Chiara) mentre lui è l'*Alter Christus* e non gli si può rubare la scena. Propongo pertanto il raddoppio: festa nazionale il 4 ottobre, San Francesco d'Assisi, e festa nazionale il 29 aprile (tuo *dies natalis*), Santa Caterina da Siena. La festa di ottobre è da intendersi per tutti, per i cattolici e perfino per i sinistri, per gli ambientalisti e per gli animalisti alla cui malizia il Poverello offre in qualche modo qualche appiglio. A cominciare dalla predica agli uccellini che è un episodio poco gradito a noi amanti dello spiedo bresciano, e quindi delle pispole ben cotte, scrocchianti sotto i denti. La festa di aprile sarebbe invece una festa squisitamente di destra. (segue nell'inserto VII)

Andrea's Version



Mi scuso per il modo e per il tono con cui provo a interloquire con una persona come Anna Foa. Ne sa molto meglio, ne sa molto di più e se del mondo ebraico mai si parlasse, facendo ella parte di quell'aristocrazia e io di nessuna (una nonna contessa ma un papà sperai portuale, invece no) ha mille lunghezze di vantaggio. Detto ciò, la professoressa Foa ha ricordato in questo modo l'anniversario del 7 ottobre: "Il 7 ottobre è grave come il massacro dei palestinesi". Mi permetto di dissentire. Il 7 ottobre ogni palestinese aveva ricevuto l'educazione per ucciderе con gioia ogni ebreo. Lo stesso 7 ottobre, un paio d'ore prima, un paio dopo, l'ebreo genocida avrebbe potuto uccidere tutti i palestinesi, dal più piccolo al più grande. Ne stese 70 mila (fonte Hamas). Ne avesse uccisi il doppio per salvarsi (dal suo punto di vista, ma la vita era la sua), il bambino palestinese sarebbe rimasto lo stesso un piccolo genocida e il pilota del prossimo carroarmato un democratico, con alcuni aspetti laterali forse correggibili.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.20



AUTO E AGRICOLTURA SONO IN CRISI
BRUXELLES SPENDE MILIARDI PER I GAY
a pagina 16

NON CHIAMATELI «VEGGIE BURGER»: I VERI HAMBURGER SONO SOLO DI CARNE
Cuomo a pagina 16



IN UN BAULE IL COMISSO INEDITO CHE RACCONTA IL DRAMMA DI FIUME
Gnocchi a pagina 25



la stanza di Vittorio Feltri
alle pagine 20-21
Traditi dai sindacati

UE DISARMATA

il Giornale

il Giornale 50

VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

GIOVEDÌ 9 OTTOBRE 2025 — DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI — Anno LII - Numero 239 - 1.50 euro*-**

l'editoriale

Il campo largo malato di ideologia

di **Ferdinando Adornato**

Qual è la «malattia» del campo largo? Dopo il «doppio colpo» subito nelle Marche e in Calabria si è aperto nella sinistra il solito consulto terapeutico. Tante le tesi a confronto. Troppo pro Pal e poco anti Putin. Bulimico di massimalismo e anoressico di riformismo. Impermeabile alle preoccupazioni degli italiani sull'immigrazione e sulla sicurezza. Ciascuna di queste critiche rappresenta una porzione di verità, restituendo l'immagine di un'alleanza fragile perché assai divisa, Pd e 5 Stelle in primis. Ma se la vera «malattia» non si nascondesse in ciò che divide le forze della sinistra, ma esattamente in ciò che le unisce? Mi spiego: i diversi leader si possono combattere, anche aspramente, su qualsiasi tema. Si possono persino odiare tra di loro (come accade) ma si rivelano «testardamente unitari» solo intorno ad un pensiero, diventato ormai un mantra: «impedire alla destra di governare». A nessuno, però, è finora venuto in mente di riflettere se non si celi proprio in questa antica, ma sempreverde, mitologia della «resistenza alla destra» il nuovo fattore K del «campo largo». Eppure, forse, è proprio così. Nata nella Prima Repubblica (dove spesso per destra si intendevano anche Dc e Psi), essa è esplosa al tempo dei governi Berlusconi dando (...)

segue a pagina 17

STOP OBBLIGO PUBBLICAZIONE

Annunci legali, il diritto negato ai piccoli azionisti

di **Osvaldo De Paolini**

Con l'ennesimo colpo di mano in Consiglio dei ministri, il legislatore italiano si appresta ad approvare il decreto attuativo della cosiddetta "Legge Capitali" che, tra le altre misure, abolisce l'obbligo per le società quotate di pubblicare le informazioni regolamentate sulla stampa quotidiana nazionale. Il pretesto? La riduzione dei costi per le società che varano (...)

segue a pagina 17

MANOVRA

Tasse, ecco cosa cambia

Cartelle, Fisco e Inps: si punta su crescita e natalità

Intesa nel centrodestra: Veneto alla Lega, Lombardia verso Fdi

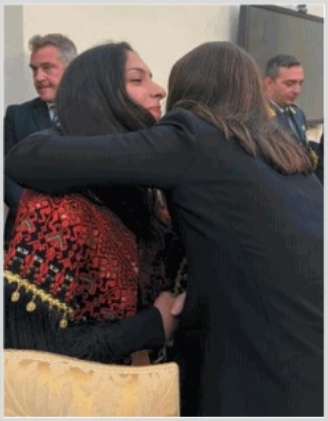
Irpef, pensioni, sanità e banche. Ma anche cartelle, tredicesime e buoni pasto. È iniziato il tour della manovra, attesa in Consiglio dei ministri lunedì 13 ottobre. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti semina calma: «Stabilità e credibilità riconosciute al nostro Paese derivano da una pianificazione sostenibile e prudente».

Curridori, De Francesco, Manti e Signore da pagina 2 a pagina 4

Odio contro il ministro Bernini

Abbraccia i palestinesi, viene insultata dai pro Pal

Pier Francesco Borgia a pagina 7



ACCOGLIENZA Il ministro Bernini e gli studenti palestinesi

Monito sulla festività

Francesco e Caterina Guerra santa di Mattarella

Scafi a pagina 9





INTERVISTA A GIORDANO BRUNO GUERRI

«Sbagliato festeggiarli insieme»

Zurlo a pagina 9

IN CORTEO A MILANO

«Pagherà anche tua figlia» Cartelli choc contro la Meloni

Malpica a pagina 8

I NEGOZIATI IN EGITTO

Hamas-Israele, si complica l'intesa C'è il veto sui detenuti da liberare

Cesare a pagina 10

L'ANALISI

Con Trump è tornata l'industria negli Stati Uniti

di **Edward N. Luttwak**

Quando era ancora in corsa per conquistare la Casa Bianca e nei suoi primi due mesi di mandato, la prima e più forte richiesta di Trump era quella di fermare il flusso di immigrati clandestini. Ma ora che il numero di arrivi mensili al confine con il Messico è sceso dai duecentomila e più degli anni di Biden a meno di diecimila, l'immigrazione clandestina non è più all'ordine del giorno, perché ciascuno degli immigrati (...)

segue a pagina 12

IL REPORTAGE

Armi e filo spinato Il fronte blindato tra Polonia e Bielorussia

di **Angelo Allegri**

nostro inviato a Krynki

La terza guerra mondiale potrebbe iniziare in un posto come Krynki, nell'estremo lembo orientale dalla Polonia: una piazza, un pugno di case dai tetti spioventi, per arrivarci una strada interminabile che attraversa chilometri di boschi. A due passi dal centro del paese (...)

segue a pagina 11

GIÙ LA MASCHERA

TUTTI SANTI

di **Luigi Mascheroni**

L'Italia è un Paese che vive di continui miracoli. E gli italiani un popolo di poeti che nessuno legge, di artisti che tutti vorrebbero essere, di eroi nostro malgrado, di navigatori, e ultimamente di *flotilleros*, e di santi. Gli italiani – gente pratica con una sana inclinazione alle raccomandazioni – poche cose adorano più dei santi. Una Repubblica del *Sanctum Rosarium*.

Siamo così devoti ai santi che non ce ne basta uno al giorno. Ne vorremmo due. E infatti ieri è successo che il Presidente Mattarella ha promulgato la legge sulla festa nazionale di San Francesco, e questo è bene, *Ora pro eo*, ma rilevando alcuni aspetti critici. Si è scoperto infatti che il 4 ottobre è già la festa di Santa Caterina da Siena. *Ora per ea*.

Non ci permettiamo di entrare nelle decisioni di Mattarella - scherza coi santi ma lascia stare i grandi – però oltre che auspicare una Parità di genere anche per le feste nazionali - tanti santi, tante sante, santi tutti – umilmente proponiamo, accanto a quello religioso, un calendario laico bipartisan. *Orate pro nobis*. E anche qualche spigola.

Esempi. Santa Francesca d'Hamas, protettrice delle organizzazioni militari. Sant'Ilaria di Salis, protettrice della casa occupata. Soum Ahoro, protettore del lusso. Santo Stefano Massini martire. San Maurizio, patrono dei non lavoratori. Sal Vini apostolo, protettore dell'Italia; del nord. Santa Elena Ethel Schlein, invocata contro le malattie della lingua. E Santa Giorgia, patrona, Patria e famiglia. Pregate per noi.

Ne abbiamo bisogno.

FATTI DI NERA
LA CRONACA HA UN SOLO COLORE IN TV
IN ONDA SU DTT CANALE 122 HD
ON DEMAND SU CUSANO MEDIA play

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1, C. 1 DCB MILANO

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

970.000 Lettori (dati Audicom Sistema Audipress 2025/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 70 - Numero 239

QN Anno 26 - Numero 278

IL GIORNO

Speciale

IL GIRO DI LOMBARDIA

GIOVEDÌ 9 ottobre 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



VENEZIA Nomina contestata, nessuna schiarita

Sciopero anti Venezi Alla Fenice la prima finisce sotto scacco

Petrucci a pagina **16**



A Firenze il 17 e il 18 ottobre

Luce!, il festival dell'inclusività scalda i motori

Grazi a pagina **29**



Israele-Hamas, si tratta Ultimi veti pronti a cadere

Stallo sui prigionieri, Trump: potrei arrivare già domenica. Si punta a chiudere entro domani
Piantedosi: allarme antisemitismo. La ministra dell'Anp: «L'Italia riconosca la Palestina»

Ottaviani e **Nitrosi** da pagina **2** a pagina **5**

Intesa per le elezioni regionali

Veneto, Puglia e Campania Il centrodestra ora ha i candidati

Servizi e **De Robertis** alle p. **8** e **9**

Roma, il vertice a palazzo Chigi

Il governo accelera sulla manovra Pronta entro il 15

Marin a pagina **10**

Il Colle: c'è anche santa Caterina

Ingorgo dei santi Va rivista la legge su san Francesco

Polidori a pagina **11**



«Generazione eccezionale»

«Sta venendo su una generazione eccezionale». Il presidente Sergio Mattarella ha elogiato azzurre e azzurri del volley, campionesse e campioni del mondo, allargando l'orizzonte ai giovani italiani. «Ho applaudito Velasco – ha detto – quando alcuni giorni fa si è scagliato contro la mia generazione, o anche quella successiva, che critica i sempre giovani».

Rabotti nel **Qs**

DALLE CITTÀ

BRESCIA Raffaella Ragnoli, 18 anni in concordato



Uccise il marito «Ero distrutta» Cancellato l'ergastolo

Raspa a pagina **15**

MILANO Silvana Damato, sopralluogo nella casa

Il giallo dell'ex tabaccaia Repertate duecento tracce

Giorgi a pagina **19**

PAVIA Ha ammesso tutte le sue responsabilità

Studentessa violentata Il vicino resta in carcere

Zanette nelle **Cronache**

OSPEDALETTO LODIGIANO Scoppia un tubo

Nube tossica nel macello Quattrocento evacuati



Borra nelle **Cronache**



«Nuovo premier entro 48 ore»

Lecornu si ritira, Macron ci riprova

Serafini a pagina **6**

Milano, viveva solo «Non ce la faccio più»

Biglietto d'addio e si lancia dal sesto piano nel giorno dello sfratto Muore a 71 anni

Vazzana a pagina **12**



Garlasco, polemiche e querele

Tutti contro Lovati il legale di Sempio

Zanette a pagina **13**



quotidiano comunista

il manifesto

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00
■ CON ESSENZIALMENTE PINTOR + EURO 2,50

GIOVEDÌ 9 OTTOBRE 2025 – ANNO LV – N° 239 www.ilmanifesto.it euro 1,50

IL MONDO AL TEMPO DI GAZA

ROMA 10/11/12
OTTOBRE 2025

la manifestival

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpst/C/RM/23/2103

piccolo supermercati

IL MATTINO

CARICO CASH&CARRY

€ 1,20 ANNO CXXXIII - N° 278 ITALIA

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

Giovedì 9 Ottobre 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A SCHIA E PRODBA, "IL MATTINO" + "IL DISPARI". EURO 1,20

Trump: domenica sarò in Medio Oriente

GAZA, VERSO LO SCAMBIO RAPITI-PRIGIONIERI: VETO DI ISRAELE SUI CAPI DI HAMAS

Allegri, Pigliautile, Ventura e Vita alle pagg. 8 e 9



Il disarmo delle parole incendiarie

di **Paolo Pombeni**

Piano con le parole. Questo intercalare che usiamo comunemente per raffreddare le discussioni fra noi gente comune andrebbe ricordato anche al dibattito pubblico. Il peso delle parole è noto, non è che sia una scoperta: basta ricordare un'altra frase di uso corrente: "le parole sono pietre".

Continua a pag. 39

L'editoriale

PERCHÉ L'ITALIA È INDENNE DALLA CRISI FRANCESE

di **Giuliano Noci**

Macron e la Francia possono anche arrampicarsi sui vetri di una politica che assomiglia sempre più ai governi balneari italiani di un tempo, ma non è con una composizione diversa del Governo che si risolvono i problemi della Francia, che sta diventando il grande malato d'Europa e dobbiamo sperare che non si cronicizzi. Non è certo un governo definito in zona Cesarini che può gestire la crisi profonda dei nostri cugini d'oltralpe. C'è una ghigliottina che oggi pende su Parigi, e non è solo un simbolo poetico: è la matematica, è l'equilibrio che ridefinisce equilibri politici. Emmanuel Macron può tentare ogni mossa, convocare consultazioni, provare a mettere in campo nuovi governi, ma nulla sfugge alle leggi dell'economia — queste sì, inesorabili. E dietro ogni crisi politica si nasconde una crisi economica che spinge, spreme, taglia. Una crisi così forte che non contagia più, però, gli altri stati perché, a differenza del 2011, ci sono paracaduti che prima non c'erano. Così come è stupefacente che a dispetto di una crisi istituzionale francese tale da rinunciare a raddrizzare i conti pubblici e a fare la riforma delle pensioni, lo stesso mercato francese ha sofferto sull'azionario e sui titoli di stato ma per ora senza i prevedibili drammi. Per quanto riguarda l'Italia, in particolare, emerge ogni giorno di più che noi abbiamo già fatto le cose che dovevamo fare, a partire dalla previdenza. Le stesse cose che loro dovevano fare, che non hanno fatto e non vogliono fare. *Continua a pag. 39*

Taglio Irpef per i redditi fino a 50mila euro

Vertice sulla Manovra i paletti della premier Giorgetti blinda i conti

Manovra, la linea di Meloni al vertice di maggioranza: taglio dell'Irpef per i redditi fino a 50mila euro. Il ministro Giorgetti blinda i conti.

Pira e **Sciarra** *a pag 7*

Entro 48 ore l'Eliseo affiderà l'incarico. Spunta l'ipotesi di un traghettatore



Crisi in Francia, Lecornu si sfila Macron cerca un nuovo premier

Nella foto a sinistra il premier uscente Lecornu (a destra), con il presidente Macron sullo sfondo, durante un'intervista tv

Francesca Pierantozzi *a pag. 10*

VERSO LE REGIONALI

Campania, Cirielli candidato

▸Intesa nel centrodestra, in campo il viceministro degli Esteri (Fdi). Patto su Puglia e Veneto Centrosinistra, Fico accelera sul programma. Pd, domani vertice sulle liste: il nodo codice etico

Dario De Martino e **Adolfo Pappalardo** *alle pagg. 2 e 3*

DE BRUYNE SENZA SEGRETI: LA NUOVA VITA DEL CAMPIONE BELGA



STREGATO DA NAPOLI

Bruno Majorano *a pag. 17*. **Gennaro Arpaia** e **Pino Taormina** *alle pagg. 18 e 19*

Mano tesa a Forza Italia: «Alleato imprescindibile»

▸Il debutto sabato con tutta la coalizione «Ammiravo Berlusconi, mi è stato vicino»

Il viceministro Cirielli già in campagna elettorale: il debutto sabato con tutta la coalizione. E sui rilievi di Fi chiarisce: «Alleato imprescindibile. Ammiravo Berlusconi, il Cavaliere mi è stato vicino quando mi ammalai di Covid». Sui social il primo messaggio elettorale del candidato del centrodestra: «Rialziamoci per tornare grandi»; al lavoro sulla lista del presidente. **De Martino** *a pag. 3*

L'intervista Marco Sarracino (Pd)

«La nostra coalizione compatta sul modello Comune di Napoli»

Pappalardo *a pag. 5*



Il ministro inaugura a Napoli NextGen AI

Valditara: 10mila alunni fragili della Campania assistiti dall'Intelligenza artificiale

Mariagiovanna Capone



Un piano da cento milioni di euro per formare docenti e studenti all'uso dell'Intelligenza artificiale. Lo ha annunciato il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara all'apertura di Next Gen AI, la manifestazione che da ieri a lunedì si svolge a Napoli. «In Campania già 10mila alunni fragili assistiti dall'intelligenza artificiale».

A pag. 14

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 09/10/25 ----
Time: 09/10/25 00:00

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 09/10/25-N:

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

NAZIONALE

€ 1,40* ANNO 147 - N° 278 ITALIA

Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Giovedì 9 Ottobre 2025 • S. Abramo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su IL MESSAGGERO.IT



Oggi MoltoSalute

Dislessia, non è uno stigma: ecco come affrontarla

Un inserto di 24 pagine



Visita a Trigoria

Roma, Friedkin elogio di Gasp: ottime sensazioni

Angeloni nello Sport



Film e serata-evento

Montezemolo «La mia vita rosso Ferrari»

Arnaldi a pag. 24

Il cerchio da spezzare

PAROLE INCENDIARIE, IL CONTROLLO CHE SERVE

Paolo Pombeni

Piano con le parole. Questo intercalare che usiamo comunemente per raffreddare le discussioni fra noi gente comune andrebbe ricordato anche al dibattito pubblico. Il peso delle parole è noto, non è che sia una scoperta: basta ricordare un'altra frase di uso corrente: "le parole sono pietre". Eppure sembra che ci siamo scordati di buon senso e senso comune.

Colpa dell'assordante rumore di una comunicazione politica con un numero così cospicuo di canali e media, per cui sempre più si ritiene che per farsi sentire da un pubblico frastornato, che in parte consistente tende a cambiare canale, sia necessario alzare (molto) la voce. Dipende anche da una cultura che, per molti versi più che giustamente, ritiene il silenzio di fronte a ciò che accade una colpa, un voltarsi dall'altra parte per non essere disturbati dalla visione di cose sgradevoli su cui magari sappiamo di poter incidere ben poco.

Se non partiamo da queste banali considerazioni non comprendiamo il fenomeno della esasperazione radicaloide che sta interessando la nostra vita pubblica con appendici che vanno dalla abolizione del confronto e del dialogo fra le diverse posizioni alle derive violente che pensano di imporre le proprie verità scatenando il mitico inferno (una prova di quanto la frase di un film, in questo caso "Il Gladiatore", diventi un mantra diffuso).

Quanto un clima del genere sia malsano per qualsiasi democrazia, ma anche per qualsiasi convivenza accettabile, dovrebbe essere noto da tempo, visto che la storia ce lo può facilmente testimoniare.

Continua a pag. 26

Patto per Gaza, si punta a chiudere in settimana

▶Scambiate le liste di prigionieri. Trump «Sarò lì domenica»

ROMA Gaza, obiettivo intesa in settimana. Scambio di liste rapiti-prigionieri. A Sharm el-Sheikh, Israele e i miliziani trattano su ostaggi e detenuti. Scoppia il caso Barghouti: veto israeliano sulla liberazione. Trump: «Sarò lì domenica».

Ventura e Vita alle pag. 4 e 5

Lecornu si arrende ma dice: c'è una maggioranza anti elezioni

Francia, Macron cerca un nuovo premier

Francesca Pierantozzi



Francia, l'addio di Lecornu. «Ma non si andrà al voto». L'idea di un "traghettatore": entro 48 ore l'Eliseo darà il nuovo incarico. Il premier dimissionario getta la spugna ma rivela: «Ci sono gruppi pronti a concordare la manovra di bilancio». Resta lo scoglio della legge sulla previdenza. La corsa contro il tempo per presentare una manovra finanziaria, i tagli da 40 miliardi possono aspettare.

A pag. 9

Le Regionali

Centrodestra, intesa sui nomi: ma FdI prenota la Lombardia

Francesco Bechis

Accordo nel centrodestra: Stefani per il dopo-Zaia, Ciriello in Campania e Puglia a Lobuono.

A pag. 7

«Taglio Irpef fino a 50mila euro»

▶Vertice sulla Manovra, i paletti di Meloni. Congelamento dell'età pensionabile «graduale e selettivo» Giorgetti blinda i conti: prorogati gli aiuti al 50% sulla prima casa, dalle banche contributo concertato

Bassi, Bisozzi, Dimito e Sciarra alle pag. 2 e 3

Mattarella riceve i campioni dell'Italvolley e si commuove: formidabili



«Generazione eccezionale»

Il presidente Mattarella con Anna Danesi e Simone Anzani al Quirinale — Martucci nello Sport

Estorsioni e droga, la mala romana puntava su Cortina

▶Arrestati i fratelli Cobianchi, ultrà amici di Diabolik. Obiettivo: gli appalti per i Giochi

Alessia Marani

La mala romana a Cortina. Bevute, risse, pistole e cocaina. Ma l'ambizione più grande dei fratelli romani Leopoldo e Alvise Cobianchi, 38 e 36 anni, arrestati ieri a Cortina d'Ampezzo su mandato della Dda, era quella di prendersi pure una fetta degli appalti per i Giochi olimpici invernali di Milano-Cortina 2026.

A pag. 10

Pozzi a pag. 11

Sesto San Giovanni

Riceve lo sfratto: a 71 anni si butta dal 6° piano e muore

Raffaella Troili

Arriva l'ordine di sfratto: si getta dal 6° piano e muore.

A pag. 13

Un 29enne a Pavia

Stupra la vicina Lo arrestano e molesta l'agente

Laura Pace

«Scusa, ho finito il latte». Una frase apparentemente innocua pronunciata dal vicino di casa, una frase dietro cui si è consumata la violenza. Lunedì scorso a Pavia un uomo di 29 anni, italiano di origini colombiane, è entrato nella casa della sua dirimpettaia con una scusa per poi abusare di lei. Dopo il fermo, il 29enne avrebbe aggredito sessualmente, palpeggiandola, anche la poliziotta che gli stava effettuando il tampone.

A pag. 13



Il Segno di LUCA

SEGNO DEL CANCRO DETERMINATO

La Luna, che governa il tuo segno, è in una posizione favorevole e ti trasmette forza e sicurezza, specialmente in amore. Al tempo stesso la sua opposizione con Marte alimenta uno spirito di iniziativa pressante, che di fronte a un ostacolo non ti fa indietreggiare ma al contrario, ti incita ad affrontarlo per procedere e raggiungere la meta. Individuando se necessario le strategie per incrinare le resistenze in maniera più diretta. MANTRA DEL GIORNO L'invisibile governa il visibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 26

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. **Passeggiate ed escursioni nel Lazio" + € 0,80 (Lazio)

-TRX II:08/10/25 22:35-NOTE:

970.000 Lettori (dati Audicom Sistema Audipress 2025/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 140 - Numero 239

QN Anno 26 - Numero 278

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 9 ottobre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



EMILIA-ROMAGNA Una spaccata dietro l'altra

Gioiellerie nel mirino Banda colpisce Rimini «Siamo allo stremo»



Muccioli a pagina **17**

A Firenze il 17 e il 18 ottobre

Luce!, il festival dell'inclusività scalda i motori

Grazi a pagina **29**



Israele-Hamas, si tratta Ma pesano i veti incrociati

Lo stallo sui prigionieri, Trump: «Vicini alla svolta». Si punta a chiudere l'accordo entro domani
Piantedosi: allarme antisemitismo. La ministra dell'Anp: «L'Italia riconosca la Palestina»

Ottaviani e **Nitrosi** da pagina **2** a pagina **5**

DALLE CITTÀ

BOLOGNA I supercomputer di Cineca



Ubertini: «Con la nostra IA faremo crescere pure le imprese»

Baroncini a pagina **15**

Intesa per le elezioni regionali

Veneto, Puglia e Campania Il centrodestra ora ha i candidati

Servizi e **De Robertis** alle p. **8** e **9**

Roma, il vertice a palazzo Chigi

Il governo accelera sulla manovra Pronta entro il 15

Marin a pagina **10**

Il Colle: c'è anche santa Caterina

Ingorgo dei santi Va rivista la legge su san Francesco

Polidori a pagina **11**



«Generazione eccezionale»

«Sta venendo su una generazione eccezionale». Il presidente Sergio Mattarella ha elogiato azzurre e azzurri del volley, campionesse e campioni del mondo, allargando l'orizzonte ai giovani italiani. «Ho applaudito Velasco – ha detto – quando alcuni giorni fa si è scagliato contro la mia generazione, o anche quella successiva, che critica i sempre giovani».

Rabotti nel **Qs**

BOLOGNA Zona Savena, banda di giovani

Accoltellato nel negozio Titolare finisce in ospedale

Mastromarino in **Cronaca**

BOLOGNA In forte crescita gli stranieri

Boom di turisti: più 8% L'Appennino fa da traino

In **Cronaca**

IMOLA Attese tremila persone sul territorio

Giro dei Tre Monti Torna la grande gara del podismo «Un riferimento»



In **Cronaca**



«Nuovo premier entro 48 ore»

Lecornu si ritira, Macron ci riprova

Serafini a pagina **6**

Milano, viveva solo «Non ce la faccio più»

Biglietto d'addio e si lancia dal sesto piano nel giorno dello sfratto Muore a 71 anni

Vazzana a pagina **12**



Scontro sulla nomina

Sciopero anti Venezi Fenice, prima a rischio

Petrucci a pagina **13**



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

GIOVEDÌ 9 OTTOBRE 2025

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80 € (1,80 € con Tuttosport ad AT, AL, CN; 2,00 € con Tuttosport ad IM, SP, SV e con ed. Levante) - Anno CXXXIX - NUMERO 239, COMMA 20/B, SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - BLUE MEDIA S.R.L.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

LA LEZIONE DI CAPITINI

LA NON VIOLENZA ARMA CONTRO LA FORZA BRUTA

ALBERTO DE SANCTIS

Ideata da Aldo Capitini e svoltasi per la prima volta nel settembre del 1961, la Marcia per la pace Perugia-Assisi si ripete quest'anno il 12 di ottobre. Capitini, non a caso definito il Gandhi italiano, proprio a Gandhi s'ispira per elaborare la sua idea di nonviolenza. Scrive "nonviolenza" tutto attaccato per evidenziarne la carica trasformativa e, perché no, rivoluzionaria. Il nonviolento non è mai passivo. Si schiera dalla parte dei più deboli, degli oppressi, di coloro che sarebbero inevitabilmente destinati a soccombere di fronte alla forza bruta. È questa la prima caratteristica della nonviolenza. La seconda deriva dalla convinzione che chiunque ricorra alla violenza, anche e a maggior ragione se è un oppresso, sarà lui stesso travolto dalla violenza. I fini vivono già nei mezzi. Se quindi la Marcia per la pace è un mezzo, per Capitini essa deve bandire ogni esaltazione della violenza e di atti violenti. Chi inneggia alla violenza non può presentarsi come liberatore di popoli. La violenza inebria, regala l'illusione di potere ottenere tutto e subito. Ma il violento non libera l'oppresso. Prepara per lui un futuro in cui sarà il liberatore violento di oggi a vestire i panni dell'oppressore di domani.

Vi è poi un altro fondamentale elemento che connota la nonviolenza. È la capacità di risvegliare l'opinione pubblica, di richiamarne l'attenzione sulla questione che si ritiene centrale. Proprio in quanto nonviolenti, non reagendo gli attivisti suscitano ammirazione e, nel contempo, compartecipazione rispetto alle sofferenze di coloro per cui si battono. Evidenziano l'asimmetria che esiste tra oppresso ed oppressore, svelando agli occhi del mondo l'ingiustizia che connota il comportamento dell'oppressore. Il nonviolento si rende protagonista di azioni che ai più appaiono paradossali. Mette in pericolo sé stesso. È noto il caso di Gandhi che, assieme ad alcuni seguaci, brucia pubblicamente i certificati di registrazione che gli indiani sono obbligati a mostrare alle autorità sudafricane che praticano la segregazione. A ciò segue una punizione, che viene accettata senza sottrarvisi. Disobbediscono per obbedire a una legge più alta. Così ottengono e meritano rispetto, anche da parte di chi non ne condivide le scelte.

L'autore è professore ordinario di Storia del pensiero politico all'Università di Genova

SABATO AL TEATRO NAZIONALE DI GENOVA

"Il lutto si addice ad Elettra" Livermore rilegge la famiglia

GUGLIELMINA AUREO / PAGINA 31



IL FILM DI GUILLERMO DEL TORO

Il ritorno di Frankenstein «Shelley punk della sua epoca»

ANDREJ BOSCO / PAGINA 32



VIAGGIO AL SEGUITO DELLA SPAZZATURA DI GENOVA, LA PIÙ CARA IN ITALIA DOPO QUELLA DI VENEZIA: TRATTAMENTO AD ALESSANDRIA, POI IL RITORNO IN DISCARICA

Rifiuti, il nostro import-export



I rifiuti genovesi vengono trattati nell'impianto Tmb di Castelceriolo, ad Alessandria (foto Balostro) ANNAMARIA COLUCCIA, FRANCESCO MARGIOCCO E SILVIA PEDEMONTE / PAGINE 2-3 E 14-15

LE IMBARCAZIONI DELLA SECONDA MISSIONE UMANITARIA INTERCETTATE A 120 MIGLIA DALLA STRISCIA

Accordo di pace verso il sì Israele ferma la Flotilla bis

Intesa sullo scambio ostaggi-prigionieri. Trump andrà in Medio Oriente

Le trattative di pace per Gaza fanno passi avanti. Al tavolo di Sharm el Sheik sono arrivati anche i due inviati del presidente Trump. Ci sarebbe un intesa tra Hamas e Israele sullo scambio ostaggi-prigionieri anche se Tel Aviv mette il veto sul leader Bargouthi. Fermata la Flotilla bis. SERVIZI / PAGINE 2 E 3

GENOVA, NUOVE PROTESTE

Palmesino, Pedemonte e Rossi

Cortei e caso Albanese Scontro Cavo-Salis

SERVIZI / PAGINA 6

FORZE ARMATE ITALIANE

Guglielmo Duccoli

Incredibile, abbiamo solo 20 carri armati

L'ARTICOLO / PAGINA 7

NOTA DI MATTARELLA

San Francesco, la legge si scorda di Santa Caterina

Giovanni Laterza / PAGINA 11



coop
80 1945 2025
AZIONI PER LA SOCIETÀ
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità
Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

LE NAZIONALI IRIDATE DI VELASCO E DE GIORGI AL QUIRINALE MENTRE GATTUSO RISCHIA IL TERZO FLOP MONDIALE

La gioie dell'Italvolley e i dolori dell'Italcalcio

GIORGIO CIMBRICO



C'è la pallavolo che porta i suoi trionfi mondiali (che seguono altri trionfi iridati e olimpici) al Quirinale al cospetto di un presidente della Repubblica emozionato nel ricordare le partite di azzurre e azzurri; e c'è il calcio che teme seriamente di vedere sfumare la terza partecipazione consecutiva ai Mondiali e si aggrappa al talismano Gattuso (ricordando Berlino 2006) e agli spareggi sperando di scacciare gli incubi Svezia e Macedonia del Nord. Sono i due estremi degli sport di squadra azzurri che fanno registrare segnali di ripresa dalla pallacanestro mentre il rugby attende sempre il salto di qualità definitivo.

L'ARTICOLO / PAGINA 34

coop
80 1945 2025
AZIONI PER LA SOCIETÀ
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità
Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 3* in Italia — Giovedì 9 Ottobre 2025 — Anno 161°, Numero 278 — ilsole24ore.com

* In vendita abbinata obbligatoria con i Focus de Il Sole 24 Ore (Il Sole 24 Ore € 2 + Focus € 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Focus in vendita separata da Il Sole 24 Ore.

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

160° ANNIVERSARIO Il Sole 24 ORE

I 160 anni del Sole
Confronto a Roma sul futuro dei media Allarme di Barachini: informazione in pillole minaccia per la verità

Confronto a Roma sul futuro dei media per i 160 anni del Sole. Allarme del sottosegretario all'Editoria, Alberto Barachini: informazione in pillole minaccia per la verità.
Biondi e Ferrazza —*alle pagine 10-11*

UE DISARMATA

VALLEVERDE

FTSE MIB 43484,24 +0,96% | SPREAD BUND 10Y 82,31 -3,09 | SOLE24ESG MORN. 1577,41 +0,86% | SOLE40 MORN. 1626,49 +0,95% Indici & Numeri → p. 41-45

LA TRATTATIVA IN EGITTO. IERI ALTRI 8 PALESTINESI UCCISI

Gaza, cresce l'ottimismo sull'intesa. Veto di Israele sul rilascio di Barghouti

—Servizio a pag. 8



I negoziatori Usa. Da sinistra Jared Kushner, genero di Trump, e Steve Witkoff

L'INTERVISTA

Padre Romanelli: «A Gaza non c'è casa in cui non si pianga un morto»

Valentina Furlanetto —*a p. 8*

Rottamazione cartelle fino a nove anni Pensioni, stop parziale all'aumento d'età

Verso la manovra

Confermato il taglio Irpef Giorgetti: proroga selettiva del bonus casa del 50%

Aumento a tappe e limitato dei requisiti previdenziali per la speranza di vita

Allerta di Bankitalia e Ufficio di bilancio: margini scarsi nel caso di imprevisti

Il vertice dei leader della maggioranza ha definito l'impianto della manovra. Senza toccare la griglia dei conti perché «la sostenibilità della finanza pubblica è la regola di condotta di questo Governo», come ha ribadito Giancarlo Giorgetti. Forza Italia incassa la riduzione dell'aliquota Irpef dal 35 al 33%, centrale anche nell'agenda di FdI. La Lega ottiene la rottamazione delle cartelle, che potrà allungare fino a nove anni scanditi in 108 rate, ma solo per i debiti più alti. E promette di arrivare in forma alleggerita anche lo stop all'incremento di tre mesi dei requisiti previdenziali per l'aggancio alla speranza di vita: il freno sarà pluriennale, togliendo solo una parte dell'incremento (probabilmente un mese) nel 2027 e un'altra nel 2028, e non riguarderà tutti. In arrivo una proroga selettiva del bonus casa del 50%. **Bartoloni, Parente, Perrone, Trovati** —*a pag. 3*

11,4
LE RICHIESTE IN MILIARDI
L'ammontare del credito d'imposta comunicato per investimenti agevolati Zes

INCENTIVI

Per il credito d'imposta Zes richieste pari a cinque volte i fondi disponibili

Carmine Fotina —*a pag. 2*

IN INDIA LA PIÙ GRANDE OPERAZIONE DEL 2025



Le Ipo svedesi. In sei mesi volumi otto volte superiori a quelli di Londra

Verisure traina la corsa, Ipo da Stoccolma a Tokyo

Masciaga e Meneghello —*a pag. 33*

Germania, produzione industriale in calo ai livelli di 20 anni fa

Berlino in affanno

Agosto peggiore delle attese Stime Governo: Pil a +0,2% nel 2025 e +1,3% nel 2026

Con un crollo peggiore del previsto (-4,3% sul mese, -3,9% sull'anno), ad agosto la produzione industriale in Germania è tornata a livelli del 2005. Male soprattutto il comparto dell'auto, la cui produzione è precipitata del 18,5% rispetto a luglio. Secondo le previsioni autunnali del governo tedesco la Germania vedrà una mini crescita nel 2025 dello 0,2% del Pil. La ripresa, stando ai dati, arriverà nel 2026, con un +1,3 per cento. **Bufacchi** —*a pag. 7*

FRANCIA IN CRISI

Lecornu lascia: Macron sceglierà un altro premier entro 48 ore

Riccardo Sorrentino —*a p. 16*



Alla guida di Ubs. Sergio Ermotti è amministratore delegato di Ubs dall'aprile 2023

L'INTERVISTA

Ermotti (Ubs): le fusioni bancarie continuano, in Italia c'è spazio per il terzo polo

Luca Davi —*a pag. 31*



PANORAMA

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Riforma del Tuf: meno vincoli per chi investe nelle non quotate

Il Cdm ha esaminato il decreto legislativo di riforma del Testo unico della Finanza. Oltre all'innalzamento della soglia per l'Opa al 30%, per incentivare gli investimenti nelle Pmi non quotate sono introdotti strumenti che consentono la costituzione di società in accomandita per azioni che possano fare interventi di private equity e venture capital. —*a pagina 5*

L'AZIENDA: SIAMO IN REGOLA

Tod's, il Pm chiede il commissariamento

La Procura di Milano ha chiesto il commissariamento per Tod's, sospettata di sfruttamento del lavoro e omessa vigilanza sui fornitori. L'azienda risponde: «Regole sempre rispettate». —*a pagina 25*

GOVERNARE L'IMPRESA

È IL RISPETTO LA VIRTÙ ADATTA ALLA LEADERSHIP

di **Benedetto Vigna** e **Andrea Lipparini** —*a pag. 20*

L'INIZIATIVA

Taranto, otto progetti per rilanciare la città

Ieri Confindustria Taranto, in un meeting al Senato, per rilanciare la città ha presentato otto progetti, dall'aeronautica all'energia. Orsini sul nodo ex Ilva: «Non si devono lasciare 12-15mila persone a casa». —*a pag. 22*

OGGI CON IL SOLE 24 ORE



Focus sulle dichiarazioni dei redditi 2025.
A 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

Nòva 24

Ai Mode
Così Google cambia ricerche e contenuti

Luca Tremolada —*a pag. 29*

Nordovest

Domani in Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



OGGI INCONTRO PER LO STADIO

Friedkin loda Gasperini «Una Roma fantastica»

Biafora e Pes a pagina 26



DELITTO DI GARLASCO

Colpo alla difesa di Sempio Nei guai il legale Lovati

Cavallaro a pagina 13



TRATTATIVE IN CORSO

Fiorello raddoppia Radio e show su Rai 2

Caterini a pagina 25

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

Santi Dionigi e compagni martiri | Giovedì 9 ottobre 2025 | DIRETTO DA TOMMASO CERNO | Anno LXXXI - Numero 279 - € 1,20* | ISSN 0391-6990 www.iltempo.it



CERNOBYL

Il Grande Fratello Musulmano

DI TOMMASO CERNO

Come in un reality macabro la propaganda di Hamas manda in scena il Grande Fratello Musulmano, la versione 2.0 del gruppo islamista politico più influente del mondo. Nella casa troviamo Francesca Albanese e i big della sinistra che hanno messo in scena un grande racconto nel nome della Palestina che si sta rivelando invece, punto per punto, il progetto politico proclamato dal regime terroristico di Gaza. Il presidente Mattarella ha usato la parola imbecillità per riferirsi al ritorno dell'antisemitismo in Italia. Imbecillità che ha due nature: una voluta, quella della Albanese che insulta Liliana Segre e poi finge di scusarsi con l'obiettivo di spaccare il Pd e di zavorrare a sinistra la propria immagine, ultima nata del vivaio Soumahoro-Salis di Fratoianni e Bonelli. E una idiota, nel senso che è portata avanti da teste vuote, finti studenti, centri sociali, fanatici vari che imbrattano vetrine e negozi, trasformando anche il teatro di Reggio Emilia, patria del tricolore cisalpino, in un palco nazista degli anni Trenta dove si irridono gli ebrei e dove la nuova star pro Hamas fa faccette ai suoi sodali. Buono spettacolo.

DI GIANLUCA ZAPPONINI

Il solito Landini ci riprova con la patrimoniale

a pagina 14



IL SOLITO FILM DELLA SINISTRA

Chiediamo scusa a Ferzan Ozpetek, ci mancava solo la Flotilla turca e la rissa in Aula filo Hamas E da Bologna a Roma i ProPal occupano università e piazze. Il ministro Bernini contestata a Siena

LE FATWE IGNORANTI



DI EDOARDO ROMAGNOLI e GIULIA SORRENTINO

alle pagine 2 e 3

ALLA CAMERA

Piantedosi «Cresce l'allarme antisemitismo»

a pagina 2

GAZA

Il piano di pace verso il sì Hamas pronta ad accettare le condizioni

a pagina 6

AGONIA FRANCESE

Missione finita per Lecornu Premier in 48 ore

Vulterini a pagina 7

Il Tempo di Oshø

Trump e la fine della guerra Ora si candida al Nobel per la pace



De Rossi a pagina 6

L'INTERVISTA

Boccia all'Albanese «Non farti usare dall'opposizione come ha fatto con me»

DI EDOARDO SIRIGNANO



Dopo mesi Maria Rosaria Boccia torna a parlare e consiglia all'Albanese di non farsi usare dall'opposizione.

a pagina 11

DI ANDREA RUGGIERI

Cara (dis)onorevole Salis ora abbia il coraggio di ringraziare chi l'ha salvata per un principio

a pagina 9

LA SFIDA DELLE REGIONALI

Cirielli in Campania, Veneto alla Lega Patto Meloni-Salvini sulla Lombardia

Ecco i candidati del centrodestra: Cirielli in Campania, Lobuono in Puglia e Stefani in Veneto. Patto Salvini-Meloni sulla Lombardia.



a pagina 10

DI GIANLUIGI PARAGONE

Fico è debole Il centrodestra non sbagli mossa

a pagina 10

DI ROBERTO ARDITTI

Basta ipocrisie sugli immigrati che delinquono

a pagina 5

SCARICA INTAXI
L'APP LEADER IN ITALIA PER VIAGGIARE IN TAXI
www.intaxi.it
*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

TRANELLO LINGUISTICO

Nella scheda l'equivoco tra la parola «roma» e «rome». Mille dei nostri in confusione si certificano nomadi

Il censimento scozzese sui rom manda in tilt i romani a Edimburgo

IL PROGETTO

Il nuovo Tevere La Regione individua i primi quattro tratti che saranno navigabili

Bertoli a pagina 21

DI MATTEO VINCENZONI

Sei «roma» o «de Roma»? In inglese la parola «rom» che indica l'etnia tzigana per eccellenza, si scrive «roma», mentre «rome», con la «e», sta per (...)

Segue a pagina 17

TRASFERTA «MAFIOSA»

Ultras della Lazio da Roma a Cortina per «prendersi» le Olimpiadi

Parboni alle pagine 18 e 19

SAVINI
Fattoria Giuseppe Savini
Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO
Contrada Piane Vomano snc
+39 085 80 48 022
follow us:
#IRRESISTIBILMENTESAVINI
#BEVIRESPONSABILMENTE

Giovedì 9 Ottobre 2025
Nuova serie - Anno 35 - Numero 238 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 € 2,00*

Berlino fa retromarcia sulla riduzione a 30 km della velocità delle auto e ora ritorna ai 50 km

Roberto Giardina a pag. 10

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

MERCATO DEI CAPITALI

È competenza esclusiva degli amministratori l'istituzione e la definizione di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile

Vedano a pag. 32

DISEGNO DI LEGGE PMI

Filiere della moda con contratti di sub fornitura ad hoc per la tutela dei diritti dei lavoratori

Pagamici a pag. 33

Semplificazioni a 360 gradi

Raccomandate con ricevute di ritorno on line. Denunce digitali di furto dei veicoli Dehors liberi per altri 2 anni. Più facile anche vendere i beni ricevuti in donazione

Raccomandate con ricevute di ritorno digitalizzate. Denunce di furto dei veicoli informatizzate. Proroga fino al 30 giugno 2027 per l'utilizzo libero dei dehors. Iscrizioni online alle scuole attraverso un portale ad hoc, certificazioni mediche in telemedicina e più servizi sanitari nelle farmacie. Più facile anche la vendita dei beni ricevuti in donazione. È quanto prevede il ddl semplificazioni varato ieri dal Consiglio dei ministri.

Corisano e Ciccia a pag. 26

PER TUTTE LE STAGIONI

Adesso Motta scommette sul panettone salato

Galli a pag. 16

Il campo largo tenta la riscossa in Toscana dove il pd Giani è favorito per la rielezione



Riuscirà Eugenio Giani a non smentire i sondaggi a suo favore ed evitare la terza débâcle al campo largo? È attorno a questo interrogativo che ruotano le elezioni di domenica e lunedì in Toscana, terzo step della gara elettorale d'autunno. Per il campo largo c'è la possibilità di accorciare quel 2 a 0 sofferto con le sconfitte nelle Marche e in Calabria, al contrario il edx potrebbe infliggere un colpo politicamente mortale agli avversari poiché la Toscana è tradizionalmente una regione a sinistra, ma l'impresa è ardua poiché alle elezioni del 2020 Giani, a capo di un'alleanza Pd-ItaliaViva e +Europa ottenne il 48,6%, Ceccardi col cdx il 40,5% e Galletti del M5s il 6,4%.

Valentini a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO

Quasi ogni giorno qualcuno del governo promette che la legge di bilancio 2026 andrà soprattutto a beneficio del ceto medio che, negli ultimi anni, ha visto ridursi notevolmente il potere d'acquisto. Il perno di questa operazione, che sembra ormai certo, è la riduzione di due punti dell'aliquota Irpef, dal 35 al 33%, per i redditi da 28 mila a 50 mila euro. Costo per l'erario circa tre miliardi. Non è difficile calcolare che il massimo risparmio ottenibile (per chi si colloca nella parte più alta della forchetta) è di circa 440 euro l'anno. Man mano che si scende verso i 28 mila euro, però, il risparmio fiscale diminuisce, fino ad azzerarsi. Quindi, nella migliore delle ipotesi, il ceto medio potrà permettersi ogni giorno dell'anno un buon caffè in un buon bar. Gentilmente offerto dal ministro dell'economia ***Giancarlo Giorgetti.*** *Ma niente brioche.*



970.000 Lettori (dati Audicom Sistema Audipress 2025/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 167 - Numero 278

QN Anno 26 - Numero 278

LA NAZIONE

Speciale MIAC LUCCA

GIOVEDÌ 9 ottobre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



UMBRIA Tante adesioni all'evento di domenica

In marcia per la pace La carica dei trentamila alla PerugiAssisi

Angelici a pagina 17



A Firenze il 17 e il 18 ottobre

Luce!, il festival dell'inclusività scalda i motori

Grazi a pagina 29

VALLEVERDE

Israele-Hamas, si tratta Ultimi veti pronti a cadere

Stallo sui prigionieri, Trump: domenica sarò in Egitto. Si punta a chiudere entro domani
Piantedosi: allarme antisemitismo. La ministra dell'Anp: «L'Italia riconosca la Palestina»

Ottaviani e Nitrosi da pagina 2 a pagina 5

Intesa per le elezioni regionali

Veneto, Puglia e Campania Il centrodestra ora ha i candidati

Servizi e De Robertis alle p. 8 e 9

Roma, il vertice a palazzo Chigi

Il governo accelera sulla manovra Via libera entro il 15

Marin a pagina 10

Il Colle: c'è anche santa Caterina

Ingorgo dei santi Va rivista la legge su san Francesco

Polidori a pagina 11



«Generazione eccezionale»

«Sta venendo su una generazione eccezionale». Il presidente Sergio Mattarella ha elogiato azzurre e azzurri del volley, campionesse e campioni del mondo, allargando l'orizzonte ai giovani italiani. «Ho applaudito Velasco – ha detto – quando alcuni giorni fa si è scagliato contro la mia generazione, o anche quella successiva, che critica i sempre giovani».

Rabotti nel Qs

DALLE CITTÀ

LUCCA Il Miac apre e fa i conti con la crisi



Il caro energia fa traballare il sistema della carta

Sartini a pagina 23

EMPOLI Allestita all'ospedale vecchio

Una grande mostra d'arte Il Novecento in 150 opere

Servizio in Cronaca

FUCECCHIO Ennesimo ritrovamento

Scoperti rifiuti abbandonati lasciati davanti al cimitero

Servizio in Cronaca

EMPOLI I dati del comune

La piaga del gioco d'azzardo Finiti in fumo 113 milioni di euro



Puccioni in Cronaca



«Nuovo premier entro 48 ore»

Lecornu si ritira, Macron ci riprova

Serafini a pagina 6

Milano, viveva solo «Non ce la faccio più»

Biglietto d'addio e si lancia dal sesto piano nel giorno dello sfratto Muore a 71 anni

Vazzana a pagina 12



Scontro sulla nomina

Sciopero anti Venezi Fenice, prima a rischio

Petrucci a pagina 13



UE DISARMATA

la Repubblica

VALLEVERDE

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

DOMANI IN EDICOLA

il venerdì
Torna sulle tracce del mostro di Firenze

Rspettacoli
Per un giorno Verdone sarà sindaco di Roma
di DE GHANTUZ CUBBE
a pagina 45



Giovedì
9 ottobre 2025
Anno 50 – N° 239
Oggi con
door
In Italia € 2,50

"Su Gaza c'è l'accordo"

L'annuncio di Trump nella notte: "Siglata la prima fase del piano di pace, oggi la firma" Previsto il rilascio degli ostaggi e il ritiro dell'Idf. Il presidente Usa andrà in Medio Oriente

L'annuncio di Trump è arrivato nella notte: Israele e Hamas hanno siglato in Egitto l'accordo preliminare su Gaza, oggi la firma. Ostaggi liberi e ritiro dell'Idf. Il presidente Usa volerà in Medio Oriente.
di CAFERRI, COLARUSSO, LOMBARDI e MASTROLILLI
alle pagine 2,3 e 4

LE IDEE
di ALESSANDRO BARICCO

L'addio dei ragazzi al Novecento

Adesso è difficile individuarlo, ma c'è stato un giorno, recente, in cui Gaza ha smesso di essere il nome di una terra per diventare la definizione di un limite: la linea rossa che molti di noi hanno scelto come confine invalicabile.
a pagina 8

Francia, 48 ore per nominare il nuovo premier

di ANAIS GINORI a pagina 18

Regionali rivolta nella Lega per la Lombardia in quota FdI

Il leader leghista Salvini cede la Lombardia, la sua regione simbolo, a FdI, ma i suoi si ribellano. Primo fra tutti il segretario regionale Romeo. Fratelli d'Italia così già sceglie un nome che non tarda a trapelare: il leader della Coldiretti Prandini.
di DE CICCO a pagina 15



Il presidente Mattarella stringe la mano a Paola Egonu nel corso del ricevimento al Quirinale con le nazionali di volley

LA FESTIVITÀ DEL 4 OTTOBRE

Il Colle scrive alle Camere sul pasticcio dei due santi

di FILIPPO CECCARELLI

C'è nel Palazzo un evidente bisogno di santi, anche se mai come da quelle parti la santità è una virtù molto poco visibile dall'esterno e ancor meno praticata all'interno.
a pagina 23 con un servizio di CONCETTO VECCHIO

Il velo, le libertà e la destra dei divieti

di MASSIMO ADINOLFI

Una volta la filosofa liberal Martha Nussbaum si è chiesta: ma che si fa con quelli che, nei giorni più freddi d'inverno, se ne vanno in giro tutti imbacuccati, col cappello calato sul volto e la sciarpa sopra il mento? Vietare sciarpe, foulard e passamontagna non sembra la risposta migliore. Ma le distinzioni concettuali che sarebbero richieste per discutere il caso non sono in cima alle preoccupazioni degli onorevoli deputati di Fratelli d'Italia, che l'hanno fatta facile, e alla Camera hanno depositato – primo firmatario il capogruppo Galeazzo Bignami – una proposta di legge che vieta l'uso nei luoghi pubblici di indumenti, come il velo, che coprano integralmente o quasi il volto delle persone.
a pagina 17
con un servizio di CERAMI a pagina 24



"Non ce la faccio" pensionato si uccide durante lo sfratto

IL CASO
di MASSIMO PISA

L'eco del boato, in questa strada a fondo chiuso di palazzine da otto piani e residenti attempati, lo avvertono tutti. «Un botto forte mentre facevo le pulizie su in casa – racconta il signor Luciano – poi sento un grido e mi affaccio, è la signora del condominio di fronte: si è buttato! Si è buttato! Mi sporgo e lo vedo». È Letterio Buonomo, per tutti Lillo,
a pagina 28



Bufera su Venezi sciopero orchestrali alla Fenice

di CONCHITA SANNINO
a pagina 25

Il grande Simenon e la formula segreta dei suoi romanzi

IL PERSONAGGIO
di GIANCARLO DE CATALDO

C'è un mistero irrisolto dietro il fascino che Georges Simenon continua a esercitare su vecchie e nuove generazioni di lettori a più di vent'anni dalla scomparsa e a quasi un secolo dall'esordio narrativo. Il segreto di una formula sulle cui tracce si sono mossi grandi ammiratori del calibro di André Gide.
alle pagine 42 e 43

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,50
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma
Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it
La nostra carta proviene da materiali riciclati e da foreste gestite in maniera sostenibile
con i capolavori di Georges Simenon € 12,40
NZ

LA CRONACA

Letterio, giù dal sesto piano il giorno dello sfratto

ANDREA SIRAVO – PAGINA 20



LA TELEVISIONE

Berlinguer: nei talk show esce la ribellione morale

MICHELA TAMBURRINO – PAGINA 19



IL DISCORSO

Velasco: lo sport difende la cultura democratica

JULIO VELASCO – PAGINA 29

1,90 € II ANNO 159 II N.278 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT

eVa www.acquaeva.it

LA STAMPA

GIOVEDÌ 9 OTTOBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

eVa www.acquaeva.it

PEFC

GNN

OGGI LA FIRMA: SÌ ALLO SCAMBIO DI PRIGIONIERI. TRUMP: "GRANDE GIORNO". E POTREBBE ARRIVARE IN EGITTO

Accordo fatto per Gaza "Israele ritira le truppe"

Via libera di Hamas alla prima fase del piano di pace: ostaggi liberi sabato

IL COMMENTO

Quella follia di Trump che porta all'intesa

MONICA MAGGIONI

C'è un solo vero elemento che rende la storia di queste ore di negoziato mediorientale diversa da tutte le altre vissute fin qui. La presenza di Donald Trump. – PAGINA 29

DEL GATTO, GALEAZZI, MAGRÌ, SIMONI

I negoziati per fermare la guerra a Gaza sono alla svolta: nella notte è stata annunciata l'intesa, Trump andrà a Sharm el-Sheikh per la firma.

AMABILE, CAMILLI, DI MATTEO – PAGINE 2-11

L'Europa: serve una risoluzione Onu

ILARIO LOMBARDO – PAGINA 6

LE INTERVISTE

Barak: intesa buona ma non per Netanyahu

FRANCESCA PACI – PAGINA 3

"Noi sopravvissuti a due Nakba"

FRANCESCA MANNOCCHI – PAGINE 8 E 9

NICO ROSBERG DAI GP ALL'ALTA FINANZA. RONALDO, PRIMO CALCIATORE CON PATRIMONIO BILIONARIO

I mister miliardo

JACOPO D'ORSI, FABRIZIO GORIA



Nico Rosberg, ex campione mondiale di Fomula 1 – PAGINA 23



Cristiano Ronaldo con la maglia del Portogallo – PAGINA 36

LA MANOVRA



Giorgetti agli alleati "Deficit, il 3 per cento non si può superare"

BARBERA, MONTICELLI

Davanti alle commissioni Bilancio di Camera e Senato il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti mette subito le cose in chiaro: «La sostenibilità della finanza pubblica regola la condotta di questo esecutivo». Vietato superare il 3% di disavanzo. Una volta chiusa la procedura per deficit eccessivo «chiederemo la deroga Ue per le spese per la difesa». – PAGINE 14 E 15

IL LAVORO

Così i nostri salari restano i più bassi

SALVATORE ROSSI

Ha fatto scalpore una recente analisi comparativa sui salari reali (cioè sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti depurate dall'inflazione) contenuta nell'ultimo bollettino economico della Banca centrale europea. Mostra come l'Italia sia il fanalino di coda in Europa, con una variazione delle retribuzioni reali negli ultimi quattro anni fortemente negativa e uno scarto dai 2 ai 5 punti percentuali (a seconda del deflatore utilizzato) rispetto al complesso dell'area dell'euro. – PAGINA 29

Caterina e Francesco il pasticcio dei santi

MASSIMILIANO PANARARI – PAGINA 18

L'INCHIESTA

Scandalo Paragon imprenditori spiati c'è anche Caltagirone

ANGIUS, PAOLUCCI



Dopo attivisti e giornalisti, il mondo della finanza. È l'ultimo tassello della saga di Graphite, il software-spia dell'azienda israeliana Paragon Solutions e utilizzato da governi e forze di polizia di diversi Paesi, tra i quali l'Italia. Secondo quanto appreso da *IrpiMedia* e *La Stampa*, un nuovo nome si aggiunge alla lista degli spiati: è Francesco Gaetano Caltagirone, imprenditore, editore e finanziere. – PAGINA 17

IL CASO FENICE

Silenzio Venezi l'orchestra sciopera

ALBERTO MATTIOLI



Ultime sul caso di Venezi a Venezia. Ieri si è svolto l'attesissimo incontro fra il sindaco Brugnaro, anche presidente della Fondazione Fenice, il sovrintendente Colabianchi e i sindacati per la famosa «mediazione» sullo strano caso della direttrice musicale che vogliono a Roma e a Venezia no. Però tre ore di discussione sulla situazione della Fenice sono servite soltanto a complicarla. I lavoratori della Fenice sono passati dallo stato di agitazione allo sciopero tout court. – PAGINE 32 E 33

FONTANETO
IL VALORE DELLA QUALITÀ



www.fontaneto.com

Buongiorno

L'indelicatezza

MATTIA FELTRI

Non so chi oggi in Italia parli con la lingua diritta di Sergio Mattarella. E non so nemmeno chi abbia orecchie adatte ad intenderlo, se con lingua diritta dice che «quanto avviene a Gaza e i diversi sentimenti che suscita non possono confluire in quello ignobile dell'antisemitismo». Oggi l'antisemitismo è una banale pratica quotidiana di cui né ci si rende conto né si deve rendere conto. L'imponente manifestazione di sabato – bella, giovane, colorata, pacifica eccetera – è stata costellata di porcherie antisemite rubricate come episodi residuali. Gli striscioni sul 7 ottobre data d'inizio della resistenza palestinese, i cori su Tel Aviv da bombardare, gli adesivi con cui coprire le pietre d'inciampo dei deportati nei lager: danni collaterali inevitabili. Mattarella parla con lingua diritta e pronuncia parole pesanti in un Paese inconsistente. Il 7 ottobre, a Genova, Francesca Albanese ha recitato la sua quotidiana requisitoria contro Israele, e non so che cosa ci fosse di così decisivo da aggiungere. Forse il silenzio, almeno quel giorno lì, sarebbe stato più dignitoso. Ha parlato nei giardini dedicati al grande, struggente, delicato Lele Luzzati (se non sapete chi è, guardate su Google). I suoi eredi hanno chiesto al Comune che l'incontro non si tenesse proprio in quel giorno, proprio in quei giardini – sarebbe «un'indelicatezza» – perché lui, ebreo scampato alla Shoah, ne avrebbe sofferto molto. Credo che dal Comune non sia giunto nemmeno un cenno. Credo in Italia nessuno più abbia idea di chi fosse Lele Luzzati. Credo che, se anche qualcuno lo sapesse, nulla sarebbe cambiato.



MF
il quotidiano dei mercati finanziari

Anno XXXVII n. 198
Giovedì 9 Ottobre 2025
€2,00 Class editori



Intelligenza artificiale, la BoE lancia l'allarme bolla sulle azioni

servizio a pagina 4

Pronti i veicoli di Milan e Inter per comprare lo stadio di San Siro

servizio a pagina 15

UE DISARMATA

Da Chanel a Dior i buyer premiano i debutti creativi in scena a Parigi

Convincono anche gli stilisti esordienti di Loewe e Balenciaga

Campana in *MF Fashion*



VALLEVERDE

Con MFF Magazine for Fashion n. 124 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) – Con MFL Magazine for Living n. 86 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) – Con Il Calepino – ECM 2025 a € 5,00 (€ 2,00 + € 4,50)

Spedizione in A.P. art. 1 c. 1 L. 46/04, DCB Milano - Un € 1,40 - Ch fr. 4,00 Francia € 3,00

FTSE MIB +0,96% 43.484 | DOW JONES +0,29% 46.736** | NASDAQ +0,92% 22.998** | DAX +0,87% 24.597 | SPREAD 82 (-3) | €/$ 1,1627

** Dati aggiornati alle ore 19,30

SORPRESA NELLA LEGGE DELEGA SULLA RIFORMA FISCALE

Cambiano le tasse in borsa

Dal 2026 sarà possibile compensare le imposte sui dividendi con le minusvalenze
Il governo cerca le coperture. E per le società quotate sarà più facile trasferirsi all'Egm

NUOVO TUF, A MISURA DI MONTEPASCHI & C LA SOGLIA D'OPA ALZATA AL 30%

Dal Maso, Deugeni, Gualtieri e Valente alle pagine 2 e 3



PER RIDURRE IL PASSIVO

Benetton Group si divide in sette e riorganizza l'abbigliamento

Deugeni a pagina 14

MF Festival delle Assicurazioni e della Previdenza

Come sarà la nuova sanità integrativa

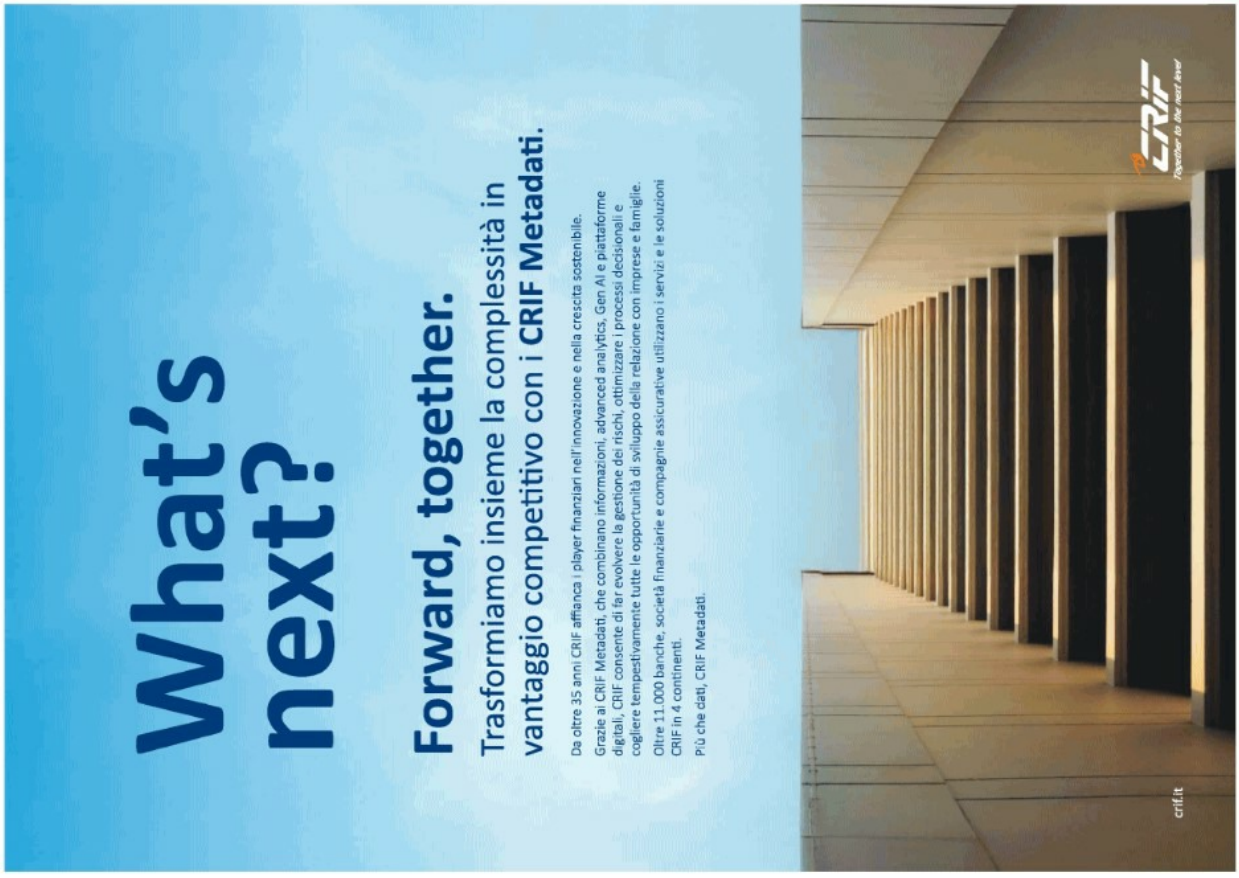
Messia e Pauri a pagina 7

LA FONDAZIONE VENDE

Banco Bpm si fa avanti per salire nella CariAsti

Deugeni e Gualtieri a pagina 12





Ancona Today

Primo Piano

Italian port days, alla scoperta del porto di Ancona con visite guidate allo scalo dorico



Ancona Today

Italian port days, alla scoperta del porto di Ancona con visite guidate allo scalo dorico

10/08/2025 12:51

La manifestazione nazionale coordinata da Assoporti ideata per far conoscere gli scali portuali alle comunità e per valorizzare il legame che unisce il cluster marittimo alle città di cui fanno parte ANCONA – Andare alla scoperta del porto di Ancona accompagnati da una guida turistica, con il supporto della tecnologia digitale. Sarà possibile con le visite guidate multimediali organizzate dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale sabato 18 e domenica 19 ottobre. L'iniziativa fa parte degli Italian port days, manifestazione nazionale coordinata da Assoporti, voluta per far conoscere gli scali portuali alle comunità e per valorizzare il legame che unisce il cluster marittimo alle città di cui fanno parte. Le visite guidate multimediali si svolgeranno il 18 ottobre alle 16, in italiano e in inglese, e il 19 ottobre con un doppio appuntamento in italiano, alle 10 e alle 16. Il ritrovo sarà a Porta Pia con un percorso a piedi, di livello turistico e con la durata di 2 ore circa, che arriverà fino al Porto antico con approfondimenti dedicati a Mole Vanvitelliana, Porta Pia, statua dell'imperatore Traiano, Casa del Capitano, Arco di Traiano, Fontana dei due soli e banchina San Francesco. La partecipazione alle visite, per massimo 40 persone, è gratuita ma è necessario prenotare nel sito www.porto.ancona.it. Le visite saranno un'esperienza per unire la suggestione dei luoghi con i contenuti digitali innovativi presenti nella piattaforma multimediale www.adrijo.eu, realizzata in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche nell'ambito del progetto Adrijoroutes, finanziato dal programma europeo Italia-Croazia. Un museo virtuale dove otto porti italiani e croati aprono le porte del loro patrimonio architettonico, storico, di tradizione condividendo diverse rotte turistiche

La manifestazione nazionale coordinata da Assoporti ideata per far conoscere gli scali portuali alle comunità e per valorizzare il legame che unisce il cluster marittimo alle città di cui fanno parte ANCONA - Andare alla scoperta del porto di Ancona accompagnati da una guida turistica, con il supporto della tecnologia digitale. Sarà possibile con le visite guidate multimediali organizzate dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale sabato 18 e domenica 19 ottobre. L'iniziativa fa parte degli Italian port days, manifestazione nazionale coordinata da Assoporti, voluta per far conoscere gli scali portuali alle comunità e per valorizzare il legame che unisce il cluster marittimo alle città di cui fanno parte. Le visite guidate multimediali si svolgeranno il 18 ottobre alle 16, in italiano e in inglese, e il 19 ottobre con un doppio appuntamento in italiano, alle 10 e alle 16. Il ritrovo sarà a Porta Pia con un percorso a piedi, di livello turistico e con la durata di 2 ore circa, che arriverà fino al Porto antico con approfondimenti dedicati a Mole Vanvitelliana, Porta Pia, statua dell'imperatore Traiano, Casa del Capitano, Arco di Traiano, Fontana dei due soli e banchina San Francesco. La partecipazione alle visite, per massimo 40 persone, è gratuita ma è necessario prenotare nel sito www.porto.ancona.it. Le visite saranno un'esperienza per unire la suggestione dei luoghi con i contenuti digitali innovativi presenti nella piattaforma multimediale www.adrijo.eu, realizzata in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche nell'ambito del progetto Adrijoroutes, finanziato dal programma europeo Italia-Croazia. Un museo virtuale dove otto porti italiani e croati aprono le porte del loro patrimonio architettonico, storico, di tradizione condividendo diverse rotte turistiche transfrontaliere. Nelle tappe del tragitto sarà possibile ascoltare il racconto della guida e approfondire la conoscenza del luogo attraverso un QR che sarà distribuito ai partecipanti. «Il porto è parte integrante della città di Ancona - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale - e con queste visite desideriamo arricchire la conoscenza della sua storia e del patrimonio architettonico presente e continuare a promuovere il Porto antico come luogo accessibile tutto l'anno, con iniziative che ne valorizzano le peculiarità. Un'opportunità per rinsaldare un profondo legame fra la comunità e lo scalo».

Centro Pagina

Primo Piano

Ancona, alla scoperta del porto con visite guidate multimediali


Centro Pagina

Ancona, alla scoperta del porto con visite guidate multimediali

10/08/2025 12:25

L'iniziativa fa parte degli Italian port days, manifestazione nazionale coordinata da Assoporti, voluta per far conoscere gli scali portuali. Ecco le info su Ancona ANCONA – Andare alla scoperta del porto di Ancona accompagnati da una guida turistica, con il supporto della tecnologia digitale . Sarà possibile con le visite guidate multimedialiorganizzate dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale sabato 18 e domenica 19 ottobre. L'iniziativa fa parte degli Italian port days, manifestazione nazionale coordinata da Assoporti, voluta per far conoscere gli scali portuali alle comunità e per valorizzare il legame che unisce il cluster marittimo alle città di cui fanno parte. «Il porto è parte integrante della città di Ancona – afferma Vincenzo Garofalo, presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale –. Con queste visite desideriamo arricchire la conoscenza della sua storia e del patrimonio architettonico presente e continuare a promuovere il Porto antico come luogo accessibile tutto l'anno, con iniziative che ne valorizzano le peculiarità. Un'opportunità per rinsaldare un profondo legame fra la comunità e lo scalo». Info sulle visite guidate Le visite guidate multimediali si svolgeranno il 18 ottobre alle 16, in italiano e in inglese, e il 19 ottobre con un doppio appuntamento in italiano, alle 10 e alle 16. Il ritrovo sarà a Porta Pia con un percorso a piedi, di livello turistico e con la durata di 2 ore circa, che arriverà fino al Porto antico con approfondimenti dedicati a Mole Vanvitelliana, Porta Pia, statua dell'imperatore Traiano, Casa del Capitano, Arco di Traiano, Fontana dei due soli e banchina San Francesco. La partecipazione alle visite, per massimo 40 persone, è gratuita ma è necessario prenotare nel sito www.porto.ancona.it target="_blank" Le visite saranno un'esperienza per unire la suggestione dei luoghi con i contenuti digitali innovativi presenti nella piattaforma multimediale www.Adrijo.eu , realizzata in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche nell'ambito del progetto Adrijoroutes, finanziato dal programma europeo Italia-Croazia. Un museo virtuale dove otto porti

L'iniziativa fa parte degli Italian port days, manifestazione nazionale coordinata da Assoporti, voluta per far conoscere gli scali portuali. Ecco le info su Ancona ANCONA – Andare alla scoperta del porto di Ancona accompagnati da una guida turistica, con il supporto della tecnologia digitale . Sarà possibile con le visite guidate multimedialiorganizzate dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale sabato 18 e domenica 19 ottobre. L'iniziativa fa parte degli Italian port days, manifestazione nazionale coordinata da Assoporti, voluta per far conoscere gli scali portuali alle comunità e per valorizzare il legame che unisce il cluster marittimo alle città di cui fanno parte. «Il porto è parte integrante della città di Ancona – afferma Vincenzo Garofalo, presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale –. Con queste visite desideriamo arricchire la conoscenza della sua storia e del patrimonio architettonico presente e continuare a promuovere il Porto antico come luogo accessibile tutto l'anno, con iniziative che ne valorizzano le peculiarità. Un'opportunità per rinsaldare un profondo legame fra la comunità e lo scalo». Info sulle visite guidate Le visite guidate multimediali si svolgeranno il 18 ottobre alle 16, in italiano e in inglese, e il 19 ottobre con un doppio appuntamento in italiano, alle 10 e alle 16. Il ritrovo sarà a Porta Pia con un percorso a piedi, di livello turistico e con la durata di 2 ore circa, che arriverà fino al Porto antico con approfondimenti dedicati a Mole Vanvitelliana, Porta Pia, statua dell'imperatore Traiano, Casa del Capitano, Arco di Traiano, Fontana dei due soli e banchina San Francesco. La partecipazione alle visite, per massimo 40 persone, è gratuita ma è necessario prenotare nel sito www.porto.ancona.it target="_blank" Le visite saranno un'esperienza per unire la suggestione dei luoghi con i contenuti digitali innovativi presenti nella piattaforma multimediale www.Adrijo.eu , realizzata in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche nell'ambito del progetto Adrijoroutes, finanziato dal programma europeo Italia-Croazia. Un museo virtuale dove otto porti italiani e croati aprono le porte del loro patrimonio architettonico, storico, di tradizione condividendo diverse rotte turistiche transfrontaliere. Nelle tappe del tragitto sarà possibile ascoltare il racconto della guida e approfondire la conoscenza del luogo attraverso un QR che sarà distribuito ai partecipanti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Corriere Marittimo

Primo Piano

Italian Port Days, ad Ancona visite guidate multimediali del porto


Corriere Marittimo

Italian Port Days, ad Ancona visite guidate multimediali del porto

10/08/2025 13:50

ANCONA – Ssabato 18 e domenica 19 ottobre, l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale ha promosso visite guidate multimediali al porto di Ancona con partecipazione gratuita e prenotazione obbligatoria. Il tour permetterà di scoprire lo scalo di Ancona accompagnati da una guida turistica e con il supporto della tecnologia digitale. L'iniziativa fa parte degli Italian port days, manifestazione nazionale coordinata da Assoporti, voluta per far conoscere gli scali portuali alle comunità e per valorizzare il legame che unisce il cluster marittimo alle città di cui fanno parte. Le visite guidate multimediali si svolgeranno il 18 ottobre alle 16, in italiano e in inglese, e il 19 ottobre con un doppio appuntamento in italiano, alle 10 e alle 16. Il ritrovo sarà a Porta Pia con un percorso a piedi, di livello turistico e con la durata di 2 ore circa, che arriverà fino al Porto antico con approfondimenti dedicati a Mole Vanvitelliana, Porta Pia, statua dell'imperatore Traiano, Casa del Capitano, Arco di Traiano, Fontana dei due soli e banchina San Francesco. La partecipazione alle visite, per massimo 40 persone, è gratuita ma è necessario prenotare nel sito www.porto.ancona.it. Le visite saranno un'esperienza per unire la suggestione dei luoghi con i contenuti digitali innovativi presenti nella piattaforma multimediale www.Adrijo.eu, realizzata in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche nell'ambito del progetto Adrijoroutes, finanziato dal programma europeo Italia-Croazia. Un museo virtuale dove otto porti italiani e croati aprono le porte del loro patrimonio architettonico, storico, di tradizione condividendo diverse rotte turistiche transfrontaliere. Nelle tappe del tragitto sarà possibile ascoltare il racconto della guida e approfondire la conoscenza del luogo attraverso un QR che sarà distribuito ai partecipanti. "Il porto è parte integrante della città di Ancona – afferma Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale –. Con queste visite desideriamo arricchire la conoscenza della sua storia e del patrimonio architettonico presente e continuare a

ANCONA - Ssabato 18 e domenica 19 ottobre, l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale ha promosso visite guidate multimediali al porto di Ancona con partecipazione gratuita e prenotazione obbligatoria. Il tour permetterà di scoprire lo scalo di Ancona accompagnati da una guida turistica e con il supporto della tecnologia digitale. L'iniziativa fa parte degli Italian port days, manifestazione nazionale coordinata da Assoporti, voluta per far conoscere gli scali portuali alle comunità e per valorizzare il legame che unisce il cluster marittimo alle città di cui fanno parte. Le visite guidate multimediali si svolgeranno il 18 ottobre alle 16, in italiano e in inglese, e il 19 ottobre con un doppio appuntamento in italiano, alle 10 e alle 16. Il ritrovo sarà a Porta Pia con un percorso a piedi, di livello turistico e con la durata di 2 ore circa, che arriverà fino al Porto antico con approfondimenti dedicati a Mole Vanvitelliana, Porta Pia, statua dell'imperatore Traiano, Casa del Capitano, Arco di Traiano, Fontana dei due soli e banchina San Francesco. La partecipazione alle visite, per massimo 40 persone, è gratuita ma è necessario prenotare nel sito www.porto.ancona.it. Le visite saranno un'esperienza per unire la suggestione dei luoghi con i contenuti digitali innovativi presenti nella piattaforma multimediale www.Adrijo.eu, realizzata in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche nell'ambito del progetto Adrijoroutes, finanziato dal programma europeo Italia-Croazia. Un museo virtuale dove otto porti italiani e croati aprono le porte del loro patrimonio architettonico, storico, di tradizione condividendo diverse rotte turistiche transfrontaliere. Nelle tappe del tragitto sarà possibile ascoltare il racconto della guida e approfondire la conoscenza del luogo attraverso un QR che sarà distribuito ai partecipanti. "Il porto è parte integrante della città di Ancona - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Con queste visite desideriamo arricchire la conoscenza della sua storia e del patrimonio architettonico presente e continuare a promuovere il Porto antico come luogo accessibile tutto l'anno, con iniziative che ne valorizzano le peculiarità. Un'opportunità per rinsaldare un profondo legame fra la comunità e lo scalo".

Cronache Ancona

Primo Piano

Visite guidate multimediali alla scoperta del porto


Cronache Ancona

Visite guidate multimediali alla scoperta del porto

10/08/2025 12:18

ANCONA – Appuntamento sabato 18 e domenica 19 ottobre per gli Italian port days. L'iniziativa è organizzata dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, la partecipazione è gratuita ma con prenotazione obbligatoria Facebook X LinkedIn Whatsapp Stampa Email Il porto di Ancona con la sede dell'Autorità portuale Andare alla scoperta del porto di Ancona accompagnati da una guida turistica, con il supporto della tecnologia digitale. Sarà possibile con le visite guidate multimediali organizzate dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale sabato 18 e domenica 19 ottobre.cL'iniziativa fa parte degli Italian port days, manifestazione nazionale coordinata da Assoporti, voluta per far conoscere gli scali portuali alle comunità e per valorizzare il legame che unisce il cluster marittimo alle città di cui fanno parte.Il porto antico Le visite guidate multimediali si svolgeranno il 18 ottobre alle 16, in italiano e in inglese, e il 19 ottobre con un doppio appuntamento in italiano, alle 10 e alle 16. Il ritrovo sarà a Porta Pia con un percorso a piedi, di livello turistico e con la durata di 2 ore circa, che arriverà fino al Porto antico con approfondimenti dedicati a Mole Vanvitelliana, Porta Pia, statua dell'imperatore Traiano, Casa del Capitano, Arco di Traiano, Fontana dei due soli e banchina San Francesco. La partecipazione alle visite, per massimo 40 persone, è gratuita ma è necessario prenotare nel sito www.porto.ancona.it. L'arco di Traiano Le visite saranno un'esperienza per unire la suggestione dei luoghi con i contenuti digitali innovativi presenti nella piattaforma multimediale www.Adrijo.eu, realizzata in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche nell'ambito del progetto Adrijoroutes, finanziato dal programma europeo Italia-Croazia. Un museo virtuale dove otto porti italiani e croati aprono le porte del loro patrimonio architettonico, storico, di tradizione condividendo diverse rotte turistiche transfrontaliere. Nelle tappe del tragitto sarà possibile ascoltare il racconto della guida e approfondire la conoscenza del luogo

ANCONA - Appuntamento sabato 18 e domenica 19 ottobre per gli Italian port days. L'iniziativa è organizzata dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, la partecipazione è gratuita ma con prenotazione obbligatoria Facebook X LinkedIn Whatsapp Stampa Email Il porto di Ancona con la sede dell'Autorità portuale Andare alla scoperta del porto di Ancona accompagnati da una guida turistica, con il supporto della tecnologia digitale. Sarà possibile con le visite guidate multimediali organizzate dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale sabato 18 e domenica 19 ottobre.cL'iniziativa fa parte degli Italian port days, manifestazione nazionale coordinata da Assoporti, voluta per far conoscere gli scali portuali alle comunità e per valorizzare il legame che unisce il cluster marittimo alle città di cui fanno parte. Il porto antico Le visite guidate multimediali si svolgeranno il 18 ottobre alle 16, in italiano e in inglese, e il 19 ottobre con un doppio appuntamento in italiano, alle 10 e alle 16. Il ritrovo sarà a Porta Pia con un percorso a piedi, di livello turistico e con la durata di 2 ore circa, che arriverà fino al Porto antico con approfondimenti dedicati a Mole Vanvitelliana, Porta Pia, statua dell'imperatore Traiano, Casa del Capitano, Arco di Traiano, Fontana dei due soli e banchina San Francesco. La partecipazione alle visite, per massimo 40 persone, è gratuita ma è necessario prenotare nel sito www.porto.ancona.it. L'arco di Traiano Le visite saranno un'esperienza per unire la suggestione dei luoghi con i contenuti digitali innovativi presenti nella piattaforma multimediale www.Adrijo.eu, realizzata in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche nell'ambito del progetto Adrijoroutes, finanziato dal programma europeo Italia-Croazia. Un museo virtuale dove otto porti italiani e croati aprono le porte del loro patrimonio architettonico, storico, di tradizione condividendo diverse rotte turistiche transfrontaliere. Nelle tappe del tragitto sarà possibile ascoltare il racconto della guida e approfondire la conoscenza del luogo attraverso un QR che sarà distribuito ai partecipanti. Vincenzo Garofalo «Il porto è parte integrante della città di Ancona - spiega in una nota Vincenzo Garofalo, presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Con queste visite desideriamo arricchire la conoscenza della sua storia e del patrimonio architettonico presente e continuare a promuovere il Porto antico come luogo accessibile tutto l'anno, con iniziative che ne valorizzano le peculiarità. Un'opportunità per rinsaldare un profondo legame fra la comunità e lo scalo». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gazzetta di Livorno

Primo Piano

Porti e parità di genere, verso una rete



Gazzetta di Livorno

Porti e parità di genere, verso una rete

10/08/2025 07:04

La proposta è arrivata al termine della conferenza sull'inclusività organizzata dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale LIVORNO – Creare una rete mediterranea per la parità di genere. E' questa la proposta lanciata ieri dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale al termine della conferenza " Porti Inclusivi del Mediterraneo – Strategie per la Parità di Genere nel Sistema Portuale", organizzata a Livorno dal Comitato Unico di Garanzia (Cug), l'organismo della Port Authority con funzioni consultive, propositive e di verifica, orientato alla promozione di pari opportunità, benessere lavorativo e alla prevenzione delle discriminazioni nei luoghi di lavoro."I dati europei ed internazionali ci dicono che le donne rappresentano circa il 22% della forza lavoro nei trasporti dell'Unione Europea, ma scendono sotto il 20% nel comparto marittimo-portuale, con punte minime negli ambiti operativi e tecnici", ha affermato in apertura di conferenza la presidente del CUG, Antonella Querci, indicando come a bordo delle navi la percentuale di donne sia stimata intorno all'1% mentre nelle imprese portuali italiane non supera l'8%. Si tratta di una fotografia a tinte fosche, cui fanno però da contraltare i dati positivi sul buon livello di empowerment femminile raggiunto nella dimensione istituzionale: nell'ambito dell'European Sea Ports Organisation quasi la metà dei professionisti che partecipano ai comitati tecnici sono donne, e porti come Barcellona hanno superato il 30% di presenza femminile, con picchi più alti nei settori non operativi. Nella stessa Autorità Portuale dell'Alto Tirreno, le donne rappresentano circa il 46% della forza lavoro complessivamente impiegata. Il divario crescente tra le due realtà richiede strumenti concreti, monitoraggi comparabili, reti di cooperazione che traducano le buone pratiche in cambiamenti reali. Da qui l'intenzione dell'Ente di Palazzo Rosciano di presentare una proposta di progetto europeo dedicato alla creazione di una di un network mediterraneo di porti impegnati su certificazione e politiche di gender equality. "Il Mediterraneo - ha detto la Querci - è da sempre mare di scambi, ponte naturale tra continenti, culture e sistemi produttivi. Oggi, con la crescita della Blue Economy, diventa il luogo ideale per sperimentare nuove forme di cooperazione inclusiva". Nell'intenzione della Port Authority la creazione di una rete di porti inclusivi avrebbe l'obiettivo di dare alle donne l'accesso a un ventaglio ampio di competenze e allo stesso tempo offrire ai porti uno strumento per rafforzare relazioni commerciali e istituzionali più stabili e innovative. "I porti mediterranei - ha spiegato ancora la presidente del Cug dell'AdSP di Livorno - hanno davanti a sé una responsabilità e un'opportunità: trasformare la parità di genere in fattore strutturale di innovazione". È questa la sfida dei porti inclusivi del Mediterraneo: "costruire reti che uniscano persone, competenze e visioni, e fare dell'inclusione una rotta comune verso il futuro". Di inclusione

La proposta è arrivata al termine della conferenza sull'inclusività organizzata dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale LIVORNO - Creare una rete mediterranea per la parità di genere. E' questa la proposta lanciata ieri dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale al termine della conferenza " Porti Inclusivi del Mediterraneo - Strategie per la Parità di Genere nel Sistema Portuale", organizzata a Livorno dal Comitato Unico di Garanzia (Cug), l'organismo della Port Authority con funzioni consultive, propositive e di verifica, orientato alla promozione di pari opportunità, benessere lavorativo e alla prevenzione delle discriminazioni nei luoghi di lavoro. "I dati europei ed internazionali ci dicono che le donne rappresentano circa il 22% della forza lavoro nei trasporti dell'Unione Europea, ma scendono sotto il 20% nel comparto marittimo-portuale, con punte minime negli ambiti operativi e tecnici", ha affermato in apertura di conferenza la presidente del CUG, Antonella Querci, indicando come a bordo delle navi la percentuale di donne sia stimata intorno all'1% mentre nelle imprese portuali italiane non supera l'8%. Si tratta di una fotografia a tinte fosche, cui fanno però da contraltare i dati positivi sul buon livello di empowerment femminile raggiunto nella dimensione istituzionale: nell'ambito dell'European Sea Ports Organisation quasi la metà dei professionisti che partecipano ai comitati tecnici sono donne, e porti come Barcellona hanno superato il 30% di presenza femminile, con picchi più alti nei settori non operativi. Nella stessa Autorità Portuale dell'Alto Tirreno, le donne rappresentano circa il 46% della forza lavoro complessivamente impiegata. Il divario crescente tra le due realtà richiede strumenti concreti, monitoraggi comparabili, reti di cooperazione che traducano le buone pratiche in cambiamenti reali. Da qui l'intenzione dell'Ente di Palazzo Rosciano di presentare una proposta di progetto europeo dedicato alla creazione di una di un network mediterraneo di porti impegnati su certificazione e politiche di gender equality. "Il Mediterraneo - ha detto la Querci - è da sempre mare di scambi, ponte naturale tra continenti, culture e sistemi produttivi. Oggi, con la crescita della Blue Economy, diventa il luogo ideale per sperimentare nuove forme di cooperazione inclusiva". Nell'intenzione della Port Authority la creazione di una rete di porti inclusivi avrebbe l'obiettivo di dare alle donne l'accesso a un ventaglio ampio di competenze e allo stesso tempo offrire ai porti uno strumento per rafforzare relazioni commerciali e istituzionali più stabili e innovative. "I porti mediterranei - ha spiegato ancora la presidente del Cug dell'AdSP di Livorno - hanno davanti a sé una responsabilità e un'opportunità: trasformare la parità di genere in fattore strutturale di innovazione". È questa la sfida dei porti inclusivi del Mediterraneo: "costruire reti che uniscano persone, competenze e visioni, e fare dell'inclusione una rotta comune verso il futuro". Di inclusione

si è parlato approfonditamente durante il convegno, iniziativa cui hanno preso parte operatori, rappresentanti delle istituzioni e del mondo associativo, e che ha segnato la conclusione del percorso che ha portato l'AdSP ad ottenere la certificazione di qualità sulla parità di genere. In apertura di convegno è stato il commissario straordinario dell'AdSP, Davide Gariglio, ad indicare come il settore portuale e marittimo europeo stia vivendo oggi una fase di profonda trasformazione. "L'innovazione tecnologica, la transizione energetica e la digitalizzazione stanno ridisegnando la vita portuale, ampliandone funzioni e competenze ben oltre i confini del core tradizionale. In questo scenario, la valorizzazione delle presenze femminili diventa non solo un tema di giustizia sociale, ma una leva strategica di competitività e innovazione" ha detto Gariglio. Per Gariglio la valorizzazione delle risorse femminili non è solo una questione di giustizia sociale ma una leva strategica di competitività: "C'è ancora molto da fare ma i cambiamenti sono ormai in atto. Occorre stimolare tutte le imprese portuale sul tema dell'equità sociale e occorre fare buona formazione: investire sui giovani, sulle nuove generazioni perché siano educate alla cultura del rispetto". Dello stesso avviso il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, che nel suo intervento ha elencato sia gli ostacoli che impediscono oggi il pieno coinvolgimento delle donne nel mondo lavorativo portuale (conciliazione tempi vita-lavoro; scarsa rappresentanza, limitato accesso alla formazione) che le opportunità dettate dal cambiamento (tecnologia e innovazione, progressiva acquisizione di importanza delle professionalità amministrative e tecniche, sicurezza ambientale e sostenibilità "che ha nel riferimento al mondo femminile una possibilità di sviluppo"). "Nel quadro italiano, Livorno è un elemento di buone pratiche e l'AdSP rappresenta una leva decisiva per la creazione di una società più equa e inclusiva", ha dichiarato il primo cittadino, sottolineando come la presenza femminile sia un elemento trainante anche nel Comune, dal momento che sono donne il 70% dei dipendenti comunali. "Il Comune funziona meglio laddove l'esperienza femminile emerge in maniera chiara" ha fatto presente, esprimendo la volontà dell'Amministrazione di collaborare con l'AdSP su questi temi. Anche la consigliera regionale per le pari opportunità, Maria Grazia Maestrelli, ha sottolineato come i cambiamenti dettati dall'innovazione tecnologica, da quella digitale e dalla sostenibilità siano oggi l'innesco di processi capaci di generare una maggiore parità di genere. Rimangono tuttavia delle criticità sui tempi e sui modi in cui viene questa parità deve essere perseguita. La consigliera incaricata dal Ministero del Lavoro di occuparsi delle varie forme di discriminazione nel territorio toscano ha puntato ad esempio il dito contro quelle aziende che "nella nostra bella Toscana consigliano alla donna di lasciare il lavoro non appena rimangono incinte". E ha fatto presente come le molestie, non soltanto quelle sessuali, ma anche quelle di altro tipo, più difficili da individuare, siano ancora molto diffuse. Dalle riflessioni della conferenza - che ha visto la partecipazione di diversi relatori, tra i quali la segretaria generale dell'European Sea Ports Organisation, Isabelle Ryckbost, la Responsabile della prevenzione della corruzione di Assoporti, Tiziana Murgia, e il direttore dell'European Institute for Gender Equality, Carlien Scheele - è emerso insomma un articolato puzzle di sfide e cambiamenti globali che rendono tutto sommato

perseguibile l'obiettivo della piena parità di genere anche se la strada da fare è ancora molto lunga. Si tratta di una strada che l'AdSP dell'Alto Tirreno ha però imboccato con convinzione, assumendo la parità di genere come ambito rilevante della propria strategia di sostenibilità, e acquisendo a marzo del 2025 la certificazione di qualità sulla parità di genere, la prima mai ottenuta da una Autorità Portuale. Ora, però, bisogna andare avanti. Ed è per questo motivo che l'Ente di Palazzo Rosciano ha annunciato al termine della conferenza il lancio di un nuovo percorso per la costruzione del Patto per la parità di genere del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Nelle intenzioni dell'AdSP e del Cug, il Piano non sarà un documento di principio, ma un processo partecipativo capace di incidere concretamente sullo sviluppo portuale e territoriale, affrontando i temi di welfare per la conciliazione vita-lavoro, definendo programmi di formazione e mentorship per aprire alle donne le nuove professioni portuali, promuovendo una governance che integri stabilmente la prospettiva di genere nelle scelte strategiche. "Il Patto potrà diventare la base di un osservatorio europeo, uno strumento che ci consenta di monitorare l'evoluzione del settore, di condividere dati e di valorizzare i porti che fanno dell'inclusione una vera leva di crescita" ha affermato la Querci.

Il Nautilus

Primo Piano

PORTO DI ANCONA: CON ADRIJO VISITE GUIDATE MULTIMEDIALI ALLA SCOPERTA DELLO SCALO


Il Nautilus

PORTO DI ANCONA: CON ADRIJO VISITE GUIDATE MULTIMEDIALI ALLA SCOPERTA DELLO SCALO

Visite guidate multimediali alla scoperta del porto di Ancona

10/08/2025 12:26

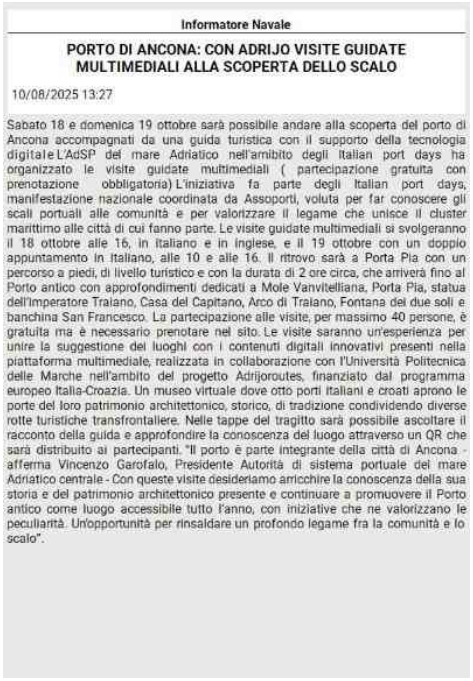
Ancona – Andare alla scoperta del porto di Ancona accompagnati da una guida turistica, con il supporto della tecnologia digitale. Sarà possibile con le visite guidate multimediali organizzate dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale sabato 18 e domenica 19 ottobre. L'iniziativa fa parte degli Italian port days, manifestazione nazionale coordinata da Assoporti, voluta per far conoscere gli scali portuali alle comunità e per valorizzare il legame che unisce il cluster marittimo alle città di cui fanno parte. Le visite guidate multimediali si svolgeranno il 18 ottobre alle 16, in italiano e in inglese, e il 19 ottobre con un doppio appuntamento in italiano, alle 10 e alle 16. Il ritrovo sarà a Porta Pia con un percorso a piedi, di livello turistico e con la durata di 2 ore circa, che arriverà fino al Porto antico con approfondimenti dedicati a Mole Vanvitelliana, Porta Pia, statua dell'imperatore Traiano, Casa del Capitano, Arco di Traiano, Fontana dei due soli e banchina San Francesco. La partecipazione alle visite, per massimo 40 persone, è gratuita ma è necessario prenotare nel sito www.porto.ancona.it. Le visite saranno un'esperienza per unire la suggestione dei luoghi con i contenuti digitali innovativi presenti nella piattaforma multimediale www.Adrijo.eu, realizzata in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche nell'ambito del progetto Adrijoroutes, finanziato dal programma europeo Italia-Croazia. Un museo virtuale dove otto porti italiani e croati aprono le porte del loro patrimonio architettonico, storico, di tradizione condividendo diverse rotte turistiche transfrontaliere. Nelle tappe del tragitto sarà possibile ascoltare il racconto della guida e approfondire la conoscenza del luogo attraverso un QR che sarà distribuito ai partecipanti. "Il porto è parte integrante della città di Ancona – afferma Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale –. Con queste visite desideriamo arricchire la conoscenza della sua storia e del patrimonio

Ancona - Andare alla scoperta del porto di Ancona accompagnati da una guida turistica, con il supporto della tecnologia digitale. Sarà possibile con le visite guidate multimediali organizzate dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale sabato 18 e domenica 19 ottobre. L'iniziativa fa parte degli Italian port days, manifestazione nazionale coordinata da Assoporti, voluta per far conoscere gli scali portuali alle comunità e per valorizzare il legame che unisce il cluster marittimo alle città di cui fanno parte. Le visite guidate multimediali si svolgeranno il 18 ottobre alle 16, in italiano e in inglese, e il 19 ottobre con un doppio appuntamento in italiano, alle 10 e alle 16. Il ritrovo sarà a Porta Pia con un percorso a piedi, di livello turistico e con la durata di 2 ore circa, che arriverà fino al Porto antico con approfondimenti dedicati a Mole Vanvitelliana, Porta Pia, statua dell'imperatore Traiano, Casa del Capitano, Arco di Traiano, Fontana dei due soli e banchina San Francesco. La partecipazione alle visite, per massimo 40 persone, è gratuita ma è necessario prenotare nel sito www.porto.ancona.it. Le visite saranno un'esperienza per unire la suggestione dei luoghi con i contenuti digitali innovativi presenti nella piattaforma multimediale www.Adrijo.eu, realizzata in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche nell'ambito del progetto Adrijoroutes, finanziato dal programma europeo Italia-Croazia. Un museo virtuale dove otto porti italiani e croati aprono le porte del loro patrimonio architettonico, storico, di tradizione condividendo diverse rotte turistiche transfrontaliere. Nelle tappe del tragitto sarà possibile ascoltare il racconto della guida e approfondire la conoscenza del luogo attraverso un QR che sarà distribuito ai partecipanti. "Il porto è parte integrante della città di Ancona - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Con queste visite desideriamo arricchire la conoscenza della sua storia e del patrimonio architettonico presente e continuare a promuovere il Porto antico come luogo accessibile tutto l'anno, con iniziative che ne valorizzano le peculiarità. Un'opportunità per rinsaldare un profondo legame fra la comunità e lo scalo".

Informatore Navale

Primo Piano

PORTO DI ANCONA: CON ADRIJO VISITE GUIDATE MULTIMEDIALI ALLA SCOPERTA DELLO SCALO



Informatore Navale

PORTO DI ANCONA: CON ADRIJO VISITE GUIDATE MULTIMEDIALI ALLA SCOPERTA DELLO SCALO

10/08/2025 13:27

Sabato 18 e domenica 19 ottobre sarà possibile andare alla scoperta del porto di Ancona accompagnati da una guida turistica con il supporto della tecnologia digitale L'AdSP del mare Adriatico nell'amibito degli Italian port days ha organizzato le visite guidate multimediali (partecipazione gratuita con prenotazione obbligatoria) L'iniziativa fa parte degli Italian port days, manifestazione nazionale coordinata da Assoporti, voluta per far conoscere gli scali portuali alle comunità e per valorizzare il legame che unisce il cluster marittimo alle città di cui fanno parte. Le visite guidate multimediali si svolgeranno il 18 ottobre alle 16, in italiano e in inglese, e il 19 ottobre con un doppio appuntamento in italiano, alle 10 e alle 16. Il ritrovo sarà a Porta Pia con un percorso a piedi, di livello turistico e con la durata di 2 ore circa, che arriverà fino al Porto antico con approfondimenti dedicati a Mole Vanvitelliana, Porta Pia, statua dell'Imperatore Traiano, Casa del Capitano, Arco di Traiano, Fontana dei due soli e banchina San Francesco. La partecipazione alle visite, per massimo 40 persone, è gratuita ma è necessario prenotare nel sito. Le visite saranno un'esperienza per unire la suggestione dei luoghi con i contenuti digitali innovativi presenti nella piattaforma multimediale, realizzata in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche nell'ambito del progetto Adrijoroutes, finanziato dal programma europeo Italia-Croazia. Un museo virtuale dove otto porti italiani e croati aprono le porte del loro patrimonio architettonico, storico, di tradizione condividendo diverse rotte turistiche transfrontaliere. Nelle tappe del tragitto sarà possibile ascoltare il racconto della guida e approfondire la conoscenza del luogo attraverso un QR che sarà distribuito ai partecipanti. "Il porto è parte integrante della città di Ancona - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale - Con queste visite desideriamo arricchire la conoscenza della sua storia e del patrimonio architettonico presente e continuare a promuovere il Porto antico come luogo accessibile tutto l'anno, con iniziative che ne valorizzano le peculiarità. Un'opportunità per rinsaldare un profondo legame fra la comunità e lo scalo".

Sabato 18 e domenica 19 ottobre sarà possibile andare alla scoperta del porto di Ancona accompagnati da una guida turistica con il supporto della tecnologia digitale L'AdSP del mare Adriatico nell'amibito degli Italian port days ha organizzato le visite guidate multimediali (partecipazione gratuita con prenotazione obbligatoria) L'iniziativa fa parte degli Italian port days, manifestazione nazionale coordinata da Assoporti, voluta per far conoscere gli scali portuali alle comunità e per valorizzare il legame che unisce il cluster marittimo alle città di cui fanno parte. Le visite guidate multimediali si svolgeranno il 18 ottobre alle 16, in italiano e in inglese, e il 19 ottobre con un doppio appuntamento in italiano, alle 10 e alle 16. Il ritrovo sarà a Porta Pia con un percorso a piedi, di livello turistico e con la durata di 2 ore circa, che arriverà fino al Porto antico con approfondimenti dedicati a Mole Vanvitelliana, Porta Pia, statua dell'imperatore Traiano, Casa del Capitano, Arco di Traiano, Fontana dei due soli e banchina San Francesco. La partecipazione alle visite, per massimo 40 persone, è gratuita ma è necessario prenotare nel sito. Le visite saranno un'esperienza per unire la suggestione dei luoghi con i contenuti digitali innovativi presenti nella piattaforma multimediale, realizzata in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche nell'ambito del progetto Adrijoroutes, finanziato dal programma europeo Italia-Croazia. Un museo virtuale dove otto porti italiani e croati aprono le porte del loro patrimonio architettonico, storico, di tradizione condividendo diverse rotte turistiche transfrontaliere. Nelle tappe del tragitto sarà possibile ascoltare il racconto della guida e approfondire la conoscenza del luogo attraverso un QR che sarà distribuito ai partecipanti. "Il porto è parte integrante della città di Ancona - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale - Con queste visite desideriamo arricchire la conoscenza della sua storia e del patrimonio architettonico presente e continuare a promuovere il Porto antico come luogo accessibile tutto l'anno, con iniziative che ne valorizzano le peculiarità. Un'opportunità per rinsaldare un profondo legame fra la comunità e lo scalo".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

La Gazzetta Marittima

Primo Piano

Alla riscoperta del fascino discreto del porto di Ancona


La Gazzetta Marittima

Alla riscoperta del fascino discreto del porto di Ancona

10/08/2025 16:01

Con Adrijo visite guidate in tandem con l'esperienza multimediale ANCONA. Il porto di Ancona si mette in vetrina: si può andare alla scoperta dello scalo marchigiano insieme a una guida turistica che vi accompagna ma anche con il supporto della tecnologia digitale. L'Authority dorica mette in cartellone per sabato 18 e domenica 19 ottobre le visite guidate multimediali: lo fa nell'ambito degli "Italian port days", iniziativa messa in piedi a livello nazionale con la regia di Assoporti con l'intenzione di "raccontare" la portualità made in Italy, far conoscere gli scali portuali alle comunità e mettere in risalto il legame che c'è fra la comunità marittimo-portuale e la città di cui fanno parte. Le visite guidate multimediali – viene spiegato – sono previste il 18 ottobre alle 16, in italiano e in inglese, e il 19 ottobre con un doppio appuntamento in italiano, alle 10 e alle 16. Il ritrovo sarà a Porta Pia con un percorso a piedi, di livello turistico e con la durata di 2 ore circa, che arriverà fino al Porto antico con approfondimenti dedicati a Mole Vanvitelliana, Porta Pia, statua dell'imperatore Traiano, Casa del Capitano, Arco di Traiano, Fontana dei due soli e banchina San Francesco. Attenzione, la partecipazione alle visite, per massimo 40 persone, è gratuita ma è necessario prenotare nel sito www.porto.ancona.it. Secondo quanto sottolinea l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, le visite fonderanno in una esperienza unica tanto la suggestione dei luoghi quanto i contenuti digitali innovativi presenti nella piattaforma multimediale www.Adrijo.eu: quest'ultima – viene fatto rilevare – è stata realizzata in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche nell'ambito del progetto Adrijoroutes, che è stato finanziato dal programma europeo Italia-Croazia. Stiamo parlando di «un museo virtuale dove otto porti italiani e croati aprono le porte del loro patrimonio architettonico, storico, di tradizione condividendo diverse rotte turistiche transfrontaliere». È da aggiungere che nelle tappe del tragitto sarà possibile ascoltare il racconto della guida e approfondire la conoscenza del luogo

Con Adrijo visite guidate in tandem con l'esperienza multimediale ANCONA. Il porto di Ancona si mette in vetrina: si può andare alla scoperta dello scalo marchigiano insieme a una guida turistica che vi accompagna ma anche con il supporto della tecnologia digitale. L'Authority dorica mette in cartellone per sabato 18 e domenica 19 ottobre le visite guidate multimediali: lo fa nell'ambito degli "Italian port days", iniziativa messa in piedi a livello nazionale con la regia di Assoporti con l'intenzione di "raccontare" la portualità made in Italy, far conoscere gli scali portuali alle comunità e mettere in risalto il legame che c'è fra la comunità marittimo-portuale e la città di cui fanno parte. Le visite guidate multimediali - viene spiegato - sono previste il 18 ottobre alle 16, in italiano e in inglese, e il 19 ottobre con un doppio appuntamento in italiano, alle 10 e alle 16. Il ritrovo sarà a Porta Pia con un percorso a piedi, di livello turistico e con la durata di 2 ore circa, che arriverà fino al Porto antico con approfondimenti dedicati a Mole Vanvitelliana, Porta Pia, statua dell'imperatore Traiano, Casa del Capitano, Arco di Traiano, Fontana dei due soli e banchina San Francesco. Attenzione, la partecipazione alle visite, per massimo 40 persone, è gratuita ma è necessario prenotare nel sito www.porto.ancona.it. Secondo quanto sottolinea l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, le visite fonderanno in una esperienza unica tanto la suggestione dei luoghi quanto i contenuti digitali innovativi presenti nella piattaforma multimediale www.Adrijo.eu: quest'ultima - viene fatto rilevare - è stata realizzata in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche nell'ambito del progetto Adrijoroutes, che è stato finanziato dal programma europeo Italia-Croazia. Stiamo parlando di «un museo virtuale dove otto porti italiani e croati aprono le porte del loro patrimonio architettonico, storico, di tradizione condividendo diverse rotte turistiche transfrontaliere». È da aggiungere che nelle tappe del tragitto sarà possibile ascoltare il racconto della guida e approfondire la conoscenza del luogo attraverso un QR che sarà distribuito ai partecipanti. Queste le parole di Vincenzo Garofalo, presidente dell'Authority che ha sede a Ancona: «Il porto è parte integrante della città: con queste visite desideriamo arricchire la conoscenza della sua storia e del patrimonio architettonico presente e continuare a promuovere il Porto antico come luogo accessibile tutto l'anno, con iniziative che ne valorizzano le peculiarità. Un'opportunità per rinsaldare un profondo legame fra la comunità e lo scalo». LINK PER LA PRENOTAZIONE: https://www.advancedcongressi.it/ADRIJO/.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Messaggero Marittimo

Primo Piano

Italian port days: a Ancona il porto si apre alla città



ANCONA - Gli Italian port days ad Ancona aprono il porto alla città. Un 'iniziativa che intende far conoscere gli scali portuali alle comunità e valorizzare il legame che unisce il cluster marittimo alle città di cui fanno parte. Sabato 18 e domenica 19 Ottobre sarà possibile allora andare alla scoperta del porto di Ancona accompagnati da una guida turistica, con il supporto della tecnologia digitale. Le visite guidate multimediali organizzate dall'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale si svolgeranno il 18 alle 16, in italiano e in inglese, e il 19 con un doppio appuntamento in italiano, alle 10 e alle 16. Ritrovo a Porta Pia con un percorso a piedi, di livello turistico e con la durata di 2 ore circa, che arriverà fino al Porto antico con approfondimenti dedicati a Mole Vanvitelliana, Porta Pia, statua dell'imperatore Traiano, Casa del Capitano, Arco di Traiano, Fontana dei due soli e banchina San Francesco. La partecipazione alle visite, per massimo 40 persone, è gratuita ma è necessario prenotare collegandosi al sito. Le visite saranno un'esperienza per unire la suggestione dei luoghi con i contenuti digitali innovativi presenti nella piattaforma multimediale www.Adrijo.eu, realizzata in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche nell'ambito del progetto Adrijoroutes, finanziato dal programma europeo Italia-Croazia. Un museo virtuale dove otto porti italiani e croati aprono le porte del loro patrimonio architettonico, storico, di tradizione condividendo diverse rotte turistiche transfrontaliere. Nelle tappe del tragitto sarà possibile ascoltare il racconto della guida e approfondire la conoscenza del luogo attraverso un QR che sarà distribuito ai partecipanti. Il porto è parte integrante della città di Ancona evidenzia Vincenzo Garofalo, presidente dell'AdSp- e con queste visite desideriamo arricchire la conoscenza della sua storia e del patrimonio architettonico presente e continuare a promuovere il Porto antico come luogo accessibile tutto l'anno, con iniziative che ne valorizzano le peculiarità. Un'opportunità per rinsaldare un profondo legame fra la comunità e lo scalo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Qui News Elba

Primo Piano

Porti e parità di genere, verso una rete



Qui News Elba

Porti e parità di genere, verso una rete

10/08/2025 07:02

La proposta è arrivata al termine della conferenza sull'inclusività organizzata dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale LIVORNO – Creare una rete mediterranea per la parità di genere. E' questa la proposta lanciata ieri dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale al termine della conferenza " Porti Inclusivi del Mediterraneo – Strategie per la Parità di Genere nel Sistema Portuale", organizzata a Livorno dal Comitato Unico di Garanzia (Cug), l'organismo della Port Authority con funzioni consultive, propositive e di verifica, orientato alla promozione di pari opportunità, benessere lavorativo e alla prevenzione delle discriminazioni nei luoghi di lavoro. "I dati europei ed internazionali ci dicono che le donne rappresentano circa il 22% della forza lavoro nei trasporti dell'Unione Europea, ma scendono sotto il 20% nel comparto marittimo-portuale, con punte minime negli ambiti operativi e tecnici", ha affermato in apertura di conferenza la presidente del CUG, Antonella Querci, indicando come a bordo delle navi la percentuale di donne sia stimata intorno all'1% mentre nelle imprese portuali italiane non supera l'8%. Si tratta di una fotografia a tinte fosche, cui fanno però da contraltare i dati positivi sul buon livello di empowerment femminile raggiunto nella dimensione istituzionale: nell'ambito dell'European Sea Ports Organisation quasi la metà dei professionisti che partecipano ai comitati tecnici sono donne, e porti come Barcellona hanno superato il 30% di presenza femminile, con picchi più alti nei settori non operativi. Nella stessa Autorità Portuale dell'Alto Tirreno, le donne rappresentano circa il 46% della forza lavoro complessivamente impiegata. Il divario crescente tra le due realtà richiede strumenti concreti, monitoraggi comparabili, reti di cooperazione che traducano le buone pratiche in cambiamenti reali. Da qui l'intenzione dell'Ente di Palazzo Rosciano di presentare una proposta di progetto europeo dedicato alla creazione di una di un network mediterraneo di porti impegnati su certificazione e politiche di gender equality. "Il Mediterraneo - ha detto la Querci - è da sempre mare di scambi, ponte naturale tra continenti, culture e sistemi produttivi. Oggi, con la crescita della Blue Economy, diventa il luogo ideale per sperimentare nuove forme di cooperazione inclusiva". Nell'intenzione della Port Authority la creazione di una rete di porti inclusivi avrebbe l'obiettivo di dare alle donne l'accesso a un ventaglio ampio di competenze e allo stesso tempo offrire ai porti uno strumento per rafforzare relazioni commerciali e istituzionali più stabili e innovative. "I porti mediterranei - ha spiegato ancora la presidente del Cug dell'AdSP di Livorno - hanno davanti a sé una responsabilità e un'opportunità: trasformare la parità di genere in fattore strutturale di innovazione". È questa la sfida dei porti inclusivi del Mediterraneo: "costruire reti che uniscano persone, competenze e visioni, e fare dell'inclusione una rotta comune verso il futuro". Di inclusione

La proposta è arrivata al termine della conferenza sull'inclusività organizzata dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale LIVORNO - Creare una rete mediterranea per la parità di genere. E' questa la proposta lanciata ieri dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale al termine della conferenza " Porti Inclusivi del Mediterraneo - Strategie per la Parità di Genere nel Sistema Portuale", organizzata a Livorno dal Comitato Unico di Garanzia (Cug), l'organismo della Port Authority con funzioni consultive, propositive e di verifica, orientato alla promozione di pari opportunità, benessere lavorativo e alla prevenzione delle discriminazioni nei luoghi di lavoro. "I dati europei ed internazionali ci dicono che le donne rappresentano circa il 22% della forza lavoro nei trasporti dell'Unione Europea, ma scendono sotto il 20% nel comparto marittimo-portuale, con punte minime negli ambiti operativi e tecnici", ha affermato in apertura di conferenza la presidente del CUG, Antonella Querci, indicando come a bordo delle navi la percentuale di donne sia stimata intorno all'1% mentre nelle imprese portuali italiane non supera l'8%. Si tratta di una fotografia a tinte fosche, cui fanno però da contraltare i dati positivi sul buon livello di empowerment femminile raggiunto nella dimensione istituzionale: nell'ambito dell'European Sea Ports Organisation quasi la metà dei professionisti che partecipano ai comitati tecnici sono donne, e porti come Barcellona hanno superato il 30% di presenza femminile, con picchi più alti nei settori non operativi. Nella stessa Autorità Portuale dell'Alto Tirreno, le donne rappresentano circa il 46% della forza lavoro complessivamente impiegata. Il divario crescente tra le due realtà richiede strumenti concreti, monitoraggi comparabili, reti di cooperazione che traducano le buone pratiche in cambiamenti reali. Da qui l'intenzione dell'Ente di Palazzo Rosciano di presentare una proposta di progetto europeo dedicato alla creazione di una di un network mediterraneo di porti impegnati su certificazione e politiche di gender equality. "Il Mediterraneo - ha detto la Querci - è da sempre mare di scambi, ponte naturale tra continenti, culture e sistemi produttivi. Oggi, con la crescita della Blue Economy, diventa il luogo ideale per sperimentare nuove forme di cooperazione inclusiva". Nell'intenzione della Port Authority la creazione di una rete di porti inclusivi avrebbe l'obiettivo di dare alle donne l'accesso a un ventaglio ampio di competenze e allo stesso tempo offrire ai porti uno strumento per rafforzare relazioni commerciali e istituzionali più stabili e innovative. "I porti mediterranei - ha spiegato ancora la presidente del Cug dell'AdSP di Livorno - hanno davanti a sé una responsabilità e un'opportunità: trasformare la parità di genere in fattore strutturale di innovazione". È questa la sfida dei porti inclusivi del Mediterraneo: "costruire reti che uniscano persone, competenze e visioni, e fare dell'inclusione una rotta comune verso il futuro". Di inclusione

si è parlato approfonditamente durante il convegno, iniziativa cui hanno preso parte operatori, rappresentanti delle istituzioni e del mondo associativo, e che ha segnato la conclusione del percorso che ha portato l'AdSP ad ottenere la certificazione di qualità sulla parità di genere. In apertura di convegno è stato il commissario straordinario dell'AdSP, Davide Gariglio, ad indicare come il settore portuale e marittimo europeo stia vivendo oggi una fase di profonda trasformazione. "L'innovazione tecnologica, la transizione energetica e la digitalizzazione stanno ridisegnando la vita portuale, ampliandone funzioni e competenze ben oltre i confini del core tradizionale. In questo scenario, la valorizzazione delle presenze femminili diventa non solo un tema di giustizia sociale, ma una leva strategica di competitività e innovazione" ha detto Gariglio. Per Gariglio la valorizzazione delle risorse femminili non è solo una questione di giustizia sociale ma una leva strategica di competitività: "C'è ancora molto da fare ma i cambiamenti sono ormai in atto. Occorre stimolare tutte le imprese portuale sul tema dell'equità sociale e occorre fare buona formazione: investire sui giovani, sulle nuove generazioni perché siano educate alla cultura del rispetto". Dello stesso avviso il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, che nel suo intervento ha elencato sia gli ostacoli che impediscono oggi il pieno coinvolgimento delle donne nel mondo lavorativo portuale (conciliazione tempi vita-lavoro; scarsa rappresentanza, limitato accesso alla formazione) che le opportunità dettate dal cambiamento (tecnologia e innovazione, progressiva acquisizione di importanza delle professionalità amministrative e tecniche, sicurezza ambientale e sostenibilità "che ha nel riferimento al mondo femminile una possibilità di sviluppo"). "Nel quadro italiano, Livorno è un elemento di buone pratiche e l'AdSP rappresenta una leva decisiva per la creazione di una società più equa e inclusiva", ha dichiarato il primo cittadino, sottolineando come la presenza femminile sia un elemento trainante anche nel Comune, dal momento che sono donne il 70% dei dipendenti comunali. "Il Comune funziona meglio laddove l'esperienza femminile emerge in maniera chiara" ha fatto presente, esprimendo la volontà dell'Amministrazione di collaborare con l'AdSP su questi temi. Anche la consigliera regionale per le pari opportunità, Maria Grazia Maestrelli, ha sottolineato come i cambiamenti dettati dall'innovazione tecnologica, da quella digitale e dalla sostenibilità siano oggi l'innesco di processi capaci di generare una maggiore parità di genere. Rimangono tuttavia delle criticità sui tempi e sui modi in cui viene questa parità deve essere perseguita. La consigliera incaricata dal Ministero del Lavoro di occuparsi delle varie forme di discriminazione nel territorio toscano ha puntato ad esempio il dito contro quelle aziende che "nella nostra bella Toscana consigliano alla donna di lasciare il lavoro non appena rimangono incinte". E ha fatto presente come le molestie, non soltanto quelle sessuali, ma anche quelle di altro tipo, più difficili da individuare, siano ancora molto diffuse. Dalle riflessioni della conferenza - che ha visto la partecipazione di diversi relatori, tra i quali la segretaria generale dell'European Sea Ports Organisation, Isabelle Ryckbost, la Responsabile della prevenzione della corruzione di Assoporti, Tiziana Murgia, e il direttore dell'European Institute for Gender Equality, Carlien Scheele - è emerso insomma un articolato puzzle di sfide e cambiamenti globali che rendono tutto sommato

perseguibile l'obiettivo della piena parità di genere anche se la strada da fare è ancora molto lunga. Si tratta di una strada che l'AdSP dell'Alto Tirreno ha però imboccato con convinzione, assumendo la parità di genere come ambito rilevante della propria strategia di sostenibilità, e acquisendo a marzo del 2025 la certificazione di qualità sulla parità di genere, la prima mai ottenuta da una Autorità Portuale. Ora, però, bisogna andare avanti. Ed è per questo motivo che l'Ente di Palazzo Rosciano ha annunciato al termine della conferenza il lancio di un nuovo percorso per la costruzione del Patto per la parità di genere del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Nelle intenzioni dell'AdSP e del Cug, il Piano non sarà un documento di principio, ma un processo partecipativo capace di incidere concretamente sullo sviluppo portuale e territoriale, affrontando i temi di welfare per la conciliazione vita-lavoro, definendo programmi di formazione e mentorship per aprire alle donne le nuove professioni portuali, promuovendo una governance che integri stabilmente la prospettiva di genere nelle scelte strategiche. "Il Patto potrà diventare la base di un osservatorio europeo, uno strumento che ci consenta di monitorare l'evoluzione del settore, di condividere dati e di valorizzare i porti che fanno dell'inclusione una vera leva di crescita" ha affermato la Querci.

Qui News Valdicornia

Primo Piano

Porti e parità di genere, verso una rete


Qui News Valdicornia

Porti e parità di genere, verso una rete

10/08/2025 09:45

La proposta è arrivata al termine della conferenza sull'inclusività organizzata dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale LIVORNO – Creare una rete mediterranea per la parità di genere . E' questa la proposta lanciata ieri dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale al termine della conferenza " Porti Inclusivi del Mediterraneo – Strategie per la Parità di Genere nel Sistema Portuale", organizzata a Livorno dal Comitato Unico di Garanzia (Cug), l'organismo della Port Authority con funzioni consultive, propositive e di verifica, orientato alla promozione di pari opportunità, benessere lavorativo e alla prevenzione delle discriminazioni nei luoghi di lavoro."I dati europei ed internazionali ci dicono che le donne rappresentano circa il 22% della forza lavoro nei trasporti dell'Unione Europea, ma scendono sotto il 20% nel comparto marittimo-portuale, con punte minime negli ambiti operativi e tecnici", ha affermato in apertura di conferenza la presidente del CUG, Antonella Querci, indicando come a bordo delle navi la percentuale di donne sia stimata intorno all'1% mentre nelle imprese portuali italiane non supera l'8%. Si tratta di una fotografia a tinte fosche, cui fanno però da contraltare i dati positivi sul buon livello di empowerment femminile raggiunto nella dimensione istituzionale: nell'ambito dell'European Sea Ports Organisation quasi la metà dei professionisti che partecipano ai comitati tecnici sono donne, e porti come Barcellona hanno superato il 30% di presenza femminile, con picchi più alti nei settori non operativi. Nella stessa Autorità Portuale dell'Alto Tirreno, le donne rappresentano circa il 46% della forza lavoro complessivamente impiegata. Il divario crescente tra le due realtà richiede strumenti concreti, monitoraggi comparabili, reti di cooperazione che traducano le buone pratiche in cambiamenti reali. Da qui l'intenzione dell'Ente di Palazzo Rosciano di presentare una proposta di progetto europeo dedicato alla creazione di una di un network mediterraneo di porti impegnati su certificazione e politiche di gender

La proposta è arrivata al termine della conferenza sull'inclusività organizzata dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale LIVORNO - Creare una rete mediterranea per la parità di genere . E' questa la proposta lanciata ieri dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale al termine della conferenza " Porti Inclusivi del Mediterraneo - Strategie per la Parità di Genere nel Sistema Portuale", organizzata a Livorno dal Comitato Unico di Garanzia (Cug), l'organismo della Port Authority con funzioni consultive, propositive e di verifica, orientato alla promozione di pari opportunità, benessere lavorativo e alla prevenzione delle discriminazioni nei luoghi di lavoro. "I dati europei ed internazionali ci dicono che le donne rappresentano circa il 22% della forza lavoro nei trasporti dell'Unione Europea, ma scendono sotto il 20% nel comparto marittimo-portuale, con punte minime negli ambiti operativi e tecnici", ha affermato in apertura di conferenza la presidente del CUG, Antonella Querci, indicando come a bordo delle navi la percentuale di donne sia stimata intorno all'1% mentre nelle imprese portuali italiane non supera l'8%. Si tratta di una fotografia a tinte fosche, cui fanno però da contraltare i dati positivi sul buon livello di empowerment femminile raggiunto nella dimensione istituzionale: nell'ambito dell'European Sea Ports Organisation quasi la metà dei professionisti che partecipano ai comitati tecnici sono donne, e porti come Barcellona hanno superato il 30% di presenza femminile, con picchi più alti nei settori non operativi. Nella stessa Autorità Portuale dell'Alto Tirreno, le donne rappresentano circa il 46% della forza lavoro complessivamente impiegata. Il divario crescente tra le due realtà richiede strumenti concreti, monitoraggi comparabili, reti di cooperazione che traducano le buone pratiche in cambiamenti reali. Da qui l'intenzione dell'Ente di Palazzo Rosciano di presentare una proposta di progetto europeo dedicato alla creazione di una di un network mediterraneo di porti impegnati su certificazione e politiche di gender equality. "Il Mediterraneo - ha detto la Querci - è da sempre mare di scambi, ponte naturale tra continenti, culture e sistemi produttivi. Oggi, con la crescita della Blue Economy, diventa il luogo ideale per sperimentare nuove forme di cooperazione inclusiva". Nell'intenzione della Port Authority la creazione di una rete di porti inclusivi avrebbe l'obiettivo di dare alle donne l'accesso a un ventaglio ampio di competenze e allo stesso tempo offrire ai porti uno strumento per rafforzare relazioni commerciali e istituzionali più stabili e innovative. "I porti mediterranei - ha spiegato ancora la presidente del Cug dell'AdSP di Livorno - hanno davanti a sé una responsabilità e un'opportunità: trasformare la parità di genere in fattore strutturale di innovazione". È questa la sfida dei porti inclusivi del Mediterraneo: "costruire reti che uniscano persone, competenze e visioni, e fare dell'inclusione una rotta comune verso il futuro". Di inclusione

si è parlato approfonditamente durante il convegno, iniziativa cui hanno preso parte operatori, rappresentanti delle istituzioni e del mondo associativo, e che ha segnato la conclusione del percorso che ha portato l'AdSP ad ottenere la certificazione di qualità sulla parità di genere. In apertura di convegno è stato il commissario straordinario dell'AdSP, Davide Gariglio, ad indicare come il settore portuale e marittimo europeo stia vivendo oggi una fase di profonda trasformazione. "L'innovazione tecnologica, la transizione energetica e la digitalizzazione stanno ridisegnando la vita portuale, ampliandone funzioni e competenze ben oltre i confini del core tradizionale. In questo scenario, la valorizzazione delle presenze femminili diventa non solo un tema di giustizia sociale, ma una leva strategica di competitività e innovazione" ha detto Gariglio. Per Gariglio la valorizzazione delle risorse femminili non è solo una questione di giustizia sociale ma una leva strategica di competitività: "C'è ancora molto da fare ma i cambiamenti sono ormai in atto. Occorre stimolare tutte le imprese portuale sul tema dell'equità sociale e occorre fare buona formazione: investire sui giovani, sulle nuove generazioni perché siano educate alla cultura del rispetto". Dello stesso avviso il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, che nel suo intervento ha elencato sia gli ostacoli che impediscono oggi il pieno coinvolgimento delle donne nel mondo lavorativo portuale (conciliazione tempi vita-lavoro; scarsa rappresentanza, limitato accesso alla formazione) che le opportunità dettate dal cambiamento (tecnologia e innovazione, progressiva acquisizione di importanza delle professionalità amministrative e tecniche, sicurezza ambientale e sostenibilità "che ha nel riferimento al mondo femminile una possibilità di sviluppo"). "Nel quadro italiano, Livorno è un elemento di buone pratiche e l'AdSP rappresenta una leva decisiva per la creazione di una società più equa e inclusiva", ha dichiarato il primo cittadino, sottolineando come la presenza femminile sia un elemento trainante anche nel Comune, dal momento che sono donne il 70% dei dipendenti comunali. "Il Comune funziona meglio laddove l'esperienza femminile emerge in maniera chiara" ha fatto presente, esprimendo la volontà dell'Amministrazione di collaborare con l'AdSP su questi temi. Anche la consigliera regionale per le pari opportunità, Maria Grazia Maestrelli , ha sottolineato come i cambiamenti dettati dall'innovazione tecnologica, da quella digitale e dalla sostenibilità siano oggi l'innesco di processi capaci di generare una maggiore parità di genere. Rimangono tuttavia delle criticità sui tempi e sui modi in cui viene questa parità deve essere perseguita. La consigliera incaricata dal Ministero del Lavoro di occuparsi delle varie forme di discriminazione nel territorio toscano ha puntato ad esempio il dito contro quelle aziende che "nella nostra bella Toscana consigliano alla donna di lasciare il lavoro non appena rimangono incinte". E ha fatto presente come le molestie, non soltanto quelle sessuali, ma anche quelle di altro tipo, più difficili da individuare, siano ancora molto diffuse. Dalle riflessioni della conferenza - che ha visto la partecipazione di diversi relatori, tra i quali la segretaria generale dell'European Sea Ports Organisation, Isabelle Ryckbost, la Responsabile della prevenzione della corruzione di Assoporti, Tiziana Murgia, e il direttore dell'European Institute for Gender Equality, Carlien Scheele - è emerso insomma un articolato puzzle di sfide e cambiamenti globali che rendono tutto sommato

perseguibile l'obiettivo della piena parità di genere anche se la strada da fare è ancora molto lunga. Si tratta di una strada che l'AdSP dell'Alto Tirreno ha però imboccato con convinzione, assumendo la parità di genere come ambito rilevante della propria strategia di sostenibilità, e acquisendo a marzo del 2025 la certificazione di qualità sulla parità di genere, la prima mai ottenuta da una Autorità Portuale. Ora, però, bisogna andare avanti. Ed è per questo motivo che l'Ente di Palazzo Rosciano ha annunciato al termine della conferenza il lancio di un nuovo percorso per la costruzione del Patto per la parità di genere del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Nelle intenzioni dell'AdSP e del Cug, il Piano non sarà un documento di principio, ma un processo partecipativo capace di incidere concretamente sullo sviluppo portuale e territoriale, affrontando i temi di welfare per la conciliazione vita-lavoro, definendo programmi di formazione e mentorship per aprire alle donne le nuove professioni portuali, promuovendo una governance che integri stabilmente la prospettiva di genere nelle scelte strategiche. "Il Patto potrà diventare la base di un osservatorio europeo, uno strumento che ci consenta di monitorare l'evoluzione del settore, di condividere dati e di valorizzare i porti che fanno dell'inclusione una vera leva di crescita" ha affermato la Querci.

vivereancona.it

Primo Piano

Visite guidate multimediali alla scoperta del porto di Ancona


vivereancona.it

Visite guidate multimediali alla scoperta del porto di Ancona

10/08/2025 12:09

Andare alla scoperta del porto di Ancona accompagnati da una guida turistica, con il supporto della tecnologia digitale.Sarà possibile con le visite guidate multimediali organizzate dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale sabato 18 e domenica 19 ottobre. L'iniziativa fa parte degli Italian port days, manifestazione nazionale coordinata da Assoporti, voluta per far conoscere gli scali portuali alle comunità e per valorizzare il legame che unisce il cluster marittimo alle città di cui fanno parte. Le visite guidate multimediali si svolgeranno il 18 ottobre alle 16, in italiano e in inglese, e il 19 ottobre con un doppio appuntamento in italiano, alle 10 e alle 16. Il ritrovo sarà a Porta Pia con un percorso a piedi, di livello turistico e con la durata di 2 ore circa, che arriverà fino al Porto antico con approfondimenti dedicati a Mole Vanvitelliana, Porta Pia, statua dell'imperatore Traiano, Casa del Capitano, Arco di Traiano, Fontana dei due soli e banchina San Francesco. La partecipazione alle visite, per massimo 40 persone, è gratuita ma è necessario prenotare nel sito www.porto.ancona.it Le visite saranno un'esperienza per unire la suggestione dei luoghi con i contenuti digitali innovativi presenti nella piattaforma multimediale www.Adrijo.eu , realizzata in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche nell'ambito del progetto Adrijoroutes, finanziato dal programma europeo Italia-Croazia. Un museo virtuale dove otto porti italiani e croati aprono le porte del loro patrimonio architettonico, storico, di tradizione condividendo diverse rotte turistiche transfrontaliere. Nelle tappe del tragitto sarà possibile ascoltare il racconto della guida e approfondire la conoscenza del luogo attraverso un QR che sarà distribuito ai partecipanti. "Il porto è parte integrante della città di Ancona – afferma Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale –. Con queste visite desideriamo arricchire la conoscenza della sua storia e del patrimonio architettonico presente e continuare a promuovere il Porto antico come luogo

Andare alla scoperta del porto di Ancona accompagnati da una guida turistica, con il supporto della tecnologia digitale. Sarà possibile con le visite guidate multimediali organizzate dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale sabato 18 e domenica 19 ottobre. L'iniziativa fa parte degli Italian port days, manifestazione nazionale coordinata da Assoporti, voluta per far conoscere gli scali portuali alle comunità e per valorizzare il legame che unisce il cluster marittimo alle città di cui fanno parte. Le visite guidate multimediali si svolgeranno il 18 ottobre alle 16, in italiano e in inglese, e il 19 ottobre con un doppio appuntamento in italiano, alle 10 e alle 16. Il ritrovo sarà a Porta Pia con un percorso a piedi, di livello turistico e con la durata di 2 ore circa, che arriverà fino al Porto antico con approfondimenti dedicati a Mole Vanvitelliana, Porta Pia, statua dell'imperatore Traiano, Casa del Capitano, Arco di Traiano, Fontana dei due soli e banchina San Francesco. La partecipazione alle visite, per massimo 40 persone, è gratuita ma è necessario prenotare nel sito www.porto.ancona.it Le visite saranno un'esperienza per unire la suggestione dei luoghi con i contenuti digitali innovativi presenti nella piattaforma multimediale www.Adrijo.eu , realizzata in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche nell'ambito del progetto Adrijoroutes, finanziato dal programma europeo Italia-Croazia. Un museo virtuale dove otto porti italiani e croati aprono le porte del loro patrimonio architettonico, storico, di tradizione condividendo diverse rotte turistiche transfrontaliere. Nelle tappe del tragitto sarà possibile ascoltare il racconto della guida e approfondire la conoscenza del luogo attraverso un QR che sarà distribuito ai partecipanti. "Il porto è parte integrante della città di Ancona - afferma Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Con queste visite desideriamo arricchire la conoscenza della sua storia e del patrimonio architettonico presente e continuare a promuovere il Porto antico come luogo accessibile tutto l'anno, con iniziative che ne valorizzano le peculiarità. Un'opportunità per rinsaldare un profondo legame fra la comunità e lo scalo". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 08-10-2025 alle 12:08 sul giornale del 09 ottobre 2025 0 letture.

Messaggero Marittimo

Trieste

Trieste, Grimaldi rilancia: arriva la quarta nave sulla rotta per la Turchia


Messaggero Marittimo.it

Trieste, Grimaldi rilancia: arriva la quarta nave sulla rotta per la Turchia

TRIESTE - Prosegue il confronto a distanza tra **Grimaldi** e **Dfds** sul fronte dei collegamenti marittimi tra **Trieste e la Turchia**. L'armatore napoletano ha infatti deciso di rafforzare ulteriormente la propria presenza nello scalo giuliano, introducendo una **quarta unità operativa**, la **Eurocargo Roma,** che ha già effettuato il suo **primo scalo** nel porto. La nave, **più piccola rispetto ai tre traghetti** della serie **Eco** già impiegati da Grimaldi – **Eco Malta, Eco Mediterranea ed Eco Salerno** – può trasportare fino a **250 semirimorchi**, contro i 500 delle sorelle maggiori, ma garantirà una **maggiore frequenza dei collegamenti** con i porti turchi.

La decisione arriva a stretto giro dallo **spostamento di una delle tre unità ro-ro di Dfds** dalla **Piattaforma logistica di Trieste**, gestita da **Hhla Plt Italy**, al **terminal danese fra Riva Traiana e Molo V**, mosse che si inseriscono nel **duro braccio di ferro tra i due operatori** sull'autostrada del mare tra Italia e Turchia.

TRIESTE - Prosegue il confronto a distanza tra Grimaldi e Dfds sul fronte dei collegamenti marittimi tra Trieste e la Turchia. L'armatore napoletano ha infatti deciso di rafforzare ulteriormente la propria presenza nello scalo giuliano, introducendo una quarta unità operativa, la Eurocargo Roma, che ha già effettuato il suo primo scalo nel porto. La nave, più piccola rispetto ai tre traghetti della serie Eco già impiegati da Grimaldi Eco Malta, Eco Mediterranea ed Eco Salerno può trasportare fino a 250 semirimorchi, contro i 500 delle sorelle maggiori, ma garantirà una maggiore frequenza dei collegamenti con i porti turchi. La decisione arriva a stretto giro dallo spostamento di una delle tre unità ro-ro di Dfds dalla Piattaforma logistica di Trieste, gestita da Hhla Plt Italy, al terminal danese fra Riva Traiana e Molo V, mosse che si inseriscono nel duro braccio di ferro tra i due operatori sull'autostrada del mare tra Italia e Turchia. Notizie di corridoio raccontano di come il Ministero dei Trasporti e l'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Orientale avrebbero sollecitato Dfds a limitare le toccate in piattaforma logistica e a concentrare le proprie attività sulle banchine di Samer Seaports & Terminal, di cui è concessionaria, per garantire maggiore equilibrio competitivo tra gli operatori. Con l'arrivo della Eurocargo Roma, Grimaldi consolida la propria posizione su una rotta strategica per il traffico merci tra l'Italia e la Turchia, confermando la centralità di Trieste come hub per i collegamenti ro-ro nel Mediterraneo orientale.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Trieste Prima

Trieste

Porto di Trieste, arriva Eurocargo Roma, quarta nave di Grimaldi


Trieste Prima

Porto di Trieste, arriva Eurocargo Roma, quarta nave di Grimaldi

10/08/2025 10:28

In arrivo la nuova unità, più piccole delle altre tre operanti nello scalo giuliano. L'iniziativa è stata presa da Grimaldi dopo che Dfds ha deciso di spostare una delle tre unità ro-ro dirette alla Piattaforma logistica sull'autostrada del mare per la Turchia Continua lo scontro a distanza tra Dfds e Grimaldi, con quest'ultima che attiva la quarta nave a Trieste. Dopo lo spostamento di un traghetto Dfds – trasferito dalla Piattaforma logistica di cui è concessionaria Hhla Plt Italy al terminal a gestione diretta danese fra Riva Traiana e Molo V – l'armatore napoletano concretizza le proprie intenzioni e potenzia i propri collegamenti sulla tratta che collega lo scalo giuliano alla Turchia. Lo riporta il portale ShipMag. L'unità in questione è la Eurocargo Roma, più piccola rispetto ai tre traghetti della serie Eco, che Grimaldi utilizza settimanalmente per le sue toccate a Trieste. La nuova nave ha infatti una capacità di stoccaggio da 250 semirimorchi, contro le 500 di Eco Malta, Eco Mediterranea ed Eco Salerno. La Eurocargo Roma ha già fatto il suo primo scalo a Trieste. ShipMag spiega che la mossa di Grimaldi arriva dopo che Dfds ha deciso di spostare una delle tre unità ro-ro dirette alla Piattaforma logistica, nell'ambito del duro braccio di ferro in atto sull'autostrada del mare. La scelta dei danesi è stata presa contro voglia, davanti alle pressioni esercitate in nome della libera concorrenza dal ministero dei trasporti e dall'Autorità portuale affinché Dfds concentrasse il più possibile i propri attracchi nelle banchine Samer Seaports & Terminal di cui è concessionaria, limitando dunque le toccate in piattaforma logistica.

In arrivo la nuova unità, più piccole delle altre tre operanti nello scalo giuliano. L'iniziativa è stata presa da Grimaldi dopo che Dfds ha deciso di spostare una delle tre unità ro-ro dirette alla Piattaforma logistica sull'autostrada del mare per la Turchia Continua lo scontro a distanza tra Dfds e Grimaldi, con quest'ultima che attiva la quarta nave a Trieste. Dopo lo spostamento di un traghetto Dfds - trasferito dalla Piattaforma logistica di cui è concessionaria Hhla Plt Italy al terminal a gestione diretta danese fra Riva Traiana e Molo V - l'armatore napoletano concretizza le proprie intenzioni e potenzia i propri collegamenti sulla tratta che collega lo scalo giuliano alla Turchia. Lo riporta il portale ShipMag. L'unità in questione è la Eurocargo Roma, più piccola rispetto ai tre traghetti della serie Eco, che Grimaldi utilizza settimanalmente per le sue toccate a Trieste. La nuova nave ha infatti una capacità di stoccaggio da 250 semirimorchi, contro le 500 di Eco Malta, Eco Mediterranea ed Eco Salerno. La Eurocargo Roma ha già fatto il suo primo scalo a Trieste. ShipMag spiega che la mossa di Grimaldi arriva dopo che Dfds ha deciso di spostare una delle tre unità ro-ro dirette alla Piattaforma logistica, nell'ambito del duro braccio di ferro in atto sull'autostrada del mare. La scelta dei danesi è stata presa contro voglia, davanti alle pressioni esercitate in nome della libera concorrenza dal ministero dei trasporti e dall'Autorità portuale affinché Dfds concentrasse il più possibile i propri attracchi nelle banchine Samer Seaports & Terminal di cui è concessionaria, limitando dunque le toccate in piattaforma logistica.

Trieste Prima

Trieste

Barcolana: la nave Diciotti torna a Trieste e sarà visitabile

La Nave "Ubaldo Diciotti" CP 941 della Guardia Costiera apre le sue porte al pubblico in occasione della 57esima Barcolana. Sarà visitabile nelle giornate di venerdì 10 e sabato 11 ottobre. L'iniziativa si pone l'obbiettivo di dare ai cittadini e ai visitatori la possibilità di conoscere da vicino una delle principali unità della Guardia Costiera italiana, impegnata quotidianamente nelle attività di ricerca e soccorso in mare, sicurezza della navigazione, tutela dell'ambiente marino e controllo dei traffici marittimi. Le visite saranno possibili dalle ore 09:30 alle 12:00 e dalle ore 15:30 alle 19:00, con accesso libero e senza necessità di prenotazione, compatibilmente con la capienza dell'unità. L'ingresso avverrà dal varco di accesso al Molo IV (Porto Vecchio), a circa 250 metri dalla Direzione Marittima di Trieste - Capitaneria di Porto, seguendo il percorso pedonale che costeggia l'edificio in direzione Trieste Terminal Passeggeri. Durante la visita, l'equipaggio illustrerà ai visitatori le principali caratteristiche tecniche della nave, i sistemi di bordo e le missioni operative della Guardia Costiera in Italia e nel Mediterraneo. La nave era approdata a Trieste anche nella precedente edizione della Barcolana.


Trieste Prima

Barcolana: la nave Diciotti torna a Trieste e sarà visitabile

10/08/2025 17:19

La Nave "Ubaldo Diciotti" CP 941 della Guardia Costiera apre le sue porte al pubblico in occasione della 57esima Barcolana. Sarà visitabile nelle giornate di venerdì 10 e sabato 11 ottobre. L'iniziativa si pone l'obbiettivo di dare ai cittadini e ai visitatori la possibilità di conoscere da vicino una delle principali unità della Guardia Costiera italiana, impegnata quotidianamente nelle attività di ricerca e soccorso in mare, sicurezza della navigazione, tutela dell'ambiente marino e controllo dei traffici marittimi. Le visite saranno possibili dalle ore 09:30 alle 12:00 e dalle ore 15:30 alle 19:00, con accesso libero e senza necessità di prenotazione, compatibilmente con la capienza dell'unità. L'ingresso avverrà dal varco di accesso al Molo IV (Porto Vecchio), a circa 250 metri dalla Direzione Marittima di Trieste – Capitaneria di Porto, seguendo il percorso pedonale che costeggia l'edificio in direzione Trieste Terminal Passeggeri. Durante la visita, l'equipaggio illustrerà ai visitatori le principali caratteristiche tecniche della nave, i sistemi di bordo e le missioni operative della Guardia Costiera in Italia e nel Mediterraneo. La nave era approdata a Trieste anche nella precedente edizione della Barcolana.

La Gazzetta Marittima

Venezia

A Venezia una regata unica al mondo dentro il cuore della città


La Gazzetta Marittima

A Venezia una regata unica al mondo dentro il cuore della città

10/08/2025 09:09

La sfida fra 18 yacht (compreso il "Moro") per il "cappello del Doge" VENEZIA. È il ritorno in pompa magna del gran premio delle vele nel cuore di Venezia. Non è un modo di dire far riferimento al "cuore": stiamo parlando di un campo di regata senza eguali in tutto il pianeta, completamente nelle acque interne di una città che non ha paragoni. La gran disfida nel segno della vela si chiama "Venice Hospitality Challenge" e adesso è all'edizione numero 12: vede fronteggiarsi 18 yacht dai 16 ai 30 metri di lunghezza. Risulta che sulla linea di partenza vedremo anche il "Moro di Venezia" (in gara che gareggerà per il Salone Nautico. In palio c'è il "cappello del Doge", emblema del Potere nella Serenissima, realizzato in vetro di Murano – altro simbolo cult della città lagunare – dai maestri dell'artigianato artistico vetrario, quest'anno prodotto dalla storica vetreria Simone Cenedese. L'evento è nato per iniziativa di Mirko Sguario, numero uno dello Yacht Club Venezia, sotto il segno della valorizzazione dell'ospitalità d'eccellenza – è in preventivo per sabato 18 ottobre (dalle 13,30). La manifestazione è stata presentata nella Sala Giunta Grande di Ca' Farsetti, sede del Comune di Venezia ed è promosso dallo Yacht Club Venezia, fra gli enti patrocinatori figura il municipio veneziano, c'è il sostegno di vari sponsor e c'è il supporto di Vela spa così come del Salone Nautico. Saranno i potenti getti dei rimorchiatori davanti a Punta della Dogana a dare il via alla regata che da San Marco punterà verso il Lido girando alla boa collocata tra Sant'Elena e il Lido, per far ritorno in seguito davanti alla Giudecca con un ulteriore giro di boa e dunque andare avanti fino al bacino di San Marco. Sabato è il d-day, come detto: ma, a quanto è dato sapere, fin dal giovedì precedente si potranno ammirare le barche partecipanti. Le potrete trovare ormeggiate a un pontile galleggiante nel Canale della Giudecca: a renderlo possibile è stata la collaborazione fra la Fondazione Scuola Piccola Zattere, l'Autorità Portuale e la Capitaneria di Porto. Su quel pontile di 75 metri, realizzato da Boscolo Bielo, troverà posto anche il campo

La sfida fra 18 yacht (compreso il "Moro") per il "cappello del Doge" VENEZIA. È il ritorno in pompa magna del gran premio delle vele nel cuore di Venezia. Non è un modo di dire far riferimento al "cuore": stiamo parlando di un campo di regata senza eguali in tutto il pianeta, completamente nelle acque interne di una città che non ha paragoni. La gran disfida nel segno della vela si chiama "Venice Hospitality Challenge" e adesso è all'edizione numero 12: vede fronteggiarsi 18 yacht dai 16 ai 30 metri di lunghezza. Risulta che sulla linea di partenza vedremo anche il "Moro di Venezia" (in gara che gareggerà per il Salone Nautico. In palio c'è il "cappello del Doge", emblema del Potere nella Serenissima, realizzato in vetro di Murano - altro simbolo cult della città lagunare - dai maestri dell'artigianato artistico vetrario, quest'anno prodotto dalla storica vetreria Simone Cenedese. L'evento è nato per iniziativa di Mirko Sguario, numero uno dello Yacht Club Venezia, sotto il segno della valorizzazione dell'ospitalità d'eccellenza - è in preventivo per sabato 18 ottobre (dalle 13,30). La manifestazione è stata presentata nella Sala Giunta Grande di Ca' Farsetti, sede del Comune di Venezia ed è promosso dallo Yacht Club Venezia, fra gli enti patrocinatori figura il municipio veneziano, c'è il sostegno di vari sponsor e c'è il supporto di Vela spa così come del Salone Nautico. Saranno i potenti getti dei rimorchiatori davanti a Punta della Dogana a dare il via alla regata che da San Marco punterà verso il Lido girando alla boa collocata tra Sant'Elena e il Lido, per far ritorno in seguito davanti alla Giudecca con un ulteriore giro di boa e dunque andare avanti fino al bacino di San Marco. Sabato è il d-day, come detto: ma, a quanto è dato sapere, fin dal giovedì precedente si potranno ammirare le barche partecipanti. Le potrete trovare ormeggiate a un pontile galleggiante nel Canale della Giudecca: a renderlo possibile è stata la collaborazione fra la Fondazione Scuola Piccola Zattere, l'Autorità Portuale e la Capitaneria di Porto. Su quel pontile di 75 metri, realizzato da Boscolo Bielo, troverà posto anche il campo base della manifestazione. Questa edizione sarà accompagnata anche da gesti simbolici come il "Vaporetto Rosa", una imbarcazione a ridotto impatto ambientale che vuol portare un messaggio per divulgare quanto sia importante la prevenzione per i tumori al seno. È da tener presenta che dall'Authority veneziana si segnala come, «grazie al contributo e alla collaborazione dell'ente portuale», le prestigiose imbarcazioni che parteciperanno alla competizione saranno ormeggiate lungo la Riva delle Zattere: è «un'occasione unica per cittadini e visitatori di ammirarle da vicino in un contesto suggestivo e accessibile a tutti». L'Autorità di sistema portuale rincara con il progetto educativo "Piccoli Marinai": è in programma nella mattinata di venerdì 17 ottobre ed è dedicato alle classi quarte e quinte

della scuola primaria. L'iniziativa, completamente gratuita, prevede diverse attività ospitate presso la Fondazione Scuola Piccola Zattere: i bambini e le bambine potranno; prendere parte a un laboratorio "Port Educational" curato dall'Autorità di Sistema Portuale, sperimentare la tradizione marinaresca con i nodi insegnati da Bruno Castellaro, esprimere la propria creatività con un laboratorio di disegno e collage proposto dallo Yacht Club Venezia, visitare la mostra allestita negli spazi della Fondazione salire a bordo delle imbarcazioni guidati dal velista di fama mondiale Mauro Pelaschier.

Ship Mag

Venezia

L'Accademia Logistica & Mare alza il sipario sui nuovi simulatori

08 Ottobre 2025 Redazione Serviranno per per la conduzione di navi, rimorchiatori, treni e gru portuali Venezia - Sono stati inaugurati, nella sede dell'Accademia Logistica & Mare, quattro nuovi simulatori per la conduzione di navi, rimorchiatori, treni e gru portuali, a supporto dei corsi biennali post-diploma promossi dal polo formativo veneziano. Le nuove strumentazioni immersive, acquisite grazie a un investimento di 4 milioni di euro, con la collaborazione tecnica della controllata Venice Maritime School (Vemars), andranno ad arricchire l'offerta formativa dell'Its Marco Polo. Gli studenti potranno cosi' esercitarsi in ambienti simulati che riproducono fedelmente scenari reali di navigazione, conduzione ferroviaria e manovra portuale.



Ship Mag

L'Accademia Logistica & Mare alza il sipario sui nuovi simulatori

10/08/2025 06:32

08 Ottobre 2025 Redazione Serviranno per per la conduzione di navi, rimorchiatori, treni e gru portuali Venezia - Sono stati inaugurati, nella sede dell'Accademia Logistica & Mare, quattro nuovi simulatori per la conduzione di navi, rimorchiatori, treni e gru portuali, a supporto dei corsi biennali post-diploma promossi dal polo formativo veneziano. Le nuove strumentazioni immersive, acquisite grazie a un investimento di 4 milioni di euro, con la collaborazione tecnica della controllata Venice Maritime School (Vemars), andranno ad arricchire l'offerta formativa dell'Its Marco Polo. Gli studenti potranno cosi' esercitarsi in ambienti simulati che riproducono fedelmente scenari reali di navigazione, conduzione ferroviaria e manovra portuale.

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

Paroli: due milioni per la cybersicurezza del porto e ipotesi droni-sentinella


La Gazzetta Marittima

Paroli: due milioni per la cybersicurezza del porto e ipotesi droni-sentinella

10/08/2025 16:53

«L'intelligenza artificiale è utile ma che guaio se deleghiamo tutto all'algoritmo» GENOVA. L'Authority genovese guidata da Matteo Paroli annuncia che, nel bilancio previsionale 2026, saliranno a «circa due milioni di euro le risorse destinate alla cybersecurity», che viene considerata non per caso «una delle sfide più urgenti per i sistemi portuali». Sono investimenti indispensabili perché «i porti moderni non devono difendersi solo dai rischi fisici ma anche da quelli digitali», dice Paroli. Di più: «Difendere i dati significa difendere la credibilità e la funzionalità del porto che è asset strategico internazionale», visto che bisogna tenere presente che «un attacco informatico può paralizzare un terminal per settimane». Ben venga l'intelligenza artificiale: permette oggi «di rilevare e prevenire attacchi informatici, isolando in tempo reale le aree da cui provengono minacce senza compromettere l'operatività». Esiste poi anche un altro versante della sicurezza, ma di quella fisica: occhi puntati sui droni e sul fatto che in misura crescente» sono utilizzati «come "sentinelle aeree", capaci di monitorare per ore aree sensibili e segnalare in tempo reale eventuali anomalie». Paoli lo ripete enunciando una sorta di legge che si sta imponendo: «Un porto sicuro è un porto attrattivo». Al capitolo droni e cybersicurezza – questione ancora troppo sottovalutata – bisogna sommare che raddoppieranno gli stanziamenti per il Port Community System: da un milione e mezzo passeranno a tre milioni di euro gli investimenti nella piattaforma che gestisce i flussi informativi e logistici delle merci. Queste indicazioni sono emerse nel convegno dal titolo "AI Meets the Sea, L'intelligenza Artificiale applicata all'Economia del Mare", che martedì 7 ottobre ha tenuto banco a Palazzo Spinola a Genova. A giudizio di Paroli, l'intelligenza artificiale sta «modificando in profondità» il settore marittimo-portuale, distinguendo tra la dimensione a mare e quella a terra. Rievocando una traversata atlantica compiuta nel 2015 a bordo di una nave cargo,

«L'intelligenza artificiale è utile ma che guaio se deleghiamo tutto all'algoritmo» GENOVA. L'Authority genovese guidata da Matteo Paroli annuncia che, nel bilancio previsionale 2026, saliranno a «circa due milioni di euro le risorse destinate alla cybersecurity», che viene considerata non per caso «una delle sfide più urgenti per i sistemi portuali». Sono investimenti indispensabili perché «i porti moderni non devono difendersi solo dai rischi fisici ma anche da quelli digitali», dice Paroli. Di più: «Difendere i dati significa difendere la credibilità e la funzionalità del porto che è asset strategico internazionale», visto che bisogna tenere presente che «un attacco informatico può paralizzare un terminal per settimane». Ben venga l'intelligenza artificiale: permette oggi «di rilevare e prevenire attacchi informatici, isolando in tempo reale le aree da cui provengono minacce senza compromettere l'operatività». Esiste poi anche un altro versante della sicurezza, ma di quella fisica: occhi puntati sui droni e sul fatto che in misura crescente» sono utilizzati «come "sentinelle aeree", capaci di monitorare per ore aree sensibili e segnalare in tempo reale eventuali anomalie». Paoli lo ripete enunciando una sorta di legge che si sta imponendo: «Un porto sicuro è un porto attrattivo». Al capitolo droni e cybersicurezza - questione ancora troppo sottovalutata - bisogna sommare che raddoppieranno gli stanziamenti per il Port Community System: da un milione e mezzo passeranno a tre milioni di euro gli investimenti nella piattaforma che gestisce i flussi informativi e logistici delle merci. Queste indicazioni sono emerse nel convegno dal titolo "AI Meets the Sea, L'intelligenza Artificiale applicata all'Economia del Mare", che martedì 7 ottobre ha tenuto banco a Palazzo Spinola a Genova. A giudizio di Paroli, l'intelligenza artificiale sta «modificando in profondità» il settore marittimo-portuale, distinguendo tra la dimensione a mare e quella a terra. Rievocando una traversata atlantica compiuta nel 2015 a bordo di una nave cargo, il numero uno dell'istituzione portuale ha ricordato come «già allora i sistemi predittivi consentissero di evitare tempeste e salvare vite umane». Aggiungendo poi: «L'intelligenza artificiale non serve solo a tracciare la rotta più breve, ma a prevedere i pericoli e garantire la sicurezza della navigazione. Oggi è uno strumento quotidiano per evitare tempeste e aree a rischio, incluse quelle soggette a fenomeni di pirateria». Ma c'è anche un fronte terrestre: è un versante per il quale Paroli ha sottolineato quanto contino già adesso l'intelligenza artificiale nella gestione dei terminal, dove automazione e capacità di calcolo ottimizzano stivaggio e operazioni di banchina: «L'intelligenza artificiale non è davvero intelligente, ma - avverte - è imbattibile quando si tratta di calcolare e ottimizzare: nei grandi porti europei è già una realtà consolidata». Quanto all'uso dell'intelligenza artificiale sul fronte caldo degli strumento di sostenibilità ambientale, è stato messo in rilievo che a Genova

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

«oltre trenta corsi d'acqua riversano sedimenti nei bacini durante le piogge intense», dunque riducono i fondali e ostacolano la navigazione. In virtù di modelli predittivi, «sarà possibile individuare in anticipo le aree di accumulo e intervenire tempestivamente, rendendo più efficienti le operazioni di dragaggio e tutela ambientale». Nel suo intervento, Paroli mette il dito nella piaga: intelligenza artificiale ok, ma fin dove arriva la responsabilità umana nel suo utilizzo? Non è una questione da accademia filosofica: responsabilità vuol dire anche la possibilità di esser chiamati a risponderne. Dov'è il limite? «U punti di debolezza non sono soltanto dell'intelligenza artificiale, ma anche di chi la interroga e le chiede risposte», dice fissando la luce dei riflettori sul fatto che i rischi maggiori non derivino unicamente dagli algoritmi ma dal «loro impiego inconsapevole». Un'altra sottolineatura di Paroli riguarda gli anni della sua precedente esperienza professionale da avvocato: come l'amarcord di un noto episodio di due anni fa negli Usa con il legale che si presenta in tribunale citando a sostegno della propria tesi sentenze inesistenti generate automaticamente. Qualcosa del genere - afferma - non è avvenuto solo al di là dell'Atlantico ma anche qui da noi; a Civitavecchia e a Torino. «Questi casi dimostrano che l'intelligenza artificiale tende ad assecondare chi la interroga, e per non deludere può anche inventare. È programmata per compiacere, non per contraddire: un rischio enorme se non c'è controllo umano», è stato il suo commento. Passando dai tribunali alle infrastrutture del mondo portuale, Paroli tiene a mettere in evidenza come anche nei porti l'intelligenza artificiali venga «già utilizzata per analisi predittive sulla durabilità delle infrastrutture: ed è fondamentale che le valutazioni prodotte da questi sistemi siano realmente affidabili». L'ultimo messaggio suona come un appello e una strigliata in questi tempi in cui si pensa di poter delegare all'algoritmo la fatica delle idee: «Dobbiamo continuare a far lavorare i nostri neuroni: l'intelligenza artificiale - dice Paroli - può rispondere in pochi secondi, ma può anche creare problemi enormi se non è guidata dall'uomo. Il futuro dei porti e delle infrastrutture deve restare fondato sull'intelligenza umana, verificata e responsabile».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

Intelligenza artificiale nell'economia del mare, Ferrando: "Strumento di crescita per Genova"


PrimoCanale.it

Intelligenza artificiale nell'economia del mare, Ferrando: "Strumento di crescita per Genova"

10/08/2025 07:41 Matteo Cantile

Il palcoscenico dello splendido Palazzo Spinola, nel cuore di Genova, ha ospitato l'evento "AI meets the Sea", dedicato all'applicazione dell'intelligenza artificiale all'economia del mare. Una giornata di confronto che ha visto la presenza di istituzioni, aziende e operatori del settore, con al centro la figura dell'avvocato Mauro Ferrando, presidente di Porto Antico, che ha moderato i lavori e ne è stato promotore. Intelligenza artificiale, strumento di crescita per la città Intervistato da Primocanale, Ferrando ha sottolineato come l'AI rappresenti ormai "un passaggio obbligato" per la Blue Economy: "È un grande sviluppo per un settore fondamentale a livello globale, e ancora di più per una città come Genova, che vive con il suo porto e per il suo porto". Il presidente ha evidenziato non solo le potenzialità tecnologiche ma anche i risvolti etici e sociali: "È uno strumento molto potente, ma non va temuto se rimane saldo il controllo dell'intelligenza umana sull'intelligenza artificiale". E ancora: "Un tempo lavoravano i contadini, poi gli operai, poi gli ingegneri: il lavoro cambia con la tecnologia. Non bisogna avere paura del progresso, ma saperlo cavalcare". Aziende e istituzioni a confronto Tra gli interventi istituzionali si sono registrati i saluti del presidente della Regione Liguria Marco Bucci, del viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi (che ha inviato un video messaggio), del vicepresidente di AmCham Italy Luca Franzi, del presidente di Confindustria Genova Fabrizio Ferrari e del consigliere delegato di AmCham Italy Simone Crolla. Annunciata ma assente la sindaca di Genova Silvia Salis, che ha delegato la rappresentanza al vicesindaco Alessandro Terrile. Un dialogo tra innovazione e sostenibilità L'evento ha approfondito le prospettive dell'intelligenza artificiale in campi come la logistica marittima, la sicurezza, la gestione portuale e l'efficienza operativa delle flotte. Un'attenzione particolare è stata dedicata alla sostenibilità, con la consapevolezza che la salute degli ecosistemi marini è parte integrante delle strategie di sviluppo. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e T elegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

Ship Mag

Genova, Voltri

Terzo Valico, Hitachi Rail completa segnalamento della nuova linea ferroviaria del nodo di Genova


Ship Mag

Terzo Valico, Hitachi Rail completa segnalamento della nuova linea ferroviaria del nodo di Genova

10/08/2025 06:46

'Il progetto offre, sulla tratta Voltri-Sampierdarena, un itinerario alternativo ai treni a lunga percorrenza e consente di migliorare il traffico sulla tratta costiera" Genova – Hitachi Rail comunica in una nota di aver completato il sistema di segnalamento della nuova linea ferroviaria del Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi: nodo di Genova, anche nota come Quadruplicamento Voltri-Sampierdarena. 'Il progetto – spiega la nota – offre, sulla tratta Voltri-Sampierdarena, un itinerario alternativo ai treni a lunga percorrenza e consente di migliorare il traffico sulla tratta costiera, che potra' essere dedicata piu' specificatamente al traffico metropolitano urbano. Il Quadruplicamento della tratta costituirà la porta di ingresso lato Ponente del costruendo Terzo Valico dei Giovi, che collegherà la città di Genova ed il relativo sistema portuale – uno dei sistemi portuali piu' importanti dell'Unione Europea – alla rete TEN-T europea che termina a Rotterdam, in Olanda, attraversando anche la Svizzera e la Germania'.

'Il progetto offre, sulla tratta Voltri-Sampierdarena, un itinerario alternativo ai treni a lunga percorrenza e consente di migliorare il traffico sulla tratta costiera" Genova - Hitachi Rail comunica in una nota di aver completato il sistema di segnalamento della nuova linea ferroviaria del Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi: nodo di Genova, anche nota come Quadruplicamento Voltri-Sampierdarena. 'Il progetto - spiega la nota - offre, sulla tratta Voltri-Sampierdarena, un itinerario alternativo ai treni a lunga percorrenza e consente di migliorare il traffico sulla tratta costiera, che potra' essere dedicata piu' specificatamente al traffico metropolitano urbano. Il Quadruplicamento della tratta costituirà la porta di ingresso lato Ponente del costruendo Terzo Valico dei Giovi, che collegherà la città di Genova ed il relativo sistema portuale - uno dei sistemi portuali piu' importanti dell'Unione Europea - alla rete TEN-T europea che termina a Rotterdam, in Olanda, attraversando anche la Svizzera e la Germania'.

Citta della Spezia

La Spezia

Previsto un presidio di accoglienza per l'arrivo di Sea Watch 5


Citta della Spezia

Previsto un presidio di accoglienza per l'arrivo di Sea Watch 5

10/08/2025 11:46

Venerdì 10 ottobre è previsto l'arrivo alla Spezia della nave Sea Watch 5 con a bordo 79 migranti soccorsi nel Mediterraneo. Per l'occasione, alle 7:30 al faro rosso del Molo Italia, si terrà un presidio di accoglienza, promosso da un ampio fronte di realtà sociali, sindacali e politiche del territorio, per portare solidarietà, vicinanza e sostegno a chi arriva dopo un viaggio difficile e rischioso. L'iniziativa è organizzata da Cgil, Arci, Anpi, Amnesty International La Spezia, Buon Mercato, Mediterraneo, Circolo Pertini, LeAli a Spezia/AVS, Partito Democratico, Rifondazione Comunista, Partito Comunista Italiano, Italia Viva, Federconsumatori, Circolo Operaio, Compagno è il mondo, Rete Pace e Disarmo La Spezia e Rete per la Pace Sarzana. Le organizzazioni promotrici intendono denunciare ancora una volta le scelte del Governo, che continua ad assegnare porti lontani invece del porto sicuro più vicino, come previsto dalle convenzioni internazionali e dal diritto del mare. Una decisione che costringe migranti già duramente provati da esperienze traumatiche ad affrontare ulteriori giorni di navigazione, aggravando le loro sofferenze. "Siamo certi – affermano gli organizzatori – che anche questa volta la città della Spezia saprà rispondere con umanità e solidarietà, accogliendo con dignità le persone migranti, nel rispetto dei diritti umani e dei valori fondamentali della convivenza civile." Più informazioni.

Venerdì 10 ottobre è previsto l'arrivo alla Spezia della nave Sea Watch 5 con a bordo 79 migranti soccorsi nel Mediterraneo. Per l'occasione, alle 7:30 al faro rosso del Molo Italia, si terrà un presidio di accoglienza, promosso da un ampio fronte di realtà sociali, sindacali e politiche del territorio, per portare solidarietà, vicinanza e sostegno a chi arriva dopo un viaggio difficile e rischioso. L'iniziativa è organizzata da Cgil, Arci, Anpi, Amnesty International La Spezia, Buon Mercato, Mediterraneo, Circolo Pertini, LeAli a Spezia/AVS, Partito Democratico, Rifondazione Comunista, Partito Comunista Italiano, Italia Viva, Federconsumatori, Circolo Operaio, Compagno è il mondo, Rete Pace e Disarmo La Spezia e Rete per la Pace Sarzana. Le organizzazioni promotrici intendono denunciare ancora una volta le scelte del Governo, che continua ad assegnare porti lontani invece del porto sicuro più vicino, come previsto dalle convenzioni internazionali e dal diritto del mare. Una decisione che costringe migranti già duramente provati da esperienze traumatiche ad affrontare ulteriori giorni di navigazione, aggravando le loro sofferenze. "Siamo certi - affermano gli organizzatori - che anche questa volta la città della Spezia saprà rispondere con umanità e solidarietà, accogliendo con dignità le persone migranti, nel rispetto dei diritti umani e dei valori fondamentali della convivenza civile." Più informazioni.

Citta della Spezia

La Spezia

Consiglio di Stato in arrivo, Lsct accelera su Ravano e nuove infrastrutture. Sindacati: "Confermati investimenti e nuove assunzioni"


Citta della Spezia

Consiglio di Stato in arrivo, Lsct accelera su Ravano e nuove infrastrutture. Sindacati: "Confermati investimenti e nuove assunzioni"

10/08/2025 13:53

Si pronuncerà il prossimo 27 novembre il Consiglio di Stato in merito al ricorso contro la sentenza del Tar della Liguria presentata dalle imprese che hanno impugnato l'assegnazione dei lavori da parte di Lsct nella nuova banchina del molo Ravano. Una data che diventa inevitabilmente fondamentale per quello che è il progetto di sviluppo del terminal, tema dell'incontro tenuto a inizio settimana tra le organizzazioni sindacali di categoria e i vertici di Lsct con la partecipazione dell'amministratore delegato Matthieu Gasselin. L'incontro ha avuto come tema principale l'accordo sostitutivo sottoscritto a Luglio 2022 tra Lsct e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale che prevede investimenti per quasi 300 milioni di Euro. In attesa del pronunciamento fissato per fine novembre Lsct ha definito l'accordo di massima con il fornitore delle gru che saranno collocate al Ravano per un ammontare di 90 milioni di Euro, la cui formalizzazione avverrà immediatamente a valle della sentenza definitiva, ovviamente se positiva, del Consiglio di Stato. Il progetto di sviluppo del Terminal, oltre all'ampliamento del Ravano prevede anche la realizzazione di due nuove palazzine (una per il reparto operativo e un'altra per il reparto manutenzione), l'anticipo dei lavori sul Molo Garibaldi e l'intervento di adeguamento della banchina del Molo Fornelli con la sostituzione delle gru di banchina, opera che sarà realizzata al termine del banchinamento del Molo Ravano per evitare impatti negativi sull'operatività del Terminal. "Considerato che una volta ultimato il Ravano e restituita interamente Calata Paita alla città la superficie disponibile sarà pressoché identica a quella odierna ma con 500.000 teus annui in più, Lsct è sempre più impegnata nella ricerca di aree esterne per lo stoccaggio dei contenitori, come dimostra la recente acquisizione di un'area adiacente la Centrale Enel - spiegano Francesco Tartarini e Lorenzo Bloise per Fit Cisl e Marco Furletti e Paolo Ricciardi per Uiltrasporti Uil. Resta poi da completare la bonifica bellica della Marina del Canaletto in quanto quella precedentemente effettuata è stata eseguita fino a una profondità di soli tre metri, e non sette come da normativa. Durante la riunione è stato anche affrontato il tema dei nuovi parcheggi per i lavoratori sul quale l'azienda, ci ha comunicato che gli stessi faranno parte del progetto complessivo di sviluppo del terminal su cui Lsct sta lavorando in sinergia con Adsp per individuare le apposite aree". Sempre i sindacati fanno sapere che sul fronte occupazione Lsct ha dichiarato che tra la fine del 2025 ed inizi del 2026 saranno assunte ulteriori 13 unità da sommare alle 25 già inserite nel corso dell'anno corrente, che porteranno il nuovo organico a circa 600 addetti. "Siamo soddisfatti per l'esito positivo dell'incontro tenuto conto della volontà aziendale di mettere in atto al più presto gli investimenti previsti dal Piano di sviluppo, con particolare attenzione al fattore occupazione. Sarà nostra cura monitorare il

rispetto del cronoprogramma presentato attraverso un confronto costante con l'azienda".

La Gazzetta Marittima

La Spezia

Fine settimana nel nome delle vele d'epoca in Passeggiata Morin


La Gazzetta Marittima

Fine settimana nel nome delle vele d'epoca in Passeggiata Morin

10/08/2025 09:44

Tris di trofei con Assonautica, Lega Navale e Marina Militare LA SPEZIA. Torna nel cartellone degli appuntamenti "Vele d'epoca in Passeggiata Morin La Spezia": stiamo parlando della regata che «celebra la bellezza e la tradizione delle imbarcazioni storiche», come tengono a sottolineare gli organizzatori rimarcando il successo riscosso nelle edizioni precedenti. Le splendide "signore del mare" disputeranno due giorni di gare, l'11 e il 12 ottobre, per conquistare: il Trofeo AdspMlo (Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale), il Trofeo Assonautica («la competizione è valida per acquisire il punteggio finalizzato alla Coppa Aive del Tirreno») il Trofeo Artiglio. L'evento è organizzato dall' Assonautica provinciale della Spezia in collaborazione con la Lega Navale Sezione della Spezia e dalla Sezione velica della Marina Militare. Anche quest'anno – è stato spiegato presentando l'iniziativa – le prestigiose imbarcazioni saranno ormeggiate al Porticciolo Assonautica "A. De Benedetti" di Passeggiata Morin alla Spezia per offrire alla cittadinanza la possibilità di ammirarle da vicino. La visita è fissata per sabato 11 e domenica 12 al mattino dalle ore 8,30 alle 11 e al pomeriggio dalle 16,30 alle 19 per consentire alle barche di effettuare le regate. Vale la pena di segnalare che il Trofeo Assonautica sarà assegnato all'«imbarcazione ritenuta più elegante da una giuria di esperti e dal voto dei visitatori». Nell'occasione Daphnè Sanremo consegnerà il Premio Sostenibilità e The Spezziner stampa artistica dell'autore Roberto Celi. Questo il programma dell'iniziativa: Venerdì 10: arrivo imbarcazioni Sabato 11: ore 9,30 inaugurazione evento, consegna omaggi di benvenuto ai partecipanti alle regate e al termine special coffee; ore 11 al Molo Italia la parata Vele d'Epoca (giuria Trofeo Eleganza Assonautica); ore 12 partenza regata; ore 20 cena offerta da Assonautica agli equipaggi. Domenica 12: ore 12 partenza regata; ore 16,30 premiazioni.

Tris di trofei con Assonautica, Lega Navale e Marina Militare LA SPEZIA. Torna nel cartellone degli appuntamenti "Vele d'epoca in Passeggiata Morin La Spezia": stiamo parlando della regata che «celebra la bellezza e la tradizione delle imbarcazioni storiche», come tengono a sottolineare gli organizzatori rimarcando il successo riscosso nelle edizioni precedenti. Le splendide "signore del mare" disputeranno due giorni di gare, l'11 e il 12 ottobre, per conquistare: il Trofeo AdspMlo (Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale), il Trofeo Assonautica («la competizione è valida per acquisire il punteggio finalizzato alla Coppa Aive del Tirreno») il Trofeo Artiglio. L'evento è organizzato dall' Assonautica provinciale della Spezia in collaborazione con la Lega Navale Sezione della Spezia e dalla Sezione velica della Marina Militare. Anche quest'anno – è stato spiegato presentando l'iniziativa – le prestigiose imbarcazioni saranno ormeggiate al Porticciolo Assonautica "A. De Benedetti" di Passeggiata Morin alla Spezia per offrire alla cittadinanza la possibilità di ammirarle da vicino. La visita è fissata per sabato 11 e domenica 12 al mattino dalle ore 8,30 alle 11 e al pomeriggio dalle 16,30 alle 19 per consentire alle barche di effettuare le regate. Vale la pena di segnalare che il Trofeo Assonautica sarà assegnato all'«imbarcazione ritenuta più elegante da una giuria di esperti e dal voto dei visitatori». Nell'occasione Daphnè Sanremo consegnerà il Premio Sostenibilità e The Spezziner stampa artistica dell'autore Roberto Celi. Questo il programma dell'iniziativa: Venerdì 10: arrivo imbarcazioni Sabato 11: ore 9,30 inaugurazione evento, consegna omaggi di benvenuto ai partecipanti alle regate e al termine special coffee; ore 11 al Molo Italia la parata Vele d'Epoca (giuria Trofeo Eleganza Assonautica); ore 12 partenza regata; ore 20 cena offerta da Assonautica agli equipaggi. Domenica 12: ore 12 partenza regata; ore 16,30 premiazioni.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

La Gazzetta Marittima

La Spezia

La Scuola Trasporti e Logistica premiata all'Expo di Piacenza per l'innovazione


La Gazzetta Marittima

La Scuola Trasporti e Logistica premiata all'Expo di Piacenza per l'innovazione

10/08/2025 11:50

LA SPEZIA. La Scuola Nazionale Trasporti e Logistica è stata premiata tra le eccellenze dell'innovazione in Italia: all'Expo di Piacenza ha vinto il primo premio nella categoria "innovazione nella formazione" in occasione del Gis, la più grande manifestazione fieristica in materia di trasporti eccezionali. Stiamo parlando di un evento che risulta tra i più rilevanti a livello nazionale per il settore della movimentazione industriale e portuale: sono state messe in luce le migliori realtà italiane capaci di coniugare tecnologia, formazione e sviluppo. La Scuola spezzina – è stato messo in evidenza – è stata premiata per la sua capacità di innovare nella formazione degli operatori del settore, come sottolineato dagli organizzatori: "Se dici formazione professionale, chi meglio della Scuola Nazionale Trasporti e Logistica può essere citato come protagonista attivo, da decenni, e dunque ben meritevole di un riconoscimento?" Durante la cerimonia è stata ripercorsa la storia della Scuola, descritta con queste parole: "Cavalcando l'onda lunga delle privatizzazioni portuali che proprio alla Spezia trovarono, negli anni '80, una pionieristica concretizzazione, – queste le parole – la Scuola Nazionale Trasporti e Logistica nasce nel 1991 su iniziativa della Camera di Commercio della Spezia, a seguito di uno studio di Unioncamere che evidenziava la mancanza, a livello nazionale, di un presidio formativo dedicato alla logistica e ai trasporti". Negli anni la compagine societaria si è ampliata, si è ribadito: conta oggi "oltre 30 soci tra aziende, associazioni ed enti rappresentativi del settore" e mantiene come missione quella di "promuovere la crescita della logistica e dei sistemi di trasporto in Italia, sviluppando progettualità coerenti con l'evoluzione del mercato e delle tecnologie". La direttrice Federica Catani sottolinea: "Questo riconoscimento premia il nostro lavoro quotidiano al servizio delle persone e delle imprese. La nostra forza è un approccio innovativo non solo sul piano tecnologico, ma anche e soprattutto nei metodi e nei processi formativi. È così che la formazione diventa davvero uno strumento di crescita per il sistema economico e sociale". A testimonianza della bontà del "modello Spezia", anche la vittoria di Triacca Trasporti nella categoria "trasporti eccezionali".

LA SPEZIA. La Scuola Nazionale Trasporti e Logistica è stata premiata tra le eccellenze dell'innovazione in Italia: all'Expo di Piacenza ha vinto il primo premio nella categoria "innovazione nella formazione" in occasione del Gis, la più grande manifestazione fieristica in materia di trasporti eccezionali. Stiamo parlando di un evento che risulta tra i più rilevanti a livello nazionale per il settore della movimentazione industriale e portuale: sono state messe in luce le migliori realtà italiane capaci di coniugare tecnologia, formazione e sviluppo. La Scuola spezzina - è stato messo in evidenza - è stata premiata per la sua capacità di innovare nella formazione degli operatori del settore, come sottolineato dagli organizzatori: "Se dici formazione professionale, chi meglio della Scuola Nazionale Trasporti e Logistica può essere citato come protagonista attivo, da decenni, e dunque ben meritevole di un riconoscimento?" Durante la cerimonia è stata ripercorsa la storia della Scuola, descritta con queste parole: "Cavalcando l'onda lunga delle privatizzazioni portuali che proprio alla Spezia trovarono, negli anni '80, una pionieristica concretizzazione, - queste le parole - la Scuola Nazionale Trasporti e Logistica nasce nel 1991 su iniziativa della Camera di Commercio della Spezia, a seguito di uno studio di Unioncamere che evidenziava la mancanza, a livello nazionale, di un presidio formativo dedicato alla logistica e ai trasporti". Negli anni la compagine societaria si è ampliata, si è ribadito: conta oggi "oltre 30 soci tra aziende, associazioni ed enti rappresentativi del settore" e mantiene come missione quella di "promuovere la crescita della logistica e dei sistemi di trasporto in Italia, sviluppando progettualità coerenti con l'evoluzione del mercato e delle tecnologie". La direttrice Federica Catani sottolinea: "Questo riconoscimento premia il nostro lavoro quotidiano al servizio delle persone e delle imprese. La nostra forza è un approccio innovativo non solo sul piano tecnologico, ma anche e soprattutto nei metodi e nei processi formativi. È così che la formazione diventa davvero uno strumento di crescita per il sistema economico e sociale". A testimonianza della bontà del "modello Spezia", anche la vittoria di Triacca Trasporti nella categoria "trasporti eccezionali".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

RavennaNotizie.it

Ravenna

Le Rubriche di RavennaNotizie - Porto di Ravenna Autorità Portuale e Capitaneria di Porto unite per potenziare l'efficienza del porto di Ravenna foto di Redazione - 08 Ottobre 2025 - 15:32 Foto 3 di 5


RavennaNotizie.it

Le Rubriche di RavennaNotizie - Porto di Ravenna Autorità Portuale e Capitaneria di Porto unite per potenziare l'efficienza del porto di Ravenna foto di Redazione - 08 Ottobre 2025 - 15:32 Foto 3 di 5

10/08/2025 15:37

Il 7 ottobre si è svolto un importante incontro operativo tra il Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, Francesco Benevolo, e il Direttore Marittimo dell'Emilia-Romagna, Capitano di Vascello Maurizio Tattoli. Alla riunione, che ha visto la partecipazione dei rispettivi staff tecnici, è stata dedicata particolare attenzione alla verifica dello stato di avanzamento dei lavori infrastrutturali in corso presso il porto di Ravenna , e sono sati discussi i margini per incrementare ulteriormente l'efficienza dello scalo marittimo – primo porto italiano per merci alla rinfusa, nell'ottica di un organico sviluppo strategico di un presidio infrastrutturale di primaria importanza, oltre che per l'economia dell'Emilia-Romagna, anche per l'intero sistema economico nazionale. "L'incontro odierno rappresenta un significativo momento di confronto e di coordinamento istituzionale, finalizzato a promuovere uno sviluppo sostenibile e competitivo del porto di Ravenna – ha dichiarato il Commissario Benevolo –. L'impegno profuso è volto a garantire che il porto continui a svolgere un ruolo primario quale volano di crescita economica e sociale per l'intera Regione Emilia-Romagna." Il Comandante Tattoli ha sottolineato come "La sinergia tra l'Autorità di Sistema Portuale e la Capitaneria di Porto costituisca un elemento imprescindibile per assicurare la sicurezza, l'efficienza e la modernizzazione delle infrastrutture portuali, a beneficio della comunità portuale e del territorio circostante. Continueremo a confrontarci nei prossimi giorni per

Il 7 ottobre si è svolto un importante incontro operativo tra il Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, Francesco Benevolo, e il Direttore Marittimo dell'Emilia-Romagna, Capitano di Vascello Maurizio Tattoli. Alla riunione, che ha visto la partecipazione dei rispettivi staff tecnici, è stata dedicata particolare attenzione alla verifica dello stato di avanzamento dei lavori infrastrutturali in corso presso il porto di Ravenna , e sono sati discussi i margini per incrementare ulteriormente l'efficienza dello scalo marittimo - primo porto italiano per merci alla rinfusa, nell'ottica di un organico sviluppo strategico di un presidio infrastrutturale di primaria importanza, oltre che per l'economia dell'Emilia-Romagna, anche per l'intero sistema economico nazionale. "L'incontro odierno rappresenta un significativo momento di confronto e di coordinamento istituzionale, finalizzato a promuovere uno sviluppo sostenibile e competitivo del porto di Ravenna - ha dichiarato il Commissario Benevolo -. L'impegno profuso è volto a garantire che il porto continui a svolgere un ruolo primario quale volano di crescita economica e sociale per l'intera Regione Emilia-Romagna." Il Comandante Tattoli ha sottolineato come "La sinergia tra l'Autorità di Sistema Portuale e la Capitaneria di Porto costituisca un elemento imprescindibile per assicurare la sicurezza, l'efficienza e la modernizzazione delle infrastrutture portuali, a beneficio della comunità portuale e del territorio circostante. Continueremo a confrontarci nei prossimi giorni per migliorare in sicurezza la ricettività del nostro porto e per valorizzarne le potenzialità". Foto 3 di 5 L'incontro conferma la ferma volontà delle istituzioni coinvolte di consolidare e potenziare la collaborazione al fine di favorire la crescita operativa del porto di Ravenna, riconosciuto quale asset strategico di rilevante importanza per il tessuto economico nazionale. In tal senso, sono stati già fissati ulteriori incontri operativi che si svolgeranno nei prossimi giorni, durante i quali si tratteranno tematiche specifiche a partire da quella dell'operatività di alcune banchine a seguito delle attività di dragaggio in corso. Nel corso della giornata precedente, il Comandante Tattoli aveva effettuato un sopralluogo lungo il porto canale a bordo della motovedetta CP 328, al fine di effettuare una valutazione visiva degli aspetti di sicurezza e delle dinamiche portuali. Successivamente, ha tenuto una riunione con i servizi tecnico-nautici del porto di Ravenna volta ad approfondire le tematiche operative e a definire azioni congiunte in vista delle prossime fasi di sviluppo.

ravennawebtv.it

Ravenna

L'Autorità di Sistema Portuale e la Direzione Marittima rafforzano la collaborazione per le attività nello scalo romagnolo.


ravennawebtv.it

L'Autorità di Sistema Portuale e la Direzione Marittima rafforzano la collaborazione per le attività nello scalo romagnolo.

10/08/2025 14:40

Nella giornata di ieri si è svolto un importante incontro operativo tra il Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, Dott. Francesco Benevolo, e il Direttore Marittimo dell'Emilia-Romagna, Capitano di Vascello (CP) Maurizio Tattoli. Alla riunione, che ha visto la partecipazione dei rispettivi staff tecnici, è stata dedicata particolare attenzione alla verifica dello stato di avanzamento dei lavori infrastrutturali in corso presso il porto di Ravenna, e sono sati discussi i margini per incrementare ulteriormente l'efficienza dello scalo marittimo – primo porto italiano per merci alla rinfusa, nell'ottica di un organico sviluppo strategico di un presidio infrastrutturale di primaria importanza, oltre che per l'economia dell'Emilia-Romagna, anche per l'intero sistema economico nazionale. «L'incontro odierno rappresenta un significativo momento di confronto e di coordinamento istituzionale, finalizzato a promuovere uno sviluppo sostenibile e competitivo del porto di Ravenna – ha dichiarato il Commissario Benevolo –. L'impegno profuso è volto a garantire che il porto continui a svolgere un ruolo primario quale volano di crescita economica e sociale per l'intera Regione Emilia-Romagna.» Il Comandante Tattoli ha sottolineato come «La sinergia tra l'Autorità di Sistema Portuale e la Capitaneria di Porto costituisca un elemento imprescindibile per assicurare la sicurezza, l'efficienza e la modernizzazione delle infrastrutture portuali, a beneficio della comunità portuale e del territorio circostante. Continueremo a confrontarci nei prossimi giorni per migliorare in sicurezza la ricettività del nostro porto e per valorizzarne le potenzialità». L'incontro conferma la ferma volontà delle istituzioni coinvolte di consolidare e potenziare la collaborazione al fine di favorire la crescita

Nella giornata di ieri si è svolto un importante incontro operativo tra il Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, Dott. Francesco Benevolo, e il Direttore Marittimo dell'Emilia-Romagna, Capitano di Vascello (CP) Maurizio Tattoli. Alla riunione, che ha visto la partecipazione dei rispettivi staff tecnici, è stata dedicata particolare attenzione alla verifica dello stato di avanzamento dei lavori infrastrutturali in corso presso il porto di Ravenna, e sono sati discussi i margini per incrementare ulteriormente l'efficienza dello scalo marittimo - primo porto italiano per merci alla rinfusa, nell'ottica di un organico sviluppo strategico di un presidio infrastrutturale di primaria importanza, oltre che per l'economia dell'Emilia-Romagna, anche per l'intero sistema economico nazionale. «L'incontro odierno rappresenta un significativo momento di confronto e di coordinamento istituzionale, finalizzato a promuovere uno sviluppo sostenibile e competitivo del porto di Ravenna - ha dichiarato il Commissario Benevolo -. L'impegno profuso è volto a garantire che il porto continui a svolgere un ruolo primario quale volano di crescita economica e sociale per l'intera Regione Emilia-Romagna.» Il Comandante Tattoli ha sottolineato come «La sinergia tra l'Autorità di Sistema Portuale e la Capitaneria di Porto costituisca un elemento imprescindibile per assicurare la sicurezza, l'efficienza e la modernizzazione delle infrastrutture portuali, a beneficio della comunità portuale e del territorio circostante. Continueremo a confrontarci nei prossimi giorni per migliorare in sicurezza la ricettività del nostro porto e per valorizzarne le potenzialità». L'incontro conferma la ferma volontà delle istituzioni coinvolte di consolidare e potenziare la collaborazione al fine di favorire la crescita operativa del porto di Ravenna, riconosciuto quale asset strategico di rilevante importanza per il tessuto economico nazionale. In tal senso, sono stati già fissati ulteriori incontri operativi che si svolgeranno nei prossimi giorni, durante i quali si tratteranno tematiche specifiche a partire da quella dell'operatività di alcune banchine a seguito delle attività di dragaggio in corso. Nel corso della giornata precedente, il Comandante Tattoli aveva effettuato un sopralluogo lungo il porto canale a bordo della motovedetta CP 328, al fine di effettuare una valutazione visiva degli aspetti di sicurezza e delle dinamiche portuali. Successivamente, ha tenuto una riunione con i servizi tecnico-nautici del porto di Ravenna volta ad approfondire le tematiche operative e a definire azioni congiunte in vista delle prossime fasi di sviluppo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Port News

Marina di Carrara

Marina di Carrara, il MIT convoca un tavolo tecnico

Un tavolo per arrivare a risolvere, in tempi rapidi, i problemi relativi ai dragaggi e alla sostenibilità ambientale dei progetti infrastrutturali del porto di Marina di Carrara. Lo ha convocato il Ministero delle Infrastrutture per il prossimo 14 ottobre. Al tavolo parteciperanno il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, la Regione Toscana e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. L'obiettivo è quello di individuare soluzioni rapide e condivise per garantire la piena operatività del porto e la tutela della costa scrive il MIT, che in una propria nota stampa fa riferimento alle crescenti difficoltà in termini di accessibilità e operatività dello scalo portuale derivanti dal progressivo interramento dei fondali. Altro problema da affrontare, quello relativo all'iter di approvazione del Piano Regolatore Portuale, che a detta del Ministero rappresenta un passaggio fondamentale per lo sviluppo del porto, ma che solleva legittime preoccupazioni rispetto ai possibili effetti erosivi delle opere a mare previste, in particolare lungo il tratto costiero versiliese, già soggetto a significativi fenomeni di regressione.


Port News

Marina di Carrara, il MIT convoca un tavolo tecnico

10/08/2025 13:09

Lo ha convocato il Ministero delle Infrastrutture per il prossimo 14 ottobre. Al tavolo parteciperanno il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, la Regione Toscana e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. "L'obiettivo è quello di individuare soluzioni rapide e condivise per garantire la piena operatività del porto e la tutela della costa" scrive il MIT, che in una propria nota stampa fa riferimento alle crescenti difficoltà in termini di accessibilità e operatività dello scalo portuale derivanti dal progressivo interramento dei fondali.

La Gazzetta Marittima

Livorno

Il ministro annuncia: la Darsena Europa nelle mani del prefetto Giancarlo Dionisi


La Gazzetta Marittima

Il ministro annuncia: la Darsena Europa nelle mani del prefetto Giancarlo Dionisi

10/09/2025 01:33 MAURO ZUCCHELLI;

Prenderà il posto di Luciano Guerrieri come commissario per realizzarla LIVORNO. Non è stato davvero in colpo di scena come quelli di Hercule Poirot nei romanzi di Agatha Christie: anche qui c'è di mezzo un commissario, ma è quello che il ministro manda a seguire la realizzazione della Darsena Europa, l'espansione a mare che dovrà consentire al porto di Livorno di poter accogliere le navi portacontainer al di sopra dei 9mila teu e di rispondere all'atavica fame di spazi che strangola molte attività. L'annuncio di Salvini Il ministro-vicepremier Matteo Salvini l'ha preannunciato durante un incontro elettorale: il prefetto di Livorno, Giancarlo Dionisi, prenderà il posto di Luciano Guerrieri, che era stato posto al timone della struttura commissariale nel periodo in cui era già insediato sulla poltronissima al primo piano di Palazzo Rosciano (senza doppio stipendio), potendo affidarsi su un team Darsena costituito da dirigenti dell'Authority, a cominciare dalla vicecommissaria Roberta Macii. Il nome di Dionisi rimbalzava già da tempo sulla stampa locale, ad esempio sul "Tirreno" da più di un mese. «Ho incontrato Confindustria e i sindacati, ho parlato degli investimenti su Livorno, del mezzo miliardo per il porto, del collegamento con la rete ferroviaria. Ho parlato con il commissario straordinario dell'Authority, Davide Gariglio, e con il prefetto Giancarlo Dionisi che sarà commissario straordinario della Darsena Europa», ha detto Salvini nel faccia a faccia con i giornalisti, secondo quanto riporta il quotidiano livornese. Cgil e Uil gli rispondono per le rime E già qui è scoppiato un mezzo caso, ma non sul porto o sulla nomina: Gianfranco Francese e Massimo Marino, alla guida l'uno della Cgil e l'altro della Uil, leggono sul giornale che il ministro a Livorno ha incontrato «i sindacati» e si chiedono: ma quali sindacati, se «questi incontri non hanno riguardato né Cgil né Uil»? I due sindacalisti protestano: sarebbe grave - dicono - se si fosse trattato di incontri istituzionali e Cgil e Uil non fossero stati invitati. Aggiungendo poi: «Se invece Salvini avesse contattato solo sindacati compiacenti con l'operato del governo, in questo caso avrebbe fatto bene a non invitarci». La nomina di Dionisi fa uscire dalla logica puramente spartitoria l'affidamento dell'incarico di commissario straordinario della maxi-Darsena: non è un segreto che, in parallelo alla nomina di Davide Gariglio, ex parlamentare Pd, alla guida dell'Authority (da 160 giorni in attesa del completamento dell'iter per farlo diventare presidente), dalla sponda di centrodestra era arrivata la richiesta di "metterci uno dei nostri" così come, peraltro, era stato detto per il posto di segretario generale. Nel frattempo è andato via il precedente segretario generale (a Genova come presidente), è cambiato il numero uno ed è annunciato il cambiamento del commissario della Darsena Europa. Non è una nomina per il tran tran burocratico Quella del prefetto è una nomina istituzionale ma in questo caso non è puramente formalistico-burocratica. Giancarlo Dionisi, arrivato nel luglio dello

La Gazzetta Marittima

Livorno

scorso anno a reggere la prefettura, è entrato fin da quasi subito dentro le questioni. Non ha fatto melina a centrocampo limitandosi a qualche ecumenica dichiarazione sciapita: ad esempio, ha messo l'accento sull'esigenza di mettere a reddito intanto la metà iniziale della maxi-Darsena affidandola provvisoriamente a qualcuno e poi pensare a far partire la procedura relativa alla selezione del partner privato che sui nuovi piazzali (e grazie alla nuova diga foranea) realizzerà il terminal container. È una idea in linea con quanto, prima che iniziasse primavera, è venuto a dire il viceministro Edoardo Rixi durante un sopralluogo alla vasca di colmata dove la maxi-Darsena viene costruita. Per la verità, il dirigente leghista genovese, classe '74, era da un po' che suonava questo spartito: l'aveva già detto fin dall'ottobre precedente in una intervista a "Shipping Italy" che aveva fatto molto rumore. Il ministro: sì, anticipare la messa a reddito Dev'essere questa dell'affidamento provvisorio prima di concludere i lavori una delle questioni ritenute fondamentali dal tandem leghista Salvini-Rixi alla guida del ministero. Secondo quanto riportano le cronache, Salvini - che è tornato ora a Livorno dopo un incontro elettorale nel maggio 2024 e dopo esser stato l'ospite d'onore all'inaugurazione della "Eco Livorno" della flotta di Grimaldi nel marzo di quattro anni fa - anche martedì 7 nell'iniziativa elettorale a Livorno, rispondendo alle domande dei cronisti, ha annunciato di essere favorevole a dare in uso temporaneo i piazzali prima che si concluda tutta l'opera. Dalle pagine del "Tirreno" dice: «Dunque, piazzali messi subito a reddito? L'obiettivo è di creare lavoro, valore aggiunto e ricchezza. Quindi, assolutamente sì». È una idea che era sembrata uscire di scena: era un pezzo che non se ne parlava. In effetti, sulla base della superficie realisticamente recuperabile per questa prima operatività parziale e in virtù degli standard al metro quadro, - come la Gazzetta Marittima aveva argomentato già nell'aprile scorso - si potrebbe stimare un introito di 350-500mila euro, misurati un po' a spanne. Non sono spiccioli, ma saremmo pur sempre a discutere dello 0,03% del valore di un'infrastruttura-sistema che, fra opere lato mare e collegamenti lato terra, avrà un valore complessivo che non va lontano dal miliardo e mezzo (e che se si accelerassero i tempi di valutazione e assegnazione, sarebbero più che ampiamente recuperati dal canone concessorio dell'intero terminal). Non solo: il partner selezionato per la realizzazione del terminal non comincia a pagare l' "affitto" da quando è tutto concluso e può far entrare le navi bensì dal giorno dopo l'affidamento in concessione. Seconda cosa: e l'investitore che deve costruire il terminal, come fa a costruirlo se là dove deve aprire finalmente il suo cantiere c'è la concessione data da una pubblica autorità a un altro privato? Per esempio: il fronte banchina, quando sarebbe possibile metterci mano? E i collegamenti ferroviari? E la portata dei piazzali rispetto a due differenti tipi di carico sul suolo? Sono solo i primi interrogativi che saltano fuori. Dunque, ne consegue una domanda: è più urgente creare l' "impalcatura" extra di una procedura laterale o è più sensato accelerare i tempi della concessione? Mauro Zucchelli.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Messaggero Marittimo

Livorno

Livorno, via libera dal TAR alla maxicantieristica in Darsena Calafati e Pisa


Messaggero Marittimo.it

Livorno, via libera dal TAR alla maxi-cantieristica in Darsena Calafati e Pisa

LIVORNO - Il TAR della Toscana ha dato il via libera alla riconversione delle aree sulle Darsene Calafati e Pisa verso attività di cantieristica navale per maxi yacht, respingendo i ricorsi presentati dal Cantiere Navale Lorenzoni, che si era opposto al progetto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. L'iniziativa dell'AdSp, supportata da uno studio tecnico di RINA, prevede la realizzazione di un polo per la costruzione di grandi unità da diporto, in sostituzione dei cantieri di piccole e medie dimensioni attualmente presenti.

Il progetto dell'Autorità portuale

L'AdSp aveva pianificato una ristrutturazione temporanea delle concessioni per allinearle alla stessa scadenza (metà 2026, quella del cantiere Lorenzoni), seguita da un adeguamento tecnico-funzionale (Atf) delle aree, approvato dal Comitato di Gestione nel novembre

LIVORNO - Il TAR della Toscana ha dato il via libera alla riconversione delle aree sulle Darsene Calafati e Pisa verso attività di cantieristica navale per maxi yacht, respingendo i ricorsi presentati dal Cantiere Navale Lorenzoni, che si era opposto al progetto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. L'iniziativa dell'AdSp, supportata da uno studio tecnico di RINA, prevede la realizzazione di un polo per la costruzione di grandi unità da diporto, in sostituzione dei cantieri di piccole e medie dimensioni attualmente presenti. Il progetto dell'Autorità portuale L'AdSp aveva pianificato una ristrutturazione temporanea delle concessioni per allinearle alla stessa scadenza (metà 2026, quella del cantiere Lorenzoni), seguita da un adeguamento tecnicofunzionale (Atf) delle aree, approvato dal Comitato di Gestione nel novembre 2024.L'obiettivo è creare una maxinautica capace di attrarre investimenti e rafforzare il ruolo di Livorno nel mercato internazionale dei superyacht. Il ricorso del Cantiere Lorenzoni Lorenzoni sosteneva che la nuova destinazione d'uso fosse in contrasto con il Piano Regolatore Portuale (PRP), che a suo avviso prevedeva in quelle aree solo cantieristica minore o, in futuro, funzioni commerciali.Inoltre, il cantiere riteneva illegittimo l'Atf approvato dall'Autorità portuale, perché avrebbe alterato le destinazioni d'uso senza un adeguato iter di pianificazione. La decisione del TAR I giudici amministrativi di Firenze hanno respinto integralmente il ricorso, giudicandolo inammissibile e infondato nel merito.Il TAR ha chiarito che: Il Piano industriale RINA non prevede una limitazione alla sola cantieristica minore. Per nave, ai sensi del PRP, si intende qualsiasi imbarcazione oltre i 24 metri, incluse quelle da diporto, militari o commerciali: dunque anche i mega-yacht. Le attività di cantieristica nelle Darsene Pisa e Calafati non sono temporanee, ma permanenti; l'eventuale spostamento è solo una possibilità ipotetica, non un obbligo. Il Piano RINA risulta quindi coerente con le scelte strategiche del PRP e rientra nella discrezionalità dell'amministrazione rimodulare le attività produttive all'interno della funzione IA-1 (riparazione, costruzione e allestimento navale). Il ricorso aggiuntivo contro l'Atf Anche il ricorso integrativo presentato contro l'Atf è stato respinto: secondo il TAR, l'ampliamento delle attività di cantieristica non danneggia Lorenzoni, che opera nello stesso settore, e non incide negativamente sulla destinazione commerciale dell'area. Le modifiche introdotte con l'Atf, si legge nella sentenza, non rappresentano variazioni significative rispetto alle linee guida del Piano regolatore. Le conseguenze della sentenza La decisione del TAR consente all'Autorità portuale di proseguire senza ostacoli il percorso verso la creazione di un polo della grande nautica all'interno del porto di Livorno. Un passaggio strategico, destinato a ridisegnare la filiera cantieristica locale, orientandola verso segmenti ad alto valore aggiunto e rafforzando la competitività dello scalo toscano nel mercato internazionale dei superyacht.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Messaggero Marittimo

Livorno

LA SENTENZA INTEGRALE QUI: sentenza TAR Toscana Lorenzoni

Messaggero Marittimo

Livorno

Salvini indica Dionisi commissario straordinario per la Darsena Europa


Messaggero Marittimo.it

Salvini indica Dionisi commissario straordinario per la Darsena Europa

LIVORNO - Il **ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini** ha 'ufficializzato' la nomina del **prefetto di Livorno, Giancarlo Dionisi, a commissario straordinario per la Darsena Europa**, confermando quanto anticipato settimane fa. L'annuncio è arrivato ai **Bagni Pancaldi**, nel corso di un incontro con la stampa avvenuto in un clima di forte tensione, tra cori e contestazioni provenienti dai manifestanti all'esterno. "Ho parlato con Confindustria, i sindacati e con il commissario dell'Autorità di Sistema portuale Davide Gariglio – ha dichiarato Salvini –. Con il **prefetto Dionisi proseguiremo il programma per la realizzazione della Darsena Europa: i 500 milioni necessari sono già stanziati**, ma il mio impegno non si ferma qui".

La scelta di Dionisi – in città da oltre un anno e da tempo impegnato sui dossier portuali, anche come **coordinatore della cabina di regia per il maxi-terminal** – è stata accolta positivamente dal

LIVORNO - Il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ha 'ufficializzato' la nomina del prefetto di Livorno, Giancarlo Dionisi, a commissario straordinario per la Darsena Europa, confermando quanto anticipato settimane fa. L'annuncio è arrivato ai Bagni Pancaldi, nel corso di un incontro con la stampa avvenuto in un clima di forte tensione, tra cori e contestazioni provenienti dai manifestanti all'esterno. "Ho parlato con Confindustria, i sindacati e con il commissario dell'Autorità di Sistema portuale Davide Gariglio ha dichiarato Salvini . Con il prefetto Dionisi proseguiremo il programma per la realizzazione della Darsena Europa: i 500 milioni necessari sono già stanziati, ma il mio impegno non si ferma qui". La scelta di Dionisi in città da oltre un anno e da tempo impegnato sui dossier portuali, anche come coordinatore della cabina di regia per il maxi-terminal è stata accolta positivamente dal mondo portuale, che temeva un commissario calato dall'alto. Interpellato dalla nostra redazione, lo stesso emissario del Governo sul territorio labronico ha preferito non commentare ancora le parole del ministro, in attesa che la nomina venga ufficializzata. Finanziamento del nodo Ten-T Accanto alla conferma dei fondi per la Darsena Europa, Salvini ha annunciato anche l'intenzione di finanziare il collegamento del porto di Livorno alla rete transeuropea dei trasporti (Ten-T), cruciale per l'integrazione logistica con il resto del Paese e dell'Europa. La reiterata promessa peraltro arriva dopo l'appello di Piero Neri, presidente della delegazione livornese di Confindustria Toscana Centro e Costa, che aveva sollecitato un intervento concreto per colmare i ritardi infrastrutturali del territorio.Il tema del nodo Ten-T è legato alla mancanza di 300 milioni di euro per completare i collegamenti ferroviari della Darsena Europa, risorse prima destinate e poi ridestinate ad altre opere, dallo stesso ministero in passato. Salvini ha replicato assicurando che il collegamento sarà finanziato: "Dobbiamo evitare che una grande opera resti isolata, senza connessioni con la rete ferroviaria e stradale". Piazzali subito a reddito Infine, il ministro ha ribadito l'intenzione di mettere a reddito i piazzali del nuovo terminal anche prima del completamento dell'opera, seguendo la linea già indicata dal viceministro Edoardo Rixi. "Il porto di Livorno ha concluso Salvini è tra quelli che nei prossimi anni potranno generare più lavoro e ricchezza. Abbiamo messo a disposizione mezzo miliardo di euro e vogliamo che produca subito valore aggiunto per il territorio". Con l'investitura di Dionisi e la promessa di nuovi finanziamenti, il dossier Darsena Europa entra così in una nuova fase, cruciale per il futuro del porto labronico e per la competitività della costa toscana.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Port News

Livorno

Dionisi commissario della Darsena Europa

Il prefetto di Livorno, Giancarlo Dionisi, sarà il nuovo commissario straordinario della Darsena Europa. Lo ha annunciato il ministro delle infrastrutture, Matteo Salvini, al margine del suo arrivo a Livorno in occasione di un evento organizzato dalla Lega nell'ambito delle elezioni regionali del 12 e 13 ottobre. Ai giornalisti il vicepremier ha detto di aver incontrato Confindustria, i sindacati, e il commissario dell'AdSP, Davide Gariglio, ai quali avrebbe comunicato la sua intenzione di puntare sul Prefetto per il futuro della maxi darsena.


Port News

Dionisi commissario della Darsena Europa

10/08/2025 09:13

Il prefetto di Livorno, Giancarlo Dionisi, sarà il nuovo commissario straordinario della Darsena Europa. Lo ha annunciato il ministro delle infrastrutture, Matteo Salvini, al margine del suo arrivo a Livorno in occasione di un evento organizzato dalla Lega nell'ambito delle elezioni regionali del 12 e 13 ottobre. Ai giornalisti il vicepremier ha detto di aver incontrato Confindustria, i sindacati, e il commissario dell'AdSP, Davide Gariglio, ai quali avrebbe comunicato la sua intenzione di puntare sul Prefetto per il futuro della maxi darsena.

Ship Mag

Livorno

Il prefetto di Livorno Dionisi commissario straordinario di Darsena Europa


Ship Mag

Il prefetto di Livorno Dionisi commissario straordinario di Darsena Europa

10/08/2025 16:45

Salvini "Così rilanciamo un progetto strategico per il porto toscano, con l'obiettivo di accelerare i lavori e rafforzare la competitività logistica del Tirreno" Livorno – Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha ufficializzato la nomina del prefetto di Livorno, Giancarlo Dionisi , a Commissario Straordinario per la Darsena Europa, confermando così le anticipazioni delle scorse settimane. L'annuncio è arrivato durante un incontro ai Bagni Pancaldi di Livorno, segnato da proteste all'esterno. Salvini ha ribadito il pieno sostegno del governo al progetto, spiegando di aver già avviato un confronto con Confindustria, i sindacati e l'Autorità di Sistema Portuale. Ha inoltre ricordato che i 500 milioni necessari alla realizzazione dell'opera sono già stati stanziati e che l'impegno del Ministero proseguirà fino al completamento dell'infrastruttura Secondo fonti istituzionali, questo incarico straordinario rappresenta uno strumento decisivo per superare i ritardi accumulati e garantire l'avanzamento concreto delle opere previste dal Mit. Secondo il ministero, la nomina di Dionisi, figura di esperienza e profonda conoscenza del territorio, mira a dare nuovo slancio a un progetto strategico per il porto di Livorno e per l'intero sistema logistico tirrenico. In qualità di Commissario, sarà chiamato a coordinare i lavori, snellire le procedure e favorire la collaborazione tra istituzioni, enti locali e operatori economici. La Darsena Europa, infrastruttura di rilevanza nazionale, prevede l'ampliamento a mare dello scalo con nuovi terminal e banchine capaci di accogliere navi di ultima generazione. L'obiettivo è potenziare il ruolo del porto livornese nel traffico merci e container, rafforzando la sua posizione nel contesto mediterraneo e globale.

Salvini "Così rilanciamo un progetto strategico per il porto toscano, con l'obiettivo di accelerare i lavori e rafforzare la competitività logistica del Tirreno" Livorno - Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha ufficializzato la nomina del prefetto di Livorno, Giancarlo Dionisi , a Commissario Straordinario per la Darsena Europa, confermando così le anticipazioni delle scorse settimane. L'annuncio è arrivato durante un incontro ai Bagni Pancaldi di Livorno, segnato da proteste all'esterno. Salvini ha ribadito il pieno sostegno del governo al progetto, spiegando di aver già avviato un confronto con Confindustria, i sindacati e l'Autorità di Sistema Portuale. Ha inoltre ricordato che i 500 milioni necessari alla realizzazione dell'opera sono già stati stanziati e che l'impegno del Ministero proseguirà fino al completamento dell'infrastruttura Secondo fonti istituzionali, questo incarico straordinario rappresenta uno strumento decisivo per superare i ritardi accumulati e garantire l'avanzamento concreto delle opere previste dal Mit. Secondo il ministero, la nomina di Dionisi, figura di esperienza e profonda conoscenza del territorio, mira a dare nuovo slancio a un progetto strategico per il porto di Livorno e per l'intero sistema logistico tirrenico. In qualità di Commissario, sarà chiamato a coordinare i lavori, snellire le procedure e favorire la collaborazione tra istituzioni, enti locali e operatori economici. La Darsena Europa, infrastruttura di rilevanza nazionale, prevede l'ampliamento a mare dello scalo con nuovi terminal e banchine capaci di accogliere navi di ultima generazione. L'obiettivo è potenziare il ruolo del porto livornese nel traffico merci e container, rafforzando la sua posizione nel contesto mediterraneo e globale.

Shipping Italy

Livorno

Cantiere navale Lorenzoni sconfitto, ok al piano per la maxi-nautica dell'Adsp di Livorno


Shipping Italy

Cantiere navale Lorenzoni sconfitto, ok al piano per la maxi-nautica dell'Adsp di Livorno

10/08/2025 11:48 Nicola Capuzzo

Cantieri Inammissibile e rigettato nel merito il ricorso al Tar Toscana contro la prevista riorganizzazione delle Darsene Calafati e Pisa di REDAZIONE SHIPPING ITALY La possibile riconversione alla maxinautica delle aree aggettanti sulle Darsene Calafati e Pisa di Livorno, oggi dedicate alla cantieristica navale di piccole e medie dimensioni, è legittima secondo il Tar di Firenze. I giudici infatti hanno dichiarato inammissibili e comunque rigettati nel merito i ricorsi del Cantiere navale Lorenzoni, oppostosi da subito all'idea dell'Autorità di sistema portuale, suffragata da uno studio di Rina, di realizzare un cantiere navale destinato alla costruzione di maxi yacht al posto degli stabilimenti degli attuali concessionari, previa riorganizzazione temporanea delle concessioni esistenti per allinearsi alla più lunga scadenza (metà 2026, quella proprio di Lorenzoni) e previo adeguamento tecnico funzionale ad hoc (adottato, si apprende ora dalla sentenza, nel novembre 2024 dal Comitato di gestione). I giudici hanno dapprima smontato la tesi di Lorenzoni sul fatto che la destinazione delle aree contrasterebbe con quella prevista dal Piano regolatore portuale, giacché "il Piano industriale Rina (...) non vi prevede affatto la localizzazione di attività cantieristica minore riconducibile alla funzione IA-2 (pacificamente non ammessa all'interno della darsena Calafati); dovendosi intendere per 'nave' un'imbarcazione di qualunque natura (militare, commerciale ed anche da diporto, cioè i mega-yacht) di lunghezza superiore ai 24 metri". Inoltre, scrivono i giudici in merito alla presunta previsione del Prp di destinare quelle aree a usi commerciali dopo la ricollocazione dei cantieri navali oggi presenti, "le attività della cantieristica navale previste nella scheda tecnica n. 3 del Prp (Area Porto prodotti forestali) non sono ivi definite come funzioni temporanee e transitorie; piuttosto esse, in quanto esistenti al momento del Prp sulle aree della Darsena Pisa e della Darsena Calafati continueranno a permanere e ciò, senza un limite di cessazione predeterminato o una durata prestabilita o imposta a priori. Solamente è previsto, in termini del tutto ipotetici che, nel caso tale realtà imprenditoriale venisse collocata in altre zone del porto, le superfici in tal modo liberate saranno utilizzate per lo svolgimento di traffici per prodotti forestali; non si assegna dunque alcuna priorità all'una o all'altra funzione". Sicché "l'obiettivo di convertire le aree della Darsena Calafati al settore della nautica da diporto di alta gamma enunciato nel Piano Rina, appare dunque astrattamente compatibile con le scelte strategiche del Prp, rientrando poi nell'ambito dell'ampia discrezionalità dell'amministrazione la possibilità di rimodulare la particolare tipologia delle attività esercitabili in tali aree nell'ambito della funzione ammessa IA-1, di riparazione, manutenzione, trasformazione, costruzione ed allestimento navale". Inammissibile e infondato anche il ricorso per motivi aggiunti contro l'Atf, dal momento che "tale potenziamento della destinazione cantieristica navale - che, come detto, al netto delle intenzioni programmatiche, allo stato ricomprende tutta la cantieristica maggiore a prescindere dalla funzione specifica delle unità

La possibile riconversione alla maxinautica delle aree aggettanti sulle Darsene Calafati e Pisa di Livorno, oggi dedicate alla cantieristica navale di piccole e medie dimensioni, è legittima secondo il Tar di Firenze. I giudici infatti hanno dichiarato inammissibili e comunque rigettati nel merito i ricorsi del Cantiere navale Lorenzoni, oppostosi da subito all'idea dell'Autorità di sistema portuale, suffragata da uno studio di Rina, di realizzare un cantiere navale destinato alla costruzione di maxi yacht al posto degli stabilimenti degli attuali concessionari, previa riorganizzazione temporanea delle concessioni esistenti per allinearsi alla più lunga scadenza (metà 2026, quella proprio di Lorenzoni) e previo adeguamento tecnico funzionale ad hoc (adottato, si apprende ora dalla sentenza, nel novembre 2024 dal Comitato di gestione). I giudici hanno dapprima smontato la tesi di Lorenzoni sul fatto che la destinazione delle aree contrasterebbe con quella prevista dal Piano regolatore portuale, giacché "il Piano industriale Rina () non vi prevede affatto la localizzazione di attività cantieristica minore riconducibile alla funzione IA-2 (pacificamente non ammessa all'interno della darsena Calafati); dovendosi intendere per 'nave' un'imbarcazione di qualunque natura (militare, commerciale ed anche da diporto, cioè i mega-yacht) di lunghezza superiore ai 24 metri". Inoltre, scrivono i giudici in merito alla presunta previsione del Prp di destinare quelle aree a usi commerciali dopo la ricollocazione dei cantieri navali oggi presenti, "le attività della cantieristica navale previste nella scheda tecnica n. 3 del Prp (Area Porto prodotti forestali) non sono ivi definite come funzioni temporanee e transitorie; piuttosto esse, in quanto esistenti al momento del Prp sulle aree della Darsena Pisa e della Darsena Calafati continueranno a permanere e ciò, senza un limite di cessazione predeterminato o una durata prestabilita o imposta a priori. Solamente è previsto, in termini del tutto ipotetici che, nel caso tale realtà imprenditoriale venisse collocata in altre zone del porto, le superfici in tal modo liberate saranno utilizzate per lo svolgimento di traffici per prodotti forestali; non si assegna dunque alcuna priorità all'una o all'altra funzione". Sicché "l'obiettivo di convertire le aree della Darsena Calafati al settore della nautica da diporto di alta gamma enunciato nel Piano Rina, appare dunque astrattamente compatibile con le scelte strategiche del Prp, rientrando poi nell'ambito dell'ampia discrezionalità dell'amministrazione la possibilità di rimodulare la particolare tipologia delle attività esercitabili in tali aree nell'ambito della funzione ammessa IA-1, di riparazione, manutenzione, trasformazione, costruzione ed allestimento navale". Inammissibile e infondato anche il ricorso per motivi aggiunti contro l'Atf, dal momento che "tale potenziamento della destinazione cantieristica navale - che, come detto, al netto delle intenzioni programmatiche, allo stato ricomprende tutta la cantieristica maggiore a prescindere dalla funzione specifica delle unità

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

navali - non possa di per sé nuocere alla ricorrente che in tale settore opera, né avendo la stessa interesse a lamentarsi della corrispettiva ritrazione della destinazione commerciale. () In ogni caso il ricorso per motivi aggiunti sarebbe anche infondato nel merito, in quanto le modifiche approvate con l'Atf per l'Area Cantieri - Darsena Pisa e Darsena Calafati, non introducono variazioni significative alle scelte strategiche del Piano". A.M.

Shipping Italy

Livorno

Giancarlo Dionisi sarà il nuovo commissario straordinario della Darsena Europa di Livorno


Shipping Italy

Giancarlo Dionisi sarà il nuovo commissario straordinario della Darsena Europa di Livorno

10/08/2025 18:40 Nicola Capuzzo

Porti Avrà il compito di coordinare i lavori, velocizzare i processi autorizzativi e gestire i rapporti tra enti locali, operatori economici e istituzioni centrali di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha ufficializzato la nomina del Prefetto di Livorno, Giancarlo Dionisi, a commissario straordinario per la Darsena Europa, ruolo nel quale succederà a Luciano Guerrieri (ormai ex presidente della locale port authority). L'annuncio è arrivato durante un incontro con la stampa presso i Bagni Pancaldi di Livorno, in un contesto segnato da tensioni e proteste provenienti dall'esterno, dove erano presenti manifestanti contrari alla visita del ministro. Nel corso del suo intervento, Salvini ha confermato il sostegno istituzionale al progetto dichiarando: "Ho parlato con Confindustria, i sindacati e con il commissario dell'Autorità di Sistema Portuale, Davide Gariglio. Con il Prefetto Dionisi proseguiremo il programma per la realizzazione della Darsena Europa: i 500 milioni necessari sono già stanziati, ma il mio impegno non si ferma qui". La designazione di Dionisi mira a dare nuovo impulso a uno dei progetti più ambiziosi e strategici del sistema portuale toscano e italiano, concepito per rilanciare la competitività del porto di Livorno nel settore dei container e delle autostrade del mare. L'opera prevede l'ampliamento a mare dello scalo livornese, con nuovi terminal e banchine capaci di accogliere navi di ultima generazione. Con la sua nomina, Giancarlo Dionisi avrà il compito di coordinare i lavori, velocizzare i processi autorizzativi e gestire i rapporti tra enti locali, operatori economici e istituzioni centrali. La sua esperienza come Prefetto di Livorno dovrebbe rappresentare un valore aggiunto in termini di conoscenza del territorio e capacità di mediazione. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha ufficializzato la nomina del Prefetto di Livorno, Giancarlo Dionisi, a commissario straordinario per la Darsena Europa, ruolo nel quale succederà a Luciano Guerrieri (ormai ex presidente della locale port authority). L'annuncio è arrivato durante un incontro con la stampa presso i Bagni Pancaldi di Livorno, in un contesto segnato da tensioni e proteste provenienti dall'esterno, dove erano presenti manifestanti contrari alla visita del ministro. Nel corso del suo intervento, Salvini ha confermato il sostegno istituzionale al progetto dichiarando: "Ho parlato con Confindustria, i sindacati e con il commissario dell'Autorità di Sistema Portuale, Davide Gariglio. Con il Prefetto Dionisi proseguiremo il programma per la realizzazione della Darsena Europa: i 500 milioni necessari sono già stanziati, ma il mio impegno non si ferma qui". La designazione di Dionisi mira a dare nuovo impulso a uno dei progetti più ambiziosi e strategici del sistema portuale toscano e italiano, concepito per rilanciare la competitività del porto di Livorno nel settore dei container e delle autostrade del mare. L'opera prevede l'ampliamento a mare dello scalo livornese, con nuovi terminal e banchine capaci di accogliere navi di ultima generazione. Con la sua nomina, Giancarlo Dionisi avrà il compito di coordinare i lavori, velocizzare i processi autorizzativi e gestire i rapporti tra enti locali, operatori economici e istituzioni centrali. La sua esperienza come Prefetto di Livorno dovrebbe rappresentare un valore aggiunto in termini di conoscenza del territorio e capacità di mediazione.

corriereadriatico.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona, ex Bunge, avanti tutta con il recupero: la Silicon Valley del porto è più vicina


corriereadriatico.it

Ancona, ex Bunge, avanti tutta con il recupero: la Silicon Valley del porto è più vicina

10/09/2025 05:42

Progetto Eagle, ok dalla Conferenza dei servizi. Ora il piano della ricostruzione entra nel vivo di Federica Serfilippi giovedì 9 ottobre 2025, 05:40 3 Minuti di Lettura ANCONA - Un passaggio tecnico ma cruciale per il futuro del porto . Si è conclusa positivamente la Conferenza dei servizi per la valutazione del rischio sanitario-ambientale legato al progetto di riqualificazione dell'ex Bunge, l'area alle spalle delle banchine 19-20-21 dall'armatore Alberto Rossi , patron di Frittelli Maritime Group. «Il più importante intervento per la logistica degli ultimi 50 anni» l'aveva definito nel febbraio del 2023 alla presentazione del progetto ribattezzato Eagle, destinato a cambiare il volto del porto commerciale. APPROFONDIMENTI LE NOVITÀ Ex Mutilato e Roma & Pace, i progetti per una rinascita. Il patron di Frittelli Maritime: «Anche qui ci sono opportunità» La determina Con una determina dirigenziale, il Comune ha dichiarato conclusa la Conferenza dei servizi (aperta lo scorso giugno) con l'assenso condizionato ad alcune prescrizioni, avanzate dalla Provincia e dall'Arpam. Prescrizioni tecniche facilmente superabili o accorgimenti relativi, per esempio, ai parametri utilizzati per l'analisi del rischio. Un quadro di cui comunque se ne dovrà tener conto durante la predisposizione del piano edilizio all'interno dell'area che conta una superficie di 40mila mq. Insomma, la strada (burocratica) è ancora lunga. Ma la conclusione positiva della Conferenza (nel procedimento c'erano anche la Regione e l'Ast) risulta essere il primo passo formale per poter procedere al piano edilizio che dovrà portare alla realizzazione della Silicon Valley del porto. Il cantiere è già attivo da un pezzo. Nell'inverno del 2024 erano infatti iniziate le demolizioni dei silos e di alcuni fabbricati, nonché si era proceduto a rendere operativo il primo magazzino in area ex Sfir, ribattezzato Fmg Logistics 2, che oggi funge da polo logistico per la cantieristica navale. Guardando ai numeri, il progetto prevede demolizioni su un'area di 15mila mq, con la ricostruzione e la ristrutturazione di edifici, al fine di svolgervi attività di logistica portuale sulle aree coperte e scoperte, movimentazione merci, container e rotabili, attività di spedizioni. La sostenibilità È prevista la realizzazione di nuovi capannoni di circa 17.500 mq complessivi, ubicati parallelamente a via Vanoni, di altezza non superiore ai 15 metri. Le superfici che resteranno libere saranno adibite al parcheggio, stoccaggio di merci e saranno dotate di colonnine di ricarica per mezzi elettrici; l'area sarà dotata di tutti i sottoservizi necessari e di una rete di pompaggio delle acque contaminate e relativo impianto di trattamento. L'area sarà dotata di un impianto fotovoltaico da 2,5 megawatt. Il piazzale esterno, stando al cronoprogramma, dovrebbe essere pronto per dicembre 2026. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Adnkronos.com

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


Adnkronos.com

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 16:44

"Obiettivo è dare un futuro certo ai porti del Lazio" Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato

"Obiettivo è dare un futuro certo ai porti del Lazio" Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane

all'avvio della Conferenza di Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla". Demografica, leggi lo Speciale Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.

Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"



Affari Italiani

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 16:55

Civitavecchia, 8 ott. -(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta.Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento".Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico."Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione".Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo – ha aggiunto – è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione

Civitavecchia, 8 ott. -(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta.Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento".Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico."Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione".Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa."Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di Servizi, per

arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali."Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla".

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Comunicato Stampa AdSP MTCS - Latrofa: "Riprendiamo il percorso del DPSS, fermo da oltre un anno e mezzo, per dare un futuro certo ai porti del Lazio"



Agenparl

Comunicato Stampa AdSP MTCS – Latrofa: "Riprendiamo il percorso del DPSS, fermo da oltre un anno e mezzo, per dare un futuro certo ai porti del Lazio"

10/08/2025 14:58

(AGENPARL) – Wed 08 October 2025 COMUNICATO STAMPA Latrofa: "Riprendiamo il percorso del DPSS, fermo da oltre un anno e mezzo, per dare un futuro certo ai porti del Lazio" Civitavecchia, 8 ottobre 2025 – Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e del Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo – dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP – un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo – ha aggiunto – è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con

(AGENPARL) - Wed 08 October 2025 COMUNICATO STAMPA Latrofa: "Riprendiamo il percorso del DPSS, fermo da oltre un anno e mezzo, per dare un futuro certo ai porti del Lazio" Civitavecchia, 8 ottobre 2025 - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla". Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366316 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Giuliana Satta Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366236 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Aosta Cronaca

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


Aosta Cronaca

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 17:02

(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico

(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di

Aosta Cronaca

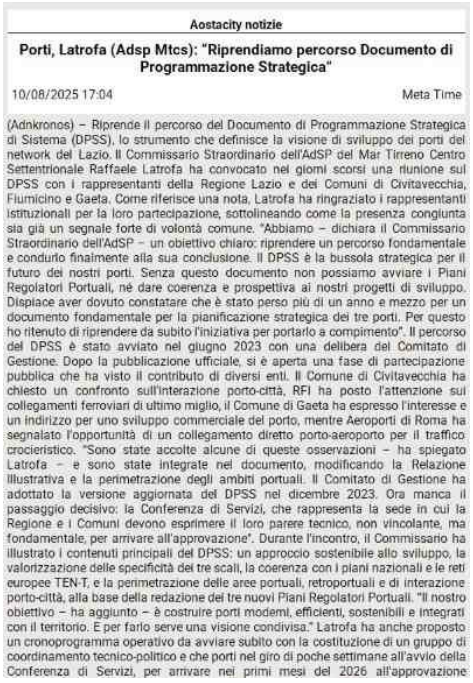
Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla". webinfo@adnkronos.com (Web Info).

Aostacity notizie

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"



Aostacity notizie

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 17:04 Meta Time

(Adnkronos) – Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo – dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP – un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo – ha aggiunto – è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione

(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di

Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Cagliari Live Magazine

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


Cagliari Live Magazine

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 16:48 Fonte Esterna

(Adnkronos) – Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo – dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP – un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha

(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di

Cagliari Live Magazine

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla". - economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Calabria News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


Calabria News

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 17:21

(Adnkronos) – Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo – dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP – un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico

(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di

Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla". - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Vedi anche.

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

L'Itff 2025 incanta Civitavecchia: cinque giorni di grande cinema, emozioni e volti illustri


CivOnline

L'Itff 2025 incanta Civitavecchia: cinque giorni di grande cinema, emozioni e volti illustri

10/08/2025 12:25

redazione web CIVITAVECCHIA – Si è conclusa con un trionfo di applausi la XIV edizione dell'International Tour Film Festival (ITFF), ideato e presieduto da Piero Pacchiarotti e diretto artisticamente da Antonio Flamini, che ha portato nella città portuale cinque giorni di proiezioni, incontri, prime nazionali e internazionali, mostre e momenti di confronto tra artisti, pubblico e studenti. Dal 1° al 5 ottobre, Civitavecchia si è trasformata in un set a cielo aperto, accogliendo registi, attori, produttori e appassionati in un'atmosfera di festa e di cultura condivisa. Advertisement You can close Ad in 4 s Il saluto istituzionale alla manifestazione è stato affidato al sindaco Marco Piendibene, alla vicesindaca e assessora alla Cultura Stefania Tinti e all'assessore al Turismo Piero Alessi, insieme al presidente della Fondazione Ca.Ri.Civ Gaetano Starace e alla presidente onoraria Gabriella Sarracco. Un'edizione, questa numero quattordici, che si chiude con un bilancio estremamente positivo, forte di ben 102 opere in concorso e arricchita da workshop, incontri dedicati ai giovani e alle scuole, mostre, presentazioni di libri, reading, performance teatrali e confronti tematici che hanno animato i diversi spazi cittadini. A condurre la serata di gala, una coppia ormai collaudata e amatissima dal pubblico: gli attori Alina Person, splendida in un principesco abito degradé firmato Atelier Silvia Perino, e Simone Gallo, che hanno guidato il pubblico tra emozioni, premiazioni e momenti di spettacolo. La serata di Gala si è aperta con un suggestivo momento di danza contemporanea, affidato al coreografo e insegnante internazionale Paolo Soloperto, che ha presentato la sua creazione "Frenemies". In scena le performer Chiara Erroi ed Eleonora Martina, protagoniste di un'intensa interpretazione che ha conquistato la platea, ricevendo applausi a scena aperta. Tra il pubblico della serata finale non sono mancati volti noti del cinema, della cultura e della comunicazione. Nel parterre spiccavano Maddalena Mayneri, presidente del Festival Cortinametraggio, l'attore Andrea De Rosa, l'attrice Roberta Aguzzi, i registi Mirko Alivernini, Daniele Falleri e Christian Marazziti, la direttrice del Centro di Cinematografia di Tunisi Leila Berhouma, la direttrice d'orchestra Luisella Chiarini, il presidente dell'Archivio Storico del Cinema Italiano Graziano Marraffa, il presidente di Apidge Ezio Sina, Sara Parca di Italia Nostra, l'influencer e youtuber brasiliano Brazo Crew, la modella e ballerina Ilenia Ferruggio, l'attrice e influencer Klea Marku e la splendida Elis Rivera, insieme a tanti altri ospiti e amici del festival. Un'edizione di grande spessore e respiro internazionale che ha visto la partecipazione di oltre 400 opere provenienti da 35 Paesi, di cui 102 selezionate per il concorso ufficiale. L'ITFF ha confermato la propria vocazione di ponte tra cinema indipendente, sperimentazione e promozione del territorio, con un pubblico numeroso e attento che ha gremito le sale del Cinema Multisala Royal, della Cittadella

della Musica e degli altri spazi coinvolti. Tra i grandi protagonisti di questa edizione spiccano la regista Cinzia Th. Torrini, insignita dell'ITFF Career Award per la sua brillante carriera, e l'attrice e produttrice Ida Di Benedetto, che ha ricevuto il Premio Mafalda Molinari per il suo contributo artistico e umano al mondo dello spettacolo. Entrambe hanno commosso il pubblico con parole di sensibilità e passione, testimoniando il valore di un festival che non si limita a proiettare film, ma costruisce dialoghi tra esperienze, culture e generazioni. Madrina dell'evento è stata l'attrice Emanuela Tittocchia, fresca della pubblicazione del suo libro Tic Toc, mentre a portare un tocco di eleganza e fascino ci ha pensato Livia Simonetto, Miss Roma Capitale e ragazza immagine del festival, allieva della Scuola di Portamento di Gloria Salipante, che ha premiato i vincitori con grazia e naturalezza, conquistando tutti con il suo portamento, il corpo perfetto il viso meraviglioso e lo sguardo magnetico. Il palmarès di questa XIV edizione ha confermato la qualità e la varietà delle opere in concorso. Nella sezione Animazione ha trionfato To Be di Maurizio Forestieri (Italia, 2024), che ha conquistato anche il Premio degli Studenti; per i Documentari il successo è andato a Baba Noel di Rekawt Hama Tofiq Mohammed (Iraq, 2024), con una menzione speciale ad Anna Testa per Ci sedevamo sul tappo - Porto Rotondo, il borgo inventato; nella sezione Fiction ha vinto Hearts of Stone di Tom Van Avermaet (Belgio, Croazia, 2024), premiato anche per la migliore colonna sonora; per la sezione Turismo si è imposto Damascus di Meysam Babaei (Turchia, 2024); per i Lungometraggi il premio è andato a Food for Profit di Pablo D'Ambrosi e Giulia Innocenzi (Italia, 2024), un'opera di forte impegno civile; mentre nella sezione Short in AI, dedicata ai nuovi linguaggi e all'intelligenza artificiale, il riconoscimento è stato assegnato a The Butterfly Dream () di Suhyeon Scholastica Jin e Aria Suhyun Kim (Corea del Sud, 2025). Nella categoria Vertical Movie, infine, ha prevalso Aradia di Mirko Alivernini (Italia, 2024). Grande attenzione anche per la sezione Articolo 9 della Costituzione, dedicata alle scuole, dove il primo posto è andato a L'Isola che c'è dell'ITS Tiberio ed Enogastronomia Federico di Svevia di Termoli, seguito da Essere sentinelle del paesaggio e dell'ambiente nell'Ombelico d'Italia, diretto da Roberta Pastorelli del Liceo Gregorio Da Catino di Poggio Mirteto, e dal terzo posto ex aequo ottenuto da Viaggio nel tempo dagli Etruschi ai Romani di Ilaria Peroni del Liceo Galileo Galilei di Civitavecchia e La Terra di Hady Bitar della Casa Culturale di Sarba, in Libano. I Premi speciali ITFF sono stati conferiti a Massimiliano Buzzanca, Ralph Palka, Lorenzo Renzi, Jan Saracoglu e Graziano Scarabicchi, mentre Rossella Diaco ha ricevuto il Premio Speciale On Air e la trasmissione televisiva BellaMa è stata insignita del riconoscimento Speciale Cinema in TV. Al termine della cerimonia, il patron Piero Pacchiarotti, visibilmente emozionato, ha commentato: «Cinque giorni straordinari di Festival, ricchi di emozioni, scoperte e incontri indimenticabili. Grandi ospiti, prime nazionali e internazionali, progetti scuole, due mostre, meeting. Civitavecchia ha bisogno di questo! Un grande grazie a tutti i protagonisti, dal pubblico agli artisti, che hanno reso possibile questa magia. Viva il cinema che unisce culture e fa sognare. Arrivederci al prossimo anno con nuove storie da raccontare». Con oltre dieci anni di storia alle spalle, l'International

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Tour Film Festival si conferma come una delle realtà più vivaci e riconosciute nel panorama dei festival italiani, capace di valorizzare il territorio e di aprire Civitavecchia a un dialogo internazionale tra culture e linguaggi. Cinque giorni di arte, passione e umanità che hanno lasciato un segno profondo nel pubblico e negli ospiti, rinnovando l'appuntamento con un cinema che non solo racconta il mondo, ma lo unisce.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa: «Riprendiamo il percorso del DPSS, fermo da oltre un anno e mezzo, per dare un futuro certo ai porti del Lazio»


CivOnline

Latrofa: «Riprendiamo il percorso del DPSS, fermo da oltre un anno e mezzo, per dare un futuro certo ai porti del Lazio»

10/08/2025 15:04

redazione web CIVITAVECCHIA – Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Advertisement Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. «Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento». Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. «Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il

redazione web CIVITAVECCHIA - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Advertisement Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. «Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento». Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. «Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione». Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. «Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa». Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di

Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. «Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla».

Cn24 Tv

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento".



Cn24 Tv

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 16:46

(Adnkronos) – Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo – dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP – un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento".

Comunicazione Italiana

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


Comunicazione Italiana

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 17:29

Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di Servizi, per arrivare nei primi

mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla".

corriereadriatico.it

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"



corriereadriatico.it

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

Corriere Adriatico.it

10/08/2025 16:43

Civitavecchia, 8 ott. -(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni ha spiegato Latrofa e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il

Civitavecchia, 8 ott. -(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni ha spiegato Latrofa e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo ha aggiunto è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di Servizi, per arrivare nei primi

mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico ha concluso Latrofa ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla".

Crema Oggi

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


Crema Oggi

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 17:03

(Adnkronos) – Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo – dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP – un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha

(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di

Crema Oggi

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla". Fonte www.adnkronos.com Condividi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Cremona Oggi

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


Cremona Oggi

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 18:03

(Adnkronos) – Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo – dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP – un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha

(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di

Cremona Oggi

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla". Fonte www.adnkronos.com © Riproduzione riservata Condividi.

Cronaca di Sicilia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


Cronaca di Sicilia

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

CRONACA DI SICILIA

10/08/2025 17:55 Meta Time

Registrati / iscriviti C Palermo scrivi qui... Cerca Cerca di AdnKronos 8 Ottobre 2025 - 14:37 AdnKronos https://www.cronacadisicilia.it (Adnkronos) – Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo – dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP – un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono

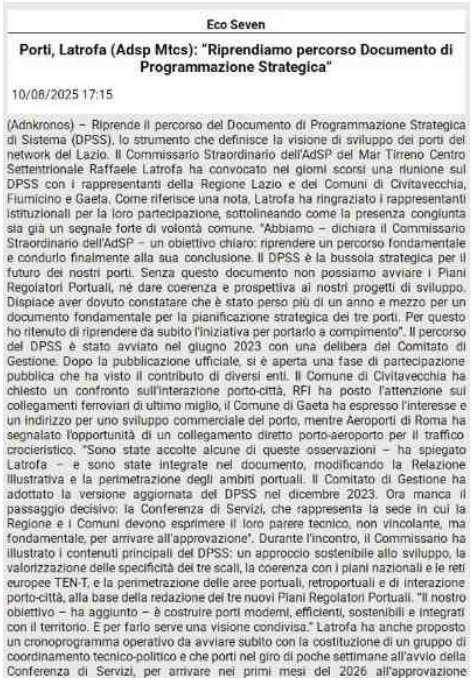
Registrati / iscriviti C Palermo scrivi qui... Cerca Cerca di AdnKronos 8 Ottobre 2025 - 14:37 AdnKronos https://www.cronacadisicilia.it (Adnkronos) – Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo – dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP – un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo – ha aggiunto – è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito

con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla". Articolo precedente Franceschetti: "ComoLake spazio per rendere trasformazione accessibile" SCRIVI UNA RISPOSTA Cancella risposta Commento: Per favore inserisci il tuo commento! Nome:* Per favore, inserisci il tuo nome qui Email:* Hai inserito un indirizzo email errato! Inserisci il tuo indirizzo e-mail qui Sito Web: Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email e sito web) per il prossimo commento. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati Pulses PRO.

Eco Seven

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"



Eco Seven

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 17:15

(Adnkronos) – Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo – dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP – un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo – ha aggiunto – è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione

(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di

Eco Seven

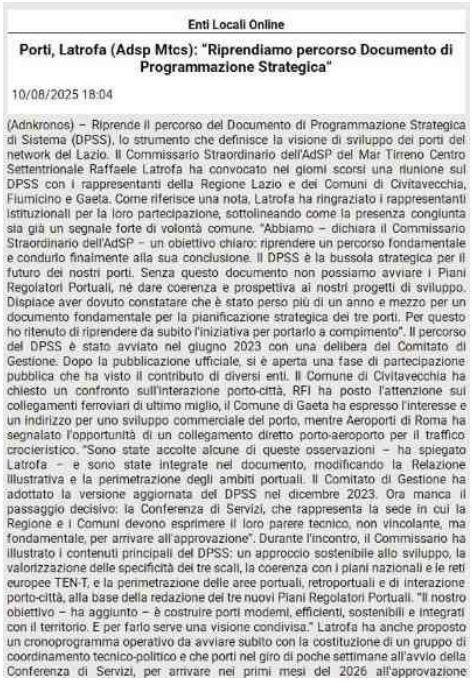
Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Enti Locali Online

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"



Enti Locali Online

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 18:04

(Adnkronos) – Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo – dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP – un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo – ha aggiunto – è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione

(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di

Enti Locali Online

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Evolve Mag

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


Evolve Mag

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

evolve

SVILUPPO SOSTENIBILITÀ RESILIENZA

10/08/2025 18:03

(Adnkronos) – Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo – dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP – un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro

(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di

Evolve Mag

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Giornale dItalia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"



Giornale dItalia

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 17:17

Civitavecchia, 8 ott. -(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Displace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il

Civitavecchia, 8 ott. -(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane

all'avvio della Conferenza di Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla".

Il Fatto Nisseno

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


Il Fatto Nisseno

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 17:07

AdnKronos | Mer, 08/10/2025 - 16:37 (Adnkronos) – Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo – dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP – un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la

AdnKronos | Mer, 08/10/2025 - 16:37 (Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della

Il Fatto Nisseno

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Conferenza di Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa (AdSp MTCS): "Riprendiamo il percorso del DPSS, fermo da oltre un anno e mezzo, per dare un futuro certo ai porti del Lazio"


Il Nautilus

Latrofa (AdSp MTCS): "Riprendiamo il percorso del DPSS, fermo da oltre un anno e mezzo, per dare un futuro certo ai porti del Lazio"

10/08/2025 15:07

Civitavecchia – Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo – dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP – un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la

Civitavecchia - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Il Quaderno.it

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"



Il Quaderno.it

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 19:35

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica" (Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo – ha aggiunto – è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica" (Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico

e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla".

La Cronaca 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


La Cronaca 24

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 16:55

(Adnkronos) – Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo – dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP – un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha

(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di

La Cronaca 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa: «Riprendiamo il percorso del DPSS, fermo da oltre un anno e mezzo, per dare un futuro certo ai porti del Lazio»


La Provincia di Civitavecchia

Latrofa: «Riprendiamo il percorso del DPSS, fermo da oltre un anno e mezzo, per dare un futuro certo ai porti del Lazio»

10/08/2025 15:12

CIVITAVECCHIA – Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. «Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento». Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. «Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione

CIVITAVECCHIA - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. «Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento». Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. «Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione». Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. «Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa». Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. «Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla». Commenti.

La Ragione

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


La Ragione

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 16:47

Civitavecchia, 8 ott. -(Adnkronos) – Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo – dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP – un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il

Civitavecchia, 8 ott. -(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane

La Ragione

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

all'avvio della Conferenza di Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

La Voce di Genova

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


La Voce di Genova

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 16:54

(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha

(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di

La Voce di Genova

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Libere Notizia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica". Adnkronos - ultimora


Libere Notizia

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica". Adnkronos – ultimora

10/08/2025 18:11 Giorgio Consolandi

(Adnkronos) – Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo – dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP – un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha

(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di

Libere Notizia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla". Pubblicato da Giorgio Consolandi Giorgio Consolandi - Romano di nascita, apolide per istinto. Impegnato ideologicamente per il sociale, sento forte da sempre il dovere del perseguimento della giustezza e la difesa dei deboli. Contrasto con ogni mezzo i soprusi, sebbene consapevole che il concetto di società perfetta, rimarrà utopico. Ateo, perché rifiuto il concetto di creatore, pongo l'uomo al centro dell'universo e lo rendo responsabile delle sue scelte. Mi interesso di politica poiché credo sia necessaria una visione ampia di tutte le attività umane e della regolamentazione di esse, sono tuttavia consapevole della fallibilità e dell'imperfezione della politica, più che disilluso, continuo ad essere un sognatore, e lotto perché i sogni si concretizzino. La scrittura come forma espressiva del pensiero ed il pensiero come strumento motore della scrittura mi inducono a raccontare le mie analisi personali, le critiche, le esaltazioni, le allucinazioni ed i miraggi che la vita mi infligge senza compassione e senza chiedere permesso. Se cade il mondo io non mi sposto, cerco invece, in un esercizio vano e disperato, di trattenerlo ancorato alla logica ed alla ragione, al sentimento ed all'amore, ma sono sempre più solo. Sostengo ed attuo la difesa degli animali, la loro tutela contro inutili sofferenze ed abusi. Sono figlio degli anni '60 e ne porto addosso le emozioni e le pulsioni che la mia generazione ha ricevuto. Ho coscienza di far parte di un segmento storico, giudicato con impietosa severità da chi ci succede. La mia generazione ha prodotto contraddizioni morali, etiche, religiose e anche sociali, ma ha determinato la crescita del Paese. I miei J'accuse sono sassi gettati nel lago, lo so che qualcuno è sempre pronto ad accodarsi alla lotta, ne sono convinto! Mostra altri articoli.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Lo Speciale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


Lo Speciale

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 17:00

(Adnkronos) – Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo – dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP – un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha

(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di

Lo Speciale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla".

Lsd Magazine

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


Lsd Magazine

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 17:48 Ultim Ora

(Adnkronos) – Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo – dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP – un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha

(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di

Lsd Magazine

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla".

Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa rilancia il DPSS: Un futuro certo ai porti laziali


Messaggero Marittimo.it

Latrofa rilancia il DPSS: "Un futuro certo ai porti laziali"

CIVITAVECCHIA – Dopo oltre un anno e mezzo di stallo, riparte l'iter del **Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS)**, lo strumento che delinea la visione di sviluppo dei porti di **Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta**. A riattivare il percorso è stato il **Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale, Raffaele Latrofa**, che nei giorni scorsi ha convocato un incontro con i rappresentanti della **Regione Lazio** e dei tre **Comuni portuali**.

"Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti – ha dichiarato Latrofa –. Senza questo documento non possiamo avviare i **Piani Regolatori Portuali** né dare coerenza ai nostri progetti di sviluppo. È un percorso che andava ripreso con urgenza: abbiamo **perso più di un anno e mezzo** e ora dobbiamo condurlo rapidamente a conclusione".

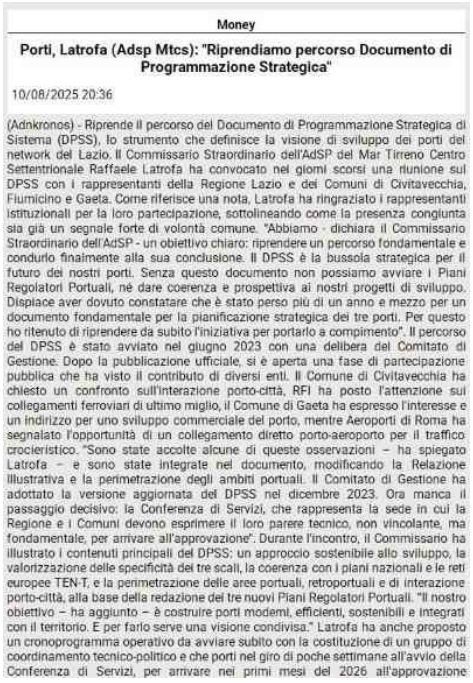
CIVITAVECCHIA Dopo oltre un anno e mezzo di stallo, riparte l'iter del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che delinea la visione di sviluppo dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. A riattivare il percorso è stato il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale, Raffaele Latrofa, che nei giorni scorsi ha convocato un incontro con i rappresentanti della Regione Lazio e dei tre Comuni portuali. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti ha dichiarato Latrofa . Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali né dare coerenza ai nostri progetti di sviluppo. È un percorso che andava ripreso con urgenza: abbiamo perso più di un anno e mezzo e ora dobbiamo condurlo rapidamente a conclusione. Il DPSS era stato avviato nel Giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione e ha attraversato una fase di consultazione pubblica che ha coinvolto enti e istituzioni del territorio. Tra le osservazioni più rilevanti: il Comune di Civitavecchia ha chiesto un maggiore approfondimento sull'interazione porto-città; RFI ha evidenziato la necessità di migliorare i collegamenti ferroviari di ultimo miglio; il Comune di Gaeta ha manifestato interesse per uno sviluppo a vocazione commerciale del porto; mentre Aeroporti di Roma ha proposto un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. Alcune di queste proposte sono state accolte e integrate ha spiegato Latrofa modificando la relazione illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Dopo l'adozione della nuova versione del documento a Dicembre 2023, manca ora il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, in cui Regione e Comuni potranno esprimere il loro parere tecnico, passaggio fondamentale per l'approvazione definitiva. Durante la riunione, il Commissario ha illustrato i punti cardine del documento: uno sviluppo sostenibile e integrato, la valorizzazione delle specificità di ciascuno scalo, la coerenza con i piani nazionali e le reti TEN-T europee, e una chiara definizione delle aree portuali e retroportuali da cui partiranno i nuovi Piani Regolatori Portuali. Latrofa ha inoltre presentato un cronoprogramma operativo che prevede la costituzione immediata di un gruppo tecnico-politico di coordinamento, l'avvio della Conferenza di Servizi entro poche settimane e l'obiettivo di approvare definitivamente il DPSS entro i primi mesi del 2026, per poi trasmetterlo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il DPSS non è un atto formale ha concluso Latrofa ma uno strumento concreto per dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. È il momento di segnare una svolta: fissiamo tempi certi e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e la capacità di realizzarla.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Money

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"



Money

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 20:36

(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo – ha aggiunto – è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione

(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di

Money

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla". Argomenti:.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Notizie

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


Notizie

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

notizie.it

10/08/2025 16:46

Civitavecchia, 8 ott. -(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latro... Civitavecchia, 8 ott. -(Adnkronos) – Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo – dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP – un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha

Civitavecchia, 8 ott. -(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire

porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla". Back to Top.

Oglio Po News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


Oglio Po News

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 17:06

(Adnkronos) – Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo – dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP – un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha

(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di

Oglio Po News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla". Fonte www.adnkronos.com © Riproduzione riservata Condividi.

Ok Firenze

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


Ok Firenze

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 17:21

© Adnkronos Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha

© Adnkronos Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di

Ok Firenze

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla". Fonte: Adnkronos.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Olbia Notizie

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


Olbia Notizie

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

adnkronos

News24Ore

10/08/2025 16:51

Civitavecchia, 8 ott. -(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta.Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento".Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico."Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione".Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa."Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di Servizi, per

arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali."Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla".

Padova News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


Padova News

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 17:33

Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo – dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP – un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione

Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di

Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla". (ADNKRONOS).

PRP Channel

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


PRP Channel

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 17:15

(Adnkronos) – Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo – dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP – un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha

(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di

Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla". - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) | |.

Reggio Tv

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


Reggio Tv

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 16:57

(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di

Reggio Tv

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Reportage Online

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


Reportage Online

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 16:57

Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo – dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP – un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione

Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di

Reportage Online

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla".

Sanremo News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


Sanremo News

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 16:55

(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha

(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di

Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla".

Sardegna Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


Sardegna Reporter

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 16:43 Gianfranco Fadda

(Adnkronos) – Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo – dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP – un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha

(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di

Sardegna Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

SardegnaLive

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"



SardegnaLive

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 17:26

Civitavecchia, 8 ott. -(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo – ha aggiunto – è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di Servizi, per arrivare nei primi mesi del

Civitavecchia, 8 ott. -(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane

all'avvio della Conferenza di Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla".

Sassari Notizie

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica" Ott 8, 2025


Sassari Notizie

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica" Ott 8, 2025

10/08/2025 17:13

(Adnkronos) – Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo – dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP – un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha

(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di

Sassari Notizie

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla". - economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

Savona News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


Savona News

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 16:56

(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di Servizi, per

arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla".

Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa: "Riprendiamo il percorso del DPSS, fermo da tempo, per dare un futuro certo ai porti del Lazio"


Sea Reporter

Latrofa: "Riprendiamo il percorso del DPSS, fermo da tempo, per dare un futuro certo ai porti del Lazio"

10/08/2025 17:22 Redazione Seareporter

Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo – dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP – un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. " Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono

Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. " Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori

Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Portuali. " Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

TargatoCN

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


TargatoCN

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 16:44

(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico

(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di

TargatoCN

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Tiscali

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


Tiscali

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 16:54

di Adnkronos Civitavecchia, 8 ott. -(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la

di Adnkronos Civitavecchia, 8 ott. -(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane

Tiscali

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

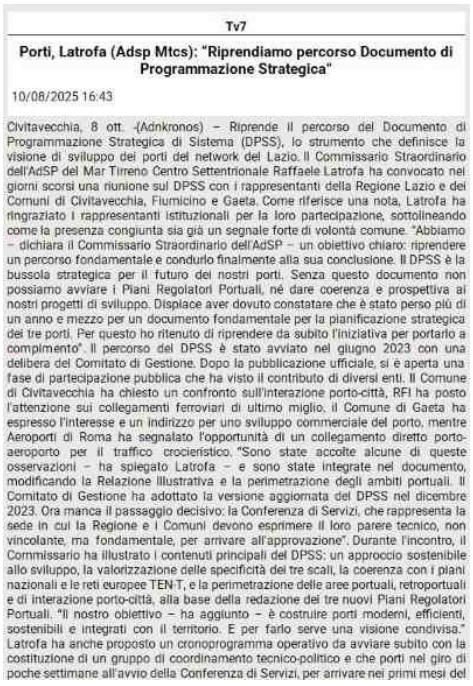
all'avvio della Conferenza di Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla". di Adnkronos.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Tv7

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"



Tv7

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 16:43

Civitavecchia, 8 ott. -(Adnkronos) – Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo – dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP – un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo – ha aggiunto – è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di Servizi, per arrivare nei primi mesi del

Civitavecchia, 8 ott. -(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane

Tv7

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

all'avvio della Conferenza di Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Ultime News 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


Ultime News 24

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 16:47 Redazione Ultimenews

(Adnkronos) – Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo – dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP – un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha

(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Ultimenews24.it è un quotidiano online dove ti tiene informato sulle ultime notizie su attualità, economia, salute, sport e alto ancora. Direttore responsabile: Marina Nardone Sede legale: Corso Umberto Maddalena 24 - cap 83030 - Venticano (AV) Quotidiano online e una testata periodica ai sensi del D.L. 7/5/2001 n. 62 Network Contatti Per parlare con la redazione: redazione@mgeditoriale.it Per la tua pubblicità: info@mgeditoriale.it.

Utilitalia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


Utilitalia

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 17:11

Adnkronos Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica" Civitavecchia, 8 ott. -(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo – ha

Adnkronos Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica" Civitavecchia, 8 ott. -(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la

costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla". Condividi su.

Vconews

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


Vconews

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 16:41

(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha

(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere il percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di

Vconews

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Vetrina Tv

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


Vetrina Tv

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 18:38

(Adnkronos) – Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo – dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP – un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha

(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di

Vetrina Tv

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

VGlobale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


VGlobale

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

VILLAGGIO GLOBALE

10/08/2025 17:39 Adn Kronos

Tempo di lettura: minuti (Adnkronos) – Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo – dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP – un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il

Tempo di lettura: minuti (Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della

VGlobale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Conferenza di Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Vicenza Report

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


Vicenza Report

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 16:59

(Adnkronos) – Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo – dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP – un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha

(Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Vicenza Report

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla". - economia webinfo@adnkronos.com (Web Info) 8 Ottobre 2025 2 minuti di lettura.

Vivere Civitanova

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


Vivere Civitanova

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 17:23

08.10.2025 - h 16:37 3' di lettura Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il

08.10.2025 - h 16:37 3' di lettura Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane

all'avvio della Conferenza di Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 09 ottobre 2025 2 letture Commenti.

Vivere Puglia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


Vivere Puglia

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 17:26

Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione

Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di Servizi, per arrivare nei primi

mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla".

vivereancona.it

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


vivereancona.it

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

10/08/2025 17:17

Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione

Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della Conferenza di Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva

del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 09 ottobre 2025 0 letture Commenti.

ZeroUno Tv

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"


ZeroUno Tv

Porti, Latrofa (Adsp Mtcs): "Riprendiamo percorso Documento di Programmazione Strategica"

ZEROUNO TV
La TV dei grandi eventi

10/08/2025 17:12

Tempo di Lettura: minuti (Adnkronos) – Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo – dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP – un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni – ha spiegato Latrofa – e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il

Tempo di Lettura: minuti (Adnkronos) - Riprende il percorso del Documento di Programmazione Strategica di Sistema (DPSS), lo strumento che definisce la visione di sviluppo dei porti del network del Lazio. Il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa ha convocato nei giorni scorsi una riunione sul DPSS con i rappresentanti della Regione Lazio e dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Come riferisce una nota, Latrofa ha ringraziato i rappresentanti istituzionali per la loro partecipazione, sottolineando come la presenza congiunta sia già un segnale forte di volontà comune. "Abbiamo - dichiara il Commissario Straordinario dell'AdSP - un obiettivo chiaro: riprendere un percorso fondamentale e condurlo finalmente alla sua conclusione. Il DPSS è la bussola strategica per il futuro dei nostri porti. Senza questo documento non possiamo avviare i Piani Regolatori Portuali, né dare coerenza e prospettiva ai nostri progetti di sviluppo. Dispiace aver dovuto constatare che è stato perso più di un anno e mezzo per un documento fondamentale per la pianificazione strategica dei tre porti. Per questo ho ritenuto di riprendere da subito l'iniziativa per portarlo a compimento". Il percorso del DPSS è stato avviato nel giugno 2023 con una delibera del Comitato di Gestione. Dopo la pubblicazione ufficiale, si è aperta una fase di partecipazione pubblica che ha visto il contributo di diversi enti. Il Comune di Civitavecchia ha chiesto un confronto sull'interazione porto-città, RFI ha posto l'attenzione sui collegamenti ferroviari di ultimo miglio, il Comune di Gaeta ha espresso l'interesse e un indirizzo per uno sviluppo commerciale del porto, mentre Aeroporti di Roma ha segnalato l'opportunità di un collegamento diretto porto-aeroporto per il traffico crocieristico. "Sono state accolte alcune di queste osservazioni - ha spiegato Latrofa - e sono state integrate nel documento, modificando la Relazione Illustrativa e la perimetrazione degli ambiti portuali. Il Comitato di Gestione ha adottato la versione aggiornata del DPSS nel dicembre 2023. Ora manca il passaggio decisivo: la Conferenza di Servizi, che rappresenta la sede in cui la Regione e i Comuni devono esprimere il loro parere tecnico, non vincolante, ma fondamentale, per arrivare all'approvazione". Durante l'incontro, il Commissario ha illustrato i contenuti principali del DPSS: un approccio sostenibile allo sviluppo, la valorizzazione delle specificità dei tre scali, la coerenza con i piani nazionali e le reti europee TEN-T, e la perimetrazione delle aree portuali, retroportuali e di interazione porto-città, alla base della redazione dei tre nuovi Piani Regolatori Portuali. "Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è costruire porti moderni, efficienti, sostenibili e integrati con il territorio. E per farlo serve una visione condivisa." Latrofa ha anche proposto un cronoprogramma operativo da avviare subito con la costituzione di un gruppo di coordinamento tecnico-politico e che porti nel giro di poche settimane all'avvio della

ZeroUno Tv

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Conferenza di Servizi, per arrivare nei primi mesi del 2026 all'approvazione definitiva del DPSS in Comitato di Gestione, con l'invio al MIT. Successivamente potranno così partire i procedimenti relativi ai tre Piani Regolatori Portuali. "Il DPSS non è un atto burocratico - ha concluso Latrofa - ma lo strumento che ci permetterà di dare certezze agli operatori, opportunità ai cittadini e coerenza agli investimenti. Oggi possiamo e dobbiamo segnare una svolta: fissiamo insieme tempi certi, apriamoci a nuove idee e dimostriamo che il nostro sistema portuale ha una visione e ha la capacità di realizzarla". -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) 1 Visualizzazioni.

AskaNews.it

Napoli

Dissalatore mobile marino, Giugni: non impatta, fondamentale


AskaNews.it

Dissalatore mobile marino, Giugni: non impatta, fondamentale

10/08/2025 12:10

Presidente Marevivo visita nave Marnavi a Napoli Roma, 8 ott. (askanews) – "Finalmente sono su questa nave, ne sento parlare da tanto e la promoviamo da tanto. Il problema dell'acqua è urgente e avere questo tipo di soluzioni che non impattano è fondamentale". Lo ha evidenziato Rosalba Giugni, Presidente Marevivo, in occasione della visita ufficiale promossa da Fondazione UniVerde, SOS Terra ETS e Fondazione al dissalatore mobile marino realizzato da Marnavi al Porto di Napoli. "Vista l'importanza di disciplinare al meglio questa materia, ci rammarica constatare che la Legge SalvaMare sia ancora lettera morta in attesa dei decreti attuativi, tra cui quello relativo all'Art. 12 che stabilisce criteri stringenti e controlli ambientali sui dissalatori, a testimonianza del fatto che la volontà del legislatore nel regolamentare tali impianti era quella di tutelare l'ambiente marino e costiero. La norma, senza i decreti di attuazione specifici, rischia di perdere totalmente la sua efficacia. Il Decreto Siccità, oltretutto, peggiora l'attuale quadro permettendo deroghe all'obbligo di VIA per i dissalatori. La dissalazione su nave permette il superamento delle criticità; promuovere questo genere di impianti, considerato il loro impatto ambientale pressoché nullo, è un'importante iniziativa che rappresenta una valida soluzione nella direzione più volte auspicata da Marevivo", ha poi aggiunto Giugni.

Presidente Marevivo visita nave Marnavi a Napoli Roma, 8 ott. (askanews) - "Finalmente sono su questa nave, ne sento parlare da tanto e la promoviamo da tanto. Il problema dell'acqua è urgente e avere questo tipo di soluzioni che non impattano è fondamentale". Lo ha evidenziato Rosalba Giugni, Presidente Marevivo, in occasione della visita ufficiale promossa da Fondazione UniVerde, SOS Terra ETS e Fondazione al dissalatore mobile marino realizzato da Marnavi al Porto di Napoli. "Vista l'importanza di disciplinare al meglio questa materia, ci rammarica constatare che la Legge SalvaMare sia ancora lettera morta in attesa dei decreti attuativi, tra cui quello relativo all'Art. 12 che stabilisce criteri stringenti e controlli ambientali sui dissalatori, a testimonianza del fatto che la volontà del legislatore nel regolamentare tali impianti era quella di tutelare l'ambiente marino e costiero. La norma, senza i decreti di attuazione specifici, rischia di perdere totalmente la sua efficacia. Il Decreto Siccità, oltretutto, peggiora l'attuale quadro permettendo deroghe all'obbligo di VIA per i dissalatori. La dissalazione su nave permette il superamento delle criticità; promuovere questo genere di impianti, considerato il loro impatto ambientale pressoché nullo, è un'importante iniziativa che rappresenta una valida soluzione nella direzione più volte auspicata da Marevivo", ha poi aggiunto Giugni.

AskaNews.it

Napoli

Dissalatore mobile marino, Pecoraro: risposta win-win


AskaNews.it

Dissalatore mobile marino, Pecoraro: risposta win-win

10/08/2025 12:10

Visita ufficiale alla nave Marnavi al Porto di Napoli Roma, 8 ott. (askanews) – "In un paese normale una tecnologia innovativa come questa sarebbe stata presentata ufficialmente per essere venduta alle isole minori del Mediterraneo, dell'Indonesia. Abbiamo una tecnologia italiana che ci permette di non inquinare con tanti dissalatori a terra che riempiono di salamoia spesso tossica a volte anche aree protette, dissalando a bordo, al largo, di disperdere la salamoia senza creare danno, una tecnologia win-win sostenuta non a caso dal progetto dell'Unione Europea. Tecnologia italiana da promuovere dunque non solo da noi ma anche all'estero". Così Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente Fondazione UniVerde, in occasione della visita ufficiale promossa al Porto di Napoli da Fondazione UniVerde, SOS Terra ETS e Fondazione Marevivo al dissalatore mobile marino realizzato da Marnavi. "Il dissalatore mobile marino offre la soluzione più sostenibile ed efficace, specialmente per le isole minori e gli arcipelaghi, poiché in grado di garantire la fornitura costante di acqua potabile di alta qualità, rispondendo pienamente al diritto dei cittadini di usufruire di risorse idriche sicure, dal punto di vista sanitario, e remineralizzate secondo le normative vigenti. In un contesto nazionale caratterizzato da crescente stress idrico e difficoltà di approvvigionamento, questa innovazione italiana si presenta come una risposta estremamente flessibile, modulabile ed efficiente. L'adozione del dissalatore su nave è cruciale laddove è fondamentale evitare la proliferazione di dissalatori fissi sovradimensionati per via delle esigenze di alta stagione e di quelli pseudo amovibili, spacciati per mobili. Le infrastrutture a terra hanno un notevole impatto paesaggistico, sono fortemente energivore e sono dannose per gli ecosistemi costieri e marini. Si tratta di una scelta

Visita ufficiale alla nave Marnavi al Porto di Napoli Roma, 8 ott. (askanews) - "In un paese normale una tecnologia innovativa come questa sarebbe stata presentata ufficialmente per essere venduta alle isole minori del Mediterraneo, dell'Indonesia. Abbiamo una tecnologia italiana che ci permette di non inquinare con tanti dissalatori a terra che riempiono di salamoia spesso tossica a volte anche aree protette, dissalando a bordo, al largo, di disperdere la salamoia senza creare danno, una tecnologia win-win sostenuta non a caso dal progetto dell'Unione Europea. Tecnologia italiana da promuovere dunque non solo da noi ma anche all'estero". Così Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente Fondazione UniVerde, in occasione della visita ufficiale promossa al Porto di Napoli da Fondazione UniVerde, SOS Terra ETS e Fondazione Marevivo al dissalatore mobile marino realizzato da Marnavi. "Il dissalatore mobile marino offre la soluzione più sostenibile ed efficace, specialmente per le isole minori e gli arcipelaghi, poiché in grado di garantire la fornitura costante di acqua potabile di alta qualità, rispondendo pienamente al diritto dei cittadini di usufruire di risorse idriche sicure, dal punto di vista sanitario, e remineralizzate secondo le normative vigenti. In un contesto nazionale caratterizzato da crescente stress idrico e difficoltà di approvvigionamento, questa innovazione italiana si presenta come una risposta estremamente flessibile, modulabile ed efficiente. L'adozione del dissalatore su nave è cruciale laddove è fondamentale evitare la proliferazione di dissalatori fissi sovradimensionati per via delle esigenze di alta stagione e di quelli pseudo amovibili, spacciati per mobili. Le infrastrutture a terra hanno un notevole impatto paesaggistico, sono fortemente energivore e sono dannose per gli ecosistemi costieri e marini. Si tratta di una scelta di buon senso e responsabilità ambientale. La ricerca scientifica, infatti, ha più volte evidenziato che gli scarichi di salamoia ad alta concentrazione, prodotti dagli impianti fissi, rappresentano una seria minaccia agli habitat e alla biodiversità, specialmente per la salvaguardia delle nostre incontaminate Aree Marine Protette. È questo il significato dell'iniziativa di oggi e dell'appello che rivolgiamo alle Istituzioni per una efficace azione normativa del settore, finalizzata a promuovere l'innovazione tecnologica made in Italy, già supportata da progetti di ricerca europei", ha aggiunto Pecoraro Scanio.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

AskaNews.it

Napoli

Dissalatore mobile marino, Conti (Mase): tecnologia da replicare


AskaNews.it

Dissalatore mobile marino, Conti (Mase): tecnologia da replicare

10/08/2025 12:17

Visita alla nave Marnavi al porto di Napoli Roma, 8 ott. (askanews) – Alla visita ufficiale a Napoli promossa da Fondazione UniVerde, SOS Terra ETS e Fondazione Marevivo al dissalatore mobile marino realizzato da Marnavi ha partecipato anche il Gen. B. Massimiliano Conti, Vice Capo Gabinetto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: "La sicurezza idrica è una priorità nazionale. Operiamo nel solco del Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici e delle misure del PNRR – Missione 2, Componente 4 per tutelare la risorsa idrica, dentro un quadro di governance che comprende la Cabina di regia per la crisi idrica. In questo percorso, le soluzioni tecnologiche devono essere integrate nel ciclo idrico: efficienza energetica, uso delle rinnovabili, riduzione delle perdite, riuso delle acque e monitoraggi trasparenti restano i nostri criteri guida. Il progetto del dissalatore marino mobile – sviluppato da realtà italiane e implementato su un'unità navale dedicata – propone una produzione offshore con rilascio del concentrato in acque profonde e diluizioni in navigazione, riducendo l'impatto sul suolo e sul paesaggio e consentendo una rapida messa in servizio in emergenza. La flessibilità dell'assetto nave-impianto consente di servire più isole con economie di scala, mentre gli adempimenti effettuati sotto la supervisione del Registro Navale Italiano hanno definito una nuova classe di unità per la produzione e il trasporto di acqua potabile. Sono aspetti coerenti con i nostri obiettivi: massima compatibilità ambientale, qualità dell'acqua per l'uso umano e miglioramento dell'efficienza energetica (fino a +30% il risultato atteso)", ha commentato.

Visita alla nave Marnavi al <mark>porto</mark> di <mark>Napoli</mark> Roma, 8 ott. (askanews) - Alla visita ufficiale a <mark>Napoli</mark> promossa da Fondazione UniVerde, SOS Terra ETS e Fondazione Marevivo al dissalatore mobile marino realizzato da Marnavi ha partecipato anche il Gen. B. Massimiliano Conti, Vice Capo Gabinetto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: "La sicurezza idrica è una priorità nazionale. Operiamo nel solco del Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici e delle misure del PNRR - Missione 2, Componente 4 per tutelare la risorsa idrica, dentro un quadro di governance che comprende la Cabina di regia per la crisi idrica. In questo percorso, le soluzioni tecnologiche devono essere integrate nel ciclo idrico: efficienza energetica, uso delle rinnovabili, riduzione delle perdite, riuso delle acque e monitoraggi trasparenti restano i nostri criteri guida. Il progetto del dissalatore marino mobile - sviluppato da realtà italiane e implementato su un'unità navale dedicata - propone una produzione offshore con rilascio del concentrato in acque profonde e diluizioni in navigazione, riducendo l'impatto sul suolo e sul paesaggio e consentendo una rapida messa in servizio in emergenza. La flessibilità dell'assetto nave-impianto consente di servire più isole con economie di scala, mentre gli adempimenti effettuati sotto la supervisione del Registro Navale Italiano hanno definito una nuova classe di unità per la produzione e il trasporto di acqua potabile. Sono aspetti coerenti con i nostri obiettivi: massima compatibilità ambientale, qualità dell'acqua per l'uso umano e miglioramento dell'efficienza energetica (fino a +30% il risultato atteso)", ha commentato.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

AskaNews.it

Napoli

Dissalatore mobile marino, Amm. Leone: è di interesse e valore

Visita alla nave Marnavi a Napoli Roma, 8 ott. (askanews) - "La proposta del dissalatore mobile marino è di assoluto interesse e valore. Come Guardia Costiera monitoreremo l'utilizzo di questa unità innovativa". Lo ha affermato l'Amm. Isp. (CP) Vincenzo Leone, Vice Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, in occasione della visita ufficiale al dissalatore mobile marino di Marnavi al Porto di Napoli. "Riteniamo il progetto sfidante e in linea con le più innovative politiche di attenzione alla natura, come facciamo quotidianamente, affiancheremo gli armatori e le comunità costiere e insulari. È noto che i dissalatori tradizionali, quelli fissi a terra, siano anche produttori di emissioni e impattanti sull'ambiente. Questa tecnologia, al contrario, offre una soluzione brillante: acquisisce acqua pulita in alto mare, la dissala e rilascia la salamoia in mare aperto, evitando così riflessi negativi sulle aree costiere e salvaguardando gli ecosistemi marini, soprattutto quelli più delicati delle nostre isole minori", ha aggiunto.


AskaNews.it

Dissalatore mobile marino, Amm. Leone: è di interesse e valore

10/08/2025 19:13

Visita alla nave Marnavi a Napoli Roma, 8 ott. (askanews) – "La proposta del dissalatore mobile marino è di assoluto interesse e valore. Come Guardia Costiera monitoreremo l'utilizzo di questa unità innovativa". Lo ha affermato l'Amm. Isp. (CP) Vincenzo Leone, Vice Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera, in occasione della visita ufficiale al dissalatore mobile marino di Marnavi al Porto di Napoli. "Riteniamo il progetto sfidante e in linea con le più innovative politiche di attenzione alla natura, come facciamo quotidianamente, affiancheremo gli armatori e le comunità costiere e insulari. È noto che i dissalatori tradizionali, quelli fissi a terra, siano anche produttori di emissioni e impattanti sull'ambiente. Questa tecnologia, al contrario, offre una soluzione brillante: acquisisce acqua pulita in alto mare, la dissala e rilascia la salamoia in mare aperto, evitando così riflessi negativi sulle aree costiere e salvaguardando gli ecosistemi marini, soprattutto quelli più delicati delle nostre isole minori", ha aggiunto.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Ildenaro.it

Napoli

Dissalatore mobile marino, Amm. Leone: è di interesse e valore


Ildenaro.it

Dissalatore mobile marino, Amm. Leone: è di interesse e valore

10/09/2025 03:06 da Ildenaro.it -

Video Player is loading. Play Video Play Mute Current Time Duration Loaded Stream Type LIVE Seek to live, currently behind live LIVE Remaining Time 1x Playback Rate Chapters Chapters Descriptions descriptions off , selected Subtitles subtitles settings , opens subtitles settings dialog subtitles off , selected Audio Track Picture-in-Picture Fullscreen This is a modal window. Beginning of dialog window. Escape will cancel and close the window. Text Color White Black Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Opaque Semi-Transparent Background Color Black White Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Opaque Semi-Transparent Transparent Window Color Black White Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Transparent Semi-Transparent Opaque Font Size Text Edge Style None Raised Depressed Uniform Dropshadow Font Family Proportional Sans-Serif Monospace Sans-Serif Proportional Serif Monospace Serif Casual Script Small Caps Reset restore all settings to the default values Done Close Modal Dialog End of dialog window. Visita alla nave Marnavi a Napoli Roma, 8 ott. (askanews) - "La proposta del dissalatore mobile marino è di assoluto interesse e valore. Come Guardia Costiera monitoreremo l'utilizzo di questa unità innovativa".Lo ha affermato l'Amm. Isp. (CP) Vincenzo Leone, Vice Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, in occasione della visita ufficiale al dissalatore mobile marino di Marnavi al Porto di Napoli."Riteniamo il progetto sfidante e in linea con le più innovative politiche di attenzione alla natura, come facciamo quotidianamente, affiancheremo gli armatori e le comunità costiere e insulari. È noto che i dissalatori tradizionali, quelli fissi a terra, siano anche produttori di emissioni e impattanti sull'ambiente. Questa tecnologia, al contrario, offre una soluzione brillante: acquisisce acqua pulita in alto mare, la dissala e rilascia la salamoia in mare aperto, evitando così riflessi negativi sulle aree costiere e salvaguardando gli ecosistemi marini, soprattutto quelli più delicati delle nostre isole minori", ha aggiunto.

Video Player is loading. Play Video Play Mute Current Time Duration Loaded Stream Type LIVE Seek to live, currently behind live LIVE Remaining Time 1x Playback Rate Chapters Chapters Descriptions descriptions off , selected Subtitles subtitles settings , opens subtitles settings dialog subtitles off , selected Audio Track Picture-in-Picture Fullscreen This is a modal window. Beginning of dialog window. Escape will cancel and close the window. Text Color White Black Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Opaque Semi-Transparent Background Color Black White Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Opaque Semi-Transparent Transparent Window Color Black White Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Transparent Semi-Transparent Opaque Font Size Text Edge Style None Raised Depressed Uniform Dropshadow Font Family Proportional Sans-Serif Monospace Sans-Serif Proportional Serif Monospace Serif Casual Script Small Caps Reset restore all settings to the default values Done Close Modal Dialog End of dialog window. Visita alla nave Marnavi a Napoli Roma, 8 ott. (askanews) - "La proposta del dissalatore mobile marino è di assoluto interesse e valore. Come Guardia Costiera monitoreremo l'utilizzo di questa unità innovativa".Lo ha affermato l'Amm. Isp. (CP) Vincenzo Leone, Vice Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, in occasione della visita ufficiale al dissalatore mobile marino di Marnavi al Porto di Napoli."Riteniamo il progetto sfidante e in linea con le più innovative politiche di attenzione alla natura, come facciamo quotidianamente, affiancheremo gli armatori e le comunità costiere e insulari. È noto che i dissalatori tradizionali, quelli fissi a terra, siano anche produttori di emissioni e impattanti sull'ambiente. Questa tecnologia, al contrario, offre una soluzione brillante: acquisisce acqua pulita in alto mare, la dissala e rilascia la salamoia in mare aperto, evitando così riflessi negativi sulle aree costiere e salvaguardando gli ecosistemi marini, soprattutto quelli più delicati delle nostre isole minori", ha aggiunto.

Italpress.it

Napoli

Dissalatore mobile marino, visita alla nave di Marnavi al porto di Napoli


Italpress.it

Dissalatore mobile marino, visita alla nave di Marnavi al porto di Napoli

10/08/2025 15:45

NAPOLI (ITALPRESS) – La crisi climatica impone soluzioni urgenti ma sostenibili per garantire l'accesso all'acqua potabile di qualità, specialmente nelle isole minori e negli arcipelaghi. E Fondazione UniVerde e Fondazione Marevivo , che da anni promuovono il dibattito pubblico sul diritto all'acqua potabile e sulla protezione del mare , hanno promosso a Napoli, insieme a SOS Terra, una visita al dissalatore mobile marino realizzato da Marnavi. Tecnici ed esperti di Marnavi, durante la visita all'impianto, hanno illustrato le diverse fasi di processo per ottenere un'acqua di qualità, sicura e a basso impatto ambientale. Era presente una folta delegazione, formata dal generale Massimiliano Conti, Vice Capo Gabinetto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica); dall'ammiraglio Vincenzo Leone, Vice Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera; dall'ammiraglio Pierpaolo Budri, Capo di Stato Maggiore del Comando Logistico della Marina Militare; dal Contrammiraglio Gaetano Angora, Direttore Marittimo della Campania e Comandante del porto di Napoli; da Alfonso Pecoraro Scanio, Presidente Fondazione UniVerde; Rosalba Giugni, Presidente Marevivo; Valerio Rossi Albertini, Fisico atomico-molecolare al CNR, Docente presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e divulgatore scientifico televisivo;, Carmen Di Penta, Direttore Generale Marevivo; Giuseppe Di Duca, Direttore Fondazione UniVerde e Consiglio Direttivo SOS Terra ETS. Secondo Alfonso Pecoraro Scanio , Presidente Fondazione UniVerde: "Il dissalatore mobile marino offre la soluzione più sostenibile ed efficace, specialmente per le isole minori e gli arcipelaghi, poiché in grado di garantire la fornitura costante di acqua potabile di alta qualità, rispondendo pienamente al diritto dei cittadini di usufruire di risorse idriche sicure, dal punto di vista sanitario, e remineralizzate secondo le normative vigenti. In un contesto nazionale caratterizzato da crescente stress idrico e difficoltà di approvvigionamento, questa innovazione italiana si presenta come una risposta estremamente flessibile, modulabile ed efficiente. L'adozione del dissalatore su nave è cruciale laddove è fondamentale evitare la proliferazione di dissalatori fissi sovradimensionati per via delle esigenze di alta stagione e di quelli pseudo amovibili, spacciati per mobili. Le infrastrutture a terra hanno un notevole impatto paesaggistico, sono fortemente energivore e sono dannose per gli ecosistemi costieri e marini. Si tratta di una scelta di buon senso e responsabilità ambientale. La ricerca scientifica, infatti, ha più volte evidenziato che gli scarichi di salamoia ad alta concentrazione, prodotti dagli impianti fissi, rappresentano una seria minaccia agli habitat e alla biodiversità, specialmente per la salvaguardia delle nostre incontaminate Aree Marine Protette. È questo il significato dell'iniziativa di oggi e dell'appello che rivolgiamo alle Istituzioni per una efficace azione normativa del settore, finalizzata a promuovere l'innovazione

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

tecnologica made in Italy, già supportata da progetti di ricerca europei" Rosalba Giugni, Presidente Marevivo, sottolinea che: "Vista l'importanza di disciplinare al meglio questa materia, ci rammarica constatare che la Legge SalvaMare sia ancora lettera morta in attesa dei decreti attuativi, tra cui quello relativo all'Articolo 12 che stabilisce criteri stringenti e controlli ambientali sui dissalatori, a testimonianza del fatto che la volontà del legislatore nel regolamentare tali impianti era quella di tutelare l'ambiente marino e costiero. La norma, senza i decreti di attuazione specifici, rischia di perdere totalmente la sua efficacia. Il Decreto Siccità, oltretutto, peggiora l'attuale quadro permettendo deroghe all'obbligo di VIA per i dissalatori. La dissalazione su nave permette il superamento delle criticità; promuovere questo genere di impianti, considerato il loro impatto ambientale pressoché nullo, è un'importante iniziativa che rappresenta una valida soluzione nella direzione più volte auspicata da Marevivo". Per il generale Massimiliano Conti, Vice Capo Gabinetto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, 'la sicurezza idrica è una priorità nazionale. Operiamo nel solco del Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici e delle misure del PNRR - Missione 2, Componente 4 per tutelare la risorsa idrica, dentro un quadro di governance che comprende la Cabina di regia per la crisi idrica. In questo percorso, le soluzioni tecnologiche devono essere integrate nel ciclo idrico: efficienza energetica, uso delle rinnovabili, riduzione delle perdite, riuso delle acque e monitoraggi trasparenti restano i nostri criteri guida. Il progetto del dissalatore marino mobile - sviluppato da realtà italiane e implementato su un'unità navale dedicata - propone una produzione offshore con rilascio del concentrato in acque profonde e diluizioni in navigazione, riducendo l'impatto sul suolo e sul paesaggio e consentendo una rapida messa in servizio in emergenza. La flessibilità dell'assetto nave-impianto consente di servire più isole con economie di scala, mentre gli adempimenti effettuati sotto la supervisione del Registro Navale Italiano hanno definito una nuova classe di unità per la produzione e il trasporto di acqua potabile. Sono aspetti coerenti con i nostri obiettivi: massima compatibilità ambientale, qualità dell'acqua per l'uso umano e miglioramento dell'efficienza energetica (fino a +30% il risultato atteso)'. Secondo l'ammiraglio Vincenzo Leone, Vice Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, "la proposta del dissalatore mobile marino è di assoluto interesse e valore. Come Guardia Costiera monitoreremo l'utilizzo di questa unità innovativa. Riteniamo il progetto sfidante e in linea con le più innovative politiche di attenzione alla natura, come facciamo quotidianamente, affiancheremo gli armatori e le comunità costiere e insulari. È noto che i dissalatori tradizionali, quelli fissi a terra, siano anche produttori di emissioni e impattanti sull'ambiente. Questa tecnologia, al contrario, offre una soluzione brillante: acquisisce acqua pulita in alto mare, la dissala e rilascia la salamoia in mare aperto, evitando così riflessi negativi sulle aree costiere e salvaguardando gli ecosistemi marini, soprattutto quelli più delicati delle nostre isole minori". Mentre per Pierpaolo Budri, Capo di Stato Maggiore del Comando Logistico della Marina Militare , "il tema dell'approvvigionamento idrico delle isole minori è da sempre uno dei Compiti istituzionali della Difesa che, con la Marina

Italpress.it

Napoli

Militare, assicura da anni il rifornimento con le proprie unità porta-acqua, garantendo un servizio essenziale alle comunità locali. Oggi, di fronte alle nuove sfide poste dalla crisi climatica, è fondamentale coniugare questa missione con soluzioni tecnologiche innovative, capaci di unire efficienza e sostenibilità ambientale. La Forza Armata è impegnata in questo percorso attraverso l'impiego di navi a basso impatto ambientale e la progressiva riqualificazione energetica delle proprie infrastrutture a terra, con l'installazione di impianti fotovoltaici e sistemi ad alta efficienza. La Difesa, in stretta collaborazione con istituzioni, enti di ricerca e realtà industriali, intende continuare a contribuire attivamente allo sviluppo di soluzioni rispettose dell'ambiente marino e al servizio delle comunità insulari e costiere, contribuendo alla tutela del mare e al progresso sostenibile del Paese ". Valerio Rossi Albertini, Primo ricercatore CNR e divulgatore scientifico televisivo, è convinto che "il dissalatore mobile marino è una risorsa essenziale, specialmente in regime di cambiamento climatico. Abbiamo già affrontato lunghi periodi di siccità e sappiamo che le piccole isole e gli arcipelaghi necessitano di rifornimenti agevoli e di acqua potabile di alta qualità. Il problema cruciale dei dissalatori fissi a terra è la salamoia: la forte concentrazione salina del residuo a cui la biodiversità costiera non sopravvive. La nave dissalatrice offre una soluzione giusta e intelligente per superare questo ostacolo, per due motivi principali. Primo, la dissalazione progressiva, ossia l'estrazione della risorsa idrica dal mare può essere graduale e controllata, riducendo l'impatto complessivo. Secondo, la dispersione in alto mare della salamoia che viene rilasciata lungo il percorso di navigazione. In questo modo, la concentrazione salina del residuo sarà solo di poco superiore a quella del mare stesso, azzerando di fatto gli impatti ambientali e tutelando le specie acquatiche". I sistemi tradizionali di dissalazione fissa, ad alto consumo energetico e con un forte impatto sugli ecosistemi costieri, sono ormai anacronistici in Aree Marine Protette, isole minori e arcipelaghi. La scelta di prediligere la nave con dissalatore a bordo non solo tutela habitat e biodiversità marina, ma offre anche una soluzione modulabile, pragmatica e lungimirante per i piani di sicurezza idrica, specialmente durante la stagione turistica, è stato sottolineato. Inoltre, è stato evidenziato come la tecnologia italiana del dissalatore mobile marino, progettato e realizzato da Marnavi, rappresenta la risposta più rapida, sicura ed economicamente vantaggiosa a queste sfide. Questa innovativa tipologia di impianto made in Italy, già operante, è stato spiegato, rappresenta un esempio tangibile di come l'innovazione tecnologica italiana possa coniugare efficacia, sostenibilità e tutela del patrimonio ambientale costiero e marino, offrendo una soluzione sicura, da un punto di vista sanitario, e a basso impatto per le comunità insulari. Un'alternativa dalla valenza tecnologica e scientifica riconosciute, nel 2017, dall'allora Ministero dello Sviluppo Economico e dal CNR. In particolare, nella relazione istruttoria del CNR per il Bando Horizon 2020 - PON 2014/2020 si attesta che "la qualità del progetto è elevata sia con riferimento agli aspetti tecnici che a livello di innovazione proposto e dei risultati attesi" e che, tra l'altro, "la dissalazione in movimento consentirebbe di limitare alcuni impatti tipici degli impianti posti sulla terraferma o su piattaforme off-shore". Una relazione che

consentì al MiSE di ammettere il progetto, realizzato in collaborazione con altra primaria azienda del settore, ai benefici dello strumento di finanziamento alla ricerca scientifica e all'innovazione della Commissione europea. - foto ufficio stampa Fondazione UniVerde - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Agenparl

Taranto

Taranto. Maiorano (Fdi), presentata interrogazione su controlli gestione Terminal Container


Agenparl

Taranto. Maiorano (Fdi), presentata interrogazione su controlli gestione Terminal Container

10/08/2025 14:43

(AGENPARL) – Wed 08 October 2025 Taranto. Maiorano (Fdi), presentata interrogazione su controlli gestione Terminal Container "Ho presentato un'interrogazione a risposta immediata in Commissione al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini per sollevare preoccupazioni e chiedere chiarimenti urgenti in merito alla gestione del Terminal Container di Taranto e all'attuazione degli impegni assunti dal concessionario. La concessione dell'area, rilasciata per quarantanove anni, è stata affidata a San Cataldo Container Terminal (SCCT), all'epoca controllata dal gruppo Yilport Holding. Il piano industriale che prevedeva investimenti significativi per l'ammodernamento delle banchine e l'incremento della capacità operativa fino a oltre 2 milioni di TEU non sembra procedere come da previsioni o impegni iniziali ed il territorio ionico attende ancora risposte concrete in termini di lavoro e competitività. Per questo, ho chiesto al Governo quali verifiche siano state effettuate sul rispetto degli obblighi concessori da parte del gruppo Yilport e quali iniziative urgenti intenda assumere per scongiurare ulteriori ritardi o inadempienze, garantendo che il porto di Taranto sia effettivamente valorizzato come infrastruttura strategica nazionale". Lo dichiara il deputato di Fratelli d'Italia Giovanni Maiorano. Ufficio stampa Fratelli d'Italia Camera dei deputati Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

(AGENPARL) - Wed 08 October 2025 Taranto. Maiorano (Fdi), presentata interrogazione su controlli gestione Terminal Container "Ho presentato un'interrogazione a risposta immediata in Commissione al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini per sollevare preoccupazioni e chiedere chiarimenti urgenti in merito alla gestione del Terminal Container di Taranto e all'attuazione degli impegni assunti dal concessionario. La concessione dell'area, rilasciata per quarantanove anni, è stata affidata a San Cataldo Container Terminal (SCCT), all'epoca controllata dal gruppo Yilport Holding. Il piano industriale che prevedeva investimenti significativi per l'ammodernamento delle banchine e l'incremento della capacità operativa fino a oltre 2 milioni di TEU non sembra procedere come da previsioni o impegni iniziali ed il territorio ionico attende ancora risposte concrete in termini di lavoro e competitività. Per questo, ho chiesto al Governo quali verifiche siano state effettuate sul rispetto degli obblighi concessori da parte del gruppo Yilport e quali iniziative urgenti intenda assumere per scongiurare ulteriori ritardi o inadempienze, garantendo che il porto di Taranto sia effettivamente valorizzato come infrastruttura strategica nazionale". Lo dichiara il deputato di Fratelli d'Italia Giovanni Maiorano. Ufficio stampa Fratelli d'Italia Camera dei deputati Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

La Gazzetta Marittima

Taranto

Taranto e Palermo puntano sull'eolico: insieme o in concorrenza?


La Gazzetta Marittima

Taranto e Palermo puntano sull'eolico: insieme o in concorrenza?

10/08/2025 11:52

Energia dal vento: ora si parla di impianti in mezzo al mare TARANTO. Chissà se nel mercato della produzione di energia dal vento c'è posto per (quasi) tutti o se la concomitanza fra l'annuncio di Taranto e il convegno di Palermo lasciano immaginare un duello fra due poti del Sud per conquistare l'egemonia in questo campo. Da un lato, il porto di Taranto L'Authority tarantina rende noto di aver ricevuto lunedì 6 ottobre una nota del ministero dell'ambiente in cui si fa riferimento al decreto ministeriale n. 167 del luglio scorso sulle pale eoliche in mare. Cosa ci combina il decreto? Ci combina eccome: lo si prende come punto fermo perché «attribuisce primaria rilevanza al porto di Taranto ai fini del raggiungimento dell'autonomia energetica nazionale con contestuale assegnazione di ingenti investimenti destinati alla creazione di un polo strategico nazionale nel settore della progettazione, della produzione e dell'assemblaggio di piattaforme galleggianti e delle infrastrutture elettriche funzionali allo sviluppo della cantieristica navale per la produzione di energia eolica in mare». Tirato fuori dal burocratese, significa che un polo dell'eolico offshore c'è già ed è Taranto. Non solo: questa scelta ha valenza dentro un disegno di tipo nazionale. Quel documento porta la data di luglio, e ora Taranto lo ripete a poche ore di distanza dal faccia a faccia che il ministro Salvini ha avuto con il numero due del colosso turco che ha nei piano il rilancio dello scalo tarantino passato dai traffici record a zero in pochissimo tempo, e ora cerca a fatica di risollevarsi. Siccome evidentemente nella nota ministeriale l'eolico offshore tarantino è finito in tre righe in fondo al comunicato (e senza neanche uno straccio di richiamo nel titolo), a Taranto hanno pensato bene che era l'ora di metterci un fermino. Detto che sulla questione dragaggi è stata trovata nel ministro «attenzione e un clima di concreta collaborazione», il commissario Giovanni Gugliotti tiene a sottolineare che l'ufficializzazione del decreto del ministero dell'ambiente sull'eolico «aprirà nuove importanti opportunità di sviluppo economico, occupazionale e sostenibile per il territorio, rappresentando una tappa fondamentale per Taranto e per la transizione energetica nazionale». Tale provvedimento - viene sottolineato - «sblocca risorse destinate, tra l'altro, ad interventi infrastrutturali di ammodernamento e adeguamento delle aree portuali interessate che, per quanto attiene il Porto di Taranto, vedono lo scalo un passo avanti». E qui Gugliotti ricorda che è stato «già completato l'iter per l'"adeguamento tecnico funzionale" (Atf) del piano regolatore del porto di Taranto per le finalità oggetto del decreto». E non è finita: domani, giovedì 9 ottobre, l'istituzione portuale accoglierà «la visita di una nuova delegazione internazionale, a conferma dell'interesse da parte di numerosi operatori europei verso le opportunità del settore eolico offshore nel porto di Taranto». Si tratta di una

La Gazzetta Marittima

Taranto

delegazione francese («coordinata dall'Ambasciata di Francia, Business France Italia») si compone di «11 rappresentanti istituzionali e aziende provenienti dalla Regione Pays de la Loire». Dall'altro, il porto di Palermo Guardando all'orizzonte dell'energia eolica, praticamente nelle stesse ore si è aperta nel Palermo Marina Yachting la due giorni dal titolo "Offshore Wind Revolution", organizzata da Magellan Circle e - come sottolinea una nota dell'Authority palermitana - «affollata di leader, innovatori, istituzioni e aziende provenienti da tutta Europa che si incontrano a Palermo per discutere e dare forma al futuro dell'eolico offshore nel Mediterraneo». Il dinamico attivismo della neo-commissaria straordinaria Annalisa Tardino non è soltanto il saluto a una iniziativa altrui: è una prospettiva interessante. «L'eolico offshore - afferma Tardino - rappresenta una delle soluzioni più promettenti per raggiungere gli obiettivi che l'Europa si è posta in tema di emissioni: non è più un progetto futuribile, ma una realtà industriale che può diventare motore di sviluppo sostenibile». Tardino mette l'accento sul fatto che il governo Meloni ha riscoperto il mare mentre le tensioni internazionali hanno «ridisegnato le rotte commerciali». Risultato: si «accentua la centralità del Mediterraneo e la Sicilia, con la sua posizione geografica, può farsi ponte tra Europa, Africa e Medio Oriente: non più periferia, ma cuore di un sistema energetico integrato, capace di rafforzare la sicurezza dell'Europa e ridurre la dipendenza da fonti fossili estere».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina si allena al terremoto: partono le esercitazioni di Protezione Civile "Risk SIS.MA 2025"


Stretto Web

Messina si allena al terremoto: partono le esercitazioni di Protezione Civile "Risk SIS.MA 2025"

10/08/2025 14:59 Ilaria Calabrò

Scuole, università, uffici pubblici e strutture sanitarie coinvolti in prove di evacuazione e corsi formativi sul Piano Comunale di Protezione Civile, con l'impiego coordinato di volontari, forze dell'ordine e servizi di emergenza. Prosegue a pieno ritmo il programma di " Messina Risk SIS.MA. 2025 ", l'esercitazione di protezione civile promossa dal Comune di Messina in collaborazione con Prefettura, Regione Siciliana, Dipartimenti di Protezione Civile, Università degli Studi di Messina, Forze Armate e di Polizia, Autorità Portuale, Corpo Forestale, ASP 5, Aziende ospedaliere e Volontariato di Protezione Civile. Nel corso della giornata odierna, mercoledì 8 ottobre, si stanno svolgendo prove di evacuazione e test operativi in scuole, uffici pubblici e sedi istituzionali, con l'attivazione del Centro Operativo Comunale (COC) e l'impiego coordinato di personale comunale, volontari e forze di soccorso per simulare la risposta a un sisma di magnitudo 6.3 Richter con epicentro in città. Domani, giovedì 9 ottobre , il programma prevede una nuova intensa giornata di esercitazioni, con coinvolgimento di scuole, università, uffici comunali e strutture sanitarie. Particolarmente rilevante è il momento formativo previsto a Palazzo Zanca , dove dalle ore 15.00 alle 17.00 si terrà un corso intensivo sul Piano Comunale di Protezione Civile. L'iniziativa è rivolta a nuovo personale comunale, componenti della Colonna Mobile, volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile e referenti delle Circoscrizioni e delle Unità di Crisi Locale (U.C.L.). All'incontro parteciperanno le principali autorità cittadine, e interverranno il Direttore Generale del Comune di Messina, Salvo Puccio; l'Assessore alla Protezione Civile, Massimiliano Minutoli; l'Esperto del Sindaco per la Protezione Civile, Antonio Rizzo; e Fabio Brondi, componente del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Scuole, università, uffici pubblici e strutture sanitarie coinvolti in prove di evacuazione e corsi formativi sul Piano Comunale di Protezione Civile, con l'impiego coordinato di volontari, forze dell'ordine e servizi di emergenza. Prosegue a pieno ritmo il programma di " Messina Risk SIS.MA. 2025 ", l'esercitazione di protezione civile promossa dal Comune di Messina in collaborazione con Prefettura, Regione Siciliana, Dipartimenti di Protezione Civile, Università degli Studi di Messina, Forze Armate e di Polizia, Autorità Portuale, Corpo Forestale, ASP 5, Aziende ospedaliere e Volontariato di Protezione Civile. Nel corso della giornata odierna, mercoledì 8 ottobre, si stanno svolgendo prove di evacuazione e test operativi in scuole, uffici pubblici e sedi istituzionali, con l'attivazione del Centro Operativo Comunale (COC) e l'impiego coordinato di personale comunale, volontari e forze di soccorso per simulare la risposta a un sisma di magnitudo 6.3 Richter con epicentro in città. Domani, giovedì 9 ottobre , il programma prevede una nuova intensa giornata di esercitazioni, con coinvolgimento di scuole, università, uffici comunali e strutture sanitarie. Particolarmente rilevante è il momento formativo previsto a Palazzo Zanca , dove dalle ore 15.00 alle 17.00 si terrà un corso intensivo sul Piano Comunale di Protezione Civile. L'iniziativa è rivolta a nuovo personale comunale, componenti della Colonna Mobile, volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile e referenti delle Circoscrizioni e delle Unità di Crisi Locale (U.C.L.). All'incontro parteciperanno le principali autorità cittadine, e interverranno il Direttore Generale del Comune di Messina, Salvo Puccio; l'Assessore alla Protezione Civile, Massimiliano Minutoli; l'Esperto del Sindaco per la Protezione Civile, Antonio Rizzo; e Fabio Brondi, componente del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Il corso prevede interventi formativi su: procedure operative per la gestione di eventi sismici; attivazione e coordinamento delle U.C.L.; protocolli di assistenza alla popolazione e supporto sanitario; utilizzo delle risorse logistiche, mezzi e tecnologie per le operazioni di soccorso. Il programma delle prove operative di domani, giovedì 9 ottobre prevede: - Centro Operativo Comunale (COC) Attivazione procedure di emergenza, comunicazioni a Prefettura, Regione e Città Metropolitana. - COC - Funzione F9 (Assistenza alla Popolazione) Censimento e localizzazione in ambito comunale di persone con disabilità e/o particolari esigenze assistenziali per programmazione interventi di supporto logistico - sanitario; attivazione del gruppo di supporto dei referenti per le varie disabilità - Progetto Lions ALERT Team (Distretto Lions 108 Yb - Sicilia) Progetto Lions SO.San. Assistenza sanitaria (Distretto Lions 108 Yb - Sicilia) Modello di intervento del LIONS ALERT TEAM per emergenze territoriali di supporto alla Funzione del COC - F9 (Assistenza alla Popolazione) attraverso l'adozione del Protocollo di Intesa "Lions Alert - Comune Messina"; Protocollo di Intesa

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Lions MD108 ITALY Dipartimento Nazionale Protezione Civile; Modello di intervento del LIONS SO.SAN. per emergenze sanitarie di supporto alla Funzione del COC - F2 (Sanitaria) - Ist. Compr. "Paradiso" - plesso Petrarca Prove di evacuazione interna ed esterna; censimento, studenti, professori, personale ata; censimento danni; verifiche di agibilità; 09.30 - Ist. Comp. "Battisti - Foscolo" - "C. Battisti" (Via Manzoni,66) (infanzia, primaria e secondaria I°) Prove di evacuazione interna - Ist. Comp. Paradiso "Pietro Donato" - "Letterio Donato" Prove di evacuazione interna - esterna; Procedure di evacuazione degli studenti; verifica agibilità dell'edificio - Università degli Studi - Area Dipartimento di Ingegneria - Villaggio S. Agata C. da "Signore di Dio" Polo Papardo Blocco A Dipartimento e didattica (lato mare) - Evacuazione con esodo punto di raccolta parcheggi lato valle. Blocco B Dipartimento e didattica (centrale) - Evacuazione con esodo punto di raccolta parcheggi lato valle. Blocco C Dipartimento, Biblioteca e aula magna (lato monte) - Evacuazione con esodo verso il punto di raccolta parcheggi lato monte. UNIME Procedure di evacuazione dagli edifici da parte degli studenti, docenti e personale verso le Aree di Attesa; procedure di soccorso feriti; verifica danni alle strutture ed agibilità degli edifici Ist. Compr. "Boer - Verona Trento" - Plesso "Verona Trento" - Via XXIV Maggio Prove di evacuazione interna ed esterna; trasferimento presso Area di Emergenza "Attesa"; censimento, studenti, professori, personale ata; censimento danni; verifiche di agibilità - Ist. Comp. "Manzoni - Dina e Clarenza" - Plesso Antoniano e Plesso Galatti (ospitato) Prove di evacuazione interna - esterna; procedure di evacuazione degli studenti; verifica agibilità dell'edificio - Ist. Comp. "Manzoni - Dina e Clarenza" - Plessi Manzoni, Tommaseo, S. Clemente, is. 88 Prove di evacuazione interna - esterna; Procedure di evacuazione degli studenti; verifica agibilità dell'edificio - Liceo Scientifico "Archimede" - Plesso Archimede e Plesso S. Luigi Prove di evacuazione interna ed esterna degli studenti, professori, ata; trasferimento studenti, docenti presso Area di Emergenza "Attesa"; censimento studenti, professori, personale ata; procedure interne di soccorso feriti; verifica agibilità dell'edificio - Ist. Comp. "Manzoni - Dina e Clarenza" - Plesso Pirandello Prove di evacuazione interna - esterna; procedure di evacuazione degli studenti; verifica agibilità dell'edificio - Università degli Studi - Dipartimenti ex Scienze MM.NN.FF. Edifici A - B - C - Biblioteca - CERISI Edificio Principale (A) - Evacuazione verso Punto di Raccolta Nuovo Parcheggio lato Via Panoramica. Edificio Didattico (B) e Edificio CERISI - Evacuazione verso Punto di Raccolta Parcheggio CERISI. Edificio Polifunzionale (C) e Edificio Biblioteca Centralizzata (SBA) - Evacuazione verso Punto di Raccolta piazzale ingresso ex Istituto di lingue. Procedure di evacuazione dagli edifici da parte degli studenti, docenti e personale verso le Aree di Attesa; procedure di soccorso feriti; verifica danni alle strutture ed agibilità degli edifici. UNIME Nel Blocco B, nell'atrio dell'area centrale della struttura dell'edificio didattico, prove di assistenza sanitaria agli studenti attraverso l'utilizzo di simulatori umani del Centro di Simulazione e di Didattica innovativa. 12.00 - Ist. Compr. "Boer - Verona Trento" - Plesso "Boer" - Via Palermo Prove di evacuazione interna ed esterna; trasferimento presso Area di Emergenza "Attesa";

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

censimento, studenti, professori, personale ata; censimento danni; verifiche di agibilità - Uffici Comunali del Dipartimento Mobilità Urbana, Viabilità - ATM (Via La Farina) Simulazione gestione evento critico (incendio - crollo); prova di evacuazione interna e spostamento personale ed utenti presso le Area di Emergenza - Attesa Area ATM; verifica agibilità dell'edificio - A.O.U. Policlinico Universitario "G. Martino" Prove di gestione emergenza Padiglione E - Secondo Piano - Simulazione gestione emergenza Prove di evacuazione pazienti e personale; trasferimento in area sicura 15.00 - 17.00 - Palazzo Zanca Sede Municipale - Salone delle Bandiere Corso formativo sul Piano Comunale di Protezione Civile - IO NON RISCHIO - Basilica Santuario S. Antonio - Via S. Cecilia Momento informativo sul Rischio Simico e Piano di Emergenza Comunale; a cura di "Castel Gonzaga Associazione ODV- Messina"; Interventi: Assessore alla Protezione Civile, Massimiliano Minutoli; Esperto del Sindaco di Protezione Civile, ing. Antonio Rizzo; Funzionario del DRPC - Sicilia - Esperto Io Non Rischio 20.00 - 23.30 UNIME - "Villa Bosurgi" - località Pace Simulazione di ricerca e soccorso di dispersi sotto macerie con l'intervento delle Associazioni di Volontariato specializzate nel recupero di dispersi e del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile. Intervento di squadre logistiche, sanitarie e cinofila. Tra le iniziative di venerdì 10 si segnala un momento significativo dell'intera programmazione di Messina Risk.SIS.Ma 2025 relativo all'allestimento dell'Area di Ammassamento " Campo Atletica Santamaria - ex GIL ", dove saranno realizzati: montaggio tende; allestimento cucina da campo e infermeria; esposizione delle attrezzature della Colonna Mobile della Città di Messina; esposizione dei mezzi dei Moduli Antincendio, Autobotti e Movimento Terra. Saranno presenti mezzi e attrezzature di numerosi Enti, Associazioni di Volontariato e Forze di Soccorso. Questo allestimento costituirà il cuore operativo della simulazione e sarà uno dei momenti centrali della settimana, con prove complete di gestione delle emergenze previste venerdì.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

FerPress

Augusta

Sicilia avrà 50 mln per adeguare il porto di Augusta come hub italiano dell'eolico offshore


FerPress

Sicilia avrà 50 mln per adeguare il porto di Augusta come hub italiano dell'eolico offshore

10/08/2025 12:50

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

(FERPRESS) Palermo, 8 OTT Confidiamo in una rapida assegnazione delle risorse previste, pari circa 50 milioni di euro, per poter iniziare ad adeguare le infrastrutture e farci trovare pronti tra due o tre anni circa con l'obiettivo di avviare le attività dell'eolico offshore nel porto di Augusta: sono le parole dell'intervento del presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp) Francesco Di Sarcina, in occasione dell'evento Offshore Wind Revolution, che si conclude domani al Marina Yachting di Palermo. Grazie alla pubblicazione del decreto Energie è accertato a tutti gli effetti che Augusta e Taranto sono stati individuati come porti italiani hub per lo sviluppo del comparto dell'eolico offshore. Ad Augusta siamo arrivati dopo un lavoro di riflessioni e approfondimenti fatti sia col governo nazionale che col governo regionale, tanto che con il presidente della regione Renato Schifani abbiamo concordato una candidatura unitaria della Sicilia, perché Augusta si è dimostrata avere ha proseguito Di Sarcina rispetto agli porti siciliani, le attitudini e spazi maggiori per poter essere competitiva. Sul fronte dell'organizzazione delle aree, abbiamo già iniziato i confronti con gli operatori privati interessati che detengono questi spazi necessari alle attività e con i soggetti a livello nazionale interessati a vario titolo alla filiera complessiva e contiamo di definire i ruoli di ciascuno in parallelo all'adeguamento delle ultrastrutture indispensabili. Nell'appuntamento palermitano, al Macc del Palermo Marina Yachting, organizzata da Magellan Circle si sono incontrati leader, innovatori, istituzioni e aziende provenienti da tutta Europa per confrontarsi sul futuro dell'eolico offshore nel Mediterraneo. Augusta ha già tutte le caratteristiche che servono alla filiera logistica dell'offshore ha concluso Di Sarcina siamo certi che l'assegnazione di questo ruolo, che il governo ci ha riservato, stimolerà grossi player nazionali e internazionali a dialogare con noi, come del resto già stiamo notando in considerazione del fatto che siamo invitati spesso all'estero per discutere il ruolo di Augusta nel mar Mediterraneo.

Informare

Augusta

Pronti tra due o tre anni con l'eolico offshore nel porto di Augusta


Informare

Pronti tra due o tre anni con l'eolico offshore nel porto di Augusta

Francesco Di Sarcina

10/08/2025 17:33

Di Sarcina: confidiamo in una rapida assegnazione delle risorse previste, pari circa 50 milioni di euro «Confidiamo in una rapida assegnazione delle risorse previste, pari circa 50 milioni di euro, per poter iniziare ad adeguare le infrastrutture e farci trovare pronti tra due o tre anni circa con l'obiettivo di avviare le attività dell'eolico offshore nel porto di Augusta». Lo ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina, intervenendo oggi a Palermo alla sessione "Ports as industrial hubs. Building the Offshore Wind Supply Chain" nell'ambito dell'evento "Offshore Wind Revolution" che si concluderà domani al Palermo Marina Yachting. «Grazie alla pubblicazione del decreto Energie - ha ricordato Di Sarcina - è accertato a tutti gli effetti che Augusta e Taranto sono stati individuati come porti italiani hub per lo sviluppo del comparto dell'eolico offshore. Ad Augusta siamo arrivati dopo un lavoro di riflessioni e approfondimenti fatti sia col governo nazionale che col governo regionale, tanto che con il presidente della Regione Renato Schifani abbiamo concordato una candidatura unitaria della Sicilia, perché Augusta si è dimostrata avere, rispetto agli porti siciliani, le attitudini e spazi maggiori per poter essere competitiva. Sul fronte dell'organizzazione delle aree, abbiamo già iniziato i confronti con gli operatori privati interessati che detengono questi spazi necessari alle attività e con i soggetti a livello nazionale interessati a vario titolo alla filiera complessiva e contiamo di definire i ruoli di ciascuno in parallelo all'adeguamento delle ultrastrutture indispensabili». «Augusta - ha evidenziato Di Sarcina - ha già tutte le caratteristiche che servono alla filiera logistica dell'offshore. Siamo certi che l'assegnazione di questo ruolo, che il governo ci ha riservato, stimolerà grossi player nazionali e internazionali a dialogare con noi, come del resto già stiamo notando in considerazione del fatto che siamo invitati spesso all'estero per discutere il ruolo di Augusta nel mar Mediterraneo».

Di Sarcina: confidiamo in una rapida assegnazione delle risorse previste, pari circa 50 milioni di euro «Confidiamo in una rapida assegnazione delle risorse previste, pari circa 50 milioni di euro, per poter iniziare ad adeguare le infrastrutture e farci trovare pronti tra due o tre anni circa con l'obiettivo di avviare le attività dell'eolico offshore nel porto di Augusta». Lo ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina, intervenendo oggi a Palermo alla sessione "Ports as industrial hubs. Building the Offshore Wind Supply Chain" nell'ambito dell'evento "Offshore Wind Revolution" che si concluderà domani al Palermo Marina Yachting. «Grazie alla pubblicazione del decreto Energie - ha ricordato Di Sarcina - è accertato a tutti gli effetti che Augusta e Taranto sono stati individuati come porti italiani hub per lo sviluppo del comparto dell'eolico offshore. Ad Augusta siamo arrivati dopo un lavoro di riflessioni e approfondimenti fatti sia col governo nazionale che col governo regionale, tanto che con il presidente della Regione Renato Schifani abbiamo concordato una candidatura unitaria della Sicilia, perché Augusta si è dimostrata avere, rispetto agli porti siciliani, le attitudini e spazi maggiori per poter essere competitiva. Sul fronte dell'organizzazione delle aree, abbiamo già iniziato i confronti con gli operatori privati interessati che detengono questi spazi necessari alle attività e con i soggetti a livello nazionale interessati a vario titolo alla filiera complessiva e contiamo di definire i ruoli di ciascuno in parallelo all'adeguamento delle ultrastrutture indispensabili». «Augusta - ha evidenziato Di Sarcina - ha già tutte le caratteristiche che servono alla filiera logistica dell'offshore. Siamo certi che l'assegnazione di questo ruolo, che il governo ci ha riservato, stimolerà grossi player nazionali e internazionali a dialogare con noi, come del resto già stiamo notando in considerazione del fatto che siamo invitati spesso all'estero per discutere il ruolo di Augusta nel mar Mediterraneo».

Lora

Augusta

Sicilia avrà 50 milioni di euro per adeguare il porto di Augusta come hub italiano dell'eolico offshore


Lora

Sicilia avrà 50 milioni di euro per adeguare il porto di Augusta come hub italiano dell'eolico offshore

10/08/2025 12:46 Redazione Lora

La dichiarazione del presidente dell'Adsp del Mare di Sicilia orientale Francesco Di Sarcina all'evento "Offshore Wind Revolution", che si conclude domani al Marina Yachting di Palermo P alermo – "Confidiamo in una rapida assegnazione delle risorse previste, pari circa 50 milioni di euro, per poter iniziare ad adeguare le infrastrutture e farci trovare pronti tra due o tre anni circa con l'obiettivo di avviare le attività dell'eolico offshore nel porto di Augusta": sono le parole dell'intervento del presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp) Francesco Di Sarcina, in occasione dell'evento "Offshore Wind Revolution", che si conclude domani al Marina Yachting di Palermo. "Grazie alla pubblicazione del decreto Energie è accertato a tutti gli effetti che Augusta e Taranto sono stati individuati come porti italiani hub per lo sviluppo del comparto dell'eolico offshore. Ad Augusta siamo arrivati dopo un lavoro di riflessioni e approfondimenti fatti sia col governo nazionale che col governo regionale, tanto che con il presidente della regione Renato Schifani abbiamo concordato una candidatura unitaria della Sicilia, perché Augusta si è dimostrata avere – ha proseguito Di Sarcina – rispetto agli porti siciliani, le attitudini e spazi maggiori per poter essere competitiva. Sul fronte dell'organizzazione delle aree, abbiamo già iniziato i confronti con gli operatori privati interessati che detengono questi spazi necessari alle attività e con i soggetti a livello nazionale interessati a vario titolo alla filiera complessiva e contiamo di definire i ruoli di ciascuno in parallelo all'adeguamento delle ultrastrutture indispensabili". Nell'appuntamento palermitano, al Macc del Palermo Marina Yachting, organizzata da Magellan Circle si sono incontrati leader, innovatori, istituzioni e aziende provenienti da tutta Europa per confrontarsi sul futuro dell'eolico offshore nel Mediterraneo. "Augusta ha già tutte le caratteristiche che servono alla filiera logistica dell'offshore – ha concluso Di Sarcina – siamo certi

La dichiarazione del presidente dell'Adsp del Mare di Sicilia orientale Francesco Di Sarcina all'evento "Offshore Wind Revolution", che si conclude domani al Marina Yachting di Palermo P alermo - "Confidiamo in una rapida assegnazione delle risorse previste, pari circa 50 milioni di euro, per poter iniziare ad adeguare le infrastrutture e farci trovare pronti tra due o tre anni circa con l'obiettivo di avviare le attività dell'eolico offshore nel porto di Augusta": sono le parole dell'intervento del presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp) Francesco Di Sarcina, in occasione dell'evento "Offshore Wind Revolution", che si conclude domani al Marina Yachting di Palermo. "Grazie alla pubblicazione del decreto Energie è accertato a tutti gli effetti che Augusta e Taranto sono stati individuati come porti italiani hub per lo sviluppo del comparto dell'eolico offshore. Ad Augusta siamo arrivati dopo un lavoro di riflessioni e approfondimenti fatti sia col governo nazionale che col governo regionale, tanto che con il presidente della regione Renato Schifani abbiamo concordato una candidatura unitaria della Sicilia, perché Augusta si è dimostrata avere - ha proseguito Di Sarcina - rispetto agli porti siciliani, le attitudini e spazi maggiori per poter essere competitiva. Sul fronte dell'organizzazione delle aree, abbiamo già iniziato i confronti con gli operatori privati interessati che detengono questi spazi necessari alle attività e con i soggetti a livello nazionale interessati a vario titolo alla filiera complessiva e contiamo di definire i ruoli di ciascuno in parallelo all'adeguamento delle ultrastrutture indispensabili". Nell'appuntamento palermitano, al Macc del Palermo Marina Yachting, organizzata da Magellan Circle si sono incontrati leader, innovatori, istituzioni e aziende provenienti da tutta Europa per confrontarsi sul futuro dell'eolico offshore nel Mediterraneo. "Augusta ha già tutte le caratteristiche che servono alla filiera logistica dell'offshore - ha concluso Di Sarcina - siamo certi che l'assegnazione di questo ruolo, che il governo ci ha riservato, stimolerà grossi player nazionali e internazionali a dialogare con noi, come del resto già stiamo notando in considerazione del fatto che siamo invitati spesso all'estero per discutere il ruolo di Augusta nel mar Mediterraneo". Nella foto: il presidente Di Sarcina all'evento palermitano. Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Facebook Fai clic per condividere su X (Si apre in una nuova finestra) X.

Messaggero Marittimo

Augusta

Augusta si prepara all'eolico offshore: in arrivo 50 milioni


Messaggero Marittimo.it

Augusta si prepara all'eolico offshore: in arrivo 50 milioni

PALERMO - "Confidiamo in una rapida assegnazione delle risorse previste, **circa 50 milioni di euro**, per poter iniziare ad adeguare le infrastrutture e farci trovare pronti tra due o tre anni circa con l'obiettivo di avviare **le attività dell'eolico offshore nel porto di Augusta**".
Francesco di Sarcina presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia orientale annuncia che con Taranto anche Augusta potrà godere del decreto Energie che ha accertato a tutti gli effetti che i due porti sono stati individuati come hub per lo sviluppo del comparto dell'eolico offshore.

"Ad Augusta siamo arrivati dopo un lavoro di riflessioni e approfondimenti fatti sia col governo nazionale che con quello regionale, tanto che con il presidente della regione Renato Schifani abbiamo concordato una candidatura unitaria della Sicilia, perché Augusta si è dimostrata avere,

PALERMO - Confidiamo in una rapida assegnazione delle risorse previste, circa 50 milioni di euro, per poter iniziare ad adeguare le infrastrutture e farci trovare pronti tra due o tre anni circa con l'obiettivo di avviare le attività dell'eolico offshore nel porto di Augusta. Francesco di Sarcina presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia orientale annuncia che con Taranto anche Augusta potrà godere del decreto Energie che ha accertato a tutti gli effetti che i due porti sono stati individuati come hub per lo sviluppo del comparto dell'eolico offshore. "Ad Augusta siamo arrivati dopo un lavoro di riflessioni e approfondimenti fatti sia col governo nazionale che con quello regionale, tanto che con il presidente della regione Renato Schifani abbiamo concordato una candidatura unitaria della Sicilia, perché Augusta si è dimostrata avere, rispetto agli altri porti siciliani, le attitudini e spazi maggiori per poter essere competitiva". Per l'organizzazione delle aree, si sono già avviati i confronti con gli operatori privati interessati che detengono gli spazi che si renderanno necessari alle attività. Sono stati interpellati anche i soggetti a livello nazionale interessati a vario titolo alla filiera complessiva e, ha spiegato il presidente "contiamo di definire i ruoli di ciascuno in parallelo all'adeguamento delle ultrastrutture indispensabili. L'intervento di Di Sarcina si è inserito, nell'evento Offshore Wind Revolution, che si conclude domani al Marina Yachting di Palermo e che ha visto incontrarsi leader, innovatori, istituzioni e aziende provenienti da tutta Europa per confrontarsi sul futuro dell'eolico offshore nel Mediterraneo. Augusta ha già tutte le caratteristiche che servono alla filiera logistica dell'offshore - ha concluso Di Sarcina - siamo certi che l'assegnazione di questo ruolo, che il governo ci ha riservato, stimolerà grossi player nazionali e internazionali a dialogare con noi, come del resto già stiamo notando in considerazione del fatto che siamo invitati spesso all'estero per discutere il ruolo di Augusta nel mar Mediterraneo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

New Sicilia

Augusta

Porto di Augusta hub italiano per l'eolico offshore: in arrivo 50 milioni per l'adeguamento delle infrastrutture


New Sicilia

Porto di Augusta hub italiano per l'eolico offshore: in arrivo 50 milioni per l'adeguamento delle infrastrutture

10/08/2025 13:28

PALERMO – La Sicilia si prepara a diventare uno snodo strategico per lo sviluppo dell'eolico offshore in Italia. Sono in arrivo circa 50 milioni di eu [...] PALERMO – L a Sicilia si prepara a diventare uno snodo strategico per lo sviluppo dell'eolico offshore in Italia. Sono in arrivo circa 50 milioni di euro destinati all' adeguamento delle infrastrutture del porto di Augusta , individuato – insieme a Taranto – come uno degli hub nazionali per il comparto. L'annuncio è arrivato da Francesco Di Sarcina , presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp), nel corso dell'evento internazionale "Offshore Wind Revolution" , in corso al Marina Yachting di Palermo e in chiusura domani. "Confidiamo in una rapida assegnazione delle risorse previste, pari a circa 50 milioni di euro, per poter iniziare ad adeguare le infrastrutture e farci trovare pronti tra due o tre anni con l'obiettivo di avviare le attività dell'eolico offshore nel porto di Augusta", ha dichiarato Di Sarcina. Grazie alla pubblicazione del decreto Energie , è stato ufficialmente stabilito che Augusta e Taranto saranno i porti italiani di riferimento per la filiera dell'eolico offshore. Una scelta frutto di un lavoro condiviso tra governo nazionale e regionale, che ha portato – come spiegato da Di Sarcina – a una candidatura unitaria della Sicilia , sostenuta dal presidente della Regione Renato Schifani. "Augusta si è dimostrata avere, rispetto agli altri porti siciliani, attitudini e spazi maggiori per poter essere competitiva", ha aggiunto. Sul fronte operativo, l'Adsp ha già avviato confronti con operatori privati che dispongono delle aree necessarie alle future attività e con i soggetti nazionali interessati alla filiera complessiva, con l'obiettivo di definire i ruoli e procedere in parallelo all'adeguamento delle infrastrutture All'evento palermitano, organizzato da Magellan Circle , si sono incontrati leader, innovatori, istituzioni e imprese da tutta Europa per discutere le prospettive dell'eolico offshore nel Mediterraneo. "Augusta ha già tutte le

PALERMO - La Sicilia si prepara a diventare uno snodo strategico per lo sviluppo dell'eolico offshore in Italia. Sono in arrivo circa 50 milioni di eu [...] PALERMO - L a Sicilia si prepara a diventare uno snodo strategico per lo sviluppo dell'eolico offshore in Italia. Sono in arrivo circa 50 milioni di euro destinati all' adeguamento delle infrastrutture del porto di Augusta , individuato - insieme a Taranto - come uno degli hub nazionali per il comparto. L'annuncio è arrivato da Francesco Di Sarcina , presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp), nel corso dell'evento internazionale "Offshore Wind Revolution" , in corso al Marina Yachting di Palermo e in chiusura domani. "Confidiamo in una rapida assegnazione delle risorse previste, pari a circa 50 milioni di euro, per poter iniziare ad adeguare le infrastrutture e farci trovare pronti tra due o tre anni con l'obiettivo di avviare le attività dell'eolico offshore nel porto di Augusta", ha dichiarato Di Sarcina. Grazie alla pubblicazione del decreto Energie , è stato ufficialmente stabilito che Augusta e Taranto saranno i porti italiani di riferimento per la filiera dell'eolico offshore. Una scelta frutto di un lavoro condiviso tra governo nazionale e regionale, che ha portato - come spiegato da Di Sarcina - a una candidatura unitaria della Sicilia , sostenuta dal presidente della Regione Renato Schifani. "Augusta si è dimostrata avere, rispetto agli altri porti siciliani, attitudini e spazi maggiori per poter essere competitiva", ha aggiunto. Sul fronte operativo, l'Adsp ha già avviato confronti con operatori privati che dispongono delle aree necessarie alle future attività e con i soggetti nazionali interessati alla filiera complessiva, con l'obiettivo di definire i ruoli e procedere in parallelo all'adeguamento delle infrastrutture All'evento palermitano, organizzato da Magellan Circle , si sono incontrati leader, innovatori, istituzioni e imprese da tutta Europa per discutere le prospettive dell'eolico offshore nel Mediterraneo. "Augusta ha già tutte le caratteristiche che servono alla filiera logistica dell'offshore - ha concluso Di Sarcina -. Siamo certi che l'assegnazione di questo ruolo stimolerà grandi player nazionali e internazionali a dialogare con noi. Già oggi riceviamo inviti dall'estero per discutere il ruolo di Augusta nel Mediterraneo". Per restare informato iscriviti al canale Telegram di NewSicilia. Segui NewSicilia anche su Facebook Instagram e Twitter.

Shipping Italy

Augusta

Ad Augusta sbarcano 50 milioni di euro per l'eolico offshore


Shipping Italy

Ad Augusta sbarcano 50 milioni di euro per l'eolico offshore

10/08/2025 17:53 Nicola Capuzzo

Porti Anche lo scalo siciliano ufficializza lo stanziamento deciso dal Governo per lo sviluppo della filiera di REDAZIONE SHIPPING ITALY A complemento di quanto annunciato dall'Autorità di sistema portuale di Taranto in merito al ruolo dello scalo nello sviluppo di una filiera dell'eolico offshore supportata dallo Stato, anche l'ente portuale di Augusta ha confermato l'ufficializzazione della propria già nota investitura "Confidiamo in una rapida assegnazione delle risorse previste, pari circa 50 milioni di euro, per poter iniziare ad adeguare le infrastrutture e farci trovare pronti tra due o tre anni circa con l'obiettivo di avviare le attività dell'eolico offshore nel porto di Augusta" ha infatti affermato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp) Francesco Di Sarcina, in occasione dell'evento Offshore Wind Revolution, confermando la suddivisione dello stanziamento complessivo, a coprire il fabbisogno richiesto da Augusta. "Ad Augusta siamo arrivati dopo un lavoro di riflessioni e approfondimenti fatti sia col governo nazionale che col governo regionale, tanto che con il presidente della regione Renato Schifani abbiamo concordato una candidatura unitaria della Sicilia, perché Augusta si è dimostrata avere – ha proseguito Di Sarcina – rispetto agli porti siciliani, le attitudini e spazi maggiori per poter essere competitiva. Sul fronte dell'organizzazione delle aree, abbiamo già iniziato i confronti con gli operatori privati interessati che detengono questi spazi necessari alle attività e con i soggetti a livello nazionale interessati a vario titolo alla filiera complessiva e contiamo di definire i ruoli di ciascuno in parallelo all'adeguamento delle ultrastrutture indispensabili" ha aggiunto Di Sarcina. Per il numero uno dell'Adsp "Augusta ha già tutte le caratteristiche che servono alla filiera logistica dell'offshore. Siamo certi che l'assegnazione di questo ruolo, che il governo ci ha riservato, stimolerà grossi player nazionali e internazionali a dialogare con noi, come del resto già stiamo notando in considerazione del fatto che siamo invitati spesso all'estero per discutere il ruolo di Augusta nel mar Mediterraneo". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

Porti Anche lo scalo siciliano ufficializza lo stanziamento deciso dal Governo per lo sviluppo della filiera di REDAZIONE SHIPPING ITALY A complemento di quanto annunciato dall'Autorità di sistema portuale di Taranto in merito al ruolo dello scalo nello sviluppo di una filiera dell'eolico offshore supportata dallo Stato, anche l'ente portuale di Augusta ha confermato l'ufficializzazione della propria già nota investitura "Confidiamo in una rapida assegnazione delle risorse previste, pari circa 50 milioni di euro, per poter iniziare ad adeguare le infrastrutture e farci trovare pronti tra due o tre anni circa con l'obiettivo di avviare le attività dell'eolico offshore nel porto di Augusta" ha infatti affermato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp) Francesco Di Sarcina, in occasione dell'evento Offshore Wind Revolution, confermando la suddivisione dello stanziamento complessivo, a coprire il fabbisogno richiesto da Augusta. "Ad Augusta siamo arrivati dopo un lavoro di riflessioni e approfondimenti fatti sia col governo nazionale che col governo regionale, tanto che con il presidente della regione Renato Schifani abbiamo concordato una candidatura unitaria della Sicilia, perché Augusta si è dimostrata avere - ha proseguito Di Sarcina - rispetto agli porti siciliani, le attitudini e spazi maggiori per poter essere competitiva. Sul fronte dell'organizzazione delle aree, abbiamo già iniziato i confronti con gli operatori privati interessati che detengono questi spazi necessari alle attività e con i soggetti a livello nazionale interessati a vario titolo alla filiera complessiva e contiamo di definire i ruoli di ciascuno in parallelo all'adeguamento delle ultrastrutture indispensabili" ha aggiunto Di Sarcina. Per il numero uno dell'Adsp "Augusta ha già tutte le caratteristiche che servono alla filiera logistica dell'offshore. Siamo certi che l'assegnazione di questo ruolo, che il governo ci ha riservato, stimolerà grossi player nazionali e internazionali a dialogare con noi, come del resto già stiamo notando in considerazione del fatto che siamo invitati spesso all'estero per discutere il ruolo di Augusta nel mar Mediterraneo". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Stretto Web

Augusta

Augusta capitale dell'Eolico Offshore: 50 Milioni per potenziare le infrastrutture


Stretto Web

Augusta capitale dell'Eolico Offshore: 50 Milioni per potenziare le infrastrutture

10/08/2025 12:50 Valeria Caravella

Le parole dell'intervento del presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp) Francesco Di Sarcina, in occasione dell'evento "Offshore Wind Revolution" Previous Next "Confidiamo in una rapida assegnazione delle risorse previste, pari circa 50 milioni di euro, per poter iniziare ad adeguare le infrastrutture e farci trovare pronti tra due o tre anni circa con l'obiettivo di avviare le attività dell'eolico offshore nel porto di Augusta" : sono le parole dell'intervento del presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp) Francesco Di Sarcina , in occasione dell'evento "Offshore Wind Revolution", che si conclude domani al Marina Yachting di Palermo " Grazie alla pubblicazione del decreto Energie è accertato a tutti gli effetti che Augusta e Taranto sono stati individuati come porti italiani hub per lo sviluppo del comparto dell'eolico offshore. Ad Augusta siamo arrivati dopo un lavoro di riflessioni e approfondimenti fatti sia col governo nazionale che col governo regionale, tanto che con il presidente della regione Renato Schifani abbiamo concordato una candidatura unitaria della Sicilia, perché Augusta si è dimostrata avere - ha proseguito Di Sarcina - rispetto agli porti siciliani, le attitudini e spazi maggiori per poter essere competitiva. Sul fronte dell'organizzazione delle aree, abbiamo già iniziato i confronti con gli operatori privati interessati che detengono questi spazi necessari alle attività e con i soggetti a livello nazionale interessati a vario titolo alla filiera complessiva e contiamo di definire i ruoli di ciascuno in parallelo all'adeguamento delle ultrastrutture indispensabili". Nell'appuntamento palermitano, al Macc del Palermo Marina Yachting , organizzata da Magellan Circle si sono incontrati leader, innovatori, istituzioni e aziende provenienti da tutta Europa per confrontarsi sul futuro dell'eolico offshore nel Mediterraneo. "Augusta ha già tutte le caratteristiche che servono alla filiera logistica dell'offshore - ha concluso Di Sarcina - s iamo certi che l'assegnazione di questo ruolo, che il governo ci ha riservato, stimolerà grossi player nazionali e internazionali a dialogare con noi, come del resto già stiamo notando in considerazione del fatto che siamo invitati spesso all'estero per discutere il ruolo di Augusta nel mar Mediterraneo".

Vetrina Tv

Augusta

Sicilia avrà 50 milioni di euro per adeguare il porto di Augusta come hub italiano dell'eolico offshore


Vetrina Tv

Sicilia avrà 50 milioni di euro per adeguare il porto di Augusta come hub italiano dell'eolico offshore

10/08/2025 14:27

"Confidiamo in una rapida assegnazione delle risorse previste, pari circa 50 milioni di euro, per poter iniziare ad adeguare le infrastrutture e farci trovare pronti tra due o tre anni circa con l'obiettivo di avviare le attività dell'eolico offshore nel porto di Augusta": sono le parole dell'intervento del presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp) Francesco Di Sarcina, in occasione dell'evento "Offshore Wind Revolution", che si conclude domani al Marina Yachting di Palermo. "Grazie alla pubblicazione del decreto Energie è accertato a tutti gli effetti che Augusta e Taranto sono stati individuati come porti italiani hub per lo sviluppo del comparto dell'eolico offshore. Ad Augusta siamo arrivati dopo un lavoro di riflessioni e approfondimenti fatti sia col governo nazionale che col governo regionale, tanto che con il presidente della regione Renato Schifani abbiamo concordato una candidatura unitaria della Sicilia, perché Augusta si è dimostrata avere – ha proseguito Di Sarcina – rispetto agli porti siciliani, le attitudini e spazi maggiori per poter essere competitiva. Sul fronte dell'organizzazione delle aree, abbiamo già iniziato i confronti con gli operatori privati interessati che detengono questi spazi necessari alle attività e con i soggetti a livello nazionale interessati a vario titolo alla filiera complessiva e contiamo di definire i ruoli di ciascuno in parallelo all'adeguamento delle ultrastrutture indispensabili". Nell'appuntamento palermitano, al Macc del Palermo Marina Yachting, organizzata da Magellan Circle si sono incontrati leader, innovatori, istituzioni e aziende provenienti da tutta Europa per confrontarsi sul futuro dell'eolico offshore nel Mediterraneo."Augusta ha già tutte le caratteristiche che servono alla filiera logistica dell'offshore – ha concluso Di Sarcina – siamo certi che l'assegnazione di questo ruolo, che il governo ci ha riservato, stimolerà grossi player nazionali e internazionali a dialogare con noi, come del resto già stiamo

"Confidiamo in una rapida assegnazione delle risorse previste, pari circa 50 milioni di euro, per poter iniziare ad adeguare le infrastrutture e farci trovare pronti tra due o tre anni circa con l'obiettivo di avviare le attività dell'eolico offshore nel porto di Augusta": sono le parole dell'intervento del presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale (Adsp) Francesco Di Sarcina, in occasione dell'evento "Offshore Wind Revolution", che si conclude domani al Marina Yachting di Palermo. "Grazie alla pubblicazione del decreto Energie è accertato a tutti gli effetti che Augusta e Taranto sono stati individuati come porti italiani hub per lo sviluppo del comparto dell'eolico offshore. Ad Augusta siamo arrivati dopo un lavoro di riflessioni e approfondimenti fatti sia col governo nazionale che col governo regionale, tanto che con il presidente della regione Renato Schifani abbiamo concordato una candidatura unitaria della Sicilia, perché Augusta si è dimostrata avere - ha proseguito Di Sarcina - rispetto agli porti siciliani, le attitudini e spazi maggiori per poter essere competitiva. Sul fronte dell'organizzazione delle aree, abbiamo già iniziato i confronti con gli operatori privati interessati che detengono questi spazi necessari alle attività e con i soggetti a livello nazionale interessati a vario titolo alla filiera complessiva e contiamo di definire i ruoli di ciascuno in parallelo all'adeguamento delle ultrastrutture indispensabili". Nell'appuntamento palermitano, al Macc del Palermo Marina Yachting, organizzata da Magellan Circle si sono incontrati leader, innovatori, istituzioni e aziende provenienti da tutta Europa per confrontarsi sul futuro dell'eolico offshore nel Mediterraneo."Augusta ha già tutte le caratteristiche che servono alla filiera logistica dell'offshore - ha concluso Di Sarcina - siamo certi che l'assegnazione di questo ruolo, che il governo ci ha riservato, stimolerà grossi player nazionali e internazionali a dialogare con noi, come del resto già stiamo notando in considerazione del fatto che siamo invitati spesso all'estero per discutere il ruolo di Augusta nel mar Mediterraneo".

La Gazzetta Marittima

Palermo, Termini Imerese

Taranto e Palermo puntano sull'eolico: insieme o in concorrenza?


La Gazzetta Marittima

Taranto e Palermo puntano sull'eolico: insieme o in concorrenza?

10/08/2025 11:52

Energia dal vento: ora si parla di impianti in mezzo al mare TARANTO. Chissà se nel mercato della produzione di energia dal vento c'è posto per (quasi) tutti o se la concomitanza fra l'annuncio di Taranto e il convegno di Palermo lasciano immaginare un duello fra due poti del Sud per conquistare l'egemonia in questo campo. Da un lato, il porto di Taranto L'Authority tarantina rende noto di aver ricevuto lunedì 6 ottobre una nota del ministero dell'ambiente in cui si fa riferimento al decreto ministeriale n. 167 del luglio scorso sulle pale eoliche in mare. Cosa ci combina il decreto? Ci combina eccome: lo si prende come punto fermo perché «attribuisce primaria rilevanza al porto di Taranto ai fini del raggiungimento dell'autonomia energetica nazionale con contestuale assegnazione di ingenti investimenti destinati alla creazione di un polo strategico nazionale nel settore della progettazione, della produzione e dell'assemblaggio di piattaforme galleggianti e delle infrastrutture elettriche funzionali allo sviluppo della cantieristica navale per la produzione di energia eolica in mare». Tirato fuori dal burocratese, significa che un polo dell'eolico offshore c'è già ed è Taranto. Non solo: questa scelta ha valenza dentro un disegno di tipo nazionale. Quel documento porta la data di luglio, e ora Taranto lo ripete a poche ore di distanza dal faccia a faccia che il ministro Salvini ha avuto con il numero due del colosso turco che ha nei piano il rilancio dello scalo tarantino passato dai traffici record a zero in pochissimo tempo, e ora cerca a fatica di risollevarsi. Siccome evidentemente nella nota ministeriale l'eolico offshore tarantino è finito in tre righe in fondo al comunicato (e senza neanche uno straccio di richiamo nel titolo), a Taranto hanno pensato bene che era l'ora di metterci un fermino. Detto che sulla questione dragaggi è stata trovata nel ministro «attenzione e un clima di concreta collaborazione», il commissario Giovanni Gugliotti tiene a sottolineare che l'ufficializzazione del decreto del ministero dell'ambiente sull'eolico «aprirà nuove importanti opportunità di sviluppo economico, occupazionale e sostenibile per il territorio, rappresentando una tappa fondamentale per Taranto e per la transizione energetica nazionale». Tale provvedimento viene sottolineato «sblocca risorse destinate, tra l'altro, ad interventi infrastrutturali di ammodernamento e adeguamento delle aree portuali interessate che, per quanto attiene il Porto di Taranto, vedono lo scalo un passo avanti». E qui Gugliotti ricorda che è stato «già completato l'iter per l'adeguamento tecnico funzionale (Atf) del piano regolatore del porto di Taranto per le finalità oggetto del decreto». E non è finita: domani, giovedì 9 ottobre, l'istituzione portuale accoglierà «la visita di una nuova delegazione internazionale, a conferma dell'interesse da parte di numerosi operatori europei verso le opportunità del settore eolico offshore nel porto di Taranto». Si tratta di una delegazione francese («coordinata dall'Ambasciata di Francia, Business France Italia») si compone di «11 rappresentanti

La Gazzetta Marittima

Palermo, Termini Imerese

istituzionali e aziende provenienti dalla Regione Pays de la Loire». Dall'altro, il porto di Palermo Guardando all'orizzonte dell'energia eolica, praticamente nelle stesse ore si è aperta nel Palermo Marina Yachting la due giorni dal titolo Offshore Wind Revolution, organizzata da Magellan Circle e come sottolinea una nota dell'Authority palermitana «affollata di leader, innovatori, istituzioni e aziende provenienti da tutta Europa che si incontrano a Palermo per discutere e dare forma al futuro dell'eolico offshore nel Mediterraneo». Il dinamico attivismo della neo-commissaria straordinaria Annalisa Tardino non è soltanto il saluto a una iniziativa altrui: è una prospettiva interessante. «L'eolico offshore afferma Tardino rappresenta una delle soluzioni più promettenti per raggiungere gli obiettivi che l'Europa si è posta in tema di emissioni: non è più un progetto futuribile, ma una realtà industriale che può diventare motore di sviluppo sostenibile». Tardino mette l'accento sul fatto che il governo Meloni ha riscoperto il mare mentre le tensioni internazionali hanno «ridisegnato le rotte commerciali». Risultato: si «accentua la centralità del Mediterraneo e la Sicilia, con la sua posizione geografica, può farsi ponte tra Europa, Africa e Medio Oriente: non più periferia, ma cuore di un sistema energetico integrato, capace di rafforzare la sicurezza dell'Europa e ridurre la dipendenza da fonti fossili estere».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

Tardino apre l'Offshore Wind Revolution: "Sicilia al centro di un'Europa proiettata a sud"


Informazioni Marittime

Tardino apre l'Offshore Wind Revolution: "Sicilia al centro di un'Europa proiettata a sud"

10/08/2025 09:07

Nel corso dell'evento di Palermo si discute su come implementare l'eolico nel Mediterraneo Si è aperta ieri al MACC del Palermo Marina Yachting la seconda edizione dell' Offshore Wind Revolution , una due giorni organizzata da Magellan Circle e affollata di leader, innovatori, istituzioni e aziende provenienti da tutta Europa che si incontrano a Palermo per discutere e dare forma al futuro dell'eolico offshore nel Mediterraneo. In apertura dei lavori è intervenuto il commissario straordinario dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale , Annalisa Tardino: "L'eolico offshore – ha detto Tardino - rappresenta una delle soluzioni più promettenti per raggiungere gli obiettivi che l'Europa si è posta in tema di emissioni. Non è più un progetto futuribile, ma una realtà industriale che può diventare motore di sviluppo sostenibile. Questo governo ha messo al centro un aspetto fondamentale della nostra storica identità: il mare. Le tensioni internazionali hanno ridisegnato le rotte commerciali, accentuando la centralità del Mediterraneo e la Sicilia, con la sua posizione geografica, può farsi ponte tra Europa, Africa e Medio Oriente: non più periferia, ma cuore di un sistema energetico integrato, capace di rafforzare la sicurezza dell'Europa e ridurre la dipendenza da fonti fossili estere. E, in un mondo segnato da crisi energetiche e tensioni geopolitiche, questo significa garantire stabilità, autonomia e competitività al nostro paese. Oggi occorre più che mai parlare di mare, di porti, di venti, di coste, di istituzioni. La portualità è geopolitica: un porto vivo e ben connesso rafforza l'intero Paese. Ecco perché la Sicilia deve lavorare per diventare il fulcro di una nuova Europa proiettata a sud. È venuto il momento di crederci – ha concluso Tardino –. E di agire di conseguenza in tempi brevissimi. Quelli imposti dal mercato". Condividi Tag porti palermo convegni Articoli correlati.

Nel corso dell'evento di Palermo si discute su come implementare l'eolico nel Mediterraneo Si è aperta ieri al MACC del Palermo Marina Yachting la seconda edizione dell' Offshore Wind Revolution , una due giorni organizzata da Magellan Circle e affollata di leader, innovatori, istituzioni e aziende provenienti da tutta Europa che si incontrano a Palermo per discutere e dare forma al futuro dell'eolico offshore nel Mediterraneo. In apertura dei lavori è intervenuto il commissario straordinario dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale , Annalisa Tardino: "L'eolico offshore - ha detto Tardino - rappresenta una delle soluzioni più promettenti per raggiungere gli obiettivi che l'Europa si è posta in tema di emissioni. Non è più un progetto futuribile, ma una realtà industriale che può diventare motore di sviluppo sostenibile. Questo governo ha messo al centro un aspetto fondamentale della nostra storica identità: il mare. Le tensioni internazionali hanno ridisegnato le rotte commerciali, accentuando la centralità del Mediterraneo e la Sicilia, con la sua posizione geografica, può farsi ponte tra Europa, Africa e Medio Oriente: non più periferia, ma cuore di un sistema energetico integrato, capace di rafforzare la sicurezza dell'Europa e ridurre la dipendenza da fonti fossili estere. E, in un mondo segnato da crisi energetiche e tensioni geopolitiche, questo significa garantire stabilità, autonomia e competitività al nostro paese. Oggi occorre più che mai parlare di mare, di porti, di venti, di coste, di istituzioni. La portualità è geopolitica: un porto vivo e ben connesso rafforza l'intero Paese. Ecco perché la Sicilia deve lavorare per diventare il fulcro di una nuova Europa proiettata a sud. È venuto il momento di crederci - ha concluso Tardino -. E di agire di conseguenza in tempi brevissimi. Quelli imposti dal mercato". Condividi Tag porti palermo convegni Articoli correlati.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Ildenaro.it

Palermo, Termini Imerese

Tardino "L'eolico offshore è una grande opportunità di crescita"


Ildenaro.it

Tardino "L'eolico offshore è una grande opportunità di crescita"

10/08/2025 01:22 da ildenaro.it -

PALERMO (ITALPRESS) – "La transizione energetica deve essere un valore aggiunto alla nostra territorialità. L'eolico offshore è una grande opportunità di crescita sul piano infrastrutturale, occupazionale e dell'innovazione. Vogliamo che transizione energetica e obiettivi del Green Deal vengano attuati tenendo conto delle peculiarità della nostra terra e delle esigenze di tutti i settori produttivi: non vogliamo mancare quest'obiettivo, la collocazione della Sicilia al centro del Mediterraneo rappresenta un valore aggiunto nell'ambito di una crescita futura". Lo ha detto il commissario straordinario dell'Autorità portuale per la Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, al Palermo Marina Yachting, a margine della seconda edizione di Offshore Wind Revolution, l'evento italiano dedicato ai principali attori (nazionali e internazionali) della filiera. xd8/vbo/mca2 Video Player is loading. Play Video Play Mute Current Time Duration Loaded Stream Type LIVE Seek to live, currently behind live LIVE Remaining Time 1 x Playback Rate Chapters Chapters Descriptions descriptions off , selected Subtitles subtitles settings , opens subtitles settings dialog subtitles off , selected Audio Track Picture-in-Picture Fullscreen This is a modal window. Beginning of dialog window. Escape will cancel and close the window. Text Color White Black Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Opaque Semi-Transparent Background Color Black White Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Opaque Semi-Transparent Transparent Window Color Black White Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Transparent Semi-Transparent Opaque Font Size Text Edge Style None Raised Depressed Uniform Dropshadow Font Family Proportional Sans-Serif Monospace Sans-Serif Proportional Serif Monospace Serif Casual Script Small Caps Reset restore all settings to the default values Done Close Modal Dialog End of dialog window.

PALERMO (ITALPRESS) - "La transizione energetica deve essere un valore aggiunto alla nostra territorialità. L'eolico offshore è una grande opportunità di crescita sul piano infrastrutturale, occupazionale e dell'innovazione. Vogliamo che transizione energetica e obiettivi del Green Deal vengano attuati tenendo conto delle peculiarità della nostra terra e delle esigenze di tutti i settori produttivi: non vogliamo mancare quest'obiettivo, la collocazione della Sicilia al centro del Mediterraneo rappresenta un valore aggiunto nell'ambito di una crescita futura". Lo ha detto il commissario straordinario dell'Autorità portuale per la Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, al Palermo Marina Yachting, a margine della seconda edizione di Offshore Wind Revolution, l'evento italiano dedicato ai principali attori (nazionali e internazionali) della filiera. xd8/vbo/mca2 Video Player is loading. Play Video Play Mute Current Time Duration Loaded Stream Type LIVE Seek to live, currently behind live LIVE Remaining Time 1x Playback Rate Chapters Chapters Descriptions descriptions off , selected Subtitles subtitles settings , opens subtitles settings dialog subtitles off , selected Audio Track Picture-in-Picture Fullscreen This is a modal window. Beginning of dialog window. Escape will cancel and close the window. Text Color White Black Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Opaque Semi-Transparent Background Color Black White Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Opaque Semi-Transparent Transparent Window Color Black White Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Transparent Semi-Transparent Opaque Font Size Text Edge Style None Raised Depressed Uniform Dropshadow Font Family Proportional Sans-Serif Monospace Sans-Serif Proportional Serif Monospace Serif Casual Script Small Caps Reset restore all settings to the default values Done Close Modal Dialog End of dialog window.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Il Nautilus

Focus

L'impatto dell'Intelligenza Artificiale sull'evoluzione professionale dei marittimi

Il convegno intende fare luce sull'applicazione dell'Intelligenza Artificiale nel mondo dello shipping, con particolare riguardo alle modifiche che comporta e comporterà nell'immediato futuro per i marittimi ed il loro lavoro. I relatori discuteranno delle nuove mansioni a cui saranno chiamati comandanti ed equipaggi, le loro responsabilità, di tipo professionale e legale, e le emergenti necessità di formazione che consentano ai lavoratori di affrontare adeguatamente le sfide della digitalizzazione a bordo. Modera Riccardo Masnata, Giornalista Saluto iniziale e introduzione Com.te Emanuele Bergamini, Presidente, USCLAC Partecipano: Giovanni Consoli, Vicesegretario Generale, Assarmatori Walter Lo Bocchiaro, Avvocato, Studio Legale Lo Bocchiaro Rafael Patron, Presidente, AIPIA-Associazione Italiana Professionisti dell'Intelligenza Artificiale Leonardo Quattrocchi, Vicepresidente, Istituto Italiano di Navigazione Luca Sisto, Direttore Generale, Confitarma Giampiero Soncini, Managing Director, Oceanly Isabella Susy De Martini, Senior Medical Officer and Former Member European Parliament.



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Informare

Focus

In Olanda un'imbarcazione a guida autonoma è stata autorizzata a navigare al di fuori di un'area delimitata

La sperimentazione è avvenuta nel porto di Rotterdam Per la prima volta in Olanda un'imbarcazione a guida autonoma è stata autorizzata a navigare al di fuori di un'area di prova delimitata. L'unità senza equipaggio ha completato con successo un test di navigazione nell'area Maasvlakte 2 del porto di Rotterdam. L'imbarcazione di superficie dell'olandese Demcon Unmanned Systems, utilizzata per misurare la profondità di porti, fiumi, canali e chiuse, ha navigato autonomamente nel Prinses Margriethaven sotto la supervisione di un'imbarcazione con equipaggio dell'Autorità Portuale. La sperimentazione si è svolta nell'ambito del programma di rinnovo della flotta dell'Autorità Portuale di Rotterdam. «Nel corso del processo di rinnovo della flotta - ha spiegato il comandante del porto, René de Vries - stiamo valutando diverse opzioni che ci aiuteranno a svolgere ancora meglio i nostri compiti nel porto di Rotterdam. Le imbarcazioni senza equipaggio potrebbero integrare le nostre attuali imbarcazioni di superficie. La navigazione autonoma non è ancora stata implementata sulle vie navigabili olandesi. È incoraggiante il fatto di poter ora accogliere tali iniziative grazie ad un'esenzione rispetto alle Inland Navigation Police Regulations».



Informare

In Olanda un'imbarcazione a guida autonoma è stata autorizzata a navigare al di fuori di un'area delimitata

10/08/2025 10:32

La sperimentazione è avvenuta nel porto di Rotterdam Per la prima volta in Olanda un'imbarcazione a guida autonoma è stata autorizzata a navigare al di fuori di un'area di prova delimitata. L'unità senza equipaggio ha completato con successo un test di navigazione nell'area Maasvlakte 2 del porto di Rotterdam. L'imbarcazione di superficie dell'olandese Demcon Unmanned Systems, utilizzata per misurare la profondità di porti, fiumi, canali e chiuse, ha navigato autonomamente nel Prinses Margriethaven sotto la supervisione di un'imbarcazione con equipaggio dell'Autorità Portuale. La sperimentazione si è svolta nell'ambito del programma di rinnovo della flotta dell'Autorità Portuale di Rotterdam. «Nel corso del processo di rinnovo della flotta - ha spiegato il comandante del porto, René de Vries - stiamo valutando diverse opzioni che ci aiuteranno a svolgere ancora meglio i nostri compiti nel porto di Rotterdam. Le imbarcazioni senza equipaggio potrebbero integrare le nostre attuali imbarcazioni di superficie. La navigazione autonoma non è ancora stata implementata sulle vie navigabili olandesi. È incoraggiante il fatto di poter ora accogliere tali iniziative grazie ad un'esenzione rispetto alle Inland Navigation Police Regulations».

Informare

Focus

ZIM non applicherà surcharge per le nuove tasse USA sulle navi cinesi

Anche la compagnia di navigazione containerizzata israeliana ZIM, così come altri primari vettori di questo mercato, ha annunciato oggi che non implementerà alcun supplemento di prezzo per le spedizioni marittime collegato con l'introduzione a partire dal prossimo 14 ottobre negli Stati Uniti delle nuove tariffe di servizio applicabili ai servizi di trasporto marittimo che coinvolgono navi di proprietà, gestite o costruite in Cina che attraccano nei porti statunitensi del 18 aprile Come altri carrier del settore, la ZIM ha precisato che, tuttavia, potrà rivalutare questa decisione qualora dovessero sorgere ulteriori implicazioni in termini di costi o dovesse evolvere la normativa.


Informare

ZIM non applicherà surcharge per le nuove tasse USA sulle navi cinesi

10/08/2025 18:15

Anche la compagnia di navigazione containerizzata israeliana ZIM, così come altri primari vettori di questo mercato, ha annunciato oggi che non implementerà alcun supplemento di prezzo per le spedizioni marittime collegato con l'introduzione a partire dal prossimo 14 ottobre negli Stati Uniti delle nuove tariffe di servizio applicabili ai servizi di trasporto marittimo che coinvolgono navi di proprietà, gestite o costruite in Cina che attraccano nei porti statunitensi del 18 aprile Come altri carrier del settore, la ZIM ha precisato che, tuttavia, potrà rivalutare questa decisione qualora dovessero sorgere ulteriori implicazioni in termini di costi o dovesse evolvere la normativa.

Informare

Focus

Nei prossimi mesi i nuovi dazi statunitensi avranno un forte impatto sulle importazioni in container negli USA


Informare

Nei prossimi mesi i nuovi dazi statunitensi avranno un forte impatto sulle importazioni in container negli USA

10/08/2025 18:40

Le previsioni di National Retail Federation e Hackett Associates Negli ultimi mesi del 2025 le importazioni di merci in container nei porti statunitensi scenderanno sotto i due milioni di teu mensili a causa dell'aumento dei dazi deciso da Donald Trump. Lo prevede l'ultimo rapporto "Global Port Tracker" pubblicato oggi dall'americana National Retail Federation e da Hackett Associates. Lo scorso agosto il traffico containerizzato nei porti statunitensi monitorati dal Global Port Tracker è stato pari a 2,32 milioni di teu, in calo del -2,9% rispetto ai 2,39 milioni di teu di luglio - il mese di picco dell'anno - ma in aumento del +0,1% su base annua. I porti non hanno ancora comunicato i dati relativi a settembre, ma Global Port Tracker prevede per il mese un traffico di 2,12 milioni di teu, in calo del -6,8% su base annua. Ad ottobre sono previsti 1,97 milioni di teu, in flessione del -12,3% su base annua, e a novembre 1,75 milioni di teu (-19,2%). Inoltre, si prevede che il prossimo dicembre il traffico si attesterà a 1,72 milioni di teu, con una diminuzione del -19,4% su base annua, ponendosi quale mese con il minor volume di traffico da marzo 2023 quando si registrarono 1,62 milioni di teu. A gennaio 2026 è atteso un traffico di 1,87 milioni di teu (-16,1%) e a febbraio 2026 di 1,77 milioni di teu (-12,8%). «La stagione di punta di quest'anno - ha spiegato Jonathan Gold, vicepresidente Supply Chain and Customs Policy della NRF - è ormai alle porte, in gran parte a causa dell'anticipazione delle importazioni da parte dei rivenditori prima dell'entrata in vigore dei dazi reciproci. Continuano ad essere annunciati nuovi dazi settoriali - ha precisato Gold - ma la maggior parte dei rivenditori è ben rifornita per le festività natalizie e sta facendo il possibile per proteggere i propri clienti dai costi dei dazi il più a lungo possibile». NRF ha ricordato che gli ultimi dazi - il 25% sui mobili imbottiti indipendentemente dal Paese di provenienza e la stessa aliquota sui mobili da cucina e i mobili da bagno - entreranno in vigore la prossima settimana e aumenteranno a gennaio. Inoltre, un aumento dei dazi sulle importazioni dalla Cina, posticipato di 90 giorni ad agosto, dovrebbe entrare in vigore il 10 novembre, a meno che non si raggiunga un accordo o il presidente Donald Trump non decida un ulteriore rinvio. «La continua volatilità della politica tariffaria statunitense - ha osservato Ben Hackett, fondatore di Hackett Associates - sta creando una significativa incertezza economica, con volumi commerciali che dovrebbero subire variazioni imprevedibili nei prossimi quattro-sei mesi. Molte grandi aziende hanno importato merci in via preventiva per accumulare scorte, ma con l'esaurimento di queste scorte, l'impatto inflazionistico dei dazi diventerà evidente».

Informatore Navale

Focus

FLESSIBILITÀ E PERSONALIZZAZIONE: LE PAROLE D'ORDINE DI GRIMALDI LINES


Informatore Navale

FLESSIBILITÀ E PERSONALIZZAZIONE: LE PAROLE D'ORDINE DI GRIMALDI LINES

10/08/2025 12:39 FRANCESCA MARINO;

Francesca Marino, Head of Passenger Department di Grimaldi Lines, commenta la performance della Compagnia di Navigazione dal palcoscenico di TTG Travel Experience, la più importante fiera italiana del settore turismo, in corso a Rimini fino a venerdì 10 ottobre: "Un network di linee marittime strategiche per la gestione dei flussi turistici nel bacino del Mediterraneo. Una proposta tariffaria che si evidenzia per la sua flessibilità e che asseconda le esigenze di tutti i target d'utenza. Una flotta di navi moderne e accoglienti, note al mercato per la qualità dei servizi offerti. Ritengo siano questi i pilastri del successo con cui abbiamo concluso la stagione estiva 2025, caratterizzata da risultati decisamente positivi su tutte le nostre rotte, sia nazionali che internazionali" I 20 collegamenti marittimi firmati Grimaldi Lines – con destinazione Sardegna, Sicilia, Spagna, Grecia e Tunisia – sono infatti la scelta più indicata per tutti coloro che amano viaggiare in orari comodi e con la propria auto al seguito. La possibilità di iniziare la vacanza con una rilassante traversata del Mar Mediterraneo attrae oggi un pubblico sempre più diversificato: a bordo delle navi si incontrano famiglie numerose, gruppi di giovani amici, coppie in fuga dalla routine, appassionati del viaggio on the road e passeggeri over 60 che, finalmente liberi dagli impegni di lavoro, viaggiano frequentemente e in ogni stagione dell'anno. La varietà delle rotte offerte e l'accesso immediato alle più belle località del Mar Mediterraneo sono un valore aggiunto anche per tutti i partner commerciali di Grimaldi Lines e per il mondo dell'intermediazione, poiché consentono agli agenti di viaggio di creare per ogni cliente un prodotto personalizzato in ogni periodo dell'anno, magari legandolo a manifestazioni, festival e altri eventi speciali in programma nella destinazione prescelta. Infinite possibilità di personalizzazione offre anche la programmazione di Grimaldi Lines Tour Operator. Le vacanze mediterranee con viaggio in nave sono infatti il modo migliore di vivere appieno la

Francesca Marino, Head of Passenger Department di Grimaldi Lines, commenta la performance della Compagnia di Navigazione dal palcoscenico di TTG Travel Experience, la più importante fiera italiana del settore turismo, in corso a Rimini fino a venerdì 10 ottobre: "Un network di linee marittime strategiche per la gestione dei flussi turistici nel bacino del Mediterraneo. Una proposta tariffaria che si evidenzia per la sua flessibilità e che asseconda le esigenze di tutti i target d'utenza. Una flotta di navi moderne e accoglienti, note al mercato per la qualità dei servizi offerti. Ritengo siano questi i pilastri del successo con cui abbiamo concluso la stagione estiva 2025, caratterizzata da risultati decisamente positivi su tutte le nostre rotte, sia nazionali che internazionali" I 20 collegamenti marittimi firmati Grimaldi Lines - con destinazione Sardegna, Sicilia, Spagna, Grecia e Tunisia - sono infatti la scelta più indicata per tutti coloro che amano viaggiare in orari comodi e con la propria auto al seguito. La possibilità di iniziare la vacanza con una rilassante traversata del Mar Mediterraneo attrae oggi un pubblico sempre più diversificato: a bordo delle navi si incontrano famiglie numerose, gruppi di giovani amici, coppie in fuga dalla routine, appassionati del viaggio on the road e passeggeri over 60 che, finalmente liberi dagli impegni di lavoro, viaggiano frequentemente e in ogni stagione dell'anno. La varietà delle rotte offerte e l'accesso immediato alle più belle località del Mar Mediterraneo sono un valore aggiunto anche per tutti i partner commerciali di Grimaldi Lines e per il mondo dell'intermediazione, poiché consentono agli agenti di viaggio di creare per ogni cliente un prodotto personalizzato in ogni periodo dell'anno, magari legandolo a manifestazioni, festival e altri eventi speciali in programma nella destinazione prescelta. Infinite possibilità di personalizzazione offre anche la programmazione di Grimaldi Lines Tour Operator. Le vacanze mediterranee con viaggio in nave sono infatti il modo migliore di vivere appieno la magia del Mare Nostrum, delle sue sfumature di azzurro e delle sue spiagge di sabbia bianca, scegliendo di soggiornare in hotel, villaggio, residence o appartamento in base alle proprie esigenze. A cura di Grimaldi Lines Tour Operator sono anche gli originali viaggi a tema, che da sempre rappresentano un "unicum" nello scenario del trasporto passeggeri: location di queste proposte sono le moderne e tecnologiche navi gemelle Cruise Roma e Cruise Barcelona, che si alternano sulla rotta Civitavecchia-Porto Torres- Barcellona, e l'elegante nave Cruise Ausonia, regina della linea Napoli-Palermo. Per l'inverno ormai alle porte, la novità è il viaggio dedicato agli scintillanti Mercatini di Natale che illuminano Barcellona nel mese di dicembre, con centinaia di bancarelle posizionate nel Barrio Gotico e sulla piazza antistante la Sagrada Famiglia (dal 6 al 10 dicembre). Chi parte invece dalla Sicilia a bordo della Cruise Ausonia, potrà scoprire le tradizioni napoletane di Natale, prime tra tutte le famose statuine

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

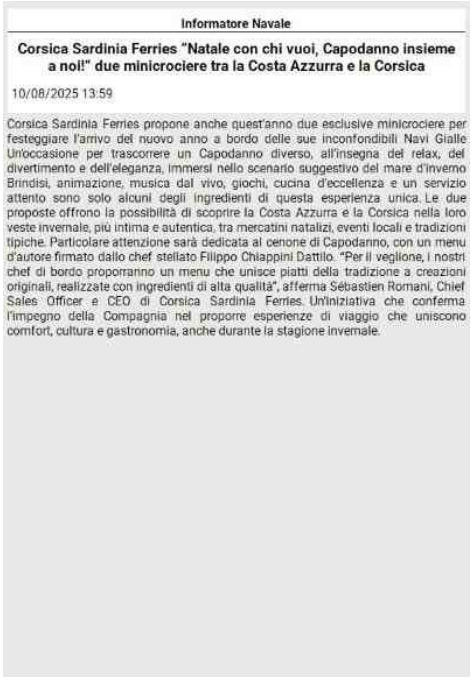
del presepe a San Gregorio Armeno (dal 6 al 9 dicembre). Le proposte invernali culmineranno come sempre nel grande Capodanno a Barcellona, il viaggio per festeggiare il nuovo anno in una città famosa per le sue luci, i suoi fuochi di artificio e i tradizionali 12 chicchi d'uva. Alla manifestazione di Rimini vengono, infine, presentate tutte le nuove proposte di Grimaldi Educa, il progetto che la Compagnia dedica alla formazione delle nuove generazioni. Di Grimaldi Educa fanno parte i Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL) a bordo delle navi e tutte le altre attività formative dedicate ai più giovani. Tra queste spiccano i viaggi d'istruzione per i quali Grimaldi Lines Tour Operator è il partner perfetto delle agenzie di viaggio, integrando la traversata con soggiorno, escursioni e programma di attività a bordo della nave e garantendo la massima flessibilità nella creazione di proposte su misura per ogni singola scuola.

Informatore Navale

Focus

Corsica Sardinia Ferries "Natale con chi vuoi, Capodanno insieme a noi!" due minicrociere tra la Costa Azzurra e la Corsica

Corsica Sardinia Ferries propone anche quest'anno due esclusive minicrociere per festeggiare l'arrivo del nuovo anno a bordo delle sue inconfondibili Navi Gialle Un'occasione per trascorrere un Capodanno diverso, all'insegna del relax, del divertimento e dell'eleganza, immersi nello scenario suggestivo del mare d'inverno Brindisi, animazione, musica dal vivo, giochi, cucina d'eccellenza e un servizio attento sono solo alcuni degli ingredienti di questa esperienza unica. Le due proposte offrono la possibilità di scoprire la Costa Azzurra e la Corsica nella loro veste invernale, più intima e autentica, tra mercatini natalizi, eventi locali e tradizioni tipiche. Particolare attenzione sarà dedicata al cenone di Capodanno, con un menu d'autore firmato dallo chef stellato Filippo Chiappini Dattilo. "Per il veglione, i nostri chef di bordo proporranno un menu che unisce piatti della tradizione a creazioni originali, realizzate con ingredienti di alta qualità", afferma Sébastien Romani, Chief Sales Officer e CEO di Corsica Sardinia Ferries. Un'iniziativa che conferma l'impegno della Compagnia nel proporre esperienze di viaggio che uniscono comfort, cultura e gastronomia, anche durante la stagione invernale.



Informatore Navale

Corsica Sardinia Ferries "Natale con chi vuoi, Capodanno insieme a noi!" due minicrociere tra la Costa Azzurra e la Corsica

10/08/2025 13:59

Corsica Sardinia Ferries propone anche quest'anno due esclusive minicrociere per festeggiare l'arrivo del nuovo anno a bordo delle sue inconfondibili Navi Gialle Un'occasione per trascorrere un Capodanno diverso, all'insegna del relax, del divertimento e dell'eleganza, immersi nello scenario suggestivo del mare d'inverno Brindisi, animazione, musica dal vivo, giochi, cucina d'eccellenza e un servizio attento sono solo alcuni degli ingredienti di questa esperienza unica. Le due proposte offrono la possibilità di scoprire la Costa Azzurra e la Corsica nella loro veste invernale, più intima e autentica, tra mercatini natalizi, eventi locali e tradizioni tipiche. Particolare attenzione sarà dedicata al cenone di Capodanno, con un menu d'autore firmato dallo chef stellato Filippo Chiappini Dattilo. "Per il veglione, i nostri chef di bordo proporranno un menu che unisce piatti della tradizione a creazioni originali, realizzate con ingredienti di alta qualità", afferma Sébastien Romani, Chief Sales Officer e CEO di Corsica Sardinia Ferries. Un'iniziativa che conferma l'impegno della Compagnia nel proporre esperienze di viaggio che uniscono comfort, cultura e gastronomia, anche durante la stagione invernale.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Informatore Navale

Focus

Presentato a Roma il "Blue Economy Debt Fund" il primo fondo italiano dedicato alle imprese del mare


Informatore Navale

Presentato a Roma il "Blue Economy Debt Fund" il primo fondo italiano dedicato alle imprese del mare

10/08/2025 17:13 EDOARDO PAPA;

L'Economia del Mare è uno dei settori più strategici per il futuro del Paese, con un valore aggiunto di oltre 200 miliardi di euro e più di 4,5 milioni di persone impiegate Un comparto in continua evoluzione, attraversato da profondi processi di transizione ecologica e tecnologica che interessano tutte le sette filiere della Blue Economy: Pesca, Estrazioni marine, Cantieristica, Trasporto merci e passeggeri, Turismo, Tutela ambientale, Attività sportive e ricreative Roma, 8 ottobre 2025 - È quanto emerso durante la presentazione a Roma del Blue Economy Debt Fund, il primo fondo italiano destinato esclusivamente alle imprese dell'economia del mare, promosso e gestito da Zenit SGR (Gruppo Consultinvest). L'incontro è stato aperto da un intervento del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Nello Musumeci. Blue Economy Debt Fund, Fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori professionali, ha l'obiettivo di sostenere crescita, innovazione e transizione sostenibile delle imprese del settore, in linea con le priorità del PNRR e del Next Generation EU, con un focus particolare sulle PMI. "Con il Blue Economy Debt Fund rafforziamo l'impegno del nostro Gruppo nel mettere la finanza al servizio dell'economia reale", ha dichiarato Maurizio Vitolo, Founder e AD di Gruppo Consultinvest. Per Zenit SGR, ha aggiunto il gestore del Fondo, Giovanni Scrofani, "si tratta di una nuova soluzione di investimento che unisce tradizione e innovazione a supporto delle imprese italiane." Il Comitato Investimenti, presieduto da Giancarlo Vinacci, garantisce competenze diffuse sul territorio nazionale. "Il settore vale circa l'11% del PIL italiano ed è un asset strategico in continua crescita, composto da più di 233 mila imprese," ha sottolineato Vinacci. La presentazione si è svolta presso lo studio legale DLA Piper, che ha affiancato Zenit SGR e Gruppo Consultinvest nell'istituzione del fondo e nella definizione del regolamento, con un team composto dagli avvocati Agostino Papa, Edoardo Campo e Federico Antonio Inzaghi.

L'Economia del Mare è uno dei settori più strategici per il futuro del Paese, con un valore aggiunto di oltre 200 miliardi di euro e più di 4,5 milioni di persone impiegate Un comparto in continua evoluzione, attraversato da profondi processi di transizione ecologica e tecnologica che interessano tutte le sette filiere della Blue Economy: Pesca, Estrazioni marine, Cantieristica, Trasporto merci e passeggeri, Turismo, Tutela ambientale, Attività sportive e ricreative Roma, 8 ottobre 2025 - È quanto emerso durante la presentazione a Roma del Blue Economy Debt Fund, il primo fondo italiano destinato esclusivamente alle imprese dell'economia del mare, promosso e gestito da Zenit SGR (Gruppo Consultinvest). L'incontro è stato aperto da un intervento del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Nello Musumeci. Blue Economy Debt Fund, Fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori professionali, ha l'obiettivo di sostenere crescita, innovazione e transizione sostenibile delle imprese del settore, in linea con le priorità del PNRR e del Next Generation EU, con un focus particolare sulle PMI. "Con il Blue Economy Debt Fund rafforziamo l'impegno del nostro Gruppo nel mettere la finanza al servizio dell'economia reale", ha dichiarato Maurizio Vitolo, Founder e AD di Gruppo Consultinvest. Per Zenit SGR, ha aggiunto il gestore del Fondo, Giovanni Scrofani, "si tratta di una nuova soluzione di investimento che unisce tradizione e innovazione a supporto delle imprese italiane." Il Comitato Investimenti, presieduto da Giancarlo Vinacci, garantisce competenze diffuse sul territorio nazionale. "Il settore vale circa l'11% del PIL italiano ed è un asset strategico in continua crescita, composto da più di 233 mila imprese," ha sottolineato Vinacci. La presentazione si è svolta presso lo studio legale DLA Piper, che ha affiancato Zenit SGR e Gruppo Consultinvest nell'istituzione del fondo e nella definizione del regolamento, con un team composto dagli avvocati Agostino Papa, Edoardo Campo e Federico Antonio Inzaghi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Informazioni Marittime

Focus

Flessibiità e personalizzazione, le parole d'ordine di Grimaldi Lines al TTG Travel Experience



Informazioni Marittime

Flessibiità e personalizzazione, le parole d'ordine di Grimaldi Lines al TTG Travel Experience

10/08/2025 14:32

La compagnia partenopea ha presentato i suoi 20 collegamenti marittimi con destinazione Sardegna, Sicilia, Spagna, Grecia e Tunisia "Un network di linee marittime strategiche per la gestione dei flussi turistici nel bacino del Mediterraneo. Una proposta tariffaria che si evidenzia per la sua flessibilità e che asseconda le esigenze di tutti i target d'utenza. Una flotta di navi moderne e accoglienti, note al mercato per la qualità dei servizi offerti. Ritengo siano questi i pilastri del successo con cui abbiamo concluso la stagione estiva 2025, caratterizzata da risultati decisamente positivi su tutte le nostre rotte, sia nazionali che internazionali". Con queste parole Francesca Marino, Head of Passenger Department di Grimaldi Lines , commenta la performance della compagnia di Navigazione dal palcoscenico di TTG Travel Experience , la più importante fiera italiana del settore turismo, in corso a Rimini da oggi fino a venerdì 10 ottobre. I 20 collegamenti marittimi firmati Grimaldi Lines – con destinazione Sardegna, Sicilia, Spagna, Grecia e Tunisia – sono infatti la scelta più indicata per tutti coloro che amano viaggiare in orari comodi e con la propria auto al seguito. La possibilità di iniziare la vacanza con una rilassante traversata del Mar Mediterraneo attrae oggi un pubblico sempre più diversificato: a bordo delle navi si incontrano famiglie numerose, gruppi di giovani amici, coppie in fuga dalla routine, appassionati del viaggio on the road e passeggeri over 60 che, finalmente liberi dagli impegni di lavoro, viaggiano frequentemente e in ogni stagione dell'anno. La varietà delle rotte offerte e l'accesso immediato alle più belle località del Mar Mediterraneo sono un valore aggiunto anche per tutti i partner commerciali di Grimaldi Lines e per il mondo dell'intermediazione, poiché consentono agli agenti di viaggio di creare per ogni cliente un prodotto personalizzato in ogni periodo dell'anno, magari legandolo a manifestazioni, festival e altri eventi speciali in programma nella destinazione prescelta. Infinite possibilità di personalizzazione offre anche la programmazione di Grimaldi Lines Tour Operator. Le vacanze mediterranee con viaggio in nave sono infatti il modo migliore di vivere appieno la magia del Mare Nostrum, delle sue sfumature di azzurro e delle sue spiagge di sabbia bianca, scegliendo di soggiornare in hotel, villaggio, residence o appartamento in base alle proprie esigenze. A cura di Grimaldi Lines Tour Operator sono anche gli originali viaggi a tema, che da sempre rappresentano un "unicum" nello scenario del trasporto passeggeri: location di queste proposte sono le moderne e tecnologiche navi gemelle Cruise Roma e Cruise Barcelona, che si alternano sulla rotta Civitavecchia-Porto Torres- Barcellona, e l'elegante nave Cruise Ausonia, regina della linea Napoli-Palermo. Per l'inverno ormai alle porte, la novità è il viaggio dedicato agli scintillanti Mercatini di Natale che illuminano Barcellona nel mese di dicembre, con centinaia di bancarelle posizionate nel Barrio Gotico e sulla piazza antistante la Sagrada Famiglia

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

(dal 6 al 10 dicembre). Chi parte invece dalla Sicilia a bordo della Cruise Ausonia, potrà scoprire le tradizioni napoletane di Natale, prime tra tutte le famose statuine del presepe a San Gregorio Armeno (dal 6 al 9 dicembre). Le proposte invernali culmineranno come sempre nel grande Capodanno a Barcellona, il viaggio per festeggiare il nuovo anno in una città famosa per le sue luci, i suoi fuochi di artificio e i tradizionali 12 chicchi d'uva. Alla manifestazione di Rimini vengono, infine, presentate tutte le nuove proposte di Grimaldi Educa , il progetto che la compagnia dedica alla formazione delle nuove generazioni. Di Grimaldi Educa fanno parte i Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL) a bordo delle navi e tutte le altre attività formative dedicate ai più giovani. Tra queste spiccano i viaggi d'istruzione per i quali Grimaldi Lines Tour Operator è il partner perfetto delle agenzie di viaggio, integrando la traversata con soggiorno, escursioni e programma di attività a bordo della nave e garantendo la massima flessibilità nella creazione di proposte su misura per ogni singola scuola. Condividi Tag grimaldi Articoli correlati.

Sea Reporter

Focus

Presentato a Roma il Blue Economy Debt Fund, il primo fondo italiano dedicato alle imprese del mare


Sea Reporter

Presentato a Roma il Blue Economy Debt Fund, il primo fondo italiano dedicato alle imprese del mare

10/08/2025 17:16 EDOARDO PAPA;

Roma – L'Economia del Mare è uno dei settori più strategici per il futuro del Paese, con un valore aggiunto di oltre 200 miliardi di euro e più di 4,5 milioni di persone impiegate. Un comparto in continua evoluzione, attraversato da profondi processi di transizione ecologica e tecnologica che interessano tutte le sette filiere della Blue Economy: Pesca, Estrazioni marine, Cantieristica, Trasporto merci e passeggeri, Turismo, Tutela ambientale, Attività sportive e ricreative. È quanto emerso oggi durante la presentazione a Roma del Blue Economy Debt Fund , il primo fondo italiano destinato esclusivamente alle imprese dell'economia del mare, promosso e gestito da Zenit SGR (Gruppo Consultinvest L'incontro è stato aperto da un intervento del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare. Nello Musumeci Blue Economy Debt Fund , Fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori professionali, ha l'obiettivo di sostenere crescita, innovazione e transizione sostenibile delle imprese del settore, in linea con le priorità del PNRR e del Next Generation EU, con un focus particolare sulle PMI. " Con il Blue Economy Debt Fund rafforziamo l'impegno del nostro Gruppo nel mettere la finanza al servizio dell'economia reale", ha dichiarato Maurizio Vitolo , Founder e AD di Gruppo Consultinvest. Per Zenit SGR , ha aggiunto il gestore del Fondo, Giovanni Scrofani , "si tratta di una nuova soluzione di investimento che unisce tradizione e innovazione a supporto delle imprese italiane." Il Comitato Investimenti , presieduto da Giancarlo Vinacci , garantisce competenze diffuse sul territorio nazionale. "Il settore vale circa l'11% del PIL italiano ed è un asset strategico in continua crescita, composto da più di 233 mila imprese," ha sottolineato Vinacci. La presentazione si è svolta presso lo studio legale DLA Piper , che ha affiancato Zenit SGR e Gruppo Consultinvest nell'istituzione del fondo e nella definizione del regolamento, con un team composto dagli avvocati Agostino Papa Edoardo Campo e Federico Antonio Inzaghi.

Roma - L'Economia del Mare è uno dei settori più strategici per il futuro del Paese, con un valore aggiunto di oltre 200 miliardi di euro e più di 4,5 milioni di persone impiegate. Un comparto in continua evoluzione, attraversato da profondi processi di transizione ecologica e tecnologica che interessano tutte le sette filiere della Blue Economy: Pesca, Estrazioni marine, Cantieristica, Trasporto merci e passeggeri, Turismo, Tutela ambientale, Attività sportive e ricreative. È quanto emerso oggi durante la presentazione a Roma del Blue Economy Debt Fund , il primo fondo italiano destinato esclusivamente alle imprese dell'economia del mare, promosso e gestito da Zenit SGR (Gruppo Consultinvest L'incontro è stato aperto da un intervento del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Nello Musumeci Blue Economy Debt Fund , Fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori professionali, ha l'obiettivo di sostenere crescita, innovazione e transizione sostenibile delle imprese del settore, in linea con le priorità del PNRR e del Next Generation EU, con un focus particolare sulle PMI. " Con il Blue Economy Debt Fund rafforziamo l'impegno del nostro Gruppo nel mettere la finanza al servizio dell'economia reale", ha dichiarato Maurizio Vitolo , Founder e AD di Gruppo Consultinvest. Per Zenit SGR , ha aggiunto il gestore del Fondo, Giovanni Scrofani , "si tratta di una nuova soluzione di investimento che unisce tradizione e innovazione a supporto delle imprese italiane." Il Comitato Investimenti , presieduto da Giancarlo Vinacci , garantisce competenze diffuse sul territorio nazionale. "Il settore vale circa l'11% del PIL italiano ed è un asset strategico in continua crescita, composto da più di 233 mila imprese," ha sottolineato Vinacci. La presentazione si è svolta presso lo studio legale DLA Piper , che ha affiancato Zenit SGR e Gruppo Consultinvest nell'istituzione del fondo e nella definizione del regolamento, con un team composto dagli avvocati Agostino Papa Edoardo Campo e Federico Antonio Inzaghi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Shipping Italy

Focus

Le "Onde di innovazione" di PLC Marine: il mare dell'automazione e dell'efficienza energetica nel settore navale


Shipping Italy

Le "Onde di innovazione" di PLC Marine: il mare dell'automazione e dell'efficienza energetica nel settore navale

10/08/2025 10:31 Nicola Capuzzo

ARTICOLO PUBLIREDAZIONALE Al castello di Baia, il convegno organizzato dalla divisione di Dielle srl, ha riunito i protagonisti della transizione tecnologica nel settore marittimo di Giuseppe Orrù Bacoli (Napoli) – Una giornata di confronto dedicata alla digitalizzazione, all'innovazione e all'efficienza energetica nel settore navale per solcare le "Onde di innovazione". Così si chiamava l'evento promosso da PLC Marine, divisione navale di Dielle srl, che ha scelto il Castello aragonese di Baia, frazione di Bacoli a pochi chilometri da Napoli, per la sua prima edizione. Un convegno tecnico che ha messo insieme progettisti, fornitori e operatori del settore navale, con l'obiettivo di condividere soluzioni e visioni per la transizione energetica, la sostenibilità e l'automazione di bordo. Il programma ha alternato talk tematici e momenti di networking, con interventi dedicati a decarbonizzazione, motori elettrici, automazione, sistemi di controllo e gestione dell'energia. L'incontro ha visto la partecipazione di Danfoss, Wago, Finder, Riello UPS ed Electro Adda, technology partners di PLC Marine, business unit che fornisce una vasta gamma di servizi elettrici e di automazione specializzati, su misura per soddisfare le esigenze in continua evoluzione dell'industria navale, garantendo un servizio premium e operazioni fluide e affidabili in tutta la flotta. "La nostra azienda – ha detto Maria De Lillo, co-CEO di Dielle srl – ha intrapreso un percorso di sviluppo che porta l'esperienza maturata nell'automazione industriale nel mondo del marine. Da qui nasce PLC Marine, che oggi organizza Onde di innovazione, un convegno tecnico dedicato all'energia, alla sostenibilità e all'efficienza energetica. In un momento in cui il mare è al centro delle politiche di transizione ecologica, crediamo che tecnologia e automazione debbano essere strumenti al servizio di un modello più consapevole, efficiente e rispettoso delle risorse". A sottolineare il valore della collaborazione e del confronto è stato Porfirio Forlì, direttore della business unit di

Bacoli (Napoli) - Una giornata di confronto dedicata alla digitalizzazione, all'innovazione e all'efficienza energetica nel settore navale per solcare le "Onde di innovazione". Così si chiamava l'evento promosso da PLC Marine, divisione navale di Dielle srl, che ha scelto il Castello aragonese di Baia, frazione di Bacoli a pochi chilometri da Napoli, per la sua prima edizione. Un convegno tecnico che ha messo insieme progettisti, fornitori e operatori del settore navale, con l'obiettivo di condividere soluzioni e visioni per la transizione energetica, la sostenibilità e l'automazione di bordo. Il programma ha alternato talk tematici e momenti di networking, con interventi dedicati a decarbonizzazione, motori elettrici, automazione, sistemi di controllo e gestione dell'energia. L'incontro ha visto la partecipazione di Danfoss, Wago, Finder, Riello UPS ed Electro Adda, technology partners di PLC Marine, business unit che fornisce una vasta gamma di servizi elettrici e di automazione specializzati, su misura per soddisfare le esigenze in continua evoluzione dell'industria navale, garantendo un servizio premium e operazioni fluide e affidabili in tutta la flotta. "La nostra azienda - ha detto Maria De Lillo, co-CEO di Dielle srl - ha intrapreso un percorso di sviluppo che porta l'esperienza maturata nell'automazione industriale nel mondo del marine. Da qui nasce PLC Marine, che oggi organizza Onde di innovazione, un convegno tecnico dedicato all'energia, alla sostenibilità e all'efficienza energetica. In un momento in cui il mare è al centro delle politiche di transizione ecologica, crediamo che tecnologia e automazione debbano essere strumenti al servizio di un modello più consapevole, efficiente e rispettoso delle risorse". A sottolineare il valore della collaborazione e del confronto è stato Porfirio Forlì, direttore della business unit di PLC Marine. "Onde di innovazione - ha detto - non è solo un momento di incontro, ma una vera svolta. Crediamo che tecnologia, automazione ed efficienza energetica siano elementi indispensabili per un settore navale competitivo e sostenibile. Lavorare in collaborazione e condivisione con i nostri partner - Danfoss, Riello, Electro Adda, Wago e Finder - permette di creare sinergie e sviluppare soluzioni che generano crescita reciproca. Oggi il risparmio energetico non è più una scelta, ma una necessità. Ogni nuova tecnologia a bordo deve contribuire a ridurre consumi ed emissioni, migliorando le prestazioni e il rispetto per l'ambiente". Sul palco si sono susseguiti gli interventi delle aziende partner, moderati da Dario Verzaro, direttore commerciale di Dielle srl. Dal fronte delle tecnologie, Pierluigi Voghera, direttore commerciale di Finder, ha ricordato il ruolo dell'azienda nel campo dell'automazione navale. "Finder è un'azienda italiana con oltre settant'anni di storia, impegnata da tempo nel settore marine con soluzioni elettromeccaniche ed elettroniche per quadri di comando, distribuzione e illuminazione. Con il PLC Opta abbiamo fatto un passo avanti, offrendo una tecnologia potente ma semplice

da installare e programmare, utile per la gestione dell'energia, dei sistemi di bordo, fino al controllo puntuale di prese e luci. Tutti i nostri prodotti per il settore navale sono certificati Rina e Lloyd's Register, a garanzia di sicurezza e affidabilità. Un altro punto di forza è la semplicità di manutenzione: il nostro sistema aperto può essere gestito da installatori di tutto il mondo, riducendo tempi e costi. Opta rappresenta per noi la nuova frontiera dell'automazione a bordo". Tra i temi affrontati anche quello delle propulsioni ibride. "La nostra innovazione - ha spiegato Gianluca Stanic, direttore tecnico commerciale di Electro Adda - parte da soluzioni costruttive più leggere e da propulsioni ibride ad alta efficienza. In questo percorso lavoriamo in squadra, sviluppando anche sistemi combinati che sfruttano l'azione del vento. Abbiamo promosso l'uso del raffreddamento ad acqua per i motori elettrici, più compatto e silenzioso, con minori vibrazioni e maggiore comfort a bordo. Elettrifichiamo superyacht, navi da crociera, unità militari e rimorchiatori: abbiamo seguito due rimorchiatori full electric in India. Per noi l'elettrico è il futuro, anche se crediamo nel giusto equilibrio tra tecnologie diverse. Ogni soluzione deve essere efficiente, sicura e sostenibile anche dal punto di vista economico per l'armatore". Sul fronte della sicurezza e dell'automazione, Alvise Pengo, regional manager di Wago, ha spiegato: "La missione di Wago è contribuire all'efficientamento energetico attraverso automazione e sicurezza. Siamo stati i primi a introdurre il connettore a molla, una soluzione elastica e affidabile che garantisce continuità di contatto e sicurezza anche in ambienti complessi come navi o treni. Nel settore navale abbiamo ottenuto tutte le principali certificazioni, affrontando condizioni estreme come vibrazioni, nebbia salina e forti escursioni termiche. La nostra tecnologia punta a garantire affidabilità e supervisione costante, permettendo una gestione puntuale dei consumi e una risposta immediata agli eventi critici dell'impianto". L'intervento di Aldo Ornaghi, business manager marine di Danfoss, ha portato il focus sull'efficienza dei motori e sulla manutenzione predittiva. "Il nostro obiettivo è supportare PLC Marine - ha detto il dirigente - fornendo soluzioni che permettano di innovare anche le imbarcazioni già operative. Con i nostri variatori di frequenza è possibile monitorare e controllare la velocità dei motori elettrici, ottimizzando i consumi e riducendo l'uso di carburante. Inoltre, grazie alle funzioni di manutenzione predittiva, si possono prevenire fermi macchina e migliorare l'efficienza complessiva della flotta. È un approccio che unisce sostenibilità, sicurezza e continuità operativa". Infine, Salvatore Moria, responsabile commerciale Italia di Riello Ups, ha concluso la sessione con un focus sull'efficienza operativa. "Con le nuove gamme di gruppi di continuità abbiamo raggiunto un doppio obiettivo: maggiore efficienza energetica e più praticità operativa. I nostri sistemi modulari plug and play - ha detto Moria - consentono interventi rapidi senza smontare interi apparati, semplificando la manutenzione a bordo. Sono soluzioni ideali anche per il revamping delle navi, dove gli spazi sono ridotti e le operazioni complesse. Notiamo un crescente interesse dei cantieri verso prodotti più efficienti, scelti già in fase di progettazione per ridurre consumi e costi di esercizio. È un segnale importante che ci spinge a continuare su questa strada, lasciando gradualmente alle spalle i vecchi sistemi". Commosso e coinvolgente

è stato l'intervento di chiusura di Andrea De Lillo, anch'egli co-CEO di Dielle srl. "Con mia sorella Maria lavoriamo da oltre trent'anni nella Dielle, fondata da nostro padre, Giuseppe De Lillo, a cui va il mio primo pensiero. È grazie a lui - ha detto Andrea De Lillo - se oggi siamo qui. Un visionario, appassionato di elettronica e automazione, che ha trasmesso a tutti noi valori fondamentali come il rispetto per le persone e per l'ambiente. La sua eredità vive nel nostro modo di lavorare e nell'impegno quotidiano verso l'innovazione e il risparmio energetico. Mio padre ha creato anche la PLC Academy, dove continua quotidianamente a insegnare ai giovani, formando tecnici esperti di automazione. La sostenibilità per noi non è una parola, ma una pratica quotidiana: dal 2015, ad esempio, abbiamo reso plastic-free tutte le spedizioni del nostro e-commerce, scegliendo materiali riciclabili e carburanti sostenibili per ridurre l'impatto ambientale. È un impegno concreto verso un futuro più pulito e responsabile". La giornata si è conclusa con un pranzo vista mare nel giardino del castello, con il Golfo di Napoli e Capri sullo sfondo, e una sessione di networking tra professionisti e aziende, che hanno potuto anche visitare il castello aragonese e vivere una virtual experience immersiva alla scoperta della città di Baia sommersa. La prima edizione di "Onde di innovazione" è stata un successo, un evento ben organizzato, efficace nel trasmettere i contenuti alla numerosa platea di professionisti, con interventi interessanti, chiari e dai tempi contenuti, che hanno lasciato anche spazio a domande di approfondimento da parte del pubblico. Già si pensa alla prossima edizione di "Onde di innovazione", un format che ha dimostrato che la sostenibilità passa anche dalla collaborazione tra industria, ricerca e tecnologia: un'onda lunga destinata a incidere sul futuro energetico e operativo della flotta marittima.

Shipping Italy

Focus

Gnv Polaris torna in Cina per aggiungere cabine

Gnv Polaris, la prima delle quattro (più quattro) nuove navi ro-pax consegnata dieci mesi fa dal cantiere cinese Guangzhou Shipyard International e entrata in servizio a gennaio sulla rotta Genova-Palermo, ripartirà a breve per l'estremo oriente. Lo ha confermato la compagnia genovese a SHIPPING ITALY: "Avevamo disposto una variante di progetto per tutte le navi, incrementando la capacità di ciascuna delle navi, ma, al momento di definire la variante, Polaris era in stato avanzato di costruzione e quindi abbiamo privilegiato l'ingresso in flotta così da avere le sue nuove navi sulla Genova-Palermo già da quest'estate". Rispetto alle 'sorelle' più giovani, in effetti, Polaris ha un numero inferiore di cabine (239), destinato ora ad essere aumentato fino a 370: "I lavori cominceranno all'inizio dell'anno prossimo e la nave tornerà in Italia in tempo per la stagione estiva 2026" ha concluso la compagnia.



Shipping Italy

Gnv Polaris torna in Cina per aggiungere cabine

10/08/2025 13:57 Nicola Capuzzo

Navi In servizio da dieci mesi il nuovo traghetto sarà sottoposto a un intervento di refit nello stesso cantiere di costruzione di REDAZIONE SHIPPING ITALY Gnv Polaris, la prima delle quattro (più quattro) nuove navi ro-pax consegnata dieci mesi fa dal cantiere cinese Guangzhou Shipyard International e entrata in servizio a gennaio sulla rotta Genova-Palermo, ripartirà a breve per l'estremo oriente. Lo ha confermato la compagnia genovese a SHIPPING ITALY: "Avevamo disposto una variante di progetto per tutte le navi, incrementando la capacità di ciascuna delle navi, ma, al momento di definire la variante, Polaris era in stato avanzato di costruzione e quindi abbiamo privilegiato l'ingresso in flotta così da avere le sue nuove navi sulla Genova-Palermo già da quest'estate". Rispetto alle 'sorelle' più giovani, in effetti, Polaris ha un numero inferiore di cabine (239), destinato ora ad essere aumentato fino a 370: "I lavori cominceranno all'inizio dell'anno prossimo e la nave tornerà in Italia in tempo per la stagione estiva 2026" ha concluso la compagnia. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.